Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Domenica, 25 agosto 1985
Anno 104 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 600
N. 173 Fondazione 1881

UN'INTERVISTA DEL SEGRETARIO DEMOCRISTIANO

## De Mita: è il Quirinale il centro dell'equilibrio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — De Mita, che non vuole creare difficoltà a Craxi, ritiene l'elezione di Cossiga una garanzia per la Dc da possibili colpi di scena. In una lunga intervista il segretario della Dc, si sofferma sull'elezione del Capo dello Stato riaffermando l'importanza che il suo partito assegna a questa carica. «Adesso — continua De Mita — che stiamo attraversando un'epoca di mutamenti profondi, e che si tratta di costruire un nuovo equilibrio di governo, le decisioni del Presidente della Repubblica possono rivelarsi essenziali nell'accelerare o nel bloccare quel processo politico».

Naturalmente, avverte De Mita, non è la Dc che pensa a mettere in discussione l'accordo a cinque, che resterà per molti anni l'unica possibilità, ma occorre lavorare perché un eventuale cambiamento di maggioranza possa avvenire senza traumi per il paese e pericoli per la democrazia.

De Mita dopo aver ripercorso le fasi che hanno portato alla nomina di Cossiga, ricorda che nel caso in cui la scelta fosse caduta su un candidato eletto senza la Dc sarebbe stato inevitabile porre fine all'attuale collaborazione di governo e richiamare gli elettori al voto.

Per la Dc, dunque, la presidenza della Repubblica resta la carica principale. «Il vero centro dell'equilibrio politico — ha detto De Mita — checché se ne pensi, non è oggi la presidenza del consiglio, ma la presidenza della Repubblica». È questa una rinuncia della Dc ad avanzare la richiesta di un democristiano a palazzo Chigi? Questo, De Mita nell'intervista non lo chiarisce, ma avverte, in risposta a una domanda, che nel caso di una certa tensione tra socialisti e democristiani sarebbe difficile che il presidente della Repubblica possa schierarsi contro il partito dal quale proviene. Ma la Dc al momento non ha intenzione di porre problemi al governo Craxi. «La Dc — continua De Mita — è impegnata a sostenere il governo nel modo più assoluto, e lo dimostrerà in occasione delle decisioni che dovranno essere prese da settembre in avanti. Sbaglierebbe però chi pensasse che certi ruoli sono predeterminati a prescindere dalla volontà popolare». Ancora più avanti il segretario democristiano, dopo aver affermato che ciò che conta non è chi dirige ma come dirige, ricorda che «nessuno ha mai chiesto alla Dc di rinunciare alla presidenza del consiglio per tutta la legislatura».

Il governo Craxi è sotto esame e De Mita elenca le questioni che debbono trovare una risposta. Particolare attenzione sarà posta alla formazione delle giunte locali: «Nei piccoli e medi centri — afferma il segretario dc — persistono tentativi di fermare maggioranze in base non ai risultati elettorali ma a logiche di potere locale». Per quanto riguarda invece gli impegni più urgenti è necessario il risanamento della finanza pubblica.

Il segretario del Pri Spadolini appare scettico sulla durata del governo Craxi. «Un governo dura finché attua il programma per cui è nato — afferma Spadolini —. Il governo Craxi è nato su due punti precisi: la politica dei redditi e la lotta all'inflazione. Ma il bilancio non è roseo».

Le perplessità di Spadolini non spaventano però il vicesegretario del Psi Martelli. «Siamo abituati — ha detto Martelli — a navigare tra alleati diffidenti e avversari tenaci». A proposito del rapporto con la Dc, il Psi, secondo Martelli, ha un rapporto di collaborazione, ma anche di competizione con la Dc.

**Giuseppe Sanzotta**

### Sostegno al governo

**E importante che, con chiaro riferimento ai prossimi appuntamenti del governo, primo fra tutti il varo della legge finanziaria del 1986, il segretario della Dc abbia ribadito la volontà di un forte sostegno del suo partito all'attuale compagine ministeriale. In ciò è sottointeso un invito alla calma ai repubblicani, che proprio della legge finanziaria hanno ripetutamente detto di voler fare l'occasione della vera «verifica» della maggioranza, come se quella di luglio non ci fosse stata. «Non abbiamo deciso un rinvio» disse d'altronde lo stesso De Mita al termine di quella «verifica», in aperta polemica con talune dichiarazioni di Spadolini.**

**La volontà di un forte sostegno al governo potrebbe apparire contraddetta dalla precisazione successiva sull'assenza di accordi perché la presidenza socialista del consiglio duri tutta la legislatura, sino alle elezioni ordinarie del 1988. Ma se è vero che un accordo di questo tipo non esiste, è anche vero che De Mita non ha escluso che il miracolo di un governo in grado di durare cinque anni possa verificarsi. Tutto dipenderà, evidentemente, dalla capacità di direzione e di tenuta politica che il presidente del consiglio saprà dimostrare ancora.**

**Una cosa comunque è sicura e non a caso De Mita ha tenuto a sottolinearla nella sua intervista: la Dc si sente in un certo senso rasserenata dal ritorno al Quirinale. Essa non guarda più a palazzo Chigi con la paura o la smania di qualche mese fa, quando i socialisti erano contemporaneamente alla presidenza della Repubblica e alla presidenza del consiglio.** *(F. D.)*

IERI IN TUNISIA

## Colloquio tra Craxi e Arafat

TUNISI — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha incontrato l'altra sera a Hammamet, la località sulla costa orientale della Tunisia dove trascorre le vacanze, il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, tornato a Tunisi da Algeri. Dando notizia dell'incontro in termini piuttosto enfatici, l'agenzia di stampa palestinese «Wafa» precisa che il colloquio è durato circa tre ore.

Le due parti — aggiunge la «Wafa» — hanno esaminato gli ultimi sviluppi della questione palestinese e le relazioni fra l'Olp e l'Italia, la cui posizione è caratterizzata da un sostegno costante al popolo palestinese sotto la guida dell'Olp.

Bettino Craxi — precisa sempre l'agenzia «Wafa» — ha assicurato, nel corso del cordiale e sincero colloquio, il sostegno dell'Italia alla lotta del popolo palestinese e dell'Olp.

Secondo l'agenzia palestinese, all'incontro fra Craxi e Arafat erano presenti Abu Jihad, vice comandante delle «Forze della rivoluzione palestinese», Hani el Hassan, membro del comitato centrale del movimento «Al Fatah» (principale componente dell'Olp) e Hakam Balaui, rappresentante dell'Olp a Tunisi.

Khaled el Khassan, membro del comitato centrale dell'Olp e capo del comitato per le relazioni esterne del Consiglio nazionale palestinese («parlamento» in esilio) ha affermato: «Noi chiediamo sempre aiuto ai nostri amici. Craxi, come sempre, ha prestato buona attenzione al nostro problema».

Craxi aveva già incontrato Arafat a Tunisi, dove ha sede l'Olp, il 7 dicembre scorso, in occasione di una visita ufficiale in Tunisia.

Anche quest'incontro tra Craxi e Arafat susciterà polemiche in Italia come già avvenne in occasione degli altri colloqui che il leader palestinese ha avuto con esponenti italiani. La giornata semifestiva ha impedito la presentazione di interpellanze e interrogazioni che sicuramente, da domani, finiranno per giungere sui tavoli delle due presidenze della Camera e del Senato.

Alla comunicazione dell'agenzia palestinese Wafa fino a ieri sera a tarda ora non avevano fatto seguito segnalazioni di altri organi di stampa, né si erano avute precisazioni.

GLI ITALIANI INDUGIANO NEI POSTI DI VILLEGGIATURA

## La vacanza continua




ROMA — Il «controesodo» non è ancora scattato. Gli italiani sembrano infatti indugiare nei posti di villeggiatura, secondo le rilevazioni di ieri fatte dall'Aci. Inoltre l'Italia sta sostenendo l'urto della seconda invasione di turisti stranieri. E sono stati proprio i posti di frontiera con l'Austria e la Svizzera e la Francia a dover registrare il maggiore traffico. Nella direttrice Nord-Sud del Brennero la coda di automobili ha raggiunto in alcune ore addirittura i venti chilometri.

L'estate turistica, dunque, non è ancora terminata. Ma, come abbiamo detto, la marea di turisti stranieri non è andata a cozzare contro il controesodo degli italiani, cosicché il traffico è stato intenso ma scorrevole un po' dovunque. Ovviamente ci sono state delle eccezioni: alla barriera autostradale di Savona si sono avute file di quasi tre chilometri. Ma al casello di Melegnano le code ieri non hanno mai superato i trecento metri, nonostante il movimento sia in gran parte orientato verso Nord e abbia in Milano uno dei punti di maggiore affluenza. Intenso ma scorrevole il traffico anche sull'affollata autostrada Adriatica, in particolare nel tratto Rimini-Bologna.

Imbarchi quasi «regolari» dalla Sicilia e dalla Sardegna, sulle cui rotte sono state immesse tutte le navi traghetto disponibili (ma in Sardegna 500 persone ieri sono rimaste a terra).

*Servizio a pagina 4*

CLAMOROSO DISASTRO PROVOCATO DAL «PIÙ GRANDE TRADITORE TEDESCO»

## *Fuggito con un elenco di spie All'Est già catturate 160?*

BONN — Il «più grande traditore tedesco», come la «Bild Zeitung» definisce Hans Joachim Tiedge, è scappato all'Est con una lista di 160 agenti occidentali, in parte tedeschi e in parte americani. Quando lo si è saputo, venerdì sera, era troppo tardi. Uno a uno sono stati prelevati da ufficiali dello Stasi, il ministero della sicurezza orientale.

Quanti si sono salvati? Sinora, pare, solo due. Sono riparati a Berlino Ovest. Mercoledì sera, grazie all'intuito di un funzionario del «Verfassungsschutz», il controspionaggio di cui Tiedge era il capo della divisione specializzata nella caccia alle spie della Ddr, è stato inviato in codice il segnale di grave pericolo. Hanno attraversato il muro in un posto «sicuro». «Per gli altri — ha detto una fonte del ministero degli interni a Bonn — non nutriamo molte speranze».

Tiedge era scomparso lunedì, a pochi giorni dalla fuga nella Germania Est delle due segretarie e dell'impiegato civile della difesa. L'allarme è scattato solo giovedì. La polizia popolare orientale ha avuto tutto il tempo per la retata. Centosessanta spie dell'occidente neutralizzate in poche ore. Sono le stesse di cui, nei giorni scorsi, aveva dato notizia Adn, l'agenzia di informazioni della Ddr? o vanno aggiunte al conto?

«I servizi di sicurezza tedesco-occidentali sono paralizzati per anni» scrive la Dpa, l'agenzia di informazioni di Bonn, riferendosi a «fonti della cancelleria». Dello stesso parere sono gli americani. Nella notte fra venerdì e sabato è giunta a Bonn una richiesta del dipartimento di Stato: adottare misure urgenti per «limitare i danni». Ma più che limitare i danni, si tratterà di impostare la ricostruzione. Tiedge si è portato dietro una valigia di documenti, codici, mappe, istruzioni, sistemi informativi, insomma tutto quello che in due decenni era stato elaborato dal «Verfassungsshutz».

La richiesta americana è stata formulata in tono perentorio. Evidente l'irritazione per uno scandalo che coinvolge la sicurezza degli uomini della Cia. La fuga di Tiedge non è, infatti, una delle solite magre del controspionaggio tedesco, che da sei anni, da quanto Tiedge dirigeva la Divisione Quattro, non riusciva a mettere le mani su un solo elemento. È molto di più. «Per dimensioni e conseguenze — ha detto Hans Joachim Vogel, capogruppo socialdemocratico al Bundestag e presidente della commissione parlamentare sui servizi segreti — il caso Tiedge supera quello Guillaume e ogni altro dal dopoguerra a oggi».

In questo settore la credibilità della Germania federale è gravemente compromessa. Come stupirsi dello sconcerto dell'alleato americano? Come stupirsi anche dell'obiettivo compiacimento manifestato dall'Est? Ieri i giornali di Berlino Est pubblicavano un commento — cosa insolita — di fonti autorizzate del governo. «Le nostre autorità hanno sempre avuto l'esatta visione di ogni attività spionistica della Germania federale e hanno adottato ogni volta le misure necessarie per la sicurezza e quindi per la pace». Alla luce della rivelazione, si può dire che non c'era segreto che Berlino Est non conoscesse.

Un commento del genere non rientra, come detto, nella spartana e controllata pratica dell'informazione. Ha attirato l'attenzione delle capitali occidentali ed è stato messo in relazione con l'annuncio ufficiale dell'arrivo della superspia nella Ddr. Gli squilli di tromba sembrano tradire il disegno di raffreddare i rapporti fra le due Germanie.

Un tale raffreddamento non risponde certo agli interessi della Ddr, che di crediti ha un vitale bisogno. Tanto meno di Bonn. Fonti da noi consultate avanzano l'ipotesi di una manovra di Mosca. Sarebbe stato il Kgb ad accendere il fuoco d'artificio delle fughe a catena. Ricordano che Mosca ha sempre pigiato sul freno ogni volta che Bonn e Berlino Est tendevano ad avvicinarsi troppo, ha fatto rientrare per due volte la visita di Honecker (nel 1983 e nel 1984). Anche per l'85, sulla scia dello scandalo, non se ne farà nulla.

Il cancelliere Kohl si trova dunque con i rottami della sua politica intertedesca. È un colpo al prestigio del suo governo. Ieri ne ha discusso nella Francia meridionale con il presidente Mitterrand. Anche all'interno è davanti a un ammasso di rottami, quello dell'apparato di sicurezza. Sembrano scontate le dimissioni di Heribert Mellenbroich, il presidente del Verfassungsschutz: non sospese Tiedge nemmeno dopo ripetute segnalazioni sulla sua scarsa affidabilità. Nell'occhio del ciclone è il ministro degli interni, Zimmermann. La socialdemocrazia, che pure coprì la carriera di Tiedge, ne chiede le dimissioni.

Zimmermann sta cercando di «agganciare» Tiedge a Berlino Est. Gli vuole proporre il rientro in cambio di una pena minima. Il calcolo è di impedirgli di nuocere troppo. Il ministro ha fatto un passo ufficiale presso il governo della Germania Est. Chiede un colloquio. Ma è molto improbabile che lo ottenga.

**Cesare De Carlo**

NEBBIA KILLER NEL CANALE DI SICILIA

## Collisione fra navi 2 morti, 3 dispersi

TRAPANI — Sciagura in mare, all'alba di ieri, nel Canale di Sicilia. Incappato in un grande banco di nebbia, un rimorchiatore dell'Agip, l'«Agip Murex», con dodici uomini di equipaggio a bordo, ha speronato il mercantile egiziano «Ambra», colando a picco. Nel naufragio cinque dei dodici marittimi dell'Agip sono morti. Recuperate, fino a questo momento, soltanto due salme, quelle di Francesco Di Sivo, di 38 anni, Di Piano di Sorrento, e di Vincenzo Paoli, di 34 anni, di Camaiore, in provincia di Lucca. Vengono ancora «tecnicamente» considerati dispersi Calogero Fiorino, di 29 anni, di Porto Empedocle, Michele Calò di 33 anni, di Molfetta, e Stefano Tammaro, di 54 anni, di Torre del Greco.

Sulle responsabilità dell'incidente sono state già aperte due inchieste, una della capitaneria di porto di Sciacca, l'altra della magistratura di Trapani. Verso questa città si è poi diretta «l'Ambra» con la prua squarciata. Tutti i 18 componenti l'equipaggio dell'unità egiziana sono rimasti illesi. Appena toccata la banchina, dall'«Ambra» sono scesi i sette superstiti e tutti sono stati condotti in ospedale. Soltanto il comandante del rimorchiatore, Nicolò Speciale, di Mazara del Vallo, 44 anni, ha riportato una ferita ad una gamba, che guarirà in un mese. Gli altri superstiti sono Leonardo Bufi, di 32 anni, di Molfetta, Alessandro Aldi, di 39 anni, di Napoli, Adamo Calise, di 28 anni, di Teramo, Sergio De Santis, di 18 anni, di Lecce, Antonio Salemme, di 48 anni, di Padova e Pasquale Guardino, di 38 anni, di Sciacca.

L'«Agip Murex» era una delle tante unità della società che fa capo al gruppo pubblico Eni impegnate in operazioni di appoggio alle piattaforme petrolifere che ricercano idrocarburi al largo della costa siciliana, nel Canale di Sicilia. L'unità aveva lasciato ieri notte la piattaforma in mare e stava rientrando a Marsala, dove c'è una base di armamento per le perforazioni petrolifere.

Un attimo dopo la collisione, prima ancora che il rimorchiatore si inabissasse, l'equipaggio è stato in grado di lanciare un segnale di soccorso raccolto e rilanciato da varie stazioni costiere siciliane. Così, sul luogo della sciagura sono stati fatti convergere alcuni pescherecci che incrociavano nella zona, e anche due unità della Marina militare italiana, in appoggio alle operazioni di pesca.

Dalla base di Catania e da quella di Trapani, intanto, si levavano in volo numerosi elicotteri. Un banco di nebbia, però, ha interferito con queste operazioni di soccorso, dal momento che i piloti sono stati costretti a scendere fino a 15 metri dal pelo dell'acqua per poter avere un minimo di visibilità. I cadaveri delle due vittime finora recuperate sono stati portati a terra da una motovedetta della capitaneria di porto di Sciacca.

Il cargo egiziano, che ha riportato danni valutabili attorno al mezzo miliardo, è iscritto al compartimento marittimo di Alessandria d'Egitto, verso il cui porto stava facendo rotta.

Il ministro Carta ha intanto dato disposizioni per intensificare l'opera di soccorso. Gli uffici competenti sono stati inoltre invitati a dare immediato corso agli accertamenti.

SEMPRE PIÙ UNITE GERMANIA E FRANCIA

## Colloquio Mitterrand-Kohl

PARIGI — «Telefono rosso» fra Mitterrand e Kohl: è forse la novità più suggestiva uscita dal lunghissimo colloquio (sette ore) fra il presidente della Repubblica francese e il cancelliere tedesco. I due Capi di Stato si sono incontrati ieri, in modo informale, lontano da occhi (e presumibilmente orecchi) indiscreti, nel forte medievale di Bregançon.

È stato lo stesso Presidente francese ad accennare ai giornalisti la storia del telefono. «Abbiamo parlato dei problemi della sicurezza», ha detto, «perché la sicurezza dell'uno interessa quella dell'altro». Ha quindi precisato che le sue future comunicazioni con Kohl saranno rese più facili dalla messa in opera «sul piano tecnico» di un telefono diretto e «protetto», che tenga conto di tutti i progressi della tecnologia.

Che cosa significa questa frase? Mitterrand e Kohl, in passato, non erano in grado di comunicare telefonicamente con un'adeguata «protezione»? Qualcuno ha forse avuto modo di intercettare i colloqui privati fra i due Capi di Stato? Nel clima sovraeccitato prodotto sia in Germania sia in Francia dai fattacci che riguardano spie internazionali e capi del controspionaggio in fuga, tutto — paradossalmente — può diventare credibile. Sta di fatto che il Presidente francese e il cancelliere tedesco si sono incontrati in un momento in cui i rispettivi servizi di sicurezza sono coperti da parecchie ombre: l'«affare Greenpeace» offusca la credibilità dei servizi di Parigi, e la clamorosa fuga all'Est di Hans Joachim Tiedge, uno dei migliori esperti di controspionaggio della Repubblica federale, solleva inquietanti interrogativi a Bonn. Evidente dunque che Mitterrand e Kohl abbiano parlato, toccando il problema della sicurezza, anche di queste recentissime e spiacevoli vicende; e il riferimento a un «telefono rosso» fra di loro, in questo contesto, sembra fatto apposta per far lavorare la fantasia del cronista.

I colloqui di Bregançon dimostrano che l'asse franco-tedesco continua a funzionare, nonostante divergenze anche rilevanti (vedi il progetto «Eureka» patrocinato da Mitterrand contro Kohl che preferisce il progetto americano, vedi il progetto per un aereo da combattimento europeo, su cui Francia e Germania non trovano accordo). Vi è in entrambi i paesi la voglia di procedere uniti, di formare quella «locomotiva dell'Europa» di cui tanto si è parlato in passato, di costituire un polo di equilibrio nella disputa fra le due superpotenze sovietica e americana.

**Giovanni Serafini**

**Il «34» tradisce i giocatori del Lotto**

* * *

***Di nuovo in campo per la Coppa Italia***

* * *

**Pole position per Piquet al Gran premio d'Olanda**

NEGLI ESTERI

**Andreotti: in Sud Africa appoggio ai moderati**

I NETWORK PREPARANO LE NOVITÀ AUTUNNALI PER TOGLIERSI SPETTATORI A VICENDA

## Quanti spettacoli in tivù (pubblicità permettendo)

*Con i miliardi (centinaia e centinaia) strappati alla pubblicità dei giornali, le televisioni di Stato e quelle private si combatteranno all'ultima lira per togliersi spettatori. Tutte le stelle di maggior o minor grandezza, nomi di attori e attrici che sembravano finiti nel dimenticatoio torneranno in primo piano nella grande kermesse che le Tv si apprestano a mettere in scena. Magari sarà sempre più difficile riuscire a vedere uno spettacolo «intero» in santa pace senza doversi sorbire continue e insistenti interruzioni. Ma tant'è. Ormai perfino i pretori danno ragione alle tv e torto ai registi. Quindi non resta che sopportare le interruzioni nella speranza di una loro regolamentazione che consenta a noi, poveri utenti, di programmare le nostre «passeggiatine» durante lo spettacolo.*

*Ma cosa preparano i grandi network? Rai uno e due hanno in cantiere, citiamo alla rinfusa, «Fantastico 6», «Domenica in», «Quelli della domenica», «Quark», «Cinecittà», «La piovra seconda» per non citare che gli spettacoli collaudati ai quali affiancheranno «Spot» e il nuovo show di Raffaella Carrà, «Pronto chi gioca?», «Qualcuno volò sul nido del cuculo», «Voglia di cantare», «Quei trentasei gradini numero 2». E all'interno molte novità: Pippo Baudo condurrà «Fantastico» lo show abbinato alla lotteria di Capodanno che comincerà il 5 ottobre. Col popolare presentatore (che lascia dopo anni «Domenica in» affidata al giornalista Mino D'Amato) ci saranno due soubrette — una italiana, Lorella Cuccarini, e una americana, Galvin Grog — e i popolari comici Enrico Montesano e Beppe Grillo. A «Domenica in» farà la sua comparsa, o meglio ricomparirà, Gina Lollobrigida, in veste di inviata speciale. Ospite fisso il trio Marchesini-Solenghi-Lopez mentre sparirà Rockfeller che andrà a deliziare, si fa per dire, i tifosi di «Canale 5».*

*Tornerà anche Enzo Biagi con «spot» ogni martedì in prima serata: sarà in diretta dagli studi di Milano e promette tutta una serie di «scoop» giornalistici. Mistero, invece, sul nuovo show della Carrà che forse non andrà più in onda dagli Stati Uniti ma che si preannuncia di grandissimo richiamo. A sostituire la Carrà a mezzogiorno (la Raffaella aveva raccolto ogni giorno quasi sei milioni di telespettatori) toccherà a Enrica Bonaccorti che con «Pronto chi gioca?» non dovrebbe fallire.*

*Nel settore degli sceneggiati e delle miniserie sono in programma «Olga e i suoi figli» (diretto da Salvatore Nocita) che affronta i problemi dei malati di mente; «Viso coperto» sul problema dei rapimenti dei bambini; «Voglia di cantare» con Gianni Morandi e, soprattutto, la seconda «Piovra» sempre con Michele Placido alle prese con la mafia nel ruolo del commissario Cattani e con la regia di Florestano Vancini. Ci sarà poi la replica di «Marco Polo», forse uno dei «kolossal» più seguiti sui teleschermi nella storia della Tv.*

*Ma è nel campo cinematografico che, secondo noi, la Rai rete uno si appresta a fare «cappotto» con «Qualcuno volò sul nido del cuculo», «La fossa dei serpenti», «La grande fuga», «Io sono un evaso», un altro ciclo dedicato a Bud Spencer e Terence Hill e, ogni venerdì, per festeggiare i novanta anni del cinema due film, uno dietro all'altro. Il 27 dicembre, poi, tutti davanti al piccolo schermo con panini e bevande: quattro ore, di seguito, per «Via col vento». Vedremo se ci farà lo stesso effetto che ci fece a suo tempo.*

*Su Rai due, oltre al domenicale «Quelli della domenica», un adattamento pomeridiano di «Quelli della notte» ma senza i mattatori Arbore, Pazzaglia e frate Frassica. Altro appuntamento popolare col ritorno dell'ispettore Derrick in onda ogni giovedì in prima serata, seguito da «A bocca aperta» retrocesso dalla prima serata di venerdì. Uno spettacolo atteso — e che dovrebbe avere un largo seguito — quello della domenica sera, uno show dal titolo «Cinecittà» con Vittorio Gassman e Fanny Ardent. Domenica impegnatissima perché oltre allo show ci saranno una nuova edizione di «Storia di un italiano» con Alberto Sordi e «Sogni e bisogni» serie cinematografica diretta da Sergio Città con protagonisti Carlo Verdone, Paolo Villaggio, Enrico Montesano, Ugo Tognazzi, Renato Pozzetto, Francesco Nuti, Maurizio Nichetti, Gigi Proietti.*

*E i privati? Berlusconi, oltre a Rockfeller, ha in programma «A.D. Anno Domini», un kolossal storico da Vincenzo Labella, in coproduzione con gli americani della Nbc. Andrà in onda da metà settembre la domenica sera: sei puntate con James Mason, Ava Gardner, Fernando Rey e cinquecento attori impegnati. Ai primi di ottobre partirà poi «Pentathlon» il nuovo quiz di Mike Bongiorno con Rockfeller, appunto; venerdì sera toccherà a «Premiatissima» lo spettacolo di Johnny Dorelli affiancato da Nino Manfredi, mentre sabato toccherà a «Grand Hotel» megashow da più di mezzo miliardo a puntata con Villaggio, Gigi e Andrea, Carmen Russo, Franchi e Ingrassia, Massimo Ciavarro, Cristina Moffa, Anna Mazzamauro. Un altro grande assente sarà Corrado sostituito la domenica pomeriggio da Maurizio Costanzo in «Buona domenica».*

*Nel campo dei telefilm Berlusconi parte avvantaggiato con «Dallas», «Falcon crest», «Dinasty» e ha in serbo grossi film come «Rambo 1», «Flashdance», «Poltrona per due», «Bellissimo».*

**G. G.**

## DALL'INTERNO

I RISULTATI DI UN RECENTE SONDAGGIO

# Il governo Craxi delude ma è meglio della crisi

A novembre potrebbe battere ogni record di durata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Riuscirà il governo Craxi a battere ogni record di durata? La prospettiva è più che reale. Con circa 750 giorni, la coalizione presieduta da Craxi è ormai vicina al record di stabilità, detenuto dal terzo governo Moro, durato in carica dal 23 febbraio del 1966 al 4 giugno del 1968, per ben 833 giorni, con una coalizione quadripartito Dc, Psi, Pri, Psdi.

Nel passato, ma più lontano che vicino, non sono mancati governi di lunga durata. Il settimo governo De Gasperi formato da Dc e Pri, è rimasto in carica per 704 giorni; il primo governo Segni (Dc, Pli, Psdi) per 679, il quinto governo De Gasperi (Dc, Pri, Pli, Psdi) per 599. Ma si tratta di eccezioni, perché dal '48 a oggi si sono succeduti ben 39 governi.

A novembre, se non ci saranno colpi di scena, il governo Craxi stabilirà il record di durata, e il fatto non sembra infastidire la Dc. Il segretario democristiano De Mita ha infatti detto: «La Dc di primati ne ha accumulati tanti. Non ha interesse a conservare quello del governo più lungo. In ogni caso, sarebbe rischioso legare il giudizio sui governi alla loro durata».

E, stando a un sondaggio compiuto dalla «Makno», il giudizio degli italiani sul governo Craxi non sembra essere completamente positivo. Secondo questa ricerca, il 51 per cento degli italiani si dichiarano «delusi» dal governo Craxi. Questo, però, non significa che ne vogliono la sua caduta, a riconferma che in fondo la richiesta di stabilità è forte tra gli elettori.

Infatti, sono in maggioranza tra gli interpellati quanti ritengono che, in caso di crisi di governo, sia giusto riconfermare a Craxi l'incarico di formare il nuovo governo. In caso di crisi, il 26 per cento ritiene che l'incarico debba essere affidato a Craxi; segue Spadolini con il 18 per cento, De Mita con quasi il 10 per cento, Visentini con il 6,7, Forlani con il 6,5 e Martelli con il 2 per cento.

Anche se non molti sono soddisfatti di Craxi, dunque, la richiesta sembra essere quella di non cambiare. Eppure, stando sempre ai dati della «Makno», il 50,8 per cento degli intervistati si dichiarano «delusi», mentre quelli che si dichiarano «soddisfatti» sono il 37,1 per cento. Tra questi ultimi, i «molto soddisfatti» sono soltanto il 5,8 per cento, gli «abbastanza soddisfatti» il 31,3 per cento, mentre quelli che hanno detto di essere «molto» o «abbastanza delusi» sono rispettivamente il 21,5 per cento e il 29,3 per cento.

La durata del governo Craxi ha forse fatto cambiare agli italiani anche idea sulla fragilità delle coalizioni. Infatti è stata posta anche la domanda se sia imminente una crisi di governo. Il 38,7 per cento ha escluso una crisi a breve scadenza, contro un 33,7 di scettici che si è detto invece convinto dell'imminenza della crisi.

Dunque, le polemiche di agosto e i prossimi impegnativi appuntamenti per l'esecutivo non sembrano aver smosso la fiducia degli italiani sulla possibilità che questa fase di difficoltà sia superata senza traumi. Ma, nel caso di difficoltà, i più non ritengono necessario associare i comunisti per risolvere i problemi. Il 43,8 per cento degli intervistati si è dichiarata contraria all'eventualità di associare il Pci al governo o alla maggioranza parlamentare per risolvere un'eventuale crisi; mentre il 38 per cento si è dichiarato favorevole.

Per gli appassionati di statistica, resta da vedere se Craxi riuscirà a battere il record di Moro, riuscendo così a raggiungere due primati: il primo governo a guida socialista della Repubblica e quello di più lunga durata. Per l'altro record — il migliore — la statistica deve lasciare il posto alle opinioni.

G. S.

## Il capo delle «guerre stellari» martedì va a trovare Spadolini

ROMA — Il ministro della Difesa Spadolini riceverà il 27 agosto a Palazzo Baracchini, a Roma, il gen. James A. Abrahamson, responsabile diretto del programma di «Iniziativa di Difesa Strategica» degli Usa (le cosiddette «guerre stellari»), in visita in Italia per una serie di contatti a livello tecnico con il segretario generale della Difesa e vicepresidente del comitato difesa-industria gen. Piovano, con esponenti delle amministrazioni pubbliche e dell'industria su problemi attinenti la partecipazione italiana alla realizzazione dell'iniziativa dello «scudo spaziale».

La visita del generale Abrahamson, che segue la recente missione compiuta a Washington da una delegazione di esperti italiani — riferisce un comunicato — rientra nella fase di approfondimento delle complessive e concrete prospettive di collaborazione connesse con tale partecipazione.

A parte le opportunità che si offrono alle singole imprese italiane, nei colloqui con il gen. Abrahamson un particolare accento sarà posto sull'acquisizione dei dati.

I TEMI DEL DIBATTITO AVVIATO AL «MEETING DELL'AMICIZIA»

# «Viva Parsifal, abbasso Superman» il messaggio del Papa per Rimini

«Ciellini» e Movimento popolare gli animatori dell'iniziativa - Il «viatico» di Cossiga

RIMINI — Al «Meeting dell'amicizia» ha già vinto Parsifal, il generoso cavaliere di Re Artù. Superman-Nembo Kid, suo teorico antagonista nella trilogia «La Bestia, Parsifal & Superman», proposta quest'anno come tema di dibattito, è già stato dichiarato k.o. da Giovanni Paolo II.

Il Papa ha indirizzato una lettera ai giovani partecipanti all'incontro riminese, affettuosa e al tempo stesso didascalica. Wojtyla non perde occasione di suonare la sua musica preferita. Stavolta, oltretutto, sa di avere nei «ciellini» e nei loro amici degli ascoltatori privilegiati.

E, come Giovanni Paolo II, pure il Presidente della Repubblica non ha fatto mancare il suo viatico. Da Cossiga è giunto un messaggio molto cordiale.

Giovanni Paolo II ha ripetuto nella sua lettera che «tutto ciò che accade nel mondo ha l'uomo come punto di riferimento». L'uomo è la chiave di volta della società. Egli può scegliere il bene o il male. Può decidere di andare «verso la manifestazione definitiva della salvezza o verso la prospettiva di una distruzione apocalittica».

Il Papa spiega poi che la Bestia, Superman e Parsifal stanno a indicare le scelte che gli uomini, e in particolare i giovani, possono fare, determinando in tal modo per il futuro «tipi di civiltà profondamente diverse». Giovanni Paolo II si rivolge a questo punto paternamente ai giovani e pone loro una serie di interrogativi, «che — scrive — esigono una personale risposta». Vediamoli.

La Bestia. Amico — domanda il Papa — vuoi chiuderti nel cerchio dei tuoi istinti e dei tuoi impulsi e lasciarti definire da essi? Vuoi che il mondo diventi, come ha scritto Dante, «l'aiuola che ci fa tanto feroci»? Wojtyla si aspetta, evidentemente, un «no» grande così.

Superman. Amico — domanda ancora il Papa — vuoi che la misura del mondo nuovo, che aneli a costruire, sia definita dalla soggettività del tuo cuore, dalla tua particolare visione della giustizia, dalla carica erompente della tua forza fisica o intellettuale? Giovanni Paolo II vuole un altro «no».

Resta Parsifal, che — come Superman — possiede principi morali soggettivi e una volontà forte di realizzarli e di imporli nel mondo. Ma, a differenza di Superman, sa che il criterio supremo della moralità è fuori di noi, in una realtà più grande di noi, che è Dio. Parsifal — ha detto il leader del Movimento popolare Roberto Formigoni — è l'eroe che possiede una certezza «fondata su un valore più grande e dunque concreta, morale».

Evviva Parsifal, insomma. E il povero Superman-Nembo Kid-Clark Kent? Nei suoi panni avremmo i nervi a fior di pelle. Essere messo su un'astronave dal padre per sfuggire alla distruzione del suo pianeta Krypton, arriva sulla Terra, crescere, diventare grande, scegliere la strada del bene, per sentirsi poi processare e condannare al Meeting. Perché, avrebbe voglia di dire Superman, non mi avete almeno lasciato in pace?

Paolo Francia

MISURE ANTI-DEFICIT




ANCHE IERI NUOVA «FUMATA NERA» PER I SUPER-GIOCATORI DEL LOTTO

# Cerimonie, benedizioni e invettive non servono: il «34» non ci sente

*NAPOLI — Riti propiziatori, benedizioni e invettive nei confronti del bambino designato a estrarre i numeri dall'urna, presagi cabalistici: tutto ciò non è servito a fare felici gli appassionati del gioco del Lotto. Il «34» neppure questa settimana è uscito. Sono così 146 le settimane che il numero, il cui significato nella «Smorfia» significa tra l'altro «capa tosta», cioé «testa dura», ritarda a uscire sulla ruota di Napoli.*

*Se il popolo piange, lo Stato ride. Nelle casse statali, infatti, sarebbero entrati questa settimana — si dice — circa sei miliardi di lire per puntate fatte nella sola Napoli. Sempre nel capoluogo campano il Lotto clandestino avrebbe incassato — sempre secondo le voci che circolano in città — 15 miliardi di lire. Un gruppo di giocatori che, riunitosi in società la scorsa settimana, aveva puntato 50 milioni di lire, ne ha perso ieri 60.*

*In compenso, sono usciti altri due numeri in ritardo sulla ruota di Napoli: il «22», manca da 76 settimane, e il «65» (assente da 70 settimane). Pochi i giocatori fortunati. La maggior parte degli appassionati del Lotto ha puntato unicamente sul «34» e sugli ambi che avevano come «capotesta» il gran ritardatario.*

*Angelo Tizzano, undici anni, del quartiere San Lorenzo, è stato designato a estrarre il numero dalle urne. «Spero molto nella sua mano», ha detto il padre, Giuseppe, disoccupato ma giocatore di Lotto. «È un gemello, perciò dovrebbe portare fortuna. Suo fratello Stanislao, che ora ha 17 anni, da ragazzino estrasse anche lui un numero in ritardo. Penso proprio che Angelo possa far ricchi i napoletani».*

*Alle 11.40 il banditore Michele Rivetti ha cominciato a mostrare uno alla volta i numeri alle persone presenti. Come avvenne la scorsa settimana, quando ha mostrato il «34» il pubblico ha gridato lanciando invettive contro il numero. Alle 11.51 è cominciata l'estrazione.*

*Che il «34» non sarebbe uscito nemmeno stavolta gli esperti della cabala lo hanno però capito subito, già all'estrazione del primo numero, il «22» («i pazzi»). «Questo numero — ha spiegato ai giornalisti un medico di Torre Annunziata, noto esperto di cabala — era uno dei sei numeri che da tempo ritardavano sulla ruota di Napoli. La sua uscita pregiudica quella di altri numeri. Al limite, potrà uscirne un altro, ma di ritardo inferiore».*

*Infatti, dopo il «28» (il «seno» e il «prete»), il «57» (il «gobbo»), il ragazzo ha estratto dall'urna il «65» («i confetti» e «il pianto»), assente sulla ruota di Napoli da 70 settimane. Ultimo numero estratto il «55» («la musica»).*

*«Ve lo avevo detto!», ha gridato il medico, rivolgendosi al pubblico presente. «Ci vuole ancora molto tempo perché il "34" esca a Napoli. Statemi a sentire: per un po' non giocate più. Usciranno prima il "45" a Napoli e l'"80" a Genova».*

*Se fosse stato estratto tra i cinque numeri della ruota di Napoli, l'erario avrebbe versato alle centinaia di migliaia di scommettitori poco meno di 115 miliardi e 500 milioni. Certo non sarebbe stata una perdita secca, perché lo Stato ha incassato nelle 46 settimane da quando viene giocato (le prime cento non contano, per i «virtuosi» del gioco dell'ambata) una cifra ben vicina — se non addirittura al di sopra — di quella che avrebbe dovuto sborsare.*

Raffaele Schiavone



Napoli — Ansia e curiosità si leggono sul volto di questi napoletani che assistono all'estrazione dei numeri settimanali (Telefoto Ap)

### Emigrato barese il miliardario della Lotteria di New York

BARI — «È un bravo ragazzo, se lo meritava veramente. Con questa grossa vincita, Pantaleo raddoppierà in pratica per 21 anni il suo salario da operaio. In famiglia giocavamo tutti al Lotto».

A parlare così è Filomeno De Fronzo, il cognato di Pantaleo De Biase, metalmeccanico, 44 anni, di Giovinazzo (Bari), emigrato in Usa, uno dei ventuno operai che hanno vinto — tutti insieme — alla Lotteria di New York ben 13 milioni 666 mila e 667 dollari, circa 24 miliardi di lire. Ciascuno dei ventuno vincitori, diciannove dei quali sono di origine italiana, riceverà 21 rate annue di 24.761 dollari, pari a 47 milioni per ciascuna rata.

Pantaleo De Biase era partito come apprendista meccanico, con tutta la famiglia, il 16 ottobre 1965, da Giovinazzo, una cittadina costiera di 22 mila abitanti a pochi chilometri dal capoluogo pugliese. La famiglia comprendeva il padre, Felice, coltivatore, morto poi in America; la madre Sarina Turturro, di 73 anni, casalinga, che vive negli Stati Uniti con il figlio Pantaleo; i fratelli Giuseppe, di 48 anni, e Anina, di 39.

Il vincitore della Lotteria vive a Mount Vernon, presso New York, dove c'è una grossa comunità di emigrati di Giovinazzo: è sposato con Paola Rutigliano, anch'essa originaria di Giovinazzo; ha tre figli, Sabina di 13 anni, Lisa di 9 e Francesco di 7.

ATTACCATI E SVUOTATI CAMION E MOTOCISTERNE

# *In Francia se la prendono con le pere e i vini italiani*

PARIGI — Un camion italiano con un carico di pere è stato bloccato e svuotato la notte scorsa presso Nimes nel corso di una serie di manifestazioni organizzate da alcune centinaia di produttori di frutta e legumi del Dipartimento del Gard per protestare contro il basso livello dei prezzi dei loro prodotti (vedi telefoto Ap).

Il camion è stato svuotato del suo carico perché i manifestanti hanno ritenuto che le pere fossero di dimensioni inferiori a quelle prescritte in Francia per l'immissione sul mercato. Dispersi dalla polizia, i manifestanti si sono successivamente recati sull'autostrada vicina a Nimes, compiendo numerosi atti di vandalismo. I produttori minacciano nuove manifestazioni se non verranno ricevuti entro otto giorni dal ministro dell'agricoltura.

Sempre ieri, un centinaio di viticultori francesi hanno rovesciato e vuotato, nel dipartimento dell'Herault, due motocisterne italiane cariche di vino, e successivamente hanno vuotato le cantine di un negoziante della zona, importatore di vini italiani.

Il gruppo, appoggiato dal «Comitato di azione viticola» del Dipartimento, ha intercettato una prima cisterna presso Sete e — dopo aver verificato la provenienza del vino — ha sparso il contenuto al suolo. Successivamente, un secondo mezzo della società «Ramel» è stato intercettato e svuotato dai viticoltori, che hanno condotto l'automezzo a Montagnac, la cui cooperativa viticola è in aperto conflitto con la «Ramel». In tutto, i due camion contenevano 500 ettolitri di vino.

Nel pomeriggio, i viticoltori si sono poi recati in un negozio che importa vino italiano e hanno vuotato cisterne contenenti altri mille ettolitri di vino.

SIGILLI DELLA FINANZA ALLE PROPRIETÀ DI PAZIENZA E DI PIPPO CALÒ

# L'offensiva anti-mafia: in 6 mesi sequestrati beni per 18 miliardi

ROMA — Case, terreni, azioni, titoli, società, il giro di affari della mafia a Roma, luogo privilegiato per gli investimenti «sporchi», ammontava a ben 18 miliardi. Questo, almeno, è il valore dei beni che la Guardia di Finanza ha sequestrato nella capitale, in Lazio e in Sardegna negli ultimi sei mesi, riuscendo a smascherare centinaia di acquisti e compravendite frutto del riciclaggio di denaro mafioso, grazie soprattutto agli accertamenti patrimoniali della legge Rognoni-La Torre. Una cifra approssimata per difetto, poiché il calcolo è fatto in base al prezzo desunto dagli atti di acquisizione sul mercato, e quindi inferiore al valore corrente di oggi.

Le operazioni della Finanza, ordinate dalla magistratura di Roma e di Palermo, hanno riguardato innanzitutto il «boss» Pippo Calò, il «cassiere della mafia», l'uomo che, per conto delle cosche, aveva il preciso compito di investire i profitti della droga. Gli sono state sequestrate le azioni di ben sedici società, che costituivano un'efficiente rete finanziaria attraverso la quale la mafia riciclava il denaro sporco.

Calò possedeva undici appartamenti a Roma, tra cui un palazzetto di tre piani vicino a Fontana di Trevi, nove appartamenti a Portorotondo, in Sardegna, tre ville a Poggio San Lorenzo, in provincia di Rieti, dove la polizia trovò sette chili di eroina pura. Calò venne arrestato, insieme a numerosi complici, alla fine di maggio di quest'anno: in Sicilia era ricercato da una quindicina d'anni.

Fra i beni sotto sequestro in questi ultimi mesi, c'è poi l'elenco particolarmente nutrito delle proprietà del «faccendiere» Francesco Pazienza, capo del Supersismi, e di alcuni suoi collaboratori, come Alvaro Giardili, costruttore, e De Bernardi. Fra gli altri titoli azionari, terreni, macchine di lusso, una tenuta con castello a Casal Monferrato, numerosi appartamenti fra Roma e Latina. Questi ultimi serviranno anche come base per le attività di collegamento tra Pazienza e ambienti della camorra. Fra l'altro, Pazienza e Giardili sono accusati di aver avuto una parte rilevante nella vicenda degli appalti truccati del dopoterremoto in Irpinia.

Sequestrati anche gli aerei e gli elicotteri della «Aeroagricola», la società cui venne affidato l'appalto della Regione Sicilia per rilievi fotografici sull'intera isola. E ancora i beni dell'Ascofin, la società finanziaria romana sempre legata a Pazienza. Per le forze dell'ordine non è stato possibile mettere i sigilli al panfilo di Pazienza, il «Giulia Settima», ormeggiato a Santa Margherita Ligure. Quando è arrivata la Finanza, la lussuosa imbarcazione era già salpata per ignoti lidi.

A Michele Ajello, boss della «Pizza Connection», il colossale traffico di droga tra Italia e Stati Uniti, è stata sequestrata anche la fiorente tenuta che possedeva a Bagheria, in provincia di Palermo, con annessa azienda agricola: valore, 5 miliardi. Sono state anche sequestrate azioni e terreni della «famiglia» del mafioso italo-americano Vito Gangi, per tre miliardi.

Marina Maresca

IL PICCOLO

fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 ( con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 ( con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 24 agosto 1985 è stata di 73.100 copie

FIEG

Certificato n. 726 del 6.12.1984



### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 54 | 11 | 79 | 56 | 74 |
| CAGLIARI | 90 | 49 | 70 | 73 | 88 |
| FIRENZE | 2 | 68 | 67 | 44 | 66 |
| GENOVA | 82 | 38 | 27 | 61 | 57 |
| MILANO | 57 | 75 | 9 | 58 | 86 |
| NAPOLI | 22 | 28 | 57 | 65 | 55 |
| PALERMO | 21 | 32 | 65 | 37 | 10 |
| ROMA | 87 | 82 | 11 | 14 | 90 |
| TORINO | 67 | 8 | 40 | 15 | 81 |
| VENEZIA | 39 | 42 | 21 | 37 | 2 |

**La colonna vincente:**
**X 2 1 2 X 1 1 2 2 X 1 2**

**Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 34 del 24 agosto 1985: montepremi lire 1.059.087.843; ai punti 12 lire 12.103.000; ai punti 11 lire 527.000; ai punti 10 lire 63.000.**

### Deltaplanista precipita in Umbria

GUBBIO — Una giovane deltaplanista è morta dopo un lancio da uno «Sperone» del Monte Cucco. Pochi giorni fa, lanciandosi dalla stessa montagna, era morto un deltaplanista milanese.

La giovane, una turista tedesca, si chiamava Viola Behrend, di 22 anni, si era lanciata dalla zona di Fonte Maggio del Monte Cucco. A un tratto, gli alettoni del deltaplano hanno cominciato a sbattere velocemente e la giovane donna è precipitata da un'altezza di circa 50 metri.

DUE ESPLOSIONI L'ALTRA SERA A MILANO

# *Attentati antiebraici Nessuno li rivendica*

MILANO — Nessuna rivendicazione è stata segnalata finora agli investigatori per due attentati compiuti l'altra sera a Milano, in via Larga e in via Sant'Antonio. Polizia e carabinieri ritengono che entrambe le esplosioni fossero senz'altro «mirate» contro altrettanti obiettivi israelitici (gli uffici della compagnia aerea israeliana «El Al» e la sede del Centro sociale ebraico «Maurizio Levi»), ma che avessero un intento più che altro dimostrativo: la «El Al» ha infatti sede al quinto piano del palazzo di via Larga 31, e non poteva essere danneggiata dall'esplosione; mentre l'altro ordigno è stato fatto esplodere sul lato di via Sant'Antonio, opposto all'edificio in cui si trova il centro «Maurizio Levi».

Gli ordigni (composti con 300 grammi di polvere da mina e miccia a lenta combustione) non erano in sé di elevata potenza, da l'effetto della deflagrazione è stato amplificato dai cestini metallici per rifiuti in cui erano stati posti: si sono avuti così danni di una certa entità a un'edicola, a diverse vetrate e ad auto in sosta, oltre al lieve ferimento di cinque persone.

Il più recente attentato antiebraico a Milano risale all'aprile dello scorso anno, quando in via Ludovico da Viadana venne fatto esplodere un ordigno davanti alla sede della Camera di commercio italo-israeliana.

Il card. Martini, arcivescovo di Milano, ha stigmatizzato gli attentati ed è andato a visitare i feriti in ospedale.

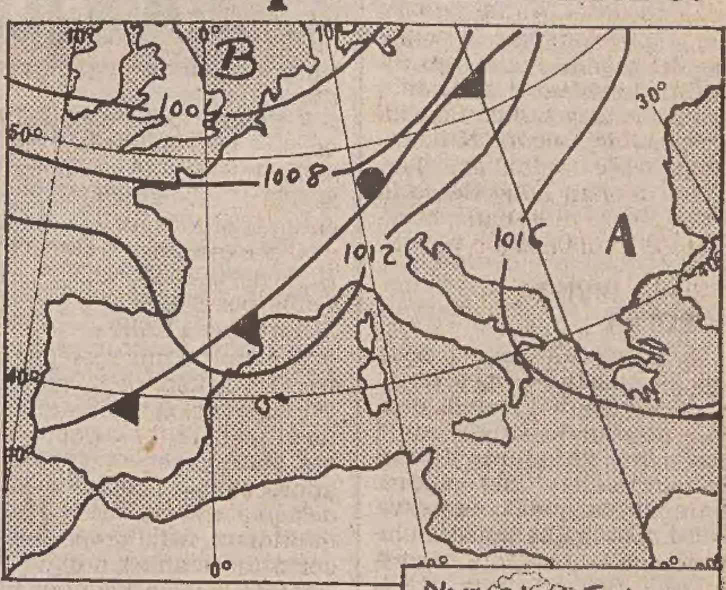
Il segretario del Pri e ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini, ha inviato al presidente della comunità israelitica milanese un telegramma in cui esprime «la più profonda e affettuosa solidarietà agli ebrei milanesi per il doppio attentato dinamitardo, che si colloca nel solco sinistro e funesto di un antisemitismo che occorre definitivamente sconfiggere in forza dei principi di libertà e di dignità umana che sono alla base della costituzione repubblicana».

### Ad Alassio il più bello d'Italia

ALASSIO — Alessandro Ragazzini, uno show-man di 24 anni, di Forlì, laureato in medicina, è l'«Uomo più bello d'Italia 1985». E' stato scelto da una giuria formata da sole donne nell'ambito del concorso nazionale svoltosi ad Alassio con il patrocinio del Comune, dell'Azienda di soggiorno e degli albergatori locali. Ragazzini, che rappresentava il «settore danza», ha prevalso su altri tre favoriti.

Ragazzini, a Forlì, si occupa di un corpo di ballo formato da dodici ballerine.

## Il tempo che farà




NUVOLOSITA' IN AUMENTO
POCO NUVOLOSO

**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione tende a diminuire; una perturbazione di origine atlantica attualmente sull'Europa occidentale si muove verso levante preceduta da un flusso d'aria moderatamente instabile che interessa più direttamente le nostre regioni settentrionali.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni temporalesche anche forti sui rilievi alpini. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi centrali.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** deboli di direzione variabile tendenti a divenire meridionali con qualche rinforzo sulla Liguria e sulla Toscana.

**Mari:** quasi calmi o poco mossi.

**Temperature minime e massime registrate ieri:** Trieste 23, 30; Bolzano 16, 32; Verona 21, 32; Venezia 22, 31; Milano 22, 31; Torino 20, 29; Mondovì 20, 29; Cuneo 20, 26; Genova 22, 28; Bologna 21, 36; Firenze 18, 34; Pisa 18, 31; Falconara 20, 35; Perugia 21, 32; Pescara 18, 30; L'Aquila np; Roma 20, 34; Roma Fium. 21, 31; Campobasso 21, 31; Bari 19, 30; Napoli 20, 32; Potenza 20, 32; S. M. Leuca 23, 31; R. Calabria 21, 29; Messina 25, 30; Palermo 24, 29; Catania 19, 31; Alghero 17, 31; Cagliari 19, 28.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 13, 18; Atene s. 23, 35; Beirut s. 30, 35; Belgrado s. 20, 35; Il Cairo s. 23, 38; Chicago n. 15, 26; Copenaghen n. 14, 19; Francoforte p. 12, 24; Ginevra s. 14, 27; Gerusalemme s. 22, 35; Londra n. 13, 19; Los Angeles s. 19, 33; Madrid s. 17, 35; Montreal s. 12, 25; Mosca n. 13, 21; New York p. 17, 27; Parigi p. 13, 24; Pechino p. 21, 26; Rio de Janeiro n. 14, 23; San Francisco s. 13, 23; San Paolo p. 10, 14; Stoccolma n. 13, 18; Sydney s. 10, 21; Tel Aviv s. 23, 33; Tokio s. 23, 32; Vienna s. 20, 28.

LA DOTTRINA FRENOLOGICA DI FRANZ J.GALL (E UN «CASO» TRIESTINO)

# Santo o assassino? Dipende (dal cranio, disse il dottore)

Trieste, 2 dicembre 1807. Poco prima dell'inizio di una rappresentazione teatrale, sotto gli occhi increduli e sgomenti di molti involontari spettatori, una tragedia s'era già consumata. Servendosi di un'arma da taglio acquistata il giorno precedente, il signor H. aveva colpito mortalmente un'anziana signora di cinquant'anni e la sua figliastra ventiquattrenne.

Al termine della macabra esecuzione, indicando i corpi straziati e ancora agonizzanti delle due vittime, l'omicida gridò: «Ecco quelle che mi hanno assassinato». L'episodio, che per i suoi particolari insolitamente raccapriccianti rimase nella memoria dei triestini per parecchio tempo, si concluse con l'arresto di H., il quale cominciò da quel giorno a proclamarsi pazzo.

Era o non era pazzo, H.? Uno degli episodi giudiziari più discussi dell'epoca divenne ben presto un caso clinico così controverso che i periti triestini, incaricati di accertare il grado di sanità mentale dell'imputato, sollecitarono la trasmissione degli atti processuali alla facoltà di medicina di Vienna perché esprimesse il suo autorevole parere. Il processo si concluse con una sentenza di condanna al carcere a vita: il riconoscimento della sua infermità mentale risparmiò ad H. la pena capitale.

Alla minuziosa ricostruzione dei retroscena del caso H., Franz Joseph Gall dedica all'incirca una quindicina di pagine in una breve memoria del 1823, «Istinto ferino e inclinazione a uccidere», oggi reperibile in una raccolta di interessanti saggi scritti dallo stesso autore tra il 1798 e il 1825 e che è stata recentemente pubblicata in edizione italiana con il titolo «L'organo dell'anima. (Fisiologia cerebrale e disciplina nei comportamenti)» (Marsilio editrice a cura di C. Pogliano, lire 20.000).

Nato nel 1758, da famiglia di origine italiana, e guadagnatosi, dopo il conseguimento della laurea in medicina avvenuta nel 1785, il benevolo favore di una clientela ricca e influente, Gall cominciò ben presto a interessarsi dei presunti legami tra psiche e morfologia cranica.

Al fine di mantenere le debite distanze dai craniomanti, sorta di ciarlatani che pretendevano di leggere il futuro dell'uomo analizzando la forma della scatola cranica, Gall amava definirsi organologo, poiché intendeva occuparsi del cranio solo in quanto fedele riproduzione della sottostante struttura corticale.

Ma la tentazione di mettere in relazione le tendenze psichiche di un individuo con la struttura morfologica del suo cranio era troppo forte perché Gall, nell'epoca che vide fiorire la tradizione fisiognomica di Lavater, potesse resistervi. E così, dal sodalizio culturale e intellettuale di Gall col suo discepolo Spurzheim, nacque, agli inizi del secolo scorso, la scienza che avrebbe fugato ogni dubbio sull'indissolubilità tra corpo e anima: la frenologia.

Ben presto Gall e Spurzheim, dall'alto delle loro cognizioni frenologiche, negarono il ruolo cruciale che i vari Condillac ed Helvetius vollero attribuire all'educazione e ai fattori ambientali per la formazione del carattere individuale, proclamando, al contrario, l'universalità dei principi di un innatismo che pretese di aver assestato duri colpi alla dottrina del libero arbitrio. Se il cranio è la fedele riproduzione della forma del cervello, unica sede dello spirito, deve essere infatti possibile, secondo i due organologi, desumere la struttura dell'anima dai reperti ossei.

Nonostante le teorie di Gall fossero da più parte contestate e tacciate di materialismo — il 24 dicembre del 1801 l'imperatore Francesco II proibì le sue lezioni —, esse non mancarono di esercitare una profonda influenza sui più alti ingegni dell'epoca. Goethe, per esempio, seguì per diverso tempo le lezioni di Gall — col quale strinse amicizia — e non è difficile immaginare che proprio le teorie frenologiche potrebbero avergli suggerito l'idea di scrivere il celebre romanzo «Le affinità elettive», considerato tra i massimi capolavori della letteratura tedesca.

D'altra parte, l'elenco delle ventisette «facoltà dell'uomo» — vanità, circospezione, bontà, ecc. — frutto più di speculazioni metafisiche che di osservazioni naturalistiche, indicano che lo stesso organologo, a sua volta, subì il fascino degli spunti poetici di cui i suoi tempi erano fecondi e che lo indussero ad accogliere l'idea della metamorfosi vegetale di Goethe, prima, e la visione del cervello come «fioritura» dell'asse nervoso di Herder, poi.

Eppure, nonostante gli abbandoni poetici, peraltro poco frequenti, Gall seppe rivelarsi uno sperimentatore di eccezionale tenacia: fermamente convinto che «mai l'intelligenza più sublime potrà scoprire nel chiuso di uno studio ciò che si trova soltanto nel vasto campo della natura», le centinaia di crani della sua collezione furono raccolte con una cura e uno zelo sempre crescente.

Le scoperte che andava facendo gli sembrarono in grado di aprire un nuovo spiraglio per il conseguimento del futuro benessere di tutta l'umanità. E dalla frenologia nacque l'ortofrenia, ovvero come prevenire gli errori della specie umana educandola secondo le tendenze psichiche decifrabili dalle convessità del cranio.

Così, dopo quella di More, Campanella e Bacone, venne una nuova utopia: «Phrenologasto». L'autore, tale John Trotter, immagina nelle nuvole un mondo di uomini col capo interamente rasato, a ciascuno dei quali spetta il ruolo prescritto inequivocabilmente dalla forma del proprio cranio, chiaro specchio delle passioni e delle attitudini psichiche individuali.

Eppure, a onta delle critiche, gli esperimenti di Gall sembrarono molto eloquenti: chi avrebbe mai detto che il piccione fedele, che non cede alle lusinghe di altre femmine con cui si tenta di farlo accoppiare, e quello traditore, che farà di tutto per avere più d'una femmina, debbano la loro condotta alla diversa conformazione della testa? Questo esperimento, in particolare, poiché i due piccioni appartenevano allo stesso allevamento, sembrò fornire a Gall una conferma della tesi dell'innatismo. Se, dunque, un individuo è ladro, assassino o santo, non lo è per libera e consapevole scelta, ma perché la natura lo ha voluto tale: e proprio il cranio è in grado di evidenziare ciascuna di queste tendenze individuali.

Tra le varie curiosità, che rendono accattivante il libro di Gall — anche se non nel senso sperato dall'autore —, è particolarmente interessante l'individuazione, nella topografia cerebrale, dell'organo che regola l'istinto a uccidere. Pochi lettori, a questo punto, si tratterranno dal verificare se, sopra le orecchie, la convessità che, secondo Gall, è sede dell'istinto omicida sia più o meno accentuata.

Bisogna ammetterlo: la tentazione è forte, anche perché pare che quella donna incinta che uccise il marito e lo mise sotto sale, «così da potersene nutrire per parecchi mesi», nascondesse fra i riccioli proprio quelle forme pericolose.

**Letterio Gatto**




*Sopra, «Caratteri e caricature» di William Hogarth.*

UN ARTICOLO DEL '15 (ESCLUSO DALLE «PROSE») SULL'INTERVENTISMO

# Saba polemico: un inedito

**«Favorevoli alla guerra sono tutti gli uomini che io stimo» – Il violento attacco contro Puccini, neutrale: «È un mestierante, reclama solo il diritto di rappresentare le proprie opere, senza impicciarsi di altro»**

## Ma, altrove, tanta angoscia



«L'interventismo italiano, come fu vissuto dalla migliore gioventù del tempo, ebbe qualcosa di irruento e di spontaneo. Scoppiò nei cuori come una melodia di Verdi. E come una melodia di Verdi non sopportò di essere condotto troppo in lungo». Sono parole che Saba scrisse nella nota prefazione a «La buffa» di Giulio Barni per l'edizione mondadoriana del 1950. E sono parole che chiudono la rievocazione di Enrico Elia, svolta attraverso le espressioni stesse con cui il giovane triestino (morto al fronte nel 1915) giustificava il proprio interventismo in nome dell'avversione al militarismo tedesco e della necessità di por fine al «macello» in atto. Per rievocare quell'atmosfera di guerra, Saba affermava di aver preferito — anziché «riviverla» — lasciar parlare il «documento superstite» al posto «della memoria atterrita da un lungo atroce e collettivo delirio, un delirio durato ventisette anni».

Allo scoppio della prima guerra, Saba — triestino con cittadinanza italiana — si trovò schierato su idee decisamente interventistiche e radicalmente antineutralistiche. Con tali posizioni, collaborò al «Popolo d'Italia». Solo uno dei due articoli che apparvero firmati dall'autore venne compreso nelle «Prose» («Il Mediterraneo è un pretesto»); il secondo («Puccini», apparso il 13 febbraio 1915) venne escluso «per il suo carattere violento e personalistico» che avrebbe provôcato in seguito — scriveva la figlia Linuccia — il rammarico di Saba.

Nella ricorrenza odierna del 28.o anniversario della morte del poeta, pubblichiamo — per gentile concessione del dott. Lionello Giorni — vedovo di Linuccia Saba — il testo di questo articolo che, con altri brani esclusi e ritrovati recentemente, troverà certo collocazione in una nuova edizione critica delle «Prose» e che costituisce una testimonianza interessante: testimonianza ulteriore dell'interventismo di Saba in quel periodo e, insieme, del suo gusto e della sua radicale e violenta idiosincrasia nei confronti della musica di Puccini.

È naturalmente da ricordare come l'atteggiamento sabiano di questo articolo e di questo periodo debba essere confrontato, per gli opportuni riscontri, sia con alcune pagine meditate e complesse sullo spirito militare scritte qualche anno prima del 1915 («Lissa», del 1913, rifiutato dal «Resto del Carlino» come «scandaloso per antipatriottismo»), sia con l'immagine «diseroicizzata» e antiretorica della vita militare che appare nei «Versi militari» del 1908, sia — ancora — con la riduzione e rielaborazione della sezione del «Canzoniere» definitivo dedicata alle «Poesie scritte durante la guerra». Qui spiccano liriche (come «Alla stazione» o «Milano 1917») che documentano uno sguardo senza retorica posato su un mondo di sofferenza, dolore e angoscia e aspetti della vita minuta e popolare («Nino»; «Zaccaria») nell'ambito dell'esperienza tragica della guerra.

**Elvio Guagnini**

*Nella foto, Umberto Saba a Trieste, durante una serata al Circolo della cultura e delle arti.*

*La guerra, assieme a molte altre questioni, risolverà anche delle questioni d'arte: farà un taglio netto fra quelli che sono i vivi e quelli che sono i morti delle generazioni presenti in tutte le attività umane, dunque anche in quella artistica. Vi sono dei problemi i quali, conforme alla posizione che ciascuno di noi è costretto a prendere di fronte a essi, dividono l'umanità in due parti, proprio come si vede nei quadri che rappresentano il giudizio universale, dall'una parte i buoni, dall'altra i reprobi.*

*Si può dire che ogni dieci anni, cioè all'affacciarsi alla vita di ogni nuova generazione, si presenti all'assaggio degli uomini uno dei tali problemi, destinati, qualunque abbia a essere la loro risoluzione nella pratica, a dividere una pietra di paragone del livello morale di ciascun individuo. Così non c'è, nel nostro caso, un uomo in Italia del quale abbia avuto precedentemente un po' di stima, e lo abbia almeno ritenuto degno di discussione, che non sia per l'intervento: non ce n'è uno che io abbia disistimato per il suo modo di pensare, di agire, di scrivere e di dipingere che non voglia la neutralità.*

*Gli uomini nostri si dividono oggi veramente e solamente in neutrali a ogni costo ed in interventisti a ogni costo: le mezze misure non sono che delle reticenze verbali; talvolta magari necessarie, per mascherare uno stato d'animo che tende, in tutti e due i casi, agli estremi.*

*Consideri ciascuno attentamente, nella sfera delle proprie possibilità, i suoi connazionali, e vedrà che sono per la guerra i migliori, quelli che, anche volendo, non può non stimare, e gli altri tutti per la neutralità. Quando penso a una qualunque delle mie conoscenze so già, dal giudizio che m'ero formato prima, cosa vuole oggi, egli dall'Italia, basta che mi richiami al pensiero quali erano, avanti la conflagrazione europea, le sue parole, i suoi fatti, le sue opere; se mi sta davanti un uomo nuovo, la sua fisionomia è quasi sempre una testimonianza sufficiente del suo modo di pensare in proposito.*

*Puccini! Chi di noi (parlo degli artisti) non ha sempre disprezzato la sua musica, e la bottega che di questa musica egli ha fatto? Chi non ha sofferto di vergogna al pensiero ch'egli fosse all'estero uno degli uomini rappresentativi della musica italiana contemporanea? Ed ecco la sua lettera al Wolff, ecco che, non potendo tacere, non potendo passare per amico della Francia in Francia e della Germania in Germania, non ha sentito nell'anima sua neutrale il coraggio di disapprovare, col significato che una tale disapprovazione porta seco, le distruzioni compiute dall'esercito tedesco a Reims e a Lovanio.*

*La sua amministrazione e la sua vanità d'artista chiedevano una sola cosa, il diritto alla neutralità assoluta nella più grande guerra che abbia mai deciso del futuro e si può dire anche del passato (i cui valori ne usciranno mutati): non ha reclamato che un diritto, quello di far rappresentare, a pace conclusa, le sue «Boheme» e le sue «Madame Butterfly» in tutti i teatri d'Europa, senza impicciarsi d'altro.*

*Dovendo scegliere, si è messo piuttosto dalla parte della Germania e chi, dopo aver sentito «La fanciulla del West», poteva pensare altrimenti? Nessuno certamente che capisca appena un poco di musica. E quali dei nostri giornali neutrali, quale «Concordia» o «Sera» o «Vittoria» poteva accogliere la sua lettera di giustificazione e di protesta con animo diverso da quello della madre, alla quale il diletto figliuolo racconta il sopruso patito?*

*Nessuno di quanti hanno messo la loro firma in calce alla famosa protesta alla quale Puccini non ha, come buon italiano fiero di conservare in tutti i suoi atti la neutralità governativa, messo la propria firma, e un grande artista nel significato austero della parola, nessun Leone Tolstoi, nessun Dante, nessun Beethoven vive e produce oggi nel mondo: ma Puccini non poteva né doveva figurare in compagnia di D'Annunzio e di Maeterlink; però che questi sono già dei poeti. Puccini è appena un mestierante: quelli stanno al di sopra, egli al di sotto del livello morale che oggi divide l'Italia gli uomini di valore dagli uomini vili, i vivi dai morti, gli intervenzionisti dai neutrali.*

*Ed i francesi i quali posseggono un Claudio Debussy, dove noi, fino a oggi, non possediamo che un Puccini, hanno fatto bene ad accogliere come si meritava la vigliaccheria del nostro più accreditato musicista d'esportazione, e a ferirlo, là dove egli, a giudicare dalle sue melodie, dev'essere più sensibile, nella cassetta. «Abbiamo purtroppo tanti Puccini fra di noi, che possiamo ben fare a meno del Puccini italiano».*

*Il male è invece che l'Italia, la quale ha due provincie e il suo screditato valore morale da redimere, solo che resti a restar neutrale, e il suo governo ad incoraggiare l'istintiva neutralità di un popolo al quale finora non ha saputo dare che Lissa, Custoza ed Adua; e peggio ancora se dovessimo ottenere nuovi territori senza spargere molto sangue migliore e senza contare molti morti italiani, la nazionalità italiana suonerebbe nei rapporti internazionali come un termine d'onta, come una di quelle parole di villania, alla quale ciascuno ha diritto di reagire con le mani.*

*Pensate al giustificato scoppio d'odio di cui dovrebbero soffrire i connazionali all'estero, se già prima della guerra il disprezzo per i nostri emigranti non aveva l'eguale in quello per nessun altro popolo più povero ma con tradizioni più eroiche; disprezzo ch'era una sofferenza acuta al cuore di quelli che partivano e di quelli che restavano a casa.*

*Se si concludesse la pace senza che l'Italia abbia, per virtù dell'armi proprie, liberato Trento e Trieste, e contribuito alla vittoria non della Francia, e dell'Inghilterra, o della Russia singolarmente, ma di quella parte dell'Europa che in questo momento combatte, se non per elezione, almeno per forza di cose in favore della civiltà e contro l'agemonia tedesca, nascere italiani sarebbe il vero peccato originale. Sarebbe perlomeno, come nascere gobbi e con indosso qualche altra di quelle infermità congenite, che espone l'infelice al ridicolo degli uomini.*

*«L'Italia è un'espressione geografica» non sarebbe più la frase infelice di un ministro austriaco, ma una verità inconfutabile alla quale i più illuminati di noi dovrebbero sottoscrivere, come sottoscrivono oggi a quanto con ragione i francesi pensano e dicono di Giacomo Puccini.*

*È questo l'avvenire, che i neutrali preparano a sé stessi e ai loro figli: è questo il destino al quale noi, intervenzionisti a ogni costo, preferiscono di gran lunga una sconfitta. Perché l'Italia qual è oggi, un'Italia dove il massimo musicista è Puccini, il più grande uomo politico Giolitti, la banca più audace è una banca tedesca, non è l'Italia che noi amiamo, anzi non è l'Italia.*

**Umberto Saba**

## Sfogliando le riviste

**RIVISTA MILANESE DI ECONOMIA**

È il caso di dire che la «Rivista milanese di economia» edita a Milano da Laterza unisce l'utile al dilettevole proponendo nel numero di aprile/giugno articoli sulla libera circolazione dei capitali (di Giovanni Magnifico) e sugli angeli (di Luigi Moraldi), sull'evoluzione dei sistemi di pagamento e rapporti banca/impresa (di Giancarlo Forestieri) e sul cinema italiano anni Ottanta (di Giovanni Grazzini), sull'Università e le richieste del mondo del lavoro (di Arrigo Vallatta) e sulla moderna cultura industriale (di Valerio Castronovo). Nella sezione «Idee» segnaliamo l'articolo di Gian Luigi Beccaria su questioni di italiano, burocratese, economese e altro.

**NUOVA RIVISTA EUROPEA**

Nel sommario del n. 6 della Nuova Rivista Europea, diretta da Giancarlo Vigorelli, articoli di Giorgio Origlia sullo scrittore galiziano Julian Stryjkowski, ultimo rappresentante di quella narrativa ebraica di lingua polacca che vede la sua maggiore espressione in Bruno Schulz; di Silvio Ferrari sull'«inesorabile leggerezza» di Kundera; di Gino Nogara sulla mostra dedicata a Mario Sironi a Udine.

**GEODES**

Che cosa è cambiato in Albania dopo la morte del suo leader storico Henver Hoxa? Cerca di scoprirlo la rivista di geografia «Geodes» con un ampio servizio sul n.7 di luglio/agosto, che propone anche un insolito itinerario sulle orme dei cavalieri Templari, un reportage naturalistico sui parchi himalaiani, che coprono il tre per cento dell'intero territorio del Nepal, e due servizi sulle isole Eolie e sulla Val Sarentina.

**VOCI DELLA ROTAIA**

«VdR», ovvero «Voci della rotaia», periodico mensile delle Ferrovie dello Stato (giugno '85), dedica un servizio a «quelli della notte», che non sono in questo caso i compagni di Renzo Arbore bensì i ferrovieri del servizio notturno. Fra gli articoli che li vedono protagonisti ce n'è uno di Aurelio Minnone intitolato «L'insostenibile pesantezza dell'esserci».

**R. S.**

TANTE MOSTRE A FAENZA: DAI «PEZZI» UNGHERESI ALLA COLLEZIONE CORA

# *Ceramica, la bellissima fragilità*

FAENZA — Questa città sta vivendo una stagione d'oro, la Faenza delle ceramiche s'intende, tante e varie sono le manifestazioni e le mostre che essa sta offrendo. Gli organizzatori hanno operato saggiamente in molte direzioni, nel rispetto della tradizione, in un'offerta/mercato di carattere popolare, nelle mostre di alto livello, così come esemplifica lo slogan «Faenza/Ceramica = Tradizione e attualità».

Il Palazzo delle esposizioni ospita una personale di Giuseppe Lucietti, «Premio Faenza 1984», un padiglione dedicato ai «Maestri della ceramica», che quest'anno sono Rut Bryk per la Finlandia, Pierre Caille per il Belgio e Fausto Melotti per l'Italia.

Vi è inoltre una rassegna di trentun artisti della regione canadese del Québec e quindi un'altra, dal titolo «Coffee Table Landscapes», «un nuovo approccio — è detto — del design al mondo degli oggetti quotidiani, nelle proposte del corso di ceramica/design, diretto da Matteo Thun, dell'Università delle arti applicate di Vienna»; «Protagonisti Duemila» s'intitola poi una mostra «a titolo sperimentale presentata con una nuova formula: giovani critici hanno scelto giovani artisti».

Ma forse il più attraente motivo, il «clou» di quanto si può vedere in questo ben articolato Palazzo delle esposizioni è costituito dalla mostra della ceramica ungherese della cosiddetta «Szecesszió», a cura, oltre che dell'ente organizzatore faentino, del Museo di arti applicate di Budapest: una somma di quanto venne prodotto in Ungheria, nel periodo tra la fine del secolo scorso e l'inizio di questo, nei modi dell'Art nouveau e Jugendstil.

Forse, nel campo degli studi su questo periodo dell'arte e della cultura in genere, si è guardato all'Austria e a Vienna in maniera troppo esclusiva, ma ora le conoscenze offerte da parte ungherese rivelano una ricchezza di produzione, un livello estetico e un'accattivante «novità», nel solco di certe matrici dominanti nell'ambito europeo, che nulla hanno da temere nel confronto.



Un primo passo era stato compiuto in questa direzione dalla mostra che si tenne e Venezia quattro anni or sono e che s'intitolava «Budapest, 1890/1919; L'anima e le forme». «Nel pur ricco quadro delle ricerche sulla cultura mitteleuropea degli inizi del secolo, il capitolo dedicato a Budapest resta ancora sostanzialmente da scrivere», era questa l'enunciazione di fondo della rassegna.

Comparivano a Venezia anche esemplari delle manifatture di ceramica, segnatamente della fabbrica Zsolnay, che costituiscono anche il nucleo preponderante della rassegna faentina. Si può essere certi che i visitatori rimarranno conquistati dalla grazia dei tanti vasi e statuette concepiti certo secondo la peculiarità del liberty, ma con una vivacissima invasione del colore e con tocchi decorativi che nascono dalle profonde risorse espressive della terra ungherese.

Passando da questo territorio così leggiadro e affabile, così intonato — nella maestria dell'esecuzione — a una raffinata esigenza dell'uomo, verso le sale dove sono ospitate le opere che partecipano al 43.o concorso internazionale della ceramica d'arte, si ha la percezione (ed è nota di carattere psicologico più che estetico) di una distanza abissale. Non è qui certo possibile soffermarsi sul gran numero degli artisti presenti, ma c'è almeno un'osservazione da fare: di come, diffusamente, in una singolare coincidenza espressiva, il mondo che gli artisti rivelano appare una «desolate land», combusta, incrinata, sconvolta, inaridita, qualcosa che viene «dopo» una catastrofe, ove talvolta balenano barbagli di una memoria ormai raggelata.

E vorrei almeno ricordare un nome, fra tanti meritevoli: Rut Bryk, artista finlandese attiva fin dagli anni Quaranta, con il suo «Albero» e soprattutto con «Grattacieli sull'acqua», un pannello con tasselli policromi e incastonati, qua e là emergenti, un'opera che ci fa pensare alla misteriosa scoperta di «qualcosa» giunto da mondi arcani e lontani.

Naturalmente il motivo centrale dell'estate artistica faentina lo ritroviamo al Museo delle ceramiche, ove in un'ala ristrutturata per la circostanza, è esposta (e lo sarà fino a tutto il mese di ottobre) la collezione Cora, che a giudizio degli esperti è la raccolta privata di ceramiche più importante d'Europa.

Galeazzo Cora nacque a Torino nel 1898 e si occupò di editoria, specialmente nel campo della moda, stabilendosi definitivamente a Firenze. Negli anni Trenta conobbe Gaetano Ballardini, fondatore del Museo delle ceramiche di Faenza e poi, nel '38, Giuseppe Liverani, poi succeduto a Ballardini nella direzione del museo medesimo. Difficile, con simili amici, e disponendo di gusto e di mezzi, non «innamorarsi» del mondo delle ceramiche.

Cora cominciò la sua raccolta, che nel corso del tempo sarebbe diventata sempre più preziosa; ma, oltre che come collezionista (il che già presume buone e fondate conoscenze), egli si qualificò anche come studioso autorevole, collaborando a «Faenza», la rivista del museo, e pubblicando presso l'editore Sansoni, nel 1982, una compendiosa «Storia della maiolica di Firenze e del contado» e poi, in collaborazione con Angiolo Fanfani, suo caro amico, «La maiolica di Cafaggiolo».

Scomparve nell'autunno dell'83, ma già quattro anni prima aveva stabilito l'atto di donazione della sua preziosa raccolta al museo di Faenza. «Importante per la valenza scientifica — sottolinea la direzione dell'istituto — per la quantità dei pezzi (oltre mille), per l'ampiezza geografica della provenienza, per l'arco storico compreso (dal XV al XIX secolo), per la presenza di pezzi unici di grande valore culturale».

Ogni tanto nell'universo dell'arte compaiono (per fortuna) questi personaggi — in un certo modo «esterni», preziosi compagni di strada (vien da pensare a Riccardo Gualino e alle raccolte torinesi) — il cui contributo alla conoscenza e alla raccolta del materiale artistico appare fondamentale. Galeazzo Cora, al quale lo spazio espositivo dedica una saletta «personale», d'intonazione francamente affettuosa, è stato d'altronde uomo d'umori e interessi molto vari, e per esempio amava i gatti e i cavalli: ci sono le fotografie dei suoi beniamini e sono immagini che chiariscono i cordiali tratti del loro «padrone».

La sua collezione, o meglio parte di essa, è sapientemente disposta secondo le «regioni» di provenienza. Si passa così dagli Abruzzi, alle Marche, alla Toscana, all'Umbria, al Lazio, all'Emilia Romagna, alla Campania, al Veneto, ma l'apporto principale appare comunque costituito da oggetti provenienti dal Centro Italia. Può così compiersi un viaggio molto affascinante attraverso il nostro paese, cogliendo il differenziarsi dei motivi rappresentati e delle componenti stilistiche. Per gli studiosi e gli esperti in genere è consentito l'approfondimento di un «atlante» nel quale stabilire connessioni tra aree geografiche e culturali, «fornendo insostituibili anelli di congiunzione tra tipologie arcaiche e loro riprese tecniche e iconografiche».

Ma anche il visitatore che sia messo addentro alla materia non potrà fare a meno di restare affascinato, superando secoli di storia dell'arte e del costume, dalla prodigiosa capacità inventiva degli autori di quei vasi, di quei piatti, di quegli oggetti di vita quotidiana impreziositi da finissime decorazioni. Così come può accadere, certo a livello diverso, visitando il padiglione e gli ampi terrazzi riservati nel palazzo del Comune (ed è più bello a sera, quando la brezza invade dolcemente gli spazi) alla produzione corrente del nostro tempo.

Tante le «botteghe» rappresentate — e vorrei indicare almeno la parte dedicata ai vasi di farmacia e d'erboristeria, nitidi raccoglitori d'erbe aromatiche — ma comune la grazia delle forme e la perfezione delle tecniche di lavoro.

**Rinaldo Derossi**

*Nelle foto, due vasi della collezione Cora: un albarello fiorentino in maiolica del XV sec. e una fiasca in maiolica di Deruta del XVI.*

## La rassegna dei libri

# Medioevo & Medioevo

*Johan Huizinga: «L'autunno del Medioevo» — Sansoni editore, pagg. 517, lire 22 mila.*

*Georges Duby: «Una società francese nel Medioevo — La regione di Mâcon nei secoli XI e XII» — Il Mulino editore, pagg. 727, lire 50 mila.*

La produzione di testi storici a tutti i livelli è abbastanza notevole, ma il Medioevo impera sempre. Chi in questi ultimi anni si fosse messo d'impegno avrebbe potuto «costruire» una dignitosa biblioteca e diventare un piccolo esperto in materia.

Per costoro (e non solo) vanno segnalati due ulteriori libri, non nuovi in assoluto, ma assolutamente importanti. Il primo è il celebre «Autunno del Medioevo» dell'olandese Johan Huizinga, scritto nel 1919, tradotto per la prima volta in Italia nel 1940, dalla stessa Sansoni che ora ne pubblica la sesta edizione, sempre con la prefazione di Eugenio Garin.

Questo lavoro dell'originale Huizinga fu sottoposto a numerose critiche: Carlo Antoni rimproverò al suo autore di saper fare più «vetrate istoriate» che plastici a tutto tondo e lo stesso Garin ha molti rilievi da opporre alla sua ricostruzione storica. Lo accusa di aver ridotto ogni movimento culturale alla misura di un «gioco» con le sue regole (Huizinga lo teorizzò nell'altrettanto celebre «Homo ludens»), di essere troppo artista e poco scienziato, di usare in modo disinvolto le fonti e di scarso approfondimento («nulla è discusso, nulla è approfondito, nulla è ricollocato mai in una situazione concreta» scrive Garin).

Perplessità suscitò poi l'assunto stesso del libro: «autunno del Medioevo» sarebbe per Huizinga il primo Rinascimento. Ma Umberto Eco, nella prefazione a «Homo ludens» (Einaudi) ne assume la difesa, sostenendo che la tesi è accettabile, essendo ben che provato come «i secoli bui» tali in realtà non fossero; e se fare storia «con i sentimenti» — come lamentava Antoni — vuol dire esaminare i documenti sulla vita privata, allora — disse Eco — è una storia «che s'ha da fare».

Insomma, pro e contro (dovuti alla lettura «storica» nel tempo, cioè ai metodi diversi che questa disciplina ha imparato a usare dal 1919 in poi) non annegano nel nulla un volume che è comunque una lettura affascinante, e che ora è di nuovo disponibile in libreria.

Discorso diverso per il testo di Duby. È la prima ricerca realizzata dallo studioso francese che è poi diventato esponente di punta di quella metodologia storica che si richiama al gruppo delle «Annales». Qui egli analizza in ogni dettaglio, basandosi rigorosamente sulle fonti e non trascurandone nessuna che possa aiutare a comporre il mosaico la regione di Mâcon tra l'XI e il XII secolo.

Lo scopo è quello di concepire una teoria ricavandola dai fatti, seguendo lo sviluppo della società e della mentalità di un gruppo di persone in una determinata terra. «Il metodo delle monografie regionali — scrive lo stesso Duby nell'introduzione — permette in effetti di avvicinare direttamente gli uomini senza isolarli dal loro ambiente, di seguire molto da vicino la storia di diverse attività e istituzioni e di cogliere i legami che le uniscono. Esso solamente può preparare la grande sintesi».

Rivive dunque in questo ampio studio «l'intera popolazione di una regione, signori e prevosti, contadini e mercanti». E da questa storia — che regala materia vivente oltre che teorie scientifiche — è scaturita una conoscenza più approfondita, più «viva», di quegli antenati che — senza voce, senza potere, senza ruolo pubblico — hanno lasciato comunque una traccia della propria esistenza nei registri catastali, in quelli delle parrocchie e dei tribunali. Sono anche loro, con piccoli movimenti quotidiani, a spiegarci oecoli cosiddetti «bui», ma che bui (come Huizinga aveva capito) non sono affatto.

**G. A. B.**

# DALL'INTERNO

L'ULTIMO FINE-SETTIMANA D'AGOSTO SULLE STRADE DELLA PENISOLA

## Chilometriche le code alle frontiere alpine

Bilanciato il «contro-esodo» degli italiani dall'afflusso di turisti soprattutto tedeschi

ROMA — Ultima domenica d'agosto: c'è chi conclude oggi le ferie (ed è la maggioranza degli italiani) e chi le comincia, difatti alle frontiere alpine si sono registrate ieri code lunghissime di macchine estere in entrata. Insomma un «contro-esodo» nazionale, bilanciato dall'affluenza di stranieri per i quali le vacanze nel nostro paese hanno inizio ora.

Al valico d'entrata del Brennero, era ferma alle 7.30 di ieri mattina una colonna di veicoli per venti chilometri.

Novantanove su cento erano vetture di turisti tedeschi che prediligono il fine agosto e la prima metà di settembre per trascorrere le vacanze in Italia. Vengono nel periodo a cavallo dei due mesi, un po' perché si spende meno, ma principalmente perché spiagge, monti, colline non sono troppo affollate.

Peraltro, al Brennero, agli stranieri che danno la preferenza alle nostre località turistiche è stata riservata un'accoglienza poco incoraggiante: controlli non troppo spediti alla dogana e lavori in corso sulle strade tali da rallentare la marcia appena ripresa dopo la lunga sosta alla frontiera. Nella provincia di Bolzano il traffico è stato intenso ma abbastanza scorrevole, anche ai valichi di Resia e Prato alla Drava.

Il momento cruciale si è avuto nel pomeriggio per la concomitanza degli arrivi e delle partenze di turisti stranieri e italiani.

Molto intenso anche il traffico sulle arterie del Friuli-Venezia Giulia. Già nelle prime ore del mattino al valico italo/austriaco di Coccau una coda di autovetture di circa cinque chilometri si era formata in uscita dall'Italia. Ancora più consistente però il traffico in direzione dell'Italia. Migliaia di turisti, approfittando delle favorevoli condizioni atmosferiche, si sono messi in marcia per raggiungere le località balneari della regione per trascorrervi il week-end. Con il passare delle ore il flusso in entrata in Italia è diminuito mentre si è intensificato quello in uscita. Traffico sostenuto anche ai valichi con la Jugoslavia, soprattutto in quelli di Pese e Rabuiese, ma senza grossi intasamenti.

All'altro capo dell'Italia settentrionale, Torino si prepara al rientro del dopo vacanze. Si ritiene che domani la città dovrebbe riacquistare il suo volto consueto: la maggior parte dei negozi e degli esercizi pubblici di nuovo in funzione, il traffico urbano ritornato ai suoi livelli consueti.

La Fiat/auto riaprirà i cancelli solo il 2 settembre prossimo, ma una miriade di piccole e medie aziende riprenderanno l'attività, facendo sì che molti torinesi concludano già oggi le ferie. Venerdì alla stazione di Porta Nuova, sono arrivati due treni straordinari dalla Calabria e dalla Puglia e altri sono attesi per oggi e nei primi giorni della prossima settimana.

Al casello della Torino-Piacenza, il traffico proveniente dal centro e Sud Italia si era già fatto più intenso ieri mattina, mentre oggi è previsto il «pieno» ai caselli della Torino/Savona, con il rientro dalla riviera ligure. Le previsioni, però, indicano nel prossimo fine settimana, con la riapertura della Fiat, il vero «controesodo» piemontese.

La situazione sulle strade e le autostrade liguri è stata ieri normale: il traffico, di poco superiore alla media, è scorrevole, con tempo buono e ottima visibilità anche, non sono stati segnalati incidenti di rilievo. Alla barriera autostradale di Zinola sull'autostrada dei fiori, all'altezza dello svincolo di Savona, si sono formate code di 200/300 metri al massimo in entrambe le direzioni, cioè sia per Genova, sia per Ventimiglia.

In pieno svolgimento il «contro-esodo» sulle strade marchigiane. Sull'autostrada A/14, che collega Bari a Bologna, si è registrato ieri mattina traffico intenso con lievi rallentamenti.

Si è andata rapidamente esaurendo tra venerdì e ieri mattina l'ondata dei rientri dalle vacanze passate da migliaia di turisti in Sicilia. Le navi delle compagnie private — «Tourist» e «Caronte» — hanno traghettato da Messina a Villa San Giovanni quattromila vetture.

L'amministrazione ferroviaria anche per fronteggiare un eventuale maggiore traffico ha disposto fin da venerdì sera l'imbarco delle vetture oltre che dalle rampe che portano ai ponti di tutte le navi traghetto anche dal piazzale della stazione marittima.

DA LIGNANO A UDINE IL DRAMMA D'UNA QUINDICENNE

## Violentata da cinque e incitata a vendersi

UDINE — Nella notte tra il 2 e il 3 agosto, una ragazza di appena quindici anni, F. S. viene violentata a Lignano da cinque giovani e non dice nulla ad alcuno, perché terrorizzata dalle minacce che le erano state rivolte. Due settimane più tardi, mentre passeggia in viale Venezia a Udine, in compagnia di un amico, viene presa di mira un'altra volta da quello che viene considerato il «capo» dello sciagurato quintetto, il quale le rivolge nuove minacce nel caso abbia intenzione di parlare e le impone di prostituirsi all'istante, malmenandola per convincerla in quanto lui ha bisogno di quattrini. Il tutto condito da una gragnuola di legnate che il «capo» ammanisce all'amico della «vittima».

Ma la ragazza si fa forza, fugge per non dover vendere il proprio corpo e finalmente racconta tutto alla mamma che a sua volta informa la polizia.

Dell'episodio di violenza particolarmente brutale si è saputo solo ieri, quando la squadra mobile ha comunicato, raccontando l'episodio, di essere riuscita a mettere le mani, dopo una serie di appostamenti, su quattro dei cinque violentatori, William Zanoni, 18 anni, Udine, via De Gregoris, e i tre minori C. M., 17 anni e M. C. di 16, entrambi di Udine, nonché D. P., 17 anni, di Tavagnacco.

Manca all'appello Flavio Bego, 18 anni, via De Gregoris, quello che viene ritenuto il «capo» e sul quale oltre alle imputazioni di violenza carnale aggravata, di sequestro di persona e di minacce aggravate, rivolte anche agli altri quattro autori della bestiale aggressione, è stato denunciato per istigazione alla prostituzione. Egli è riuscito a eludere gli appostamenti della polizia e quindi la cattura, ma è molto probabile che quanto prima vada a fare compagnia ai suoi quattro amici, lo Zanoni associato alle carceri di Udine, i tre minori al carcere minorile di Trieste.

La paurosa avventura per la giovanissima F. S. ha inizio la sera del 2 agosto, quando al Luna park di Lignano viene avvicinata da M. C., suo conoscente, in compagnia di Flavio Bego.

Parlottano del più e del meno poi, trascorsa qualche ora, ed evidentemente tenuta d'occhio da M. C. e dal Bego, viene riavvicinata perché i due vogliono sapere che cosa farà nel resto della serata, dove andrà a dormire e così via.

F. S. conoscendo M. C. accetta un letto che «gentilmente» M. C. le mette a disposizione nella casa in cui alloggia a Pineta. I tre raggiungono City, dove a loro si aggiungono gli altri tre giovani, e quindi tutti si avviano per il lungomare verso appunto Pineta.

Giunti però alla fine della spiaggia di Sabbiadoro, dove inizia il tratto di spiaggia riservato all'Ente friulano di assistenza, i cinque manifestano sin troppo chiaramente le loro intenzioni. La ragazza viene spinta in un posto buio e appartato della spiaggia, viene tenuta saldamente per le braccia e le gambe mentre ciascun componente del quintetto la violenta a turno. E intanto lei è paralizzata dal terrore perché le viene tenuta vicino ai capelli la fiamma di un accendino, con la minaccia che appena avesse gridato le avrebbero dato fuoco alla capigliatura.

Finita l'opera e mentre F. S. sconvolta si allontana, uno dei cinque cerca addirittura di approfittare di nuovo della ragazza, che però questa volta riesce a sfuggire mescolandosi ad altra gente che cammina lungo la strada. Due settimane dopo, precisamente il 19 agosto, il seguito del fattaccio a Udine, e la felice conclusione delle indagini subito avviate dalla squadra mobile.

**Giorgio Verbi**

### Disattivata la seconda bomba nell'alveo del Tagliamento

**LATISANA — E' stata disinnescata ieri anche la seconda delle due enormi bombe d'aereo rinvenute mercoledì nell'alveo del Tagliamento.**

**Le operazioni di svuotamento dell'ordigno, che — ricordiamo — è di fabbricazione americana e risale al secondo conflitto mondiale, sono terminate alle 12.20, con buon anticipo sui tempi previsti. Gli artificeri di Mestre hanno rimosso anche le quattro spolette (due a candelotto e due cilindriche) del residuato.**

**C'è stata invece qualche difficoltà per la bomba più grossa, quella da 2000 libbre, le cui operazioni di svuotamento, iniziate venerdì, si sono protratte nel corso della mattinata di ieri. I 600 chili di tritolo, ormai inattivo, contenuti nella spessa corazza, non volevano saperne di uscire dal foro praticato dagli artificieri i quali hanno dovuto far ricorso alla lancia termica per rimuovere un consistente grumo di esplosivo che aderiva tenacemente alle pareti interne.**

**Si è perciò reso necessario seppellire il grosso ordigno a due metri di profondità, all'interno di un grande cratere di terra eretto a protezione. La spoletta è stata quindi fatta brillare, assieme alle altre quattro, nel primo pomeriggio.**

**G.L.**

VANDALISMO TELEFONICO IN CIFRE

## Pronto, chi spacca?

ROMA — È costato circa cinque miliardi di lire nel 1984 il vandalismo telefonico in Italia, secondo quanto hanno calcolato esperti del settore con riferimento ai danni arrecati ai telefoni pubblici da guastatori e ladri.

È una cifra elevata ma le cose in altri paesi vanno ancora peggio: in Francia, nel 1983, si sono avuti danni ai telefoni e alle cabine telefoniche per la rispettabile somma di circa 64 miliardi di lire, che è salita l'anno scorso a oltre 65 miliardi (con 212 mila atti di vandalismo su 165 mila cabine telefoniche esistenti in tutto il paese), tanto che le Poste francesi hanno deciso di installare i telefoni nei pubblici esercizi per garantire un minimo di protezione.

In Australia, qualche anno fa, era stata condotta una massiccia campagna sulla stampa e alla televisione per denunciare il fenomeno. Sui vandali era stata addirittura posta una «taglia» di cento dollari australiani.

In Italia, invece, gli atti di vandalismo e furto nel 1984 sono stai «solo» 67 mila sui 438 mila telefoni pubblici. Inoltre, nel nostro paese non si è registrata la tendenza al peggioramento della situazione riscontrabile altrove.

Rispetto al 1980 le cabine telefoniche stradali sono aumentate del 40 per cento, mentre il numero degli atti vandalici è sceso da 120 mila a 67 mila.

Questi dati incoraggianti sembra che si possano attribuire anche a una serie di accorgimenti «tecnici». La Sip ha notato che il maggior numero di atti vandalici riguarda i telefoni con annessi apparecchi per la distribuzione dei gettoni e i portaelenchi; da qui la decisione di installare telefoni funzionanti oltre che con gettoni anche con monete e tali da consentire l'accesso gratuito al servizio «elenco abbonati». Alla fine del 1984 tali apparecchi erano circa 48 mila. Da alcuni anni sono attivi altresì telefoni che funzionano con schede magnetiche del valore di 15/30/45 gettoni (circa 600 impianti). Altri accorgimenti riguardano l'adozione di impianti dotati di cupole su colonnine (che sembrano attirare meni i «guastatori»), l'eliminazione — ove possibile — delle porte delle cabine telefoniche e l'installazione, nei punti più esposti, di cabine con cassette raccoglimonete interrate (che in caso di furto evitano danni all'apparecchio).

RIVELATI DAL CONCORSO «I BUONI DELLA STRADA»

## Eroismi della zoofilia

*Da tutta Italia stanno fioccando le segnalazioni per il primo concorso nazionale «I buoni della strada», bandito dal «Piccolo». Grazie alla sensibilità dei giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa e delle emittenti radiofoniche e televisive di Stato e private la notizia di questa civilissima gara è rimbalzata dalla Sicilia alla Valle d'Aosta. Poiché dappertutto esistono zoofili numerosissimi sono gli episodi di pietà e di carità segnalati alla giuria (il nostro primo presidente della Corte d'appello Giovanni Jucci, il sindaco di Trieste Franco Richetti, il presidente provinciale dell'Ente protezione animali Eugenio Zumin (è stato primo presidente di corte d'appello), la professoressa Laura Marceglia-Furlan, il console generale dell'Honduras comm. Primo Rovis e l'industriale Elio Strolego, un cacciatore pentito che oggi possiede un popolato e assortito zoo privato a Prosecco, sul Carso triestino).*

*Senza voler fare alcuna anticipazione ci sembra doveroso riferire il sacrificio del maresciallo dei carabinieri in pensione Rolando Vaglini. La notte del 12 agosto, mentre a San Frediano a Settimo di Cascina, in provincia di Pisa, stava attendendo un treno per rincasare, vide un povero cane (il solito animale abbandonato dagli ancor più soliti vacanzieri senza cuore) correre disperato lungo i binari. Vaglini non ebbe un attimo di esitazione e, poiché stava per passare la «Freccia dei due mari», che collega Ancona a Livorno, scavalcò le sbarre, si lanciò verso il cane, chiamandolo per attirare la sua attenzione. Proprio in quell'istante, lanciato a forte velocità, sopraggiunse il convoglio che lo travolse, trascinandolo per alcune centinaia di metri.*

*Vaglini ha perduto la vita per salvare un animale (il cane è uscito incolume dall'incidente), che non aveva mai visto prima. L'ex maresciallo è caduto non sul campo di battaglia ma su quello di un francescano amore, sentimento che ha il potere di renderci tutti più disposti alla solidarietà verso il prossimo anche se il nostro prossimo è una sconosciuta bestiola.*

*La data della premiazione dei più buoni tra i più buoni non è stata scelta a caso: avverrà, difatti, il prossimo 4 ottobre, festività del Poverello d'Assisi, indissolubilmente legato al «Cantico delle creature».*

*L'appuntamento è per le 18 al Circolo della stampa, che ospiterà dopo tante manifestazioni culturalmente impegnate anche questa kermesse dei buoni a livello nazionale.*

**Mir**

---

†

Il Preside, i colleghi ed amici della Facoltà di Economia e Commercio annunciano con profonda tristezza l'immatura scomparsa della

PROF.

**Christa Helling**

da molti anni apprezzata docente della Facoltà.

La funzione religiosa avrà luogo lunedì 26 agosto alle ore 11.30 nella Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

Gli ISTITUTI di FILOLOGIA GERMANICA della facoltà di lettere e filosofia e magistero partecipano con profondo dolore alla scomparsa della carissima

PROF.

**Christa Helling**

Trieste, 25 agosto 1985

Il CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE della facoltà di lettere si associa al dolore per la scomparsa della

PROF.

**Christa Helling**

Trieste, 25 agosto 1985

Si associano al lutto gli studenti dell'istituto di filologia germanica.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipa il Console onorario della Repubblica Federale di Germania a Trieste DOTT. ROBERTO HAUSBRANDT.

Trieste, 25 agosto 1985

Ricorda con affetto e stima la cara estinta INGE TUMANISCHVILI.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipa al lutto: Scuola Hildegard Bayer corsi di lingua tedesca.

Trieste, 25 agosto 1985

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, le Facoltà di Economia e Commercio e di Lettere e Filosofia, il direttore amministrativo e il personale dell'Università degli studi di Trieste partecipano commossi all'improvvisa scomparsa della

PROFESSORESSA

**Christa Helling**

Trieste, 25 agosto 1985

I colleghi della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori ricordano con affetto e stima la

PROF.

**Christa Helling**

Trieste, 25 agosto 1985

CLAUDIA, ERIKA, RENATA, SILVANA ricordano con tanto affetto la carissima

**Christa**

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto CLAUDIO e MARISA MAGRIS.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto la direzione e i colleghi del GOETHE INSTITUT Trieste.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto: LUCIANA, FRANCISCA, EMMA, RODOLFO, ANNA, ALEXANDRA, ANTONIO, COLIN, FUAD e JAMES dell'Istituto di lingue straniere moderne.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipa GIANNA CAPPELLO.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto FABIO RUSSO e famiglia.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Si è spento

**Canzio Cadel**

Impiegato comunale

Ne danno il triste annuncio la cognata, il nipote e l'amica IRMA.

I funerali seguiranno domani alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara e amata

**Bernarda Carli**

ringraziamo di cuore quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 agosto 1985

---

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Emilio Nemenz**

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Francesco Bevilacqua**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

All'alba del 23 agosto si è spento

**Enrico Ballis**

Commissario provinciale FITAV - Tiro a volo medaglia d'argento al merito sportivo

Col ricordo vivo degli anni felici trascorsi assieme TEA lo annuncia con tanto rimpianto.

Ringrazia nel contempo medici e infermiere del Sanatorio Triestino per le premurose cure prestate.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 agosto alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

In questo triste momento sono vicini a TEHA, GIANFRANCO, ROSANNA, CRISTINA e FABIO TROCCA.

Trieste, 25 agosto 1985

Commossi partecipano al lutto GIORGIO e MARISA VALUSSI.

Trieste, 25 agosto 1985

Un ciao al caro

**Enrico**

— GISELA e MARINO.

Trieste, 25 agosto 1985

GASTONE, ALBERTA, MARISA TROCCA e figlie partecipano con dolore alla scomparsa del caro

**Uccio**

Trieste, 25 agosto 1985

Sono vicini a THEA:
— zia OLIMPIA
— DUILIO, NELIA
— FRANCO, LIDIA

Trieste, 25 agosto 1985

Piangono il caro amico FIORA e CESARE.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

E' mancata al nostro affetto

**Eugenia Visintini ved. Paliaga**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA, ANGELO, EDDA, il genero GINO, la nuora SANTINA, i nipoti NUNZIA, MANUELA, DANIELA, MARCO e MATTEO e la cugina ANNA.

I funerali seguiranno lunedì 26 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipa al lutto: famiglia CRESEVIC-COCCOLO.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipa al lutto la Cooperativa della Terza Età.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Romildo Lanza**

Ne danno il triste annuncio i figli DORINO, LUCIO, ILIA, nuora e nipoti.

Un grazie ai medici dott. BONINI, dott. CARAMIA e al personale della III Geriatria.

I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli e il fratello di

**Ruggero Filipaz**

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

Profondamente commossi per le attestazioni attribuite al loro caro

**Giuseppe Pribaz**

la moglie MARIA, il fratello GIOVANNI, parenti e conoscenti ringraziano.

Trieste, 25 agosto 1985

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Fortunata Cordich ved. Valmastri**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 agosto 1985

---

X ANNIVERSARIO

**Mario Selan**

La moglie Lo ricorda.

Una S. Messa verrà celebrata domani 26 alle ore 19 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Valnea Vignali in Mezgec**

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la mamma CESIRA, il marito SERGIO, i figli DIEGO, FABIO e MAURO con la moglie VALERÌ e la piccola JULIE (assenti), la suocera VITTORIA, il suocero GIUSTO, la cognata SILVANA con il marito ARNALDO, il cognato GIUSTO con la moglie VIOLETTA, i nipoti WALTER e DONATELLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto la zia ANNA, i cugini MARIA, FRANCO e ANDREA, ENRICO e MARCELLA e ADRIANA.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto SERGIO, MARISA e FEDERICA che con dolore dicono ciao all'indimenticabile

**Valnea**

Trieste, 25 agosto 1985

Si associano al dolore della famiglia MEZGEC:
— ROSSANA, LORETTA e SERGIO GREGORIO
— AURA SABRINA e LUCIANO KOKOROVEC

Trieste, 25 agosto 1985

Si associano al lutto le famiglie ERARIO.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto ANGE e famiglia CIPOLAT.

Trieste, 25 agosto 1985

Vi siamo vicini nel dolore per l'improvvisa scomparsa della cara

**Valnea**

— LORENZO e famiglia

Trieste, 25 agosto 1985

Ti ricorderemo sempre

**Valnea**

— zio MEMO, ALIDA, SERGIO, FEDERICO

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Nicio Puppatti**

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli ELPIDIO e DORA, la nuora NIVES, il genero ANGELO, i nipoti DANIELA, EMANUELA, GABRIELLA e GABRIELE, la suocera EMILIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno il 26 corrente alle 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Il giorno 23 agosto cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Dante Orzan**

maresciallo E. I.

di anni 73

Ne danno il triste annuncio i cugini GINA, URBANO, MIRO, NEREA, il nipote, la cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 corr. mese alle ore 10.30 nella Chiesa di San Lorenzo Isontino.

Padova, 25 agosto 1985

---

†

Il giorno 22 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Stani**

Per espresso desiderio dell'Estinto ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la sorella EMMA, i nipoti ARISTIDE e LEDA (assente), il cognato VITALINO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Annamaria Beltrame ved. Contento**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Amalia Babich in Crevatin**

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

VIII ANNIVERSARIO

Il ricordo di

**Alfonsa Bornigia**

è sempre presente nei suoi cari con infinito rimpianto.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Dopo breve malattia è mancato il

DOTT. ING.

**Enrico Grimme**

Uomo di virtù esemplari

Lo annunciano nella più profonda costernazione, la moglie EUGENIA, i figli PAOLO e FRANCO con la moglie FRANCESCA, i nipotini ELENA e ALBERTO.

La cerimonia funebre avrà luogo a Trieste nella Cappella del Cimitero della Comunità Evangelica lunedì 26 agosto alle ore 16.

Trieste, 25 agosto 1985

Il cognato ALFREDO BONAZZA unitamente alla moglie LIA e ai figli EUGENIO e ROBERTO sono vicini al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

**Enrico**

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano commossi i dipendenti della ditta BONAZZA.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Si è spento improvvisamente

**Stanislao Rustia**

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'affezionatissima moglie OLGA, i nipoti LILIANA col marito MARINO, SERGIO con la moglie MARINA, LUIGI con la moglie ROMANA e parenti tutti.

Un sincero ringraziamento ai medici e infermieri della II Geriatria e del Pronto soccorso.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto:
— GINO e NELLY NADALI

Trieste, 25 agosto 1985

La famiglia VALTA partecipa commossa al lutto che ha colpito la signora OLGA RUSTIA.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto famiglie BATTICH, MARCHETTI, ZACCHIGNA.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al dolore di OLGA famiglie BARBAROSSA, DEL BIANCO, GIONA.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Dopo lunghe sofferenze, serenamente si è spenta

**Carmen Pisetti ved. Tonello**

Ne danno il triste annuncio la figlia FAUSTA con il marito ROBERTO MOCCIA, le nipoti GIORGIA e ROBERTA MARI e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. HROVATIN e alla direzione e al personale della Casa di riposo Don Marzari per le cure prestate.

Trieste, 25 agosto 1985

Partecipano al lutto della famiglia MOCCIA gli amici CHIANDUSSI, CATALANI, NERI, PORETTI, GIUDICI, VASQUES.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Gracogna**

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Santuario di Muggia Vecchia.

**Non fiori ma opere di bene**

Muggia, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al mio indimenticabile marito

**Francesco Borri**

di cuore ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

La moglie MARIA con il figlio UCCIO

Trieste, 25 agosto 1985

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Stella Bertocchi in Scheriani**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 25 agosto 1985

---

È trascorso un mese dalla morte di

**Valeria Pitteri ved. Suppancich**

La ricordano con affetto la figlia LIVIA con il marito, la nuora ANITA e i nipoti lontani.

Trieste-Melbourne, 25 agosto 1985

---

†

Il giorno 23 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

**Palmira Stok in Salice**

Ne danno il triste annuncio la mamma ORSOLA, il marito PAOLO, i figli STEFANIA e GIANNI, la sorella MARIA con il marito GIOVANNI e i figli RUGGERO e FABIO, le cognate RAFFAELLA con il marito ALDO e la figlia EUGENIA, GIACOMINA con il marito GIUSEPPE e i figli GABRIELLA e STEFANO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

Al dolore della famiglia si associano i colleghi della Segreteria Generale sez. 4.a del Comune di Trieste.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

All'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia si è spento

COMM.

**Alfredo Calligaris**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno a Romans d'Isonzo domani alle ore 17 partendo dalla Chiesa parrocchiale.

**Non fiori ma opere di bene**

Romans d'Isonzo, 25 agosto 1985

ANTONIO e MARIA ANTONIETTA partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del fraterno amico

COMM.

**Alfredo Calligaris**

Romans d'Isonzo, 25 agosto 1985

Addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile e carissimo amico

COMM.

**Alfredo Calligaris**

si associano al lutto dei familiari: EFISIO, SILVANA, CLELIA, LAURA e VALENTINO.

Romans d'Isonzo, 25 agosto 1985

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia Sojer ved. Dusich**

Ne danno il triste annuncio le figlie VERA, LAURA, i generi ADRIANO, GABRIELE, i nipoti LUCIA, PAOLO e DANIELA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 agosto 1985

**Lidia**

Ti ricorderanno sempre BELLA e LIVIA.

Trieste, 25 agosto 1985

---

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

**Giulio Vecchiet**

Lo annunciano i nipoti ROSAMARIA e famiglia, LUCIANO e famiglia (assenti) con i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Melbourne, 25 agosto 1985

---

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della mia amatissima mamma

**Maria Furlani Godina**

RENATA con ENZO

Trieste, 25 agosto 1985

---

I familiari di

**Nicolò Smoilis**

ringraziano parenti e amici e tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

I familiari di

**Edoardo Amodeo**

ringraziano sentitamente per la grande partecipazione al loro dolore.

Trieste, 25 agosto 1985

---

V ANNIVERSARIO

**Luisa Elmo**

I ANNIVERSARIO

**Pasqua Raseni**

Vi ricordiamo.

ANTONIETTA e FIORE

Trieste, 25 agosto 1985

Domenica, 25 agosto 1985

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

# GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

I TANTI PRIMATI DI UN AGOSTO ALL'INSEGNA DELLA CANICOLA

## Arriva la perturbazione ma il caldo non è finito

**Per il meteorologo grandi bagni a settembre - Nuova ondata di traffico**

Anche se i meteo-satelliti parlano di perturbazioni in arrivo, agosto 1985 continua imperterrito sulla sua strada incandescente, deciso a battere tutti i record. Pure la vigilia di questa ultima domenica del mese (oggi è prevista l'ultima ondata di rientri in vista della riapertura delle ultime aziende ancora chiuse per ferie) è passata, pur con qualche nube, nel segno di un caldo canicolare.

Così, mentre nelle vetrine già compaiono impermeabili e giacconi autunnali, i rimasti in città — mai così numerosi come quest'anno — si godono come cicale ogni giorno di sole come se fosse l'ultimo. Col risultato che da Ferragosto in poi Barcola e la Riviera hanno subito straordinari assalti di gente sfiancata da notti casalinghe a bagnomaria e dai colpi bassi su lombi e tonsille delle arie condizionate aziendali. Ieri la Costiera è stata intasata di traffico nei due sensi: reggimenti di tedeschi in entrata con obiettivo Istria, colonne di triestini in uscita verso il mare di casa.

Lunghe code di automobili si sono formate lungo le strade e le autostrade di tutta la regione, in particolare ai valichi di confine con Austria e Jugoslavia e ai caselli dell'autostrada Trieste-Udine-Venezia. Al casello di Latisana, principale via di uscita da Lignano Sabbiadoro, la colonna di autovetture ha raggiunto in mattinata i due chilometri e mezzo, e lunghe file si sono formate anche ai caselli di Amaro, Branco e Basaldella. Su tutta la regione vi è stata una pesante cappa di afa, con foschie diffuse e temperature che hanno raggiunto i 31 gradi a Lignano e i 30 gradi a Udine, Trieste e Grado.

Agosto record si è detto: i dati raccolti con la consueta puntualità dal meteorologo prof. Silvio Polli, parlano chiaro. Innanzitutto c'è da dire che il giorno di Ferragosto, non è stato il più caldo solo degli ultimi cinquant'anni, ma addirittura dell'intero secolo ventesimo a Trieste. Ed è possibile che anche andando più indietro nel tempo con le statistiche non si riesca a trovare un 15 del mese altrettanto caldo.

Ed ecco le cifre di questi primi 24 giorni di un agosto che fa rima con arrosto. Il mercurio ha superato in dieci giornate la linea dei trenta gradi, e persino la temperatura media c'è riuscita, toccando il giorno 14 e il giorno 17 il livello «monstre» di 30,1 gradi centigradi. E che dire del sole, che ha brillato senza una nuvola per ben 16 giorni, mentre c'è stata una sola giornata completamente coperta. Il mare, che lo scorso mese aveva temperature al di sotto dei valori normali, adesso è un brodo tiepido di oltre 25 gradi (contro i 24,1 della norma).

Ad accentuare la sensazione di caldo è l'assenza di vento e specialmente di brezze notturne (quelle che vengono dalla parte del monte). «Accade quando ci si trova in una pressione molto livellata, uniforme — spiega il prof. Polli — e l'immobilità delle masse d'aria impedisce il refrigerio: è questo che rende le notti così difficilmente sopportabili».

C'è poi la scarsa piovosità di questa prima parte di agosto, che fa seguito a un luglio pure poco piovoso (46 millimetri contro i 77 della media). Finora, nel mese, sono caduti 47 millimetri di acqua, contro 69: la siccità è leggibile su alcune coltivazioni e soprattutto su quelle piante con le radici meno profonde, che sul Carso cominciano già a ingiallire o a perdere le foglie.

Intanto il clima manifesta sempre più i segni di una lenta evoluzione. «Una pressione alta non può durare tanto a lungo, tende a indebolirsi gradualmente. Non è un caso che l'Aeronautica preveda perturbazioni in arrivo per la prossima settimana». Estate finita? «Neanche per sogno — protesta Polli — i bagni più belli, dopo qualche sfuriata, li faremo a settembre. Accade spessissimo così, lo chieda ai nostri vecchi...».

P. R.

RICEVUTI IN MUNICIPIO I FAENTINI OSPITI DI SERVOLA

## Il saluto degli sbandieratori



(Italfoto)

Ospiti della nostra città — ma in particolare del rione di Servola, con cui hanno creato un gemellaggio di fatto ormai consolidato — gli sbandieratori del rione Bianco di Faenza hanno fatto tappa ieri mattina in Municipio.

Accompagnati dai rappresentanti delle diverse associazioni servolane (tra cui alcune «pancogole» in costume tradizionale), i faentini, in «divisa» bianco-azzurra, sono stati ricevuti dal vice sindaco Trauner, presenti gli assessori Seri e Forti e il presidente dell'Azienda di Soggiorno Barison.

Alcuni brevi indirizzi di saluto (Trauner, il rappresentante della «Pro Servola» Paghi, il capogruppo faentino Massari), tutti per sottolineare l'importanza di questi incontri e della riscoperta delle tradizioni folkloristiche ai fini della maggiore conoscenza e amicizia reciproca. Poi uno scambio di doni (targa del Municipio di Trieste e vaso originale in ceramica di Faenza) siglato da un potente rullo di tamburi veramente inconsueto nell'austero Salotto Azzurro comunale.

Infine, dopo un fraterno brindisi, tutti di nuovo in piazza Unità, tra squilli di trombe e volteggiare di vessilli.

### Il sindacato si oppone al rincaro sui bus

No all'aumento delle tariffe dei bus senza che ci sia una riorganizzazione del servizio. È quanto sostiene la Cgil provinciale in una nota in cui si polemizza con Comune e Act, i quali, secondo il sindacato, hanno promesso e non attuato una profonda revisione della rete e del funzionamento del servizio.

«Tali misure, preannunciate ripetutamente da anni, sono considerate determinanti per il sindacato rispetto all'aumento o meno delle tariffe — osserva la Cgil — in quanto una diversa organizzazione del servizio comporterebbe sicuramente risparmi per l'azienda e un servizio migliore, oltre che un lavoro meno stressante per gli autisti».

La Cgil ha annunciato che si farà promotrice di un'urgente iniziativa unitaria nei confronti dell'assessore regionale ai trasporti sul tema tariffe e viabilità.

POSITIVE INDICAZIONI CON ULTERIORE AFFERMAZIONE DEL CAFFÈ

## Niente male per quest'anno il traffico nel nostro porto

*Nei primi sette mesi dell'anno il traffico complessivo del porto di Trieste è stato di 15.826.000 di tonnellate, con un incremento di 1.216.000 tonnellate sul corrispettivo periodo dell'anno scorso. L'incremento riguarda soprattutto gli sbarchi, con i maggiori arrivi per l'Oleodotto Transalpino Trieste-Ingolstadt-Vienna (che però in luglio sono calati notevolmente, passando da 1.700.000 tonnellate nel luglio 1984 a 1.300.000 tonnellate quest'anno).*

*Il traffico commerciale nei primi sette mesi con 2.777.000 tonnellate è diminuito di oltre 150 mila tonnellate sul 1984, calo determinato interamente dalle minori manipolazioni di carbone, dall'assenza dei cereali allo sbarco e delle farine all'imbarco e dai minori invii di legname austriaco oltremare per le ferie nelle segherie della Stiria.*

*Nel complesso le altre merci invece tengono ed in alcuni settori vi sono indicazioni decisamente positive: ferro lavorato, prodotti chimici, carta, materie plastiche e così via. Va segnalato ancora che la piazza sta ulteriormente potenziando il suo ruolo nel campo della commercializzazione del caffè: gli arrivi via mare nei primi sei mesi dell'anno si sono mantenuti, con oltre 60 mila tonnellate, sui livelli dello scorso anno, mentre gli arrivi in porto per ferrovia, da altri scali italiani ed esteri (un indice della carenza di linee di navigazione in Adriatico), sono saliti a 36 mila tonnellate rispetto alle 20 mila del primo semestre 1984. Quest'anno inoltre sono partite per mare 12 mila tonnellate di caffè, contro le sole 200 tonnellate del 1984.*

*Continua infine il positivo andamento dei traffici specializzati: nel periodo gennaio-luglio sono stati manipolati tra sbarco e imbarco 52 mila contenitori, contro i 47 mila dello scorso anno, mentre il traffico Ro-Ro è stato nei sette mesi di 185 mila tonnellate con un incremento di 5 mila tonnellate.*

*E' arrivata frattanto ieri in porto e ha già cominciato le operazioni di scarico, la motonave indiana «Jag Shanti», che trasporta oltre 21 mila tonnellate di minerale di ferro destinato alla Cecoslovacchia.*

*L'arrivo di questo carico, che proviene dal porto di Marmagoa, ex colonia portoghese in India, viene considerato dagli operatori portuali triestini un riscontro positivo degli incontri che alla metà dello scorso mese di giugno il direttore generale dello scalo giuliano aveva avuto a Praga con i responsabili della «Cechofracht», l'azienda statale dei trasporti cecoslovacca.*

*In tale occasione gli esponenti dell'azienda statale avevano assicurato un aumento del traffico attraverso il porto di Trieste nel secondo mese dell'anno ed erano stati esaminati i termini generali dell'accordo tra le due parti per il 1986, che verrà siglato nel prossimo ottobre. Nei primi sei mesi dell'anno sono transitate per Trieste 18 mila tonnellate di merci dirette o provenienti dalla Cecoslovacchia.*

### Qui benzina

Questi gli impianti aperti oggi col seguente orario: 7.30-12.30 e 15-19. Le stazioni di servizio contrassegnate con asterisco forniscono anche gasolio.

AGIP: via Giulia 76, viale Miramare 231, strada del Friuli 5, via F. Severo 2/4*, riva N. Sauro 2/1, via Forti 46 (borgo S. Sergio)*, via dell'Istria (cimiteri-lato mare)*.

TOTAL: Aquilinia (Muggia)*, largo Giardino 1/4, campo S. Giacomo, via Locchi 3, piazza Duca degli Abruzzi 4/1.

ESSO: piazza Foraggi 7*, riva Ottaviano Augusto*, Sgonico SS 202 km 18.945*.

IP: piazzale Valmaura*, Duino-Aurisina SS 14 km 136.560, viale Miramare 9, via F. Severo 2/8.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci)*.

INDIPENDENTI: Automobile club Trieste, via Punta del Forno 4.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Luigi dei francesi — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.57; la luna si leva alle 17.16 e cala alle 1.17.

**Ieri:** temperatura massima gradi 30, minima gradi 23,2; pressione millibar 1013,2 in netta diminuzione; umidità 62 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura, in superficie, di gradi 24,8. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree:** oggi, alta alle 8.46 con cm 13, alle 12.57 con cm 5 e alle 18.33 con cm 26 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.07 con cm 34 sotto il livello medio.

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; Aurisina, tel. 200121, Bagnoli, tel. 228124, Muggia - lungomare Venezia 3, tel. 274998 dalle 13 solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24, via Zorutti 19, largo Osoppo 1 (Gretta); Aurisina, Bagnoli, Muggia - lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza V. Giotti 1; piazza Cavana 1; Aurisina, Bagnoli, Muggia - lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

## Uomo in coma dopo una caduta dal treno diretto a Belgrado

**Lo hanno buttato giù dal treno in corsa, ha perso l'equilibrio ed è caduto, o ha voluto metter fine ai suoi giorni? Non si sa. Ma sono queste le tre uniche possibili soluzioni al caso di Ljubomir Jovanovic, 38 anni residente a Belgrado, precipitato ieri alle 9.30 dal convoglio che da Villa Opicina stava viaggiando verso Sesana. L'uomo è stato accolto in rianimazione in gravissime condizioni. Il referto dei medici parla di coma. Non può ovviamente aprir bocca anche se ieri mattina si è trascinato dalla linea ferroviaria che passa sotto il cavalcavia di Fernetti, fin sulla sede stradale. Qui è svenuto. Un automobilista l'ha visto, ha fermato la vettura, ha cercato di rianimarlo. Un amico intanto aveva già avvertito i carabinieri.**

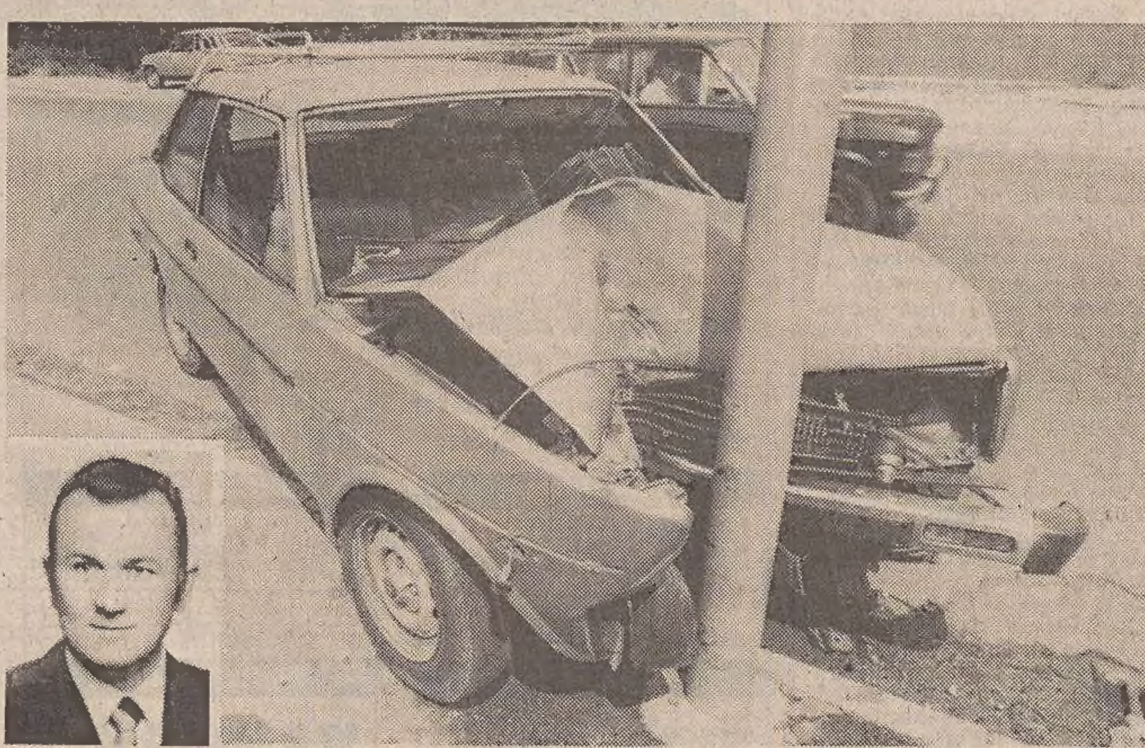
**Ljubomir Jovanovic ha numerose fratture al cranio, anche le spalle sono spezzate, così come le braccia e le gambe. Gravissime le lesioni interne. Le indagini — al momento — non hanno ancora imboccato una via ben definita. E' difficile però credere che un uomo salga su un treno a Trieste e cerchi di suicidarsi proprio quando il convoglio sta per entrare nel suo Paese. E' anche difficile pensare ad un incidente originato dall'imprudenza. I nostri investigatori dovranno superare numerose difficoltà. Non potranno sentire nemmeno i testimoni, se esistono. Sembra infatti che nessuno sul treno si sia accorto della «caduta». Così il convoglio è entrato in territorio jugoslavo senza che il segnale d'allarme fosse azionato.**

LA DRAMMATICA SERIE DI GIORNATE NERE PER IL TRAFFICO CITTADINO

## Un morto nell'auto contro il palo Grave un uomo investito sulle Rive

Continuano le giornate «nere» del traffico cittadino. Un uomo è morto ieri a bordo di una Fiat finita contro un palo in via Flavia. Un pedone è stato atterrato davanti all'albergo Excelsior da una vettura jugoslava che lo ha poi trascinato per una ventina di metri. E' ora ricoverato all'ospedale di Cattinara con il femore spezzato e numerose lesioni al capo. Dovrebbe guarire in tre mesi.

Il primo incidente è accaduto poco dopo mezzogiorno in via Flavia, all'altezza del sovrapasso della teleferica dell'Italcementi. La «Fiat 131 Mirafiori» condotta da Giuseppe Crevatin, 48 anni, via Fabio Severo 76, panettiere, è sbandata, ha invaso la carreggiata opposta e si è schiantata su un palo dell'illuminazione. Accanto al conducente era seduto Giuseppe Damiani, 47 anni, muratore, via Rossetti 26. Ai primi soccorritori le sue condizioni sono parse subito gravissime. I sanitari della Cri hanno tentato l'impossibile per mantenerlo in vita. Ma è morto per le gravissime lesioni interne durante il trasporto all'ospedale di Cattinara. Il conducente ha subito invece lievi lesioni alle braccia. Guarirà in dieci giorni.



La tragica Fiat in cui ha trovato la morte Giuseppe Damiani, nel riquadro (Italfoto)

In via Flavia sono accorsi anche i vigili del fuoco. In un primo momento i soccorritori avevano temuto che la «131» stesse per prender fuoco. «Era l'acqua bollente che usciva dal radiatore che ha fatto prender paura alla gente. Il getto di vapore in breve si è esaurito» afferma Ferruccio Rosca, il caposquadra dei pompieri che ha coordinato l'intervento.

La dinamica dell'incidente è ancora oscura. La Fiat ha cominciato a sbandare, ha invaso la carreggiata che porta al centro cittadino, si è poi schiantata contro il palo. Sull'asfalto non c'è traccia di frenata. Probabilmente all'origine dello schianto dovrebbe esserci un guasto meccanico. Il cedimento di una sospensione, un freno che si blocca improvvisamente, o un pneumatico che si affloscia di colpo.

La «131» è stata prelevata dall'autogrù dei vigili e portata alla depositeria comunale. Sarà a disposizione dei periti che dovranno dire la parola definitiva su questo inspiegabile schianto.

Il secondo grave incidente è accaduto — come si diceva — poco dopo le 14 sulle rive, proprio di fronte all'ingresso dell'hotel «Excelsior». La «Zastava 101» di Dario Glavina, residente a Santa Lucia di Portorose 182, ha investito un turista, Antonio Spiridione, 56 anni, abitante a Barile, via Nazionale 67. L'uomo attraversava la strada assieme alla moglie al di fuori delle strisce pedonali e voleva raggiungere il figlioletto già fermo sull'altro marciapiede. E' sopraggiunta la vettura jugoslava a forte andatura (il semaforo segnava verde) e lo ha centrato in pieno. La moglie è invece riuscita a fare un salto all'indietro.

Antonio Spiridione è stato trascinato per una ventina di metri. Poi è caduto a terra. Lo ha raccolto un'ambulanza della Cri con il femore fratturato e contusioni in varie parti del corpo. Ricoverato a Cattinara guarirà in 90 giorni. Anche questo incidente è stato rilevato da una pattuglia motorizzata dei vigili urbani.

Ferma in mezzo alla strada la Zastava con evidenti i segni dell'investimento (Italfoto)

### Due zingare rubano gioielli per 15 milioni

Due giovani zingare hanno rubato ieri gioielli per 15 milioni nell'abitazione di Nives Stabile Starec, 42 anni, via Cesca 15. Se ne è accorta la nipote Laura Uboldi, 24 anni, che uscendo dalla sua abitazione al numero 17 della stessa via ha visto le nomadi prendere il largo con un piccolo fagotto tra le mani. Si è insospettita, è entrata nell'abitazione della zia, ha visto che la porta d'ingresso era stata forzata. L'appartamento era stato messo a soqquadro e dalla stanza da letto era sparito lo scrigno con i preziosi.

La ragazza ha dato l'allarme. Una pattuglia del 113 in pochi minuti ha rintracciato in via Caboto due zingare che corrispondevano per numerosi particolari alla descrizione delle ladre. Ma dei gioielli nessuna traccia. Le due zingare sono state portate in questura. «Sono loro» ha sostenuto senza esitazioni Laura Uboldi. «Ricordo quei pantaloni bianchi e quella gonna a fiori...». Il particolare era già comparso a verbale qualche tempo prima dell'arrivo delle due nomadi. «Non sappiamo di che cosa parli» hanno ribattuto le zingare. «Tutte le nostre donne vestono allo stesso modo...».

L'interrogatorio delle due sospette è continuato così per tutta la serata senza che il copione variasse di una virgola. Probabilmente le due gitane — N.C. e C.C., rispettivamente di 15 e 17 anni, residenti a Merano — sono riuscite a disfarsi dei gioielli subito dopo il colpo, passandoli a qualche complice che le attendeva dietro l'angolo.

Sono state denunciate per furto aggravato e accompagnate al Coroneo dove rimangono a disposizione del tribunale dei minorenni.

### Scippatore bloccato

Luigi Bisogno, 29 anni, agente della Polizia di Stato ha catturato ieri in via Crispi un ladro jugoslavo che aveva appena scippato una connazionale, Gustina Glavina, 48 anni residente a Capodistria. Il ladro, Misa Talesky, 31 anni, serbo, è stato rinchiuso al Coroneo.

■ SAN DORLIGO — Il comune di San Dorligo informa che verrà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile dalle ore 9 alle 12 di oggi e domani nelle località di Prebenico e Caresana.

## GIORNALE DI TRIESTE

UN'INCHIESTA DELLA GIOVENTÙ ACLISTA FRA GLI STUDENTI TRIESTINI

# È difficile l'approccio con il mondo del lavoro

### La ricerca di un posto «sicuro» – Pace e amicizia fra i valori più esaltati

Quali sono le aspettative che i giovani, soprattutto i diplomati e i licenziati delle scuole secondarie e professionali, hanno nei confronti del mondo del lavoro? Come si preparano ad affrontare la ricerca di un'occupazione e verso che tipo di occupazione si orientano? Per tentare di rispondere a queste domande, o meglio per cercare di approfondire la conoscenza di questi ed altri problemi, Gioventù Aclista ha voluto impegnarsi in una ricerca sul lavoro e sui giovani in generale.

Il questionario, articolato in 12 domande, è stato distribuito tra gli studenti delle seguenti scuole ed istituti di Trieste: Ist. Mag. Duca D'Aosta, Ist. Tecn. Comm. G. R. Carli, Liceo Classico Petrarca, Sc. Prof. Enaip, coinvolgendo 641 studenti su una popolazione che conta 15.899 giovani fra i 15 e i 19 anni.

Non ha grandi pretese di scientificità. Il lavoro è stato più uno sforzo per abbozzare un quadro della posizione dei giovani nella nostra città, un quadro che sicuramente va completato con dati più precisi. Ma al di là delle problematiche che sono legate al territorio e all'eterogenità dei campioni esaminati, le Acli ritengono di aver individuato alcuni problemi che investono indistintamente una certa fascia scolare (14-20 anni) e come tali costituiscono un fenomeno da riguardare, sottolineare e da studiare. I giovani interpellati, (641) dimostrano una crescente delusione per quanto riguarda la preparazione ad una professione, offerta dalla scuola.

Se posti di fronte al problema di dove rivolgersi per trovare un'occupazione, i giovani rispondono indicando queste fonti: giornali, parenti, amici, cioè tramite vie essenzialmente informali. La scelta dipende da una certa sfiducia nelle istituzioni create appositamente quali uffici collocamento, che purtroppo non riescono a soddisfare tutti i bisogni.

Quale tipo di informazione vogliono sul lavoro questi giovani? Rispetto agli otto punti suggeriti — sindacato, pensionamento, possibilità di impiego all'estero, corsi di specializzazione, situazione economica della propria città, situazione economica di un singolo settore, possibilità di impiego in un particolare settore, norme legislative, posizioni dei partiti in relazione a questo problema — l'attenzione è rivolta alle possibilità di impiego in genere e funge da indicatore di quanto il problema del primo lavoro sia visto come uno scoglio molto difficile da superare. Ciò sta anche a dimostrare che non è scomparsa la cultura del lavoro: ancora oggi l'idea di un impegno lavorativo è un obiettivo da raggiungere.

Dai dati emerge anche il bisogno di acquisizione di professionalità: non solo un lavoro, ma un lavoro svolto bene. La qualità del lavoro, la competenza diventano oggi fattori importanti in un mercato ormai saturo. Se rivolgiamo l'attenzione al tipo di lavoro al quale i giovani aspirano, possiamo notare come si vada alla ricerca del lavoro «sicuro», se così si può definire, cioè alle dipendenze dello Stato o di privati. Una forte opzione è stata però espressa anche per il lavoro in proprio.

Cosa spinge i giovani a cercare lavoro? I ragazzi hanno giustificato la propria ricerca con un bisogno di indipendenza dai vincoli familiari, ma anche di indipendenza economica.

Il questionario presentato poneva in conclusione ancora tre domande di natura più generale, per poterci fornire una visione più globale dell'universo giovanile. E' rilevante il fatto che, per quanto riguarda l'appartenenza a una qualsiasi associazione, le intervistate di 14, 19 e 20 anni affermano nel 50% circa dei casi di non far parte di nessuna. Più della media degli intervistati di sesso maschile è impegnata, invece, in un qualche gruppo, per lo più di carattere sportivo. Un'ipotesi che possiamo avanzare è che tipo di impegno prescelto è limitato: è importante che offra gratificazioni personali immediate o a breve termine.

I valori che dovrebbero guidare la vita di questi giovani presentano al primo posto la «pace», seguita dalle due risposte «amore» e «amicizia». Le ragazze, in tutte le fasce di età, mettono l'amore al secondo posto, mentre i ragazzi preferiscono in alcuni casi l'amicizia all'amore. Il «lavoro» e il «denaro» occupano posizioni intermedie.

Ci sembra di poter rilevare la dominanza di valori personali, che toccano il singolo più che la collettività. Lo stesso termine «pace» nella sua estensione e, talvolta, indeterminatezza, non implica un ritrovarsi con gli altri, il cooperare, l'impegno per concretizzare questo ideale. Tuttavia ci sembra importante rilevare che i giovani sentono questa tensione verso una condizione diversa, migliore da quella attuale.

Il quadro non è certamente esaustivo (né pretendeva di esserlo), ma alcuni punti fondamenali sono stati evidenziati, quali il generale disorientamento e l'insoddisfazione per gli studi svolti dai ragazzi all'uscita della scuola secondaria, l'emergere di interesse e valori che riguardano l'individuo e i rapporti interpersonali, il bisogno di informazione sulla situazione del mercato del lavoro e di collegamenti fra la scuola e quest'ultimo, la necessità di seguire corsi di perfezionamento e specializzazione e di acquisire professionalità.

APPLAUDITO CONCERTO DELLA «AMBASSADORS DANCE BANDE» DEGLI AVIATORI AMERICANI IN EUROPA

# Ritmi del dopoguerra al Palasport





(Italfoto)

Quasi duemila persone hanno calorosamente applaudito l'altra sera la frizzante formazione della «Ambassadors Dance Band» delle forze armate americane in Europa che si è esibita al Palazzetto dello sport in una serata organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo e dal Comando Presidio militare di Trieste.

Presenti il Commissario di governo Prefetto De Felice, il generale Lalli e il nuovo console americano Robert J. Smolik, ha fatto gli onori di casa il presidente dell'Azienda Alvise Barison. Dopo una breve introduzione nella perfetta tradizione italica con gli sbandieratori del Rione Bianco di Faenza, ospiti in questi giorni di Servola, e dopo l'esecuzione degli inni nazionali di Italia e Stati Uniti, il via al concerto tutto dedicato alle musiche degli anni quaranta e cinquanta, alla Benny Goodmann tanto per intenderci.

Due ore di bella musica, tanto ritmo, fantastici assolo, in un revival travolgente che ha trascinato il pubblico giovane e meno giovane in ripetuti battimani. Qualcuno ha anche accennato a qualche passo di boogie mentre i giovani aviatori americani erano impegnati senza risparmio con trombe, sax, contrabbasso e batteria. Molto professionale la vocalist con solfeggi alla Streysand.

## *Ricordo di Christa Helling fra docenza e letteratura*

Generosa e duttile maestra di quell'arte dell'insegnare così rara e preziosa e che ha reso grandi solo alcune personalità, Christa Helling ci ha lasciato. Per coloro che l'hanno conosciuta e amata, questa scomparsa significa dolore e tristezza e insieme già nostalgia per un sorriso sempre in divenire.

Nata ad Amburgo, Christa Helling aveva studiato a Kiel, dove si era brillantemente laureata in letteratura francese e italiana. L'approfondimento dei suoi studi e il suo grande amore per la solarità e il colore latino la portarono in Italia e a Trieste. Qui iniziò la sua carriera accademica, presso la scuola superiore di Lingue moderne per traduttori e interpreti, allora appena fondata, formando con scrupolosità, pertinacia, attenta disciplina e tanta umanità i primi interpreti del nostro Ateneo.

La sua carriera di docente è poi continuata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e di Economia e Commercio. In quest'ultima ha ricoperto per molti anni l'incarico dell'insegnamento di lingua tedesca.

Oltre agli interessi più specificamente linguistici che si sono concretizzati in un'importante pubblicazione sulle particelle modali tedesche, la prof. Christa Helling ha dedicato la sua attenzione anche ad argomenti letterari. In questo campo ricordiamo i suoi lavori sulla letteratura praghese tedesca, Johannes Urzidil ed Ernst Weiss.

La sua prematura e improvvisa morte non cancellerà il ricordo che di lei rimane profondo in tutti coloro che l'hanno avuta come insegnante, collega e amica.

## Mancano soltanto pochi spiccioli poi Starcam è interamente pagata

Neppure la calura estiva ha rallentato il flusso delle offerte private e di società commerciali effettuate per coprire il prezzo d'acquisto della Gamma Starcam 300 A. Anche in queste ultime settimane si è avuto così modo di accertare una volta di più gli slanci generosi di pensionati, privati e di altre aziende. Accanto agli anonimi si è aggiunta poi la sostanziosa offerta delle Assicurazioni Generali che ha fatto pervenire agli Amici del cuore la somma di lire cinquemilioni.

In tal modo la somma necessaria per l'acquisto è stata pressoché raggiunta. Ancora qualche manciata di spiccioli, è veramente il caso di dirlo, e poi il traguardo finale sarà conseguito con viva soddisfazione dei responsabili degli Amici del cuore che una volta ancora hanno creduto nella generosità della cittadinanza locale.

Frattanto, la prestigiosa macchina giunta a Trieste ancora nello scorso luglio si trova sistemata provvisoriamente nel reparto di cardiologia del professor Camerini. Come da accordi intervenuti direttamente fra i responsabili dell'associazione e dell'Unione Sanitaria Locale ancora parecchio tempo fa, la preziosa macchina troverà la sua collocazione definitiva in vani attigui la cardiologia entro il 10 settembre. È auspicabile che da quel giorno la Starcam, voluta dagli Amici del cuore ma anche della cittadinanza offra a tempo pieno il suo prezioso contributo di prevenzione e di controllo a livello cardiaco.

**Da N.N., lire 1.000.000; Egon Stavec, 1.000.000; Giuliano Ercolessi, 30.000; Sergio Prinz, 20.000; R. F. 50.000; Assicurazioni generali Spa, 5.000.000; Duilio Piccinini, 250.000; in memoria di Caterina Furlan dalle cugine Antonia, Maria e Regina, 50.000; Alda Mariuccia e Gigi Caffau, 100.000; in memoria di Maria Wissnowsky ved. Englaro dalla famiglia Katalan-Sicuri, 50.000.**

### Il collie sperduto torna a casa

Ha avuto un lieto epilogo l'avventura del collie raccolto da un ferroviere mentre si aggirava smarrito lungo i binari della stazione centrale. Era fuggito da casa e la sua padrona, dopo averlo affannosamente cercato per tutta la giornata, ha potuto finalmente riaverlo.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Vladimiro Blazina per il compleanno (25/8) da M. G. 5000 per Enpa, 5000 pro Astad.

In memoria del dott. Alfredo Catania (25/VIII) dalla moglie Paola 30.000 pro Associazione medica triestina (fond. dott. Catania).

In memoria di Lodovico De Zorzi dalla sorella Maria De Zorzi in Scodnig 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Cortese ved. Marici dalle fam. Gianeselli e Petronio 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Marino Odoni (15/8/85) dalle cugine 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marcello Gracogna nel X anniversario della morte (25/8) dai familiari 300.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alceo Lorenzutti per il suo compleanno (25/VIII) dalla moglie 20.000 pro Chiesa S. Apollinare (pane per i poveri).

In memoria di Giustina Bisiacchi De Marchi nel X anniversario (25/8) dalle figlie 50.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Nella Ralza Vouk nel VI anniversario (25/8) dalla sorella Carla 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) da Paola e Nicola 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo (prof. Panizzon).

In memoria di Carla Sternissa per il compleanno (27/8) dalle figlie Armida e Claudia 20.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Angela Sabadini nell'anniversario (26/8) da Tino 10.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300A).

In memoria di Federico Lah nel XV anniversario (26/8/85) dai figli Nadia e Marco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Roberto Frinzi (26/8) da zia Idina 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Norma Coceani dal marito Bruno e dai figli Luisa e Marino 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Licia Berti Crociato da Carmen Coceani 10.000 pro Centro tunori Lovenati; da Paola Catania 20.000 pro Ass. medica triestina (fond. dott. Catania); da Sergio e Anita Stormi 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatologia).

In memoria di Severina Crosilla ved. Nicli da Eugenia Skabar ved. Paparone 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Celestina Dejust dai cugini Resaver 100.000 pro Ist. Rittmeyer; da Violetta, Nerina e Vico 20.000 pro Uildm.

In memoria dell'ing. Igino Dudan da Lucio Arneri 30.000 pro Airc (F.VG).

In memoria di Maria Englaro da Ida Pulimeno 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Dora Morpurgo Epinger da Pino e Marisa Klugmann 30.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Giovanni Fischloviz dalle famiglie Concini 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dell'avv. Riccardo Gefter Wondrich da Noris Tery 20.000 pro Chiesa S. Antonio taumaturgo (restauro tetto).

In memoria di Pietro Giachin dal personale del laboratorio di analisi dell'ospedale di Cattinara 170.000 pro Agmen.

In memoria di Vitale Goruppi dalla moglie e figlie 50.000 pro Airc (Milano).

In memoria di Bruno Gustin da Pepi e Maria 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gina Bonetta 10.000, da Maruzza e Silvio Ralza 20.000, da Etta e Maria Renni 20.000 pro Cest.

In memoria di Riccardo e Nives Giassi dalla figlia Marisa Giassi 80.000 pro Itis.

In memoria del cav. Leonardo Lamia da Tea e Tullio 50.000, da Franca, Silvano, Susanna e Sabrina Boscolo, Clara e Barbara 50.000 pro Centro timori Lovenati.

In memoria di Maria Rosa Lesich dalla sorella Antonia 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria della dott. Luciana Lollis Giove da Pietro e Novella Micale 20.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa; da Livia Pachys e Franca Orviati 20.000 pro Astad; dai colleghi del marito del provv.oo.pp. 80.000 pro Mani tese.

In memoria di Ermanno Macoratti dai nipoti Franco, Luciana, Giorgio e Roberto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Francesco Bevilacqua da A. e R. Tomadin 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giorgio Berti da Nori e Giordano 30.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Anna Bison da Licia Bruna 10.000 pro Pro senectute.

In memoria di N.co Bonifacio dalle famiglie Guido e Gianfranco Cantoni 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bonmassar da Lia e Rosalia Pravisani e Laura Bratina 15.000 pro Ass. amici del cuore, 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edmondo Boschi da Anna Tomini 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Felice Briganti dalla famiglia Benedetti 10.000 pro chiesa Santa Teresa.

In memoria di Fabio Calligaris da Irma e Nella Dolfi 50.000 pro Soc. elvetica di beneficenza; da Bruna Furlan 15.000 pro Ass. amici del cuore (Starcam 300); da Alice e Lamberto Marcantoni 20.000, da Letizia Premuda 20.000, da Elsa Iseppi Voltolina 20.000, da Gianfranco e Donatella Racchi 50.000, da Alfredo Cumar 20.000, da Tina e Raffaella Bonivento 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Spangaro 30.000, dalle famigie Giorgini-Di Marino 30.000 pro Pro senectute; da Nerina Graziani e Nella Giadrossi 40.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Margherita Cargnelli da Maria Punzo 40.000 pro Aiuto alla chiesa che soffre (fondo Libano).

In memoria di Argia Casarsa dalla fam. Cepirlo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alec Catsicas da Annamaria, Alessandra e Mariella 200.000 pro Cri (infermiere volontarie), 200.000 pro Ospedale santorio (1.a divisione pneumologica - terapia intensiva), 100.000 pro Astad; da Fulvio e Ornella Reis 100.000 pro Cassa prev. medici malati; dallo studio Grassi-Loy 100.000 pro Centro emodialisi; da Gaetano e Laura Mazzanti 20.000, da Corrado e Titti Davide 20.000 pro Lega contro i tumori Manni; da Nino e Maria Relli 30.000 pro I pneumologica - terapia intensiva (sanatorio S. Santorio); da Estella e Giuseppe Vinciguerra 20.000 pro Cri (sez. femminile); da Irma e Lucio Chersi 50.000 pro Cri (infermiere volontarie).

In memoria di Aurelia Cerato nata Quargnali da marito, figli e nipoti 50.000, da Giovannina Fortuna ved. Pizziga, 20.000 dalla famiglia Luigi Maraspin 20.000, da Guglielmina Divora ved. Bulli 30.000, da Renato Corelli 20.000, da Rita Bon 20.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Giovanna Petronio ved. Maschietti dalla cognata Gioconda Plisco ved. Petronio 100.000 pro Ist. nazionale per lo studio e la cura dei tumori, Milano.

In memoria di Giovanna Odinal nata Coceani da Giorgio e Lili Coceani 30.000 pro Centro tumori; da Elda Fachin e famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Penso da Umberto Stavagna 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sofia Kriscak ved. Kermoli da Marcellina 10.000 pro chiesa S. Bartolomeo.

In memoria di Alma Marini da Emilio e Lina Sadoch 30.000 pro Agmen; da Gianni e Maura Cesca 30.000 pro Senectute.

In memoria di Prospero e Marina Marletta da Mirella, Gea e Adelio 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Marina Marletta da Basiliola D'Ambrosi 30.000 pro Banca del sangue; da Titti Brunetti 10.000 pro Senectute.

In memoria di Alba Metelli da Lida e Pietro Baxa 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Mira Minzi Cleva da Licio Mancini 20.000 pro Gau.

In memoria di Giuseppe Missori da Giuseppina e Lidia Minghi 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Bruna e Mario Nicoli 50.000 pro orfanotrofio San Giuseppe; da Bianca e Claudio Pecorari 10.000 pro parrocchia B. V. delle Grazie.

In memoria di Letizia Morteani dai figli Ezio e Laura 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luciano Mosetti dalle famiglie Bonifacio Zolle 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cronici).

In memoria di Emilio Nemenz da Egon Pasch 10.000 pro Ist. Rittmeyer; da Gastone Omegna 10.000 pro Lega nazionale; da Angelo e Bruna Di Giorgio 15.000 pro Ist. Burlo Garofalo (immaturi).

In memoria di Anna Premru ved. Bison da Lucio e Grazia Gelovizza, Roberto e Wilma Scirocco e Giorgio e Franca Orviati 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giusta Giacaz ved. Punis da Milla Pieri 30.000 pro parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Aurelia Cerato nata Quargnali da Armando Verona 100.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Milano; da de Castro-Cerchi 50.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro, Milano.

In memoria del gen. Giuseppe Raimondi da Gigliola Angeli Santopinto 10.000 pro Croce Rossa italiana.

In memoria della nonna di Tiziana Roatto da Liliana Stransiani 20.000 pro Astad.

In memoria di Annalisa Rotondaro da Leonardo Chiancone 10.000 pro Croce Rossa italiana; da Licia Troiani 50.000 pro Uildm.

In memoria di Giovanni Ruggiero dalla moglie e figlie 30.000 pro orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Mafalda Semeraro da Luciano Giassi 30.000 pro Associazione Amici del cuore, 20.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Guglielmo Siega dalle famiglie Sabadin e Pacori 100.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Ernesto Sirca dalle famiglie Ines ed Ennio Scabar 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Francesco e Marino Skabar 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Sponza da Nicolò e Laura Chiurco 20.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300/A); da Laura e Raimondo Gallo 20.000 pro Agmen.

In memoria di Teresa Toso da Lida e Pietro Baxa 20.000 pro missione triestina in Kenya.

In memoria di Lida Ulcigrai da Laura, Angelo ed Erica 40.000 pro Astad.

## Stato civile

NATI: Alessi Manuel, Furlan Alessio.

MORTI: Tommasi Giacomo-Sante, 75; Pisetti Carmela ved. Tonello, 81; Ballis Enrico, 81; Lanza Romildo, 90; Puppatti Nicio, 74; Sojer Lidia, 64; Stok Palmira in Salice, 47; Hrovatin Emilia, 78; Provvisionato Matteo, 74.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Delle Vedove Marco, agente P.S. con Saccavini Nadia, operaia; Lucioli Claudio, commerciante con Giuressi Patrizia, impiegata industria; Gaudenzi Danilo, capo tecnico F.S. con Di Bert Adriana, impiegata; Cergol Sergio, operaio con Primitivo Nadia, barista; Santoro Francesco, operaio con Moras Daniela, impiegata; Maestrutti Giuseppe, muratore con Bernardi Manuela tecnico di laboratorio; Loj Walter, bracciante con Demarchi Donatella, commessa; Di Gennaro Vincenzo, macellaio con Vittozzi Miriam, banconiera; Vasai Walter, carpentiere in ferro con De Iaco Doriana, impiegata; Munna Vincenzo, cameriere con Starich Nidia, pellicciaia; Koren Aleksander, giornalista con Rauber Nataša, insegnante; Vascon Giorgio, commerciante con Mühldorfer Silvia Elisabeth, segretaria; Smrekar Paolo, impiegato con Prester Viviana, impiegata; Ililević-Vascotto Bojan, legatore con Transi Manuela, infermiera; Lor Sergio, impiegato con Roici Bruna, commessa; Moghnie Jibad, studente con Grassetti Fabiola, studentessa; Dusic Vladimir, muratore con Martincich Giuliana, commessa; Ferraro Damiano, impiegato con Greco Calogera, casalinga; Esposito Salvatore, guardia di finanza con Timpano Filomena, casalinga; Moro Adriano, medico con Carucci Lavina, fisioterapista; Graziadei Paolo, in attesa di occupazione con Bernobich Antonella, in attesa di occupazione; Barichievich Aurelio, magazziniere con Makovac Ingrid, cassiera.

# GIORNALE DI TRIESTE

## SEGNALAZIONI

### Centrale a carbone: «Ecco perché diciamo no»

*Dal comitato energia e ambiente del Movimento Trieste riceviamo:*

Caro direttore, desidereremmo rispondere all'intervento dell'ing. Sorato, direttore del Compartimento Enel di Venezia, pubblicato il 2 agosto scorso, che era teso a minimizzare i danni derivanti dalle centrali termoelettriche a carbone.

Prima di addentrarci nelle questioni tecniche specifiche, va innanzitutto verificato l'effettivo bisogno, da parte della regione e del Paese, di un aumento della produzione energetica. Il Friuli-Venezia Giulia è già abbondantemente autosufficiente in questo campo: la sola centrale da 960 megawatt (Mw) di Monfalcone produce un miliardo di Kwh/anno oltre al fabbisogno regionale, che è di 5 miliardi; e la regione dispone, inoltre, di centrali idroelettriche. Il nuovo impianto, che l'Enel vuole installare in regione, della potenza di 1.320 Mw, produrrà da solo ben 8 miliardi di Kwh/anno.

Negli ultimi anni, a livello nazionale il fabbisogno di energia si è dimostrato inferiore alle previsioni del Piano energetico nazionale del 1981. Questo per le seguenti ragioni: il decentramento nei paesi in via di sviluppo di settori industriali ad alto consumo di energia (lavorazioni di materie prime, siderurgia, cantieristica); l'importazione di prodotti industriali ad alto contenuto di energia e il crescente utilizzo di tecnologie che consentono notevoli risparmi energetici. Inoltre, la produzione di energia tramite megaimpianti a carbone rappresenta un assurdo energetico: solo il 40% del calore prodotto, come lo stesso Sorato ammette, viene trasformato in energia elettrica, mentre il restante 60% viene disperso nell'aria e nelle acque, inquinandole.

Passiamo ora alle questioni prettamente tecniche. L'ing. Sorato affronta la scelta del sito considerando esclusivamente i vantaggi derivanti dalla morfologia e dalle infrastrutture presenti nella zona (porti, acqua per il raffreddamento degli impianti, superfici adeguate), senza considerare misure precauzionali a tutela della salute della popolazione e dell'integrità ambientale. Sarà bene ricordare che negli Usa non è consentita la costruzione di simili impianti ad una distanza inferiore alle 60 miglia dai centri abitati.

I problemi principali connessi a questi mega impianti sono rappresentati dalle polveri e ceneri prodotte dal processo di combustione del carbone, oltre che dalle quantità di ossidi di azoto e di anidride solforosa immessi nell'atmosfera.

L'Enel prevede, per l'abbattimento delle ceneri, l'adozione di filtri elettrostatici; la cui efficienza dovrebbe essere del 99%. La loro reale efficacia è però tutta da dimostrare, essendo questa percentuale valutata in termini puramente teorici. I filtri, infatti, richiedono una costante opera di pulitura e manutenzione, difficilmente garantibile dall'Enel. Inoltre, la parte più pericolosa delle polveri è proprio quell'un per cento che sfugge all'abbattimento e che è costituito dal particolato fine (composto in prevalenza da metalli pesanti). Queste particelle infinitesimali sono quelle che più facilmente si introducono attraverso le mucose e gli alveoli polmonari nel sistema linfatico e sanguigno depositandosi negli organi del corpo umano.

Di maggiore efficienza sarebbero i filtri a manica, che però l'Enel non intende adottare causa un asserito aumento dei costi. E' da notare che la normativa in materia, vigente negli Usa, prevede immissioni di polveri nell'atmosfera per una quantità massima inferiore di 2/3 rispetto a quella italiana.

Un'altra notevole quantità di polveri deriverebbe dal trasporto e dallo stoccaggio del carbone all'aria aperta. Il deposito permanente di un milione di tonnellate di carbone provocherebbe una dispersione di 50 tonn./anno di polveri. Infine, le ceneri prodotte dalla combustione, pari a 375.000 tonn./anno, non possono essere utilizzate, se non in minima parte, dai fabbricanti di cemento, calcestruzzo e laterizi, per cui, inevitabilmente, dovranno essere ammucchiate in qualche discarica nelle vicinanze dell'impianto. Vi è ancora da notare che l'effetto corrosivo di queste polveri riesce ad intaccare persino il marmo.

Per quanto riguarda gli ossidi di azoto e l'anidride solforosa, conseguenti al processo di combustione, l'Enel non prevede alcun impianto di desolforazione dei fumi. Per ovviare a questo problema, si parla di utilizzare carbone con contenuto di zolfo inferiore all'1% e di adottare camini di altezza elevata (200 m) che consentirebbero la dispersione ad alta quota di contenuto nocivo dei fumi. Per quanto concerne il contenuto di zolfo del carbone, non esiste alcuna garanzia che l'Enel si rifornirà costantemente di carbone con le caratteristiche richieste; mentre il camino, pur risolvendo il problema della concentrazione di anidride solforosa e ossido di azoto nelle immediate vicinanze della centrale, comporta un ulteriore inquinamento causato dalla trasformazione chimica, in nube, di dette sostanze in acido solforico e acido nitrico.

Questo comporta il fenomeno delle piogge acide, i cui effetti dannosi sono riscontrabili anche a grande distanza dalla fonte (attivazione di metalli tossici, danni alla flora, al suolo, ai monumenti). Non condividiamo l'affermazione dell'ing. Sorato, secondo il quale il problema non ci riguarda poiché gli effetti ricadono su altre zone, in quanto qualsiasi danno arrecato all'ecosistema si riflette su tutto il pianeta.

Su questo tema la normativa Usa prevede un tasso di desolforazione dei fumi pari al 75% per carboni poveri di zolfo e del 95% per quelli ricchi, ma anche qui l'Enel sacrifica la salute dei cittadini per risparmiare poche lire.

Ulteriore problema è costituito dalle acque di raffreddamento degli impianti, che verrebbero scaricate in mare ad una temperatura superiore di 6-8 gradi rispetto a quella di prelievo. Questo comporterebbe una proliferazione massiccia di alghe con danni enormi all'ambiente marino. E' utopistico parlare di teleriscaldamento urbano con le acque calde della centrale tacendo gli enormi costi aggiuntivi che la realizzazione di un simile impianto richiederebbe.

Limitando a quanto detto le argomentazioni di carattere tecnico, anche se la complessità del problema richiederebbe ben altri spazi, va ancora osservato che i lauti indennizzi statali in denaro agli enti locali ospitanti le megacentrali sono un riconoscimento implicito dei gravi danni ambientali apportati da questi impianti. Logica aberrante è la monetizzazione della salute.

In merito poi agli eventuali nuovi posti di lavoro, per maggior correttezza d'informazione, va sottolineato che sarebbe assunta manodopera specializzata con concorso nazionale, senza alleviare significativamente la disoccupazione locale. Riteniamo, comunque, inaccettabile una logica di scambio posti di lavoro/produzioni nocive.

*Dario Pacor*

### Quelle barche che rasentano la riva

Care Segnalazioni, vi scrivo per porre in evidenza, una volta di più, un argomento già tante volte trattato su queste colonne, e cioè la straffottenza di certi individui nei confronti del prossimo.

Domenica 11 agosto, assieme alla mia ragazza, mi sono recato al bagno a Barcola, più precisamente sulla scogliera antistante il porticciolo dove non mi risulta esista il divieto di balneazione; divieto che peraltro c'è sia all'interno che all'entrata del porticciolo stesso.

Era pomeriggio inoltrato e io me ne stavo tranquillamente in acqua quando, con una certa apprensione, ho visto un'imbarcazione a vela, di notevoli dimensioni, puntare diritto verso di me. Per evitare conseguenze ho fatto qualche bracciata per togliermi della sua rotta e allo stesso tempo ho fatto osservare al «nocchiere» la sua eccessiva vicinanza alla riva (da notare che la barca stava navigando seguendo la costa a non più di 15 metri dalla riva, in mezzo a diversi bagnanti).

Non l'avessi mai fatto! Per tutta risposta mi sono sentito dire che dovevo starmene zitto e alle mie rimostranze sono stato investito da una sequela di insulti da parte di tutta l'allegra compagnia che si trovava a bordo del natante, composta da cinque o sei individui di sesso maschile piuttosto «maturi» e probabilmente reduci da abbondanti libagioni.

A quel punto, constatando la mia impotenza nei confronti di tanta arroganza mi è venuto spontaneo di gridare: «Cafoni e ignoranti». Ignoranti non solo del codice della navigazione ma anche delle più elementari regole dettate dal buon senso.

*Fabio Rossi*

### Il «vecchio illuso» si faccia avanti

Prego il «Vecchio illuso» di telefonare alle Segnalazioni e lasciare un suo recapito. Desidererei tanto parlare con lui. Forse potrei aiutarlo.

*Lettera firmata*

### Duino non scarica liquami in mare

*Il sindaco di Duino ci scrive:*

Caro direttore, mi consenta una breve precisazione relativa a quanto contenuto nell'articolo di qualche giorno fa sulla possibilità di balneazione nella nostra provincia, cui fa eccezione la zona della Dama Bianca di Duino.

L'abitato di Duino dispone di un impianto autonomo di fognatura, il cui terminal con relativo depuratore è stato, qualche anno fa, rifatto secondo le indicazioni di una commissione di tecnici. Non corrisponde al vero che a Duino si scaricano i liquami direttamente a mare, tant'è che lo scorso anno non ci sono stati problemi per la balneazione. Una serie di guasti ha purtroppo compromesso il regolare funzionamento del depuratore.

L'Amministrazione comunale è comunque impegnata al massimo a regolarizzare la situazione quanto prima.

*Dott. Paolo Fonda*

### Mi sento sola, sola, sola

Care Segnalazioni, ho 84 anni e ho avuto due figli: uno morto, l'altro vivo, di 60 anni, che abita in città. È un bravo lavoratore, onesto; però, giorni fa, è andato in vacanza, senza avvisarmi.

Nel 1983 sono stata operata al femore e dopo l'operazione, dovevo essere ricoverata per un giorno in ospedale, per i raggi. La prima volta mi portò la Croce rossa. La seconda, telefonai a mio figlio, pregandolo di portarmi con la sua macchina. Lui mi chiese se non avevo altro mezzo di trasporto. Risposi che avevo la Croce rossa, ma che mi vergognavo, causa i curiosi, quando questa arrivava. Allora lui mi disse: «Come è possibile hai 80 anni e ti vergogni?». E non mi accompagnò.

Lo vedo a casa mia una volta all'anno, dietro mio invito, quando compio gli anni, non mi telefona mai.

Non ho scritto questo per diffamare mio figlio, perché ognuno fa quello che sente di fare, ma perché è uno dei tanti casi della vita.

Ho l'assistente domiciliare quattro ore alla settimana per la spesa e altri aiuti. Io sono sempre occupata: scrivo, leggo, cucio, curo la mia casa e le mie piante, faccio, insomma tutto quello che mi permette la mia gamba, con i ferri.

Guardando le foto di mio marito (55 anni di matrimonio, morto otto anni fa), dei due figli, dei nipoti e di una pronipotina, mi sento triste, ma i miei occhi sono asciutti, perché i vecchi non devono piangere, il loro pianto non desta compassione, ma soltanto irritazione.

Intanto io che sono nata in questa mia amata e bella Trieste, piena di gente, mi sento sola, sola, sola...

*Una mamma*

### Chiusa a Muggia la ricevitoria del lotto

Siamo un gruppo di appassionati del gioco del lotto e con nostra viva sorpresa e rammarico siamo stati informati che a partire dal 26 luglio la ricevitoria 208 sita a Muggia è stata chiusa per ordine dell'Intendenza di Finanza di Trieste.

Al momento si pensava ad una chiusura temporanea dato il periodo di ferie, ma questa nostra illusione è stata immediatamente dissipata in quanto ci è stato precisato che la ricevitoria non verrà più attivata.

Pur essendo a conoscenza della legge 2.8.82, n. 528, che prevede l'effettuazione delle giocate del lotto presso le ricevitorie di monopolio a mezzo di terminali e consapevoli della farraginosità burocratica per l'introduzione e l'installazione del nuovo sistema, si prega l'Intendenza di Finanza di chiarire il motivo di questa sua decisione.

Dobbiamo soffermarci sul fatto che la ricevitoria 208 è l'unica in tutto il comune di Muggia e sulla quale gravitano tutti gli abitanti di quel comune. Tale chiusura, oltre a provocare un disagio per tutti noi che siamo costretti a trasferirci a Trieste per poter effettuare le nostre puntate, ha provocato anche un danno seppur minimo alle casse dell'Erario.

Ben si sa che il giocatore del lotto spesso è una persona anziana, alla quale le trasferte «triestine» certo non giovano e che pertanto suo malgrado dovrà rinunciare alle sue puntate e alla minima speranza di una vincita.

*Seguono 179 firme*



(Foto Giovanni Montenero)

### Un sentito grazie a medici e bagnini

Ringrazio di cuore il personale medico e paramedico del reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Trieste che con competenza e sensibile partecipazione si è prodigato per una pronta guarigione di nostra madre. Un vivo ringraziamento pure ai due tempestivi bagnini, Federico Tavcer e Michele Lo Bianco, senza la cui opera di salvamento ogni cura sarebbe stata inutile.

*R.D. Marini*

### I gettoni Sip sono introvabili

L'articolo pubblicato su «Il Piccolo» del 4 agosto sui telefoni pubblici era interessante perché illustrava anche gli ottimi servizi resi dagli apparecchi realizzati con le tecniche del futuro.

Ma torniamo al presente. Come mai la quasi totalità dei telefoni pubblici è sempre sprovvista di gettoni e non si può telefonare? È la solita presa in giro del cittadino o sono in vista nuovi rincari del gettone?

*Giovanni Furlan*

### Riconoscenza e gratitudine

Care Segnalazioni, siamo le figlie di Mario Radislovic e vogliamo ringraziare tutte le persone che in questi giorni ci hanno aiutato a ritrovare nostro padre.

*Lettera firmata*

### Rientro movimentato

Considerazioni su un «rientro» di fine settimana estiva. Tra sabato e domenica scorsi il tempo è cambiato anche per chi si era concesso una divagazione su una barca a vela. Un occhio al barometro ed un orecchio alla radio. Il primo scendeva lentamente, la seconda invitava gli automobilisti alla prudenza.

Al pomeriggio domenicale, con bora a 70 chilometri all'ora sulle vele bisognava tornare per impegni di lavoro. Il rientro è tranquillo. In prossimità della diga del porto vecchio, alle 17.30, esce un rimorchiatore.

Dalla destra viene la barca a vela, in mare non c'è quasi nessuno, non c'è difficoltà di manovra in acque ristrette, ma lui è grosso e va a lavorare. Le regole per evitare gli abordi in mare non lo riguardano. Il rilevamento rimane costante e la barca che oltre ad andare a vela viene anche dalla destra, è costretta ad un bordo estremo per schivarlo. Il rimorchiatore, indifferente, s'invola nella sua gloria verso il sole.

Alle 19, si ormeggia, si sbarca e si va in macchina verso casa. La strada costiera, 80 km di limite per chi non ha tentazioni, è sovraccarica. Il silenzioso pullman di gran turismo, si affianca, felpato, e fa esplodere il suo clacson. Torna a casa anche lui, in laguna, ed ha fretta. Riceve strada più per forza che per amore. Cammina troppo. E mentre vola, maestoso, verso l'Isola d'oro, la sua targa svanisce nel crepuscolo. Nel frattempo la radio ripete gli ammonimenti, invitando gli automobilisti alla prudenza.

*Francesco Hlavaty*

### Si mangia troppo e si riposa poco

Caro direttore, alcune settimane fa sono stato ad una conferenza sulla prevenzione del cancro che un noto oncologo teneva in una sala cittadina; era ammessa la presentazione di domande sul tema ed io, all'inizio della conferenza, consegnai la seguente domanda scritta.

«Ho l'impressione che l'uomo della strada si aspetti dalla scienza medica una risposta alla seguente domanda: nella vita di ogni giorno vi è forse qualcosa che, se proprio non produce la neoplasia, può tuttavia favorirla? È chiaro che si desidera identificare tale fattore, se esiste, allo scopo di eliminarlo.

«Con poca modestia, nella mia incoscienza di profano io avrei trovato una risposta. Eccola: Nella civiltà attuale, che personalmente mi va abbastanza bene, si mangia troppo e si trascura il riposo, spesso difficile se è poca l'attività muscolare. Si mangiano poi troppe proteine dette nobili, cioè praticamente troppa carne e pesce. A questo punto giova ricordare che proteine, anche se talvolta non tanto nobili, si trovano in ogni cibo, vegetale o animale: lo stesso nome dice che esse sono, per i viventi, le sostanze primarie ossia fondamentali (non si trovano per esempio nell'acqua di fonte, nel sale, nell'alcol e nello zucchero, ma questi sono alimenti sui generis).

«Ma le proteine in eccesso non si lasciano facilmente accumulare nell'organismo; e non vengono bruciate prontamente perché così non sarebbero più presenti in eccesso.

«Allora che ne fa l'organismo? Se non le espelle subito — e qui si può parlare di benefica espulsione violenta, ossia, francamente di diarrea e di enterocolite — vi è il pericolo che esse, le proteine in eccesso, vadano a nutrire la neoplasia incipiente sempre in agguato, che soltanto le difese immunitarie, quando funzionano, riescono a neutralizzare.

«In conclusione vorrei sostituire "la" risposta, cioè quella della scienza, alla "mia" che mi sono permesso di esporre».

La risposta del conferenziere, inserita in considerazioni preliminari sull'andamento nel tempo dell'incidenza della neoplasia, è stata, a quanto mi ricordo, che i periodi di carestia, di penuria di alimenti e di difficoltà sociali hanno rappresentato altrettanti tempi di copertura, di tutela contro questo flagello.

Io però vorrei concludere che riflessioni del genere, seppure non estranee al mondo della medicina, hanno tuttavia una risonanza ben inferiore a quella che meritano. Quindi non sembra inutile la pubblicazione di questo scritto che per gli uomini di scienza potrebbe, io lo spero, avere una valenza provocatoria, come oggi si dice.

*Giordano Bodoni*

## ORE DELLA CITTA'

### Incontro con Amnesty

Martedì 27 alle 19.20 e giovedì 29 alle 23 (replica) Teleantenna metterà in onda la rubrica «Incontro con Amnesty international» (campagna per i prigionieri del mese). In studio il prof. Giuliano Prandini, responsabile circoscrizionale di Amnesty.

### Testimoni di Geova

Oggi con inizio alle 18, nella sede dei testimoni di Geova di viale D'Annunzio 71, a Muggia, il ministro ordinato Daniele Movio terrà una conferenza biblica sul tema: «State fermi e vedete la salvezza di Geova».

### Alpini: Attimis

La segreteria della sezione «G. Corsi» dell'Associazione nazionale alpini di Trieste, come tutti gli anni informa alpini e amici che domenica 1 settembre 1985 in occasione dell'apertura dell'anno sociale 1985-1986 si terrà il consueto raduno ad Attimis con gli alpini locali, S. Messa e rancio dalla Fides. Pertanto tutti gli alpini e amici ritardatari cerchino con sollecitudine di iscriversi per il posto (a mangiare). Informa inoltre che il 27, 28 e 29 settembre c'è il raduno a Salisburgo: nel pullman prenotato rimangono ancora dei posti vuoti. Muoversi, non attendere l'ultimo giorno. P. s. per Attimis solo a mezzi propri.

### Fondazione Maestro

La Fondazione Bruno Maestro con sede in Trieste, via Mazzini n. 30, ha bandito un concorso per l'assegnazione di due premi di studio, riservati a laureati in medicina che si specializzino in una disciplina che studi i problemi attinenti la droga, dell'ammontare di lire 5 milioni per il primo classificato e lire 3 milioni per il secondo. I concorrenti non dovranno aver superato il 32.o anno di età alla data del 10 settembre c.a. ultimo termine per la presentazione della domanda. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'albo dell'Università, alla facoltà di medicina, all'Ordine dei medici, in tutti gli ospedali, nonché per ogni informazione, presso la sede della Fondazione, il mercoledì dalle ore 11 alle ore 12, tel. 61912.

### Piccolo albo

Chi avesse trovato un portafoglio Fendi rosso, smarrito mercoledì 21 agosto nelle vicinanze della sede della Sip di viale XX Settembre, è pregato di restituire almeno i documenti. Telefonare al numero 568452.

### Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste dei maestri del lavoro, mentre informa che ci sono ancora dei posti disponibili, invita coloro che hanno aderito a partecipare al XV convegno nazionale dei maestri del lavoro a Sorrento, a confermarne l'adesione nella riunione di venerdì 6 settembre versando al tesoriere il previsto acconto.

### Mostra fotografica

A partire da domani è riaperta ai soci e al pubblico la sede di via Dante 7 dell'Associazione Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo internazionale. Nei locali dell'associazione, che è membro della Società internazionale per lo sviluppo (Sid) è allestita una mostra di fotografie della socia Marilì Cammarata. Mostra e sede sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

### In prima a 5 anni

Con orario dalle 9 alle 12 il doposcuola di piazza Giotti 8 organizza una prima classe riservata a bambini di cinque anni. Telefonare 750444.

### Mostre d'arte

#### Collettiva alla «Tribbio»

Nell'ambito delle manifestazioni «Trieste estate 1985 arte, musica, poesia, prosa in piazza Vecchia», domani, alle 18, nella Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra di pittura «Omaggio a Bomben, Brumatti, Crali, Devetta, Pittino, Righi, Rosignano e Sormani». Chiuderà il 6 settembre (feriali 18-20).

#### Tre francesi a Muggia

Si è aperta, negli spazi espositivi della Casa veneta, a Muggia, la mostra di tre pittori francesi: Batlle, Hortala e Lamy.

Michel Batlle, Philippe Hortala e Philippe Lamy si rifanno alle tematiche della «nuova figurazione»: una pittura immediata, libera, di forte impatto emotivo che ha contribuito recentemente a un rinnovato interesse in tutto il mondo verso la nuova produzione artistica francese. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto (ogni giorno 18-20).

### Villanova e Verteneglio

La Comunità di Villanova del Quieto e Verteneglio onorerà i compatroni, San Lorenzo e San Rocco, a Trieste, con una Messa che sarà celebrata questo pomeriggio, alle 17, nella chiesa parrocchiale di Roiano. Dopo il rito religioso, nel vicino oratorio, avrà luogo il tradizionale incontro. Porterà il saluto dell'Associazione delle Comunità Istriane, l'assessore comunale, ing. Lucio Vattovani.

### Astrologia all'Aitl

L'Aitl (Association internationale du temps libre), informa che venerdì 30 agosto, con inizio alle 18, nella sede di via Trento 1, ci sarà la consueta consultazione astrologica.

### «La casetta»

Si è inaugurata ieri «La casetta», studio psico-pedagogico, aperto a tutti i bambini dai 2,5 ai 6 anni. Dal 1.o settembre operatori qualificati seguiranno i bambini dalle 8 alle 15.30, svolgendo attività ricreativo-educative. Per informazioni e iscrizioni (numero limitato), rivolgersi in via Muzio 9, adiacente piazzale Rosmini, tel. 300300.

### Ass. Yoga Trieste

L'Ass. Yoga Trieste, via Valussi 9, tel. 724615 inizia i corsi. I soci si avvalgono di due o più lezioni settimanali. Si terranno incontri e conferenze.

### Approfittate

degli ultimi giorni dei saldi da Mode Bianca e dei bellissimi abiti da sposa fortemente scontati. Mode Bianca, corso Italia 17, tel. 631620. (Com. eff.).

### Loretta taglie forti

Saldi da lire 5000 in poi. Via Cicerone 10 e via Lazzaretto Vecchio 19. Com. eff.

### Gite e soggiorni

**Montasio** — La Commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica 1.o settembre una gita alpinistica a Sella Nevea (1142 m) e al Rifugio Brazzà (1660 m) con salita al Montasio (2753 m), la più alta cima delle Giulie Occidentali. Il trasporto degli alpinisti da Sella Nevea al Rifugio Brazzà sarà effettuato con pullmino. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Pellico 1, tel. 68795, dalle 17 alle 21, escluso il sabato.





SERVIZIO A CURA DELL UFFICIO P R. DELLA SOCIETA PUBBLICITA EDITORIALE

# Dedicato agli sposi



# DALLA REGIONE

INTERVISTA AL SEGRETARIO REGIONALE DEMOCRISTIANO

## Longo: «Il pentapartito è una scelta che deve essere difesa e rilanciata»

**«Nella Dc nessuno sponsorizza né il Psi né il Psdi, basta che la giunta regionale non sia alterata nei suoi equilibri politici» – Un assessorato alla Lista? – L'atipicità di Trieste e anche di Udine**

Con l'approssimarsi della «verifica» degli assetti della giunta regionale — «verifica» concordata fra i sei partiti della maggioranza su richiesta del Psdi dopo il passaggio al Psi del suo unico assessore, Carlo Vespasiano — vogliamo concludere con il segretario regionale della Dc, il monfalconese Bruno Longo, le interviste ai responsabili dei partiti maggiormente interessati. In vista dell'avvio ai primi di settembre degli incontri a sei, dopo il socialista Gianfranco Trombetta e il socialdemocratico Bernardo Dal Mas è appunto a Longo che chiediamo di fare il punto sulla situazione della vigilia.

— Al rientro da un periodo di vacanza in Sardegna, qual è la situazione politica che Bruno Longo ha ritrovato? Essa ha subito nel frattempo qualche evoluzione?

*«Nulla poteva accadere nel frattempo, tutti i responsabili dei partiti essendo andati in vacanza. Per quanto mi riguarda la situazione è identica a quella registrata alla chiusura dell'attività del consiglio regionale. La Dc resta cioè attestata a difendere la formula del pentapartito, qui ampliata all'Us e attenta all'arricchimento che può derivarle dall'apporto delle forze localistiche che fin dalla nascita della giunta Biasutti hanno sempre avuto posizioni di disponibilità verso la maggioranza, tanto da approvare o quanto meno astenersi sui principali atti politici e amministrativi».*

— Ma nel frattempo i responsabili del Psi hanno accentuato le loro istanze per una «semplificazione» del quadro politico regionale a scapito del Psdi.

*«Noi rispettiamo la posizione espressa dai socialisti, ma non la condividiamo. La "verifica" che ci attende dovrà fare chiarezza sulle posizioni di tutti i partiti della maggioranza per quanto riguarda un pentapartito che per noi è una scelta politica valida sia per il governo nazionale che per quello regionale e per le amministrazioni locali. Per noi il pentapartito non è uno stato di necessità, ma appunto una scelta politica, per cui ci battiamo per la costituzione ovunque possibile di maggioranze e di giunte coerenti con questa linea».*

— Tuttavia quello della «semplificazione» è un progetto di viva attualità, dibattuto anche in sede nazionale.

*«Riconosciamo che il problema esiste ed è molto serio e che pertanto esso va affrontato, ma con la piena consapevolezza che il principale artefice della "semplificazione" non può essere che l'elettorato. A noi responsabili politici spetta il compito di creare i presupposti e di orientare l'elettorato verso questa "semplificazione" imposta con metodi diversi. Il problema è oggi oggetto di dibattito a livello nazionale fra tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, e pertanto auspichiamo che una soluzione venga trovata nelle sedi nazionali con il concorso quanto meno delle forze della maggioranza».*

— Ma forse la «semplificazone» perseguita dal Psi regionale si riduce a un tentativo d'assorbimento del Psdi.

*«Nella storia politica degli ultimi quarant'anni abbiamo assistito a unificazioni e separazioni dei partiti socialisti. Per quanto ci riguarda, la nostra strategia non è mai cambiata nei confronti della rappresentanza socialista nel suo insieme. De Gasperi ci ha insegnato la necessità di ricercare sempre le più vaste maggioranze compatibili con i programmi. Con alle spalle questo concetto, per noi la presenza di uno o più partiti socialisti non è stata mai d'ostacolo a una politica tesa al coinvolgimento delle rappresentanze delle forze socialiste e di quelle intermedie. Per questo la questione della "semplificazione", come viene oggi posta dal Psi regionale, è un fatto che non riguarda la Dc ma i socialisti e i socialdemocratici».*

— Secondo i maggiori esponenti socialisti regionali vi sarebbe invece nella Dc un'ala più sensibile al discorso della «semplificazione», come quella biasuttiana, e un'altra più rigidamente attestata in difesa dell'alleato socialdemocratico, come quella comelliana.

*«Smentisco categoricamente che all'interno della Dc regionale vi siano sostenitori di una tesi o dell'altra. Nel recente comitato regionale del partito la mia relazione è stata approvata all'unanimità senza che su di essa ci fossero differenziazioni di sorta. Del resto nel mio intervento al consiglio regionale, in cui respingevo le teorie socialiste della "semplificazione", riproponevo le decisioni di tutto il comitato regionale della Dc. Sbagliano coloro che basano la loro azione politica su attuali presunte divisioni interne nella Dc regionale. Non vi sono dunque tra noi "sponsor" del Psdi o del Psi, ma c'è la consapevolezza di dover tenere fede alle proposte di un pentapartito strategico con cui la Dc si è presentata al corpo elettorale. Tuttora riteniamo che la linea del pentapartito sia l'unica in grado, in questa fase politica, di consentire un efficace governo nazionale e regionale».*

— Che cosa si propone la Dc con la prossima «verifica»?

*«La "verifica" è stata richiesta dal Psdi a seguito dei mutati equilibri, dopo il "caso Vespasiano", all'interno della giunta regionale. E noi ci proponiamo di rinsaldare e rafforzare la collaborazione in atto e di estenderla ovunque possibile come più volte dichiarato da tutti i partiti della maggioranza, Psi compreso. Si tratta quindi di rilanciare quella politica che ha consentito importanti e tangibili risultati pratici per la nostra regione. Per cui, secondo noi, la "verifica" dovrebbe essere la più rapida, si da consentire alla giunta Biasutti di affrontare importanti nodi programmatici che sono alla base delle intese su cui essa si basa».*

— Al momento il Psi sembra rigido sulla richiesta di un nuovo equilibrio che gli consenta di esercitare nel governo regionale un ruolo maggiore, a scapito del Psdi, e altrettanto rigidi appaiono gli altri partiti, la Dc in testa, nel respingere le teorie «semplificatorie» socialiste. Come si potrà uscire da quest'impasse?

*«Da parte nostra l'unica rigidità è quella sulla difesa della collaborazione in atto. Noi riteniamo fondamentale la collaborazione con i socialisti e con gli altri partiti che con noi collaborano in sede regionale. E auspichiamo che questa volontà sia presente anche in coloro che oggi sostengono posizioni contrastanti con la nostra. Se sarà così, si potrà trovare una soluzione accettabile per tutti. Se invece permarranno pregiudiziali e rigidità e si vorrà quindi modificare la collaborazione in atto, allora il fatto diventerà per il momento di difficile soluzione. Sono certo però che in tutti sia presente la volontà di rilanciare la collaborazione di pentapartito e di trovare quindi le soluzioni compatibili con l'attuale quadro politico».*

— In teoria è però possibile anche una maggioranza di pentapartito che comprenda un Psdi senza assessori.

*«Gli accordi sui quali è nata l'attuale giunta regionale prevedono la partecipazione in giunta di cinque partiti e l'appoggio esterno dell'Us. Oggi la situazione di fatto, dopo il passaggio di Vespasiano al Psi, esclude la presenza in giunta anche del Psdi e per contro un'aumentata presenza del Psi con assessorati, peraltro, di elevato peso politico», e ciò ha evidentemente alterato gli iniziali equilibri, non solo per quanto rigurda il Psdi ma anche rispetto alla Dc. Ebbene la "verifica" dovrà riguardare anche questo aspetto».*

— Intanto a Udine, secondo alcuni osservatori, si registrerebbe da parte della Dc una più attenuata difesa del Psdi.

*«E' vero che a Udine si ricercano soluzioni con varianti rispetto all'organicità della giunta comunale, ma non da parte della sola Dc, bensì da parte dell'intero pentapartito. Al tavolo delle trattative si vanno comunemente ipotizzando soluzioni che tengano anche conto dell'atipicità della situazione di fatto creatasi nei due principali enti locali, in uno dei quali — la Provincia — il Psdi non è più rappresentato».*

— Quali spazi ci sono, nel quadro della prossima «verifica», per l'affido di un assessorato regionale alla LpT, secondo gli impegni della Dc locale più volte confermati dai responsabili regionali del partito?

*«Su questo punto la Dc si è molte volte espressa in termini positivi. E riconfermiamo la validità degli accordi a suo tempo siglati con la Lista, accordi che peraltro prevedono le famose "staffette" Dc-LpT ai vertici del Comune e della Provincia. Ma il problema triestino porta anche il peso di una situazione anomala che vede il Psi assente dalle due giunte; e questo è un fatto d'instabilità che a nostro parere dev'essere sanato. Quindi tutti insieme, e non solo la Dc, dovremo dare una risposta affinché la soluzione triestina sia supportata da maggioranze stabili e ampie.*

**Giorgio Pison**

IL TURISMO ESTIVO NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA NON VIVE SOLO DI MARE

## Riscoperta l'escursione in quota Si valorizzano i sentieri alpini

**Gli aumenti di presenze sono stati del 10 per cento - Stanziamenti della Regione**

*L'industria turistica del Friuli-Venezia Giulia non è solo estiva, balneare, che punta sulle spiagge e sulle infrastrutture di Grado e Lignano, da sempre ambite mete dei villeggianti di lingua tedesca, né, in ambito montano, è ristretta alle vacanze sulla neve nei centri invernali sviluppati dall'amministrazione regionale.*

*Da tempo, ormai, ed i primi dati di giugno e luglio lo confermano appieno (con aumenti registrati nelle presenze di circa il 10 per cento) i nostri monti sono meta di numerosi escursionisti e gitanti che trovano nell'ambiente alpino del Friuli-Venezia Giulia condizioni ottimali di soggiorno. Passeggiate, scalate, «trekking» costituiscono, oggi, un «menù» molto apprezzato dagli amanti della montagna, i quali hanno imparato a conoscere la bellezza di quest'ultima porzione delle Alpi, un tempo dimenticata e snobbata, forse, rispetto ad altri scenari ed altri panorami alpini.*

*Una promozione e un'adeguata valorizzazione, comunque, passano non solo attraverso la creazione di impianti alberghieri e di altre strutture a vocazione prettamente turistica ma anche attraverso la tutela dell'ambiente e la cura del paesaggio. Ed in questo contesto si inserisce una recente delibera del governo del Friuli-Venezia Giulia, proposta dall'assessore Vespasiano, volta a ripristinare ed a risistemare i molti sentieri che percorrono le nostre Alpi, dal confine con il Veneto al Tarvisiano, dalle Prealpi Giulie sino al Carso goriziano e triestino.*

*Sono infatti 364 i sentieri, per complessivi 3.561 chilometri, che vengono annualmente sottoposti alle «attenzioni» della commissione giulio-carnica sentieri, l'associazione (cui aderiscono le 18 sezioni del Cai operanti nel Friuli-Venezia Giulia) alla quale sono destinati i fondi stanziati dall'amministrazione regionale per completare la campagna di manutenzione di questi tracciati alpini, già iniziatasi alla fine degli anni settanta.*

*Grazie agli annuali stanziamenti previsti dalla legge regionale n. 51, dell'agosto 1977, la commissione giulio-carnica sentieri, presieduta dal triestino Attilio Tersalvi ed avente sede a Udine, alla Società alpina friulana, ha predisposto un intenso programma per la manutenzione ed il ripristino dei sentieri, nonché per la posa in opera di un'adeguata segnaletica, che si ritiene possa concludersi entro la fine di quest'anno.*

*Quest'anno, oltre ad alcuni lavori definiti di carattere straordinario quali, ad esempio, la ricostruzione di un ponticello all'inizio della Val Dogna, sul sentiero per il bivacco «Città di Cividale», la risistemazione del sentiero «Corbellini» (dal Passo Siera al rifugio De Gasperi), danneggiato dall'inverno inclemente, e del sentiero «Re di Sassonia» (dal rifugio Brunner al rifugio Corsi), si intende completare la segnaletica di tutti i percorsi escursionistici della regione; un lavoro improbo e costoso, ma di grande significato, anche culturale, se si pensa che sono stati sistemati nelle piazze dei maggiori centri turistici oltre 25 grandi pannelli di circa 2 metri quadrati di superficie, con l'indicazione dei vari tracciati della zona ed altre centinaia di tabelle sono state dislocate lungo tutti i sentieri.*

*E in autunno, sempre grazie alla commissione giulio-carnica sentieri e all'opera di tutti i soci del Cai della regione, dovrebbe vedere la luce la «Guida dei sentieri del Friuli-Venezia Giulia», contenente una scheda descrittiva di tutti i percorsi, i diversi itinerari turistici e le relative mappe in scala 1:50 mila.*

### LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max |
|---|---|---|
| Trieste | 23,2 | 30 |
| Gorizia | 24,7 | 31,5 |
| Monfalcone | 23,8 | 30,5 |
| Pordenone | 21 | 33 |
| Udine | 20,2 | 32,6 |

COMMISSIONE SANITARIA AL LAVORO

## Parola d'ordine: prevenire l'Aids

L'assessore regionale all'igiene e sanità Gabriele Renzulli ha predisposto una serie di iniziative tese a puntualizzare e rafforzare l'azione generale di coordinamento nella prevenzione e terapia della sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids), la cui diffusione, pur limitata nel nostro paese a poche decine di casi, continua a suscitare paure e allarmismi.

Nella nostra regione, dopo che nell'estate 1983 lo stesso assessore Renzulli inviò alle unità sanitarie locali una circolare che richiedeva tempestive segnalazioni di casi sospetti di Aids, le strutture sanitarie hanno accolto tre o quattro pazienti che manifestavano sintomi riconducibili a tale sindrome, la cui presenza nell'organismo umano può essere, peraltro, accertata solo con una nutrita serie di indagini diagnostiche.

L'assessorato regionale all'igiene e sanità ha costituito sin dalla passata primavera un gruppo di lavoro, all'interno della commissione regionale per i servizi trasfusionali, allo scopo di studiare le modalità di effettuazione di eventuali test di accertamento e per promuovere le necessarie azioni di informazioni nei confronti dei donatori di sangue, la cui selezione ovviamente dovrà comprendere accurati e specifici esami clinici.

IN RELAZIONE AI SEMICONDUTTORI

## Trasporto di corrente Simposio a Miramare a partire da martedì

Al centro internazionale di fisica teorica di Miramare si apre martedì il settimo della serie dei simposi internazionali di Trieste su argomenti di avanguardia nella fisica dei solidi e dei liquidi. Il tema del settimo simposio è «Trasporto di corrente an'hopping' dei semiconduttori».

«Si tratta — hanno rilevato gli organizzatori — di un argomento a cavallo fra temi profondamente di base come la comprensione dei processi fondamentali nei sistemi disordinati da un lato, e temi di spiccato interesse applicativo, come quelli riguardanti materiali innovativi come i semiconduttori amorfi, e quelli organici».

Nell'arco dei quattro giorni del simposio, che è condiretto dai professori Paul Butcher (Gran Bretagna) e Jan Chroboszek (Polonia) e dai professori triestini Erio Tosatti e Mario Tosi, si succederanno relazioni scientifiche, discussioni, tavole rotonde, per la maggior su invito fra i relatori ed i quasi cento partecipanti.

Numerosi gli americani, ma ben rappresentati anche gli inglesi, i tedeschi, i russi, i giapponesi, gli indiani, oltre naturalmente agli italiani e a scienziati di molte altre nazionalità presenti a Miramare per il consueto «workshop» estivo sulla fisica degli stati condensati, nel cui ambito si svolge il convegno.

## In poche righe

### Identificato il morto di Ronchi

È stato identificato dai familiari l'uomo che nelle prime ore di venerdì è stato travolto dal diretto Venezia-Trieste a duecento metri dalla stazione di Ronchi dei Legionari Sud. Era Guglielmo Pirone, di 39 anni, nato e residente a Ronchi dei Legionari in via Di Vittorio 9. Faceva il cameriere e negli ultimi giorni era in attesa di lavoro.

Al riconoscimento si è giunti dopo che la moglie Bianca Fogarolo, di 37 anni, ha denunciato ai carabinieri la mancanza da casa del marito. Sulla dinamica della disgrazia cercano di fare luce i carabinieri ricostruendo, per quanto possibile, le ultime ore di Guglielmo Pirone.

Oltre alla moglie, lascia il figlio Massimiliano, studente di 22 anni.

### Biagio Marin socio di Amnesty

Manifestazione in onore del poeta Biagio Marin nella biblioteca civica di Grado, a cura del gruppo isontino di Amnesty International. La responsabile, Mariangela Della Picca, ha illustrato gli scopi di Amnesty e ha dato l'annuncio dell'avvenuta liberazione del prigioniero cubano Ricardo Bofill Pages, liberazione alla quale il gruppo isontino ha contribuito. Il presidente della provincia di Gorizia, prof. Luigi Cumpeta, ha illustrato il significato della poesia di Marin e il messaggio di libertà in essa contenuto. Tullio Evettini, direttore del Piccolo Teatro «Città di Grado», ha letto numerore poesie di Biagio Marin.

A conclusione della serata, dopo una raccolta di firme in favore di altri prigionieri politici, è stato dato l'annuncio dell'adesione di Marin ad Amnesty.



INCONTRO TOMBESI-ANZELLOTTI ALL'AREA DI RICERCA DI PADRICIANO

## Illustrati i programmi Unido



**Tombesi osserva la mappa contenente i progetti e le strutture dell'Area di ricerca e delle altre istituzioni collaterali che vengono illustrate dal presidente dell'Area Anzellotti**

Alla luce delle attenzioni governative per l'Area di ricerca ed alle istituzioni dell'Unido e del Sincrotrone il presidente della Camera di commercio Tombesi ha fatto il punto della situazione e discusse le azioni promozionali in essere e quelle in programma con il presidente dell'Area di ricerca Fulvio Anzellotti durante una visita alle strutture di Padriciano.

Anzellotti ha illustrato a Tombesi i programmi Unido con particolare riguardo alle annunciate sedute di novembre nella nostra città del comitato scientifico e del comitato di presidenza con la presenza di esponenti di 32 paesi , ai lavori in fase di attuazione attraverso i finanziamenti Fio grazie ai quali saranno a disposizione anche 3.000 mq di laboratori per utenti privati. In questo quadro si punterà sulla presenza a Trieste di imprese ad alto livello mondiale anche d'oltreoceano.

Anzellotti ha rilevato inoltre che saranno avviate iniziative per incrementare le informazioni sulle tecnologie per le piccole e medie industrie.

Il presidente Tombesi, dopo aver effettuato una minuziosa visita agli impianti esistenti ed aver discusso sulle realizzazioni e programmi da attuare, si è compiaciuto dell'andamento nel suo complesso ed ha assicurato la massima collaborazione dell'ente camerale.

All'incontro erano presenti anche il prof. Domenico Romeo, coordinatore nazionale del progetto Unido di Trieste e il funzionario della Camera di commercio rag. Ziberna.

## Due miliardi di finanziamenti destinati alle zone industriali

Uno stanziamento complessivo di due miliardi di lire, relativamente agli esercizi finanziari 1985 e 1986, per l'apprestamento di aree e la realizzazione di infrastrutture tecniche e di servizi in alcune zone industriali della nostra Regione è stato recentemente deliberato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'industria.

Il governo del Friuli - Venezia Giulia, sentito il parere favorevole del comitato interassessorile per lo sviluppo economico, ha così deciso, in base alla legislazione regionale n. 24, dell'11 novembre 1965, di impegnare la cifra di due miliardi di lire a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli orientale, di Cividale del Friuli, del Consorzio per lo sviluppo industriale, economico e sociale dello Spilimberghese, del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale di Udine, del comune di Pordenone e, infine, dell'Ezit, l'Ente per la zona industriale di Trieste.



LE DOMANDE ENTRO IL 16 SETTEMBRE ALL'USL TRIESTINA

## Medicina scolastica: nove posti

Per il conferimento di nove incarichi libero-professionali di dieci ore settimanali di attività (due ore giornaliere dal lunedì al venerdì) per il servizio di medicina scolastica nella scuole materne del territorio dell'Usl n. 1 «Triestina», si invitano i sanitari interessati all'incarico (che salvo motivi di forza maggiore, decorrerà dal 1.o ottobre 1985 al 31 maggio 1986) a far pervenire all'Usl n. 1 «Triestina» settore assistenza sanitaria di base, specialistica ed ospedaliera, via Farneto n. 3, la relativa domanda.

La domanda (su carta da bollo da lire tremila) dovrà contenere le seguenti indicazioni: data, luogo di nascita e residenza; possesso della cittadinanza italiana; comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della cancellazione dalle liste medesime; eventuali condanne penali riportate; posizione dei riguardi degli obblighi militari; titoli di studio posseduti.

Alla domanda dovranno essere allegati inoltre tutti i documenti relativi ai titoli di studio e di carriera utili agli effetti della graduatoria. La firma in calce alla domanda deve essere autenticata nei modi di legge.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 16 settembre 1985. I criteri di valutazione dei titoli, per la formazione della graduatoria in merito, saranno quelli dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali.

Si rammenta che non saranno presi in considerazione i titoli non allegati materialmente alla domanda. Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità legalmente preposta dall'ente o dalle persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso, nonché in competente bollo.

La graduatoria valida per tutta la durata dell'anno scolastico potrà essere utilizzata per tutto il summenzionato periodo in casi di rinuncia o di impedimento dei candidati.

Per qualunque informazione gli interessati possono rivolgersi al settore assistenza sanitaria di base, specialistica ed ospedaliera, via Stuparich n. 1, terzo piano stanza 55.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare l'avviso, dandone comunicazione agli interessati.

### Esposizione internazionale canina

Molte adesioni sono già pervenute all'Associazione cinofila triestina, promotrice dell'esposizione internazionale di cani in calendario per il 22 settembre prossimo alla Campionaria internazionale. Per quella giornata sono in programma anche mostre speciali per esemplari delle razze Bobtail, Wels Corgi, Bulldog e Cocker spaniel e americani.

Chi volesse partecipare alla manifestazione con il proprio cane deve indirizzare la richiesta entro il 7 settembre all'Associazione cinofila triestina, 34100 Trieste centro, casella postale 855, tel. 040/763614.

All'esposizione è stato abbinato anche il concorso fotografico «vita da cani», riservato agli studenti delle medie della provincia di Trieste. I fotogrammi e le diapositive vanno inviati entro il 2 settembre alla sede sociale di via della Madonna del Mare 14 oppure nelle tre sedi di foto Rolli. La premiazione dei migliori interpreti della «vita da cani» avverrà la sera dell'esposizione prima del «best in show».

# specialeSCUOLAspecialeSCUOLAspeciale

L'ultimo scorcio d'estate così come quello delle vacanze sta avviandosi al termine. Per quanto non sembri ancora del tutto sfumato il riecheggiare nell'aria dell'euforia dell'ultimo giorno di scuola, ecco avvicinarsi a grandi passi — le vacanze lo sanno i giovani passano sempre troppo presto — con un rituale che non ha tempo, il primo giorno di scuola. Un appuntamemto scontato che si ripropone di anno in anno con tutto il suo fascino e la sua suggestione e, ovviamente, con le consuetudini di sempre. Un gran vociare chiassoso per le strade, capannelli di ragazzi dai volti ridenti e spensierati che si apprestano ad affrontare un nuovo anno della loro vita di studio, qualche apprensione da parte dei più emotivi.

Per una larga percentuale di giovani, tuttavia, e segnatamente di coloro che hanno deciso di abbandonare la scuola, se la conclusione della scuola dell'obbligo è un ricordo sopito dal dolce far niente delle vacanze, un capitolo nuovo si schiude nella loro vita scolastica non sempre maturata, come scelta durante la stasi estiva; non maturata nemmeno da parte delle famiglie coinvolte, generalmente, dall'inevitabile problema del futuro dei propri figli. Si propone ineluttabilmente in questo periodo la consueta problematica relativa al futuro indirizzo di studi per chi essendo stato bocciato in un corso superiore viene a trovarsi nell'incertezza se ripetere l'anno o dedicarsi a studi diversi o per chi, come si è detto, assolta la scuola media non intende proseguire nell'istruzione superiore.

Il momento è pregnante, impegnativo, denso di dubbi ancorché venga affrontato con consapevolezza e discernimento. Il problema diventa poi tanto più significativo per quanti hanno rinunciato alla prosecuzione degli studi scolastici per dedicarsi di preferenza a discipline diverse, all'apprendimento cioè di insegnamenti che permettano il conseguimento di una specifica professione diretta a un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Resta il fatto che decisioni affrettate, scelte fatte lì per lì qualche rischio lo possono sempre comportare. Spesso la documentazione e l'informazione sulle reali possibilità di lavoro da parte degli interessati è superficiale; non parliamo poi se ci si mettono di mezzo ambizioni, entusiasmi estemporanei, speranze fondate sull'acqua. Frequentemente, al momento del «redde rationem» si traducono in sonore delusioni e complicanze di vario genere, anche a livello familiare. A questo punto, non ci sembra inopportuno formulare alcuni orientamenti di massima e tratteggiare le varie possibilità che si presentano a chi intende orientarsi su insegnamenti pratici, su un indirizzo professionale volto all'apprendimento di un mestiere. Variegata è la panoramica delle opportunità che garantiscono la massima qualificazione e consentono lo schiudersi di orizzonti concreti a livello occupazionale. Ma al momento di scegliere una strada piuttosto che un'altra alcune considerazioni fatte con estrema obbiettività sono d'obbligo.

Premesso che la laurea, un diploma agognato dai più, non costituisce certamente il magico «sesamo apriti» per l'immediato inserimento nel mondo operativo, si tratta fondamentalmente di verificare innanzitutto l'andamento del mercato del lavoro, di fare una ricognizione sulle professioni emergenti, una disamina accurata degli sbocchi operativi che il terziario può attualmente offrire e in quest'ottica valutare quali scuole risultino le più idonee a ciascuna preparazione professionale nei vari settori.

In generale, ciò che l'attuale contingenza impone è di rendersi conto che una preparazione culturale generale non è di per se sufficiente per l'inserimento in un'attività lavorativa e che solo una preparazione professionale specifica può porsi come elemento basilare per conquistare un posto di lavoro.

È dunque necessario porsi una visione realistica e quanto più possibile chiara delle prospettive pratiche che l'attuale momento del lavoro offre sì da poter decidere con consapevolezza quale strada intraprendere.

Un momento quello in questione di estrema importanza, che va affrontato con occhi ben aperti in tutta la sua portata, meditato con serietà, riflessione, con un'introspezione onesta intesa a valutare in senso critico le proprie attitudini, vocazioni personali, aspirazioni. Le alternative che nella fattispecie si presentano, si articolano su due direttrici: proseguire negli studi superiori per poi avventurarsi in quelli universitari o optare per discipline professionali. Per chi desidera accelerare il proprio accesso a un'attività lavorativa, la scelta più pratica rimane quella della scuola professionale, una scuola che dà un mestiere concreto a chi, superati i relativi esami di idoneità sia effettivamente in grado di esplicare l'attività prescelta. Si tratta di una scelta giusta, per un rapido avviamento in un determinato settore di lavoro specializzato giacché i corsi professionali per la loro precisa finalità, hanno il compito di formare personale qualificato nei vari campi. Numerosi, di comprovata serietà e pluriennale esperienza, sono gli istituti cittadini nel settore dell'insegnamento professionale i quali in base alla loro costituzione possono suddividersi in: istituti professionali di Stato, centri di formazione professionale e scuole professionali private. A conclusione dei rispettivi programmi d'insegnamento dopo aver superato gli esami relativi, al candidato viene rilasciato un attestato di qualificazione.

In tema di formazione professionale, va sottolineato che è di pochi giorni fa la notizia di un importante accordo firmato tra l'Unione regionale del Commercio e i sindacati confederali inteso ad affrontare concretamente il problema dell'occupazione e della qualificazione giovanile. L'accordo divenuto già operativo, prevede la possibilità da parte delle imprese commerciali di assumere giovani tra i 15 e i 29 anni e di fruire conseguentemente delle agevolazioni contributive.

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PR DELLA SPECIALE SP SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

TUTTO È PRONTO PER AFFRONTARE NEL MIGLIOR MODO I NODI ECONOMICI

## Un po' di consulenza privata per spesa e finanza statale

### Un apposito comitato di esperti sarà costituito presso la Ragioneria generale

ROMA — La pausa estiva è ormai alle spalle. E il governo è atteso al varco sui problemi della finanza pubblica, sul riordino delle partecipazioni statali e più in generale su quel progetto di risanamento dell'economia, che finora è stato soltanto annunciato. E' intanto anche passato oltre un mese dalla svalutazione della lira e dal quel «venerdì nero», rimasto ancora senza colpevole.

Dovrebbe essere proprio questa vicenda ad aprire la stagione autunnale dei consigli di ministri, dove l'economia farà certamente la parte del leone. Il presidente del consiglio sarà a Roma fin da martedì prossimo e potrebbe convocare i suoi ministri sia per esaminare la relazione sul «venerdì nero» preparata da Goria, sia per impostare fin dai primi fondamenti la finanziaria per il 1986.

Le ultime stime del deficit pubblico di luglio e agosto non promettono nulla di buono. Infatti la situazione del fabbisogno statale, che nei primi otto mesi si avvia a superare i 70 mila miliardi, continua a essere preoccupante. E altri 36 mila miliardi circa saranno necessari per chiudere quest'anno.

Quanto basta per riaccendere le note divergenze fra rigoristi e fautori dello sviluppo. Ma c'è già chi mette le mani avanti per evitare un immediato scontro sulla finanziaria. Secondo il sottosegretario alle finanze, il socialista Domenico Susi, il mondo politico ed economico sta caricando di eccessiva attesa e di troppi contenuti la legge finanziaria che dovrà essere varata entro il prossimo settembre.

«In realtà, il documento, pur importantissimo — sostiene Susi — non può costituire da solo la politica economica del governo perché la sua funzione è soltanto quella di preparare gli interventi successivi ai quali, in coerenza e omogenità con la legge finanziaria, è affidato l'obiettivo del risanamento della nostra economia». Compito della legge finanziaria dovrà essere insomma, soprattutto quella di «regolare i flussi finanziari delle leggi di spesa e operare tagli per la riduzione del disavanzo».

Per mettere in evidenza i costi sostenuti e i risultati conseguiti da ciascun progetto della finanza pubblica in relazione agli obiettivi e agli indirizzi di governo, ci sarà prossimamente un consiglio di consulenti con a capo il ragioniere generale dello Stato. Lo prevede la legge 427 del 7 agosto pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, che dà anche la possibilità al ministero del tesoro di ricoprire per questa consulenza, al 50%, a collaboratori esterni per la durata di un anno.

Speriamo che i risultati del lavoro dei «professori» al tesoro sia più proficuo di quello a suo tempo svolto per il bilancio, all'epoca dei famosi piani di settore: migliaia e migliaia di pagine, che rimasero lettera morta. Ma intanto, mentre non s'è affatto chiarito il ruolo del ministero del bilancio dopo le accuse della Corte dei Conti e i «consigli» del presidente Cossiga, è diventata già operativa la modifica dell'Ispe, l'Istituto di studi per la programmazione economica sottoposto alla vigilanza e alla alta direzione del ministero del bilancio. In sostanza un altro pool di esperti che finirà per produrre una spesa stimata quest'anno in cinque miliardi, ma aggiornabile.

AUTONOMI

## Nuovi scioperi agli aeroporti di Roma

ROMA — I sindacati autonomi del personale di terra della società degli aeroporti di Roma del Sila-Ancol e San-ga-Cisal hanno informato che dopo le azioni di lotta attuate in questi ultimi giorni, nonostante le precettazioni, i loro iscritti attueranno altri scioperi il 30 agosto e il sei settembre (questo ultimo di 24 ore) per rivendicare il negoziato contrattuale.

In un lungo comunicato i due sindacati hanno criticato le autorità interessate per le precettazioni e hanno accusato le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil di essere passate «dal sindacato unitario al sindacato unico».

■ SIDERURGICA — Una delibera del Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) relativa alla concessione ad imprese siderurgiche di contributi in conto interesse (per agevolazioni di operazioni creditizie e di emissioni obbligazionarie) è stata pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale» n. 198.

UN SIGNIFICATIVO CONFRONTO CURATO DALL'UNIONE CONSUMATORI

## Rincari: il record di velocità spetta alle tariffe pubbliche

### Gli aumenti del bus e del telefono battono nettamente quelli degli alimentari

**ROMA — A prima vista sembrerebbe che gli italiani mangino sempre meno: in 10 anni, infatti dal 1974 al 1984, la spesa media per l'alimentazione delle famiglie è scesa dal 35,7 al 30 per cento dei consumi finali complessivi, mentre, invece, quella per le tariffe pubbliche (energia elettrica, combustibili, trasporti e comunicazioni) è salita dal 14 al 18,7 per cento.**

**Ma ovviamente non è così, gli italiani rispetto a 10 anni fa non mangiano oggi certamente di meno, anzi, i consumi alimentari sono aumentati. È solo che è cambiata la struttura della spesa perché da una parte la lievitazione delle tariffe pubbliche è stata più repentina dei prezzi alimentari e dall'altra, nell'area alimentare, sono possibili spostamenti di consumo verso prezzi più convenienti non solo nell'ambito dello stesso settore merceologico ma anche in altri succedanei.**

**Sull'evoluzione dei prezzi dei maggiori beni alimentari e non alimentari in rapporto con quella delle tariffe elettriche e telefoniche (calcolate per un consumo familiare medio) l'Unione nazionale consumatori ha elaborato alcune significative tabelle da cui emerge che le due tariffe pubbliche sono aumentate in percentuale più dei prezzi alimentari di prima necessità (tranne qualche eccezione) ma assai di meno di altre tariffe pubbliche come quelle postali o dei trasporti urbani.**

**Le tariffe telefoniche sono passate (per il primo abbonamento in abitazione privata categoria B, simplex) da 5 mila 614,47 a 23 mila 738 lire mensili, con un aumento del 322,8 per cento. Le tariffe elettriche sono passate da una spesa mensile di 7 mila 759,20 a 30 mila 669,30 lire con un aumento perciò del 295,2 per cento.**

| Prodotti | 1974 | 1984 | Aumento (%) |
|---|---|---|---|
| Carne bovina (polpa post.) | 4.200 | 13.500 | 221 |
| Carne suina (polpa) | 2.600 | 9.000 | 246 |
| Uovo | 60 | 190 | 216 |
| Pollo | 1.200 | 4.000 | 233 |
| Burro | 2.200 | 7.500 | 241 |
| Olio d'oliva | 1.400 | 3.600 | 157 |
| Vino sfuso | 220 | 850 | 286 |
| Caffè famiglia | 2.800 | 12.000 | 328 |
| Zucchero | 315 | 1.230 | 290 |
| Whisky (marca nota) | 2.800 | 9.000 | 221 |
| Scarpe cuoio uomo | 15.000 | 60.000 | 300 |
| Dentifricio (marca nota) | 350 | 6.600 | 357 |
| Saponetta | 120 | 700 | 483 |
| Matita nera | 50 | 300 | 500 |
| Biglietto autobus (Roma) | 70 | 400 | 471 |
| Francobollo per lettera | 50 | 450 | 800 |
| Gettone telefonico | 50 | 200 | 300 |
| Benzina | 300 | 1.280 | 326 |
| Sigarette nazionali | 180 | 230 | 27 |

ITALIA FANALINO DI CODA FRA I PAESI SVILUPPATI

## La Borsa resta piccola anche se sta crescendo

MILANO — Il listino delle quotazioni di Borsa si va ampliando a questo è un buon segno poiché, tra l'altro, allarga il ventaglio delle opportunità di scelta del risparmio e del capitale alla ricerca di impieghi. «È senz'altro un fatto positivo», sottolinea il prof. Giorgio Tagi, presidente nazionale degli ordini degli agenti di cambio, «ma c'è ancora molta strada da fare e molto spazio da colmare, e alla fin fine saranno le condizioni del mercato ad attrarre o meno nuove matricole e naturalmente sarà il mercato stesso a selezionarle».

Tra nuove società e nuove azioni, quest'anno sono già otto le nuove reclute che hanno preso posto nel listino di Borsa a Milano: Lloyd Adriatico, Jolly Hotel Risparmio, Siossigeno Risparmio, Fiat ord., Pirelli spa risparmio, Manuli Cavi ord., Necchi ord. e risp. Le ultime due società sono arrivate alla quotazione ufficiale in pieno agosto e il prossimo 2 settembre sarà il battesimo per altre due società provenienti dal «mercato ristretto» dove hanno compiuto il «rodaggio» e l'acclimatamento alle regole del mercato pubblico: si tratta dell'Unione chimica europea e della Fabbrica milanese conduttori per le quali la Consob ha appunto deliberato in tal senso il 19 agosto scorso.

Poi arriveranno certamente altre società: si ritiene che nelle prossime settimane sarà il turno della Sirti, società del gruppo Iri al cui varo al mercato ufficiale si dice sarà presente oltre al presidente Rolando Orlandini, anche lo stesso presidente dell'Iri, Prodi. In lista di attesa sono comunque numerose società e quindi nei prossimi mesi il listino delle quotazioni si allargherà ancora.

Ma sarà sempre un listino modesto. Così la nostra Borsa (meno di 200 società quotate) rimane alquanto limitata nelle sue dimensioni rispetto all'effettiva consistenza dell'economia del paese e alle numerose valide società di media dimensione che avrebbero tutti i requisiti per comparire anche tra le stelle del mercato azionario.

Tutto sommato, non è possibile fare confronti con le altre Borse: non soltanto con Wall Street dove sono quotati più di 2 mila titoli.

## Grandi manovre in una settimana record

*Il mercato continua ad essere condizionato dalle grandi manovre in corso ai vertici del sistema finanziario italiano, mentre gli indici di Borsa toccano nuovi massimi (+4.4% nella settimana e +60.7% dall'inizio dell'anno) in attesa di conoscere quanto di vero ci sia nelle voci raccolte in questi giorni. Negli ambienti di Borsa, si sa, di «chiacchiere» se ne fanno molte e non sempre a proposito; bisogna quindi saper scegliere fra i vari «si dice» quelli che hanno maggior credibilità o per la fonte da cui derivano, o per la logica connessione delle eventualità ipotizzate.*

*Nella settimana si è detto che la Gemina avrebbe intenzione di cedere la sua quota Montedison, un 17% che ai prezzi correnti vale circa 400 miliardi. La voce è stata smentita, poi presentata come una ipotesi di lavoro, in pratica quasi una conferma. Che il prezzo di cessione debba essere superiore ai prezzi correnti è una cosa scontata, data l'importanza della quota e alle prospettive rivalutative del titolo, in concomitanza con la conferma dei risultati di bilancio 85, dati parzialmente già noti alle parti in causa.*

*Quale sarà l'impiego di tanta liquidità da parte della Gemina, invece, non è un mistero: stando alle voci più autorevoli, raccolte poi sul finire della settimana anche da organi di stampa, la Gemina acquisterebbe la Fondiaria della Bi-Invest creando un polo assicurativo di tutto rispetto. La Fondiaria infatti controlla la Milano e l'Italia Assicurazioni cui, secondo alcuni, si affiancherebbe la Toro conferita dal gruppo Agnelli e, secondo voci non confermate, anche un consistente pacchetto di Generali conferito da Lazard Freres e Mediobanca che entrerebbero quindi come soci nella Gemina.*

*Maggior azionista della società rimarrebbe quindi Agnelli affiancato dai vecchi partner (Pirelli, Lucchini, Orlando e Bonomi) ed eventualmente anche da Mediobanca e Lazard. Da non dimenticare infine l'utile operativo che la Gemina realizzerebbe con la cessione Montedison e l'ingente incremento del capitale necessario per assorbire le nuove acquisizioni.*

*E la Montedison? Il colosso di Foro Bonaparte ormai risanato punta all'espansione e, dopo la vittoriosa scalata alla Bii-Invest, vorrebbe procedere alla fusione fra Iniziativa Meta e una Bi-Invest ricca di liquidità a seguito della cessione Fondiaria. Ne deriverebbe una società con un patrimonio immobiliare smisurato e con interessi nella grande distribuzione (Standa, Postal Market), nel settore chimico-cartario (Saffa) e in quello tessile (Fisac e Star).*

*A Bonomi 100 miliardi di liquidazione e la poltrona di presidente; alla Montedison un «non padrone» che lasci al management la responsabilità e la libertà di condurre un impero salvatosi grazie alla loro opera; ad Agnelli e soci un supergruppo assicurativo controllato attraverso la Gemina, mentre ad Enrico Cuccia resta la soddisfazione di aver sciolto una intricatissima matassa con profitto per tutti.*

*Intanto, fuori dalla mischia, De Benedetti si appresta a lanciare in Borsa due società (Sabaudia e Tecnecomp, offerte rispettivamente agli azionisti Cir e Olivetti), mentre consolida la sua presenza negli Stati Uniti acquistando per conto Olivetti il 100% della Docutel, specializzata in servizi informatici per banche; il tutto in attesa della conclusione della vicenda Sme.*

*In casa Pesenti, una volta risanata la situazione del gruppo, si pensa all'unico neo rimasto; quella Bastogi che in altri tempi rappresentò il salotto buono della finanza italiana. Per il momento si parla della cessione del 20% della Cogefar con un incasso intorno ai 30 miliardi da parte della Bastogi, ma le novità dovrebbero essere ben altre, visto che in pochi giorni il titolo è schizzato ad oltre 260 lire per azione contro le 228 di una settimana fa. Forse ci si è accorti che la sola capitalizzazione della controllata Cogefar, che comunque non è la sola partecipazione della Bastogi, supera del 50% quella della controllante: ovviamente un nonsenso.*

*Grandi manovre estive anche in casa Ferruzzi, dove l'Agricola Finanziaria si appresta a diventare una stella di prima grandezza con un aumento di capitale per 620 miliardi, in gran parte coperto con il conferimento di partecipazioni già in portafoglio della Ferruzzi Finanziaria: innanzitutto l'Italiana Olii e Risi, che è una società leader nel settore della commercializzazione di prodotti agricoli con un fatturato di oltre 1000 miliardi, poi numerose aziende agricole del gruppo, mentre va avanti il progetto etanolo (benzina senza additivi) da effettuarsi in collaborazione con la Montedison.*

**Giuseppe Vizzini**

L'INPS SI APPRESTA A LANCIARE LA COMPLESSA «OPERAZIONE ECO»

## Ciascun lavoratore conoscerà il curriculum contributivo

ROMA — Il lavoratore potrà conoscere se nella sua attività lavorativa c'è qualche «buco» di carattere previdenziale. Accade spesso che questi venga a conoscenza di vuoti contributivi nella propria posizione assicurativa solo al momento del pensionamento, a distanza, cioé, di molti anni dal rapporto di lavoro e quando ormai non c'è più nulla da fare per sanare l'omissione contributiva.

Per risolvere questo grave problema e quindi consentire ad ogni lavoratore dipendente di poter disporre di un documento ufficiale, con tanto di timbri e convalide, che indichi e riepiloghi cronologicamente tutti i periodi di lavoro svolti alle dipendenze dei vari datori di lavoro dal 1974 in poi, l'Inps sta per avviare una grossa iniziativa, ambiziosa e complessa, denominata «Operazione Eco», che consiste appunto nell'inviare a domicilio di ciascun lavoratore un estratto conto sul quale l'ente indica, in base alle risultanze dei propri archivi, tutti i periodi coperti da contribuzioni versate da ciascun datore di lavoro.

Dal luglio 1974, da quando cioé fu introdotto il nuovo sistema automatizzato per il versamento dei contributi al posto delle vecchie marche, che venivano applicate sulle tessere individuali, non è stato più possibile per l'Inps fornire ai lavoratori dipendenti la situazione dei contributi versati per la pensione. Ora invece ciò sta per realizzarsi.

Il modello «Eco 1/M» (così è stato chiamato l'estratto conto), che verrà spedito direttamente a circa 14 milioni di interessati, anche se può sembrare il contrario, non è certamente di facile lettura. In primo luogo va tenuto presente che non conterrà la contribuzione relativa a periodi di lavoro effettuati come domestici, operai agricoli, lavoratori autonomi (coldiretti, artigiani, commercianti), né conterrà i versamenti volontari, i contributi figurativi per servizio militare, per malattia, maternità, infortunio, disoccupazione, i contributi riscattati (corso legale di laurea, lavoro all'estero ecc.), come pure la contribuzione trasferita all'Inps da altri enti previdenziali, quali la Cpdel, Stato ecc.

Sarà quindi necessario, una volta venuti in possesso del modello, confrontare attentamente l'insieme dei dati in proprio possesso con quelli riportati nell'estratto conto, tenendo presente che esso viene predisposto in conformità a quanto viene comunicato all'Inps da uno o più datori di lavoro. Prima di inviare, comunque, l'estratto conto ai lavoratori, l'istituto sta cercando naturalmente di eliminare quanto più è possibile le inesattezze e gli errori contenuti nelle singole posizioni assicurative.

Per questo, quanto prima, saranno contattate le aziende presso le quali hanno prestato o prestano la loro opera quei lavoratori la cui posizione assicurativa necessita di qualche ritocco prima dell'invio del modello. L'estratto conto potrebbe contenere, in effetti, non solo dati anagrafici incompleti o inesatti ma soprattutto discordanze riguardanti le retribuzioni corrisposte.

Per questi ultimi due aspetti l'Inps ha fatto sapere che la procedura da seguire comporta la compilazione di un altro modello, denominato «Eco 2/M» (distribuito presso gli sportelli dell'istituto o dei patronati), che avrà valore di vera e propria denuncia per l'eventuale evasione contributiva commessa da parte del datore di lavoro. A tale modello, ovviamente, andranno allegate le fotocopie autenticate dei documenti di lavoro (buste paga, listini stipendi, dichiarazioni di assunzione, ecc.) che comprovino la fondatezza della richiesta.

IN PROGRAMMA UN'OPERAZIONE SUL CAPITALE

## Finanziamento per Alfa Romeo

MILANO — Domani si terrà ad Arese l'assemblea degli azionisti dell'Alfa Romeo che dovrà tra l'altro decidere di ridurre e, nel contempo, aumentare di nuovo il capitale sociale. Presieduta da Ettore Massacesi, l'assemblea in sostanza stabilirà dapprima di portare il capitale da 600 a 393,7 miliardi di lire e subito dopo deciderà di aumentare nuovamente lo stesso capitale portandolo a 600 miliardi e 180 milioni di lire.

In concreto, si tratterà di votare per un nuovo apporto di denaro «fresco» all'azienda che fa capo per il 15,94 per cento all'Iri e per l'84,06 per cento alla Finmeccanica. In definitiva la proprietà pubblica provvederà all'operazione che si rende indispensabile posto che negli anni si sono accumulate perdite non lievi e che anche l'ultimo esercizio si è chiuso in rosso per 97 miliardi di lire.

Ma ora è anche in corso uno sforzo di razionalizzazione e di rilancio dell'azienda del Biscione che ha fra l'altro intrapreso diversi «contatti» in varie direzioni che potrebbero sfociare quanto prima in interessanti accordi con altre importanti case automobilistiche. È pertanto probabile che in sede di assemblea si presenti anche la opportunità al presidente Massacesi di dire a che punto sono le trattative con l'americana General Motors per un accordo che pare debba riguardare la fornitura a quella società di un certo numero di motori prodotti dalla casa di Arese.

## Vendite in calo per le auto Usa

NEW YORK — Il settore automobilistico americano continua a registrare vendite in diminuzione. Nella seconda decade di agosto, le tre più importanti case automobilistiche degli Stati Uniti hanno venduto 180.446 autovetture, il 4,6 per cento in meno rispetto alle 189.209 vetture vendute nello stesso periodo dello scorso anno.

La notizia non è stata accolta con entusiasmo in Borsa, gli operatori sono infatti preoccupati che il declino delle vendite, che continua da metà giugno, possa costringere le case automobilistiche a ridurre gli obiettivi di produzione.

I titoli della Ford, la seconda casa automobilistica americana, sono scesi a 43,5/8 punti, al ribasso di 1/8 punti. La casa di Detroit ha registrato infatti la diminuzione più forte fra le tre grandi case americane, con 39.865 vetture vendute a metà agosto, un declino del 13,6 per cento rispetto alle 46.138 autovetture vendute lo scorso anno.

I titoli della General Motors, la prima casa automobilistica americana e mondiale, sono al rialzo di 1/4 di punto a 66,3/4. La Gm ha venduto 106.333 vetture, un calo del 4,1 per cento rispetto alle 112.259 vendute nel 1984.

La Chrysler, la terza compagnia automobilistica in ordine di importanza, è stata l'unica fra le tre a riportare un aumento, vendendo 25.348 vetture, un rialzo del 16 per cento rispetto alle 21.863 autovetture vendute a metà agosto del 1984. I titoli Chrysler vengono scambiati a 36,1/8 punti, al rialzo di 1/4 punti.

VIGILIA DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 428

## Presto per gli statali le pensioni in banca e stipendi con assegni

ROMA — Stanno per trovare concreta applicazione — dopo che se ne parla da anni — gli ammodernamenti nelle procedure di pagamento di stipendi e pensioni statali che porteranno alla possibilità di corrispondere le retribuzioni anche con l'emissione di «assegni speciali di Stato» (evitando cioè il pagamento in contanti) e di accreditare direttamente le pensioni sui conti correnti bancari degli interessati. Queste indicazioni sono contenute nella delega che il governo ha ricevuto con la legge 428/85, che dispone, oltre agli snellimenti di procedure di pagamento, anche la riorganizzazione delle direzioni provinciali del tesoro e gli adeguamenti di organico del tesoro e della Corte dei conti.

Tale legge è stata pubblicata in un apposito supplemento della Gazzetta ufficiale. Assieme a un'altra importante legge di riordino delle strutture finanziarie pubbliche, quella sul riordinamento della Ragioneria generale dello Stato. La legge riguardante la Ragioneria generale dello Stato dispone, tra l'altro, l'istituzione di un consiglio dei consulenti economici che condurrà ricerche e studi e contribuirà a migliorare l'impostazione dei conti pubblici e ad analizzare i risultati dell'attività di controllo sulla finanza pubblica.

Inoltre viene istituito il servizio ispettivo delle ragionerie provinciali dello Stato e vengono adeguati agli organici. L'onere è previsto in dieci miliardi di lire per il 1985 e in 18 miliardi di lire per ciascuno degli anni 1986 e 1987. L'importanza della ragioneria dello Stato nella struttura della finanza pubblica viene messa d'altra parte in evidenza, proprio in questi giorni, del suo ruolo centrale nella preparazione dei documenti contabili dello Stato: il ragioniere generale dello Stato, Ruggeri — a quanto si conferma al tesoro — è già rientrato a Roma e dalla prossima settimana avvierà una serie di riunioni con responsabili delle varie amministrazioni in vista della predisposizione dei documenti per il bilancio e la legge finanziaria.

Per quanto riguarda la legge 428, la delega concessa al governo, oltre alla questione delle modalità di pagamento degli emolumenti ai dipendenti, prevede numerosi impegni rilevanti. Il governo, emanando le norme delegate, dovrà infatti: semplificare e snellire le procedure di ordinamento e pagamento della spesa statale eliminando duplicazioni di controlli, adempimenti e competenze; accelerare la liquidazione delle pensioni dei dipendenti dello Stato; adeguare la normativa vigente sulla contabilità pubblica all'evoluzione della tecnologia (cioè puntare all'utilizzo dei sistemi di elaborazione automatica dei dati); definire le specifiche responsabilità amministrative dei direttori provinciali del tesoro e dei dirigenti del settore dell'informatica. La legge istituisce poi la direzione generale dei servizi periferici del tesoro e affida la gestione dei certificati di credito del tesoro alla direzione generale del debito pubblico.

Per quanto riguarda gli adeguamenti di organico, la legge prevede un incremento di mille unità per l'amministrazione centrale del tesoro e di 1300 unità per le direzioni provinciali. L'adeguamento di organico relativo al personale della Corte dei conti è previsto in cinquecento unità. È inoltre istituito un consiglio di esperti alla direzione generale del tesoro che si occuperà di analisi e previsioni finanziarie, valutarie e di pubblico indebitamento. Il ministro del tesoro potrà avvalersi anche di esperti estranei all'amministrazione.

L'onere annuo della legge 428 è indicato in 30 miliardi di lire.

## Mercati in ferie e dollaro debole

ROMA — Il dollaro si è indebolito venerdì sulla piazza di New York nei confronti delle più importanti valute in un mercato piuttosto disorientato. La notizia che l'Unione Sovietica stava acquistando sterline è stato l'unico fattore che ha in qualche modo influenzato un mercato peraltro molto calmo in mancanza di indicazioni chiare sulle prospettive future del dollaro.

Il biglietto verde ha chiuso a 1849,5, perdendo quasi tre punti e mezzo rispetto alle 1852,9 del fixing italiano e sul marco ha toccato i 2,7505 contro i 2,7586 del fixing di Francoforte. La giornata di venerdì è stata caratterizzata da un indebolimento della valuta americana iniziatosi in Europa in un mercato poco attivo. In Inghilterra le contrattazioni sono state particolarmente ridotte in vista dei tre giorni di festività che terranno chiuse le banche anche lunedì.

Sul fronte dell'economia americana il fatto che il deficit del bilancio federale si sia allargato a 20,04 miliardi di dollari a luglio contro i 16,42 di un anno fa non ha avuto nessun impatto significativo sul mercato. Ma l'andamento delle vendite di auto, conferma, secondo alcuni analisti, che le prospettive per l'economia Usa non sono tanto rosee. A metà agosto si è registrato un calo del 4,6% negli acquisti rispetto al periodo corrispondente dello scorso anno.

Lo scenario non registra novità neppure sul fronte della politica monetaria. Infatti, come ha affermato Kaufman gli attuali sviluppi mostrano che la Fed non intende mutare direzione. Questa valutazione è confermata dal verbale della riunione di luglio dell'Open Market Committe (Fomc), reso noto venerdì.

La Fomc ha deciso a maggioranza, dieci contro due, di continuare nell'attuale linea accomodante, molti operatori prevedono, perciò, che nel prossimo futuro il mercato dovrebbe restare in fase di attesa. C'è qualcuno che ritiene che le statistiche della prossima settimana potrebbero già fornire orientamenti più chiari.

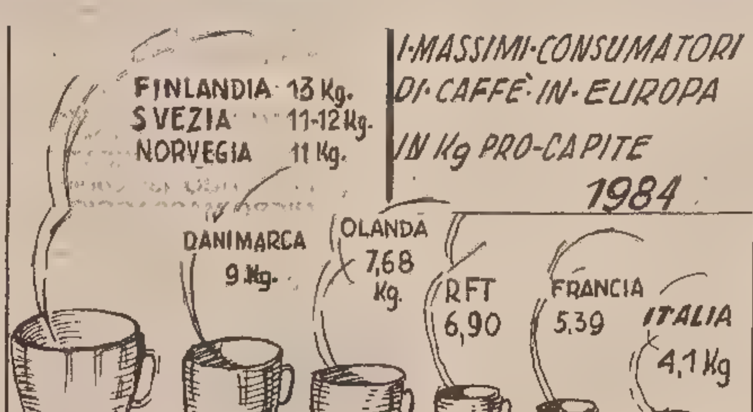
Giovedì saranno resi noti i dati di luglio relativi alla spesa delle famiglie e alla crescita della massa monetaria. Venerdì si conoscerà l'andamento della bilancia commerciale, degli ordini per l'industria e del superindice. Ma qualche altro pensa che per vedere dei movimenti significativi bisognerà attendere il ritorno dalle vacanze dei grossi operatori, cioè i primi di settembre.

### Il caffè in cifre

## Aumenta il consumo europeo

I consumi massimi per abitante di caffè calcolato sulla base «verde» riguardano in nettissima prevalenza i paesi della sfera scandinava, con tassi pro-capite superiori ai 10 kg. Seguono a distanza gli altri paesi continentali. L'Italia si trova tuttora in una posizione di bassi consumi, pur qualificandosi al quarto posto al mondo fra i paesi importatori, dopo gli Usa, Germania e Francia.

**D. Lun**




### Rassegna dei fondi comuni d'investimento

## Da inizio anno più 40 per cento

ROMA — Dall'inizio dell'anno, e cioè in meno di otto mesi, i fondi italiani di tipo azionario hanno registrato in media una performance del 40 per cento circa, mentre per quelli bilanciati si è avuto un progresso di poco inferiore al 30 per cento. Si tratta di risultati di rilievo, ottenuti soprattutto grazie all'andamento più che positivo della Borsa di Milano che proprio in questi giorni in apertura del ciclo operativo di settembre, ha segnato un nuovo record (l'indice globale Comit ha, infatti, raggiunto quota 366,28 contro il precedente massimo di 365,61 del 7 agosto scorso).

Nella seconda metà della settimana passata il mercato azionario ha rallentato il passo, tuttavia l'ottava si è chiusa con un bilancio positivo per la maggior parte dei fondi d'investimento operantii nel nostro paese. L'indice studi finanziari dei fondi italiani ha segnato un rialzo dell'1 per cento circa rispetto al venerdì precedente. In particolare per i fondi azionari si è avuto un incremento dell'1,2 per cento mentre quelli di tipo bilanciato hanno beneficiato di un miglioramento pari all'1,3 per cento.

Variazione positiva anche per i fondi obbligazionari (+0,33 per cento) che dall'inizio dell'anno hanno accumulato un margine di vantaggio del 12,6 per cento. Ulteriori progressi sono stati registrati anche dai dieci fondi di diritto lussemburghese autorizzati al collocamento in Italia.

## Notizie in breve

### «Oka»: utilitaria sovietica

ROMA — A partire dalla primavera prossima l'Unione Sovietica metterà in produzione una nuova auto utilitaria il cui nome, almeno a noi italiani, fa venire un sorriso alle labbra: «Oka». È la prima volta che l'Urss produce piccole auto: l'Oka peserà circa 650 chili e avrà un consumo di tre-quattro litri di benzina ogni cento chilometri. Il motore sarà a due cilindri, trazione anteriore, e accensione elettronica. Al posto della catena di distribuzione, l'Oka monterà una cinghia dentellata. La piccola utilitaria — almeno stando a quanto scrive l'Agenzia Novisti sulla base delle prove dei prototipi — ha un'alta capacità di ripresa, ed è estremamente manovrabile. La carrozzeria è a tre porte e totalmente portante a 4 posti anche se un po' stretti. L'Oka sarà immessa sul mercato con «optionals» diversi.

### Annata nera per mele e pere

ROMA — Un 1985 nero per la produzione di mele e pere. Le gelate dell'inverno hanno infatti provocato in tutti i Paesi della comunità europea ingenti danni alla produzione che si prevede calerà del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Complessivamente la produzione comunitaria di pere e mele dell'anno scorso, secondo le stime elaborate dal centro operativo ortofrutticolo di Ferrara sulla base dei dati resi noti dai competenti organi di ciascun Paese comunitario, ammonterà a 8 milioni e 692 mila tonnellate, 952 mila tonnellate (pari al 10 per cento) in meno dello scorso anno. In particolare la produzione di mele sarà pari a 6 milioni e 691 mila tonnellate (—643 mila tonnellate pari all'8,8 per cento) e quella di pere di 2 milioni circa di tonnellate (309 mila tonnellate in meno, pari al 13,4 per cento).

### Petrolio Nigeria: più vendite

NEW YORK — Almeno una compagnia petrolifera ha raggiunto un accordo con la Nigeria per aumentare gli acquisti di greggio in cambio di una riduzione di fatto del prezzo. Lo riferisce una fonte vicina alla compagnia interessata. Non è ancora chiara l'entità dello sconto che sarà concesso. La Nigeria stava prendendo in considerazione una riduzione di un dollaro al barile. La compagnia otterrà la riduzione attraverso un incremento del margine di profitto. Secondo fonti industriali accordi di questo tipo potrebbero permettere di accrescere le vendite di 200.000-250.000 barili al giorno.

**ATTUALITA'**

CINQUANT'ANNI FA UN PRIMO DISPACCIO SUI FALASCIA

# Gli ebrei in Africa

La straordinaria missione di un avvocato fiorentino nel cuore dell'Abissinia alla ricerca di una comunità che era vissuta isolata per centinaia di anni – Discendenti del re Salomone e della regina di Saba?

«E' giunto in questi giorni un inviato delle comunità israelitiche italiane per mettersi a contatto con gli ebrei di Addis Abeba e di Dire Daua e con gli indigeni falascia e rendersi conto dei loro bisogni». Con questo breve dispaccio, l'agenzia di notizie Stefani informava, il 21 agosto 1936, di una missione straordinaria, quella dell'avvocato fiorentino Carlo Alberto Viterbo, che esce ora dal mistero grazie alla pubblicazione di una significativa serie di documenti inediti.



Mentre la storia dei leggendari ebrei negri, gli etiopi falascia, si è arricchita recentemente di nuovi capitoli, con il rientro in Israele di una gran parte di loro, grazie all'ormai noto ponte aereo organizzato dalle organizzazioni sionistiche, un volume appena pubblicato (Israel — Saggi sull'ebraismo italiano, Carucci editore, pagine 420, lire 25.000), svela l'avventura di uno dei più prestigiosi rappresentanti dell'ebraismo italiano, inviato dalle comunità israelitiche del nostro paese per immergersi in una realtà inesplorata.

Il libro è dedicato alla memoria di Viterbo, non solo per la sua figura di esploratore e organizzatore sionistico, ma anche per il suo ruolo di giornalista e direttore, in una storia trentennale, del settimanale «Israel», e raccoglie per la prima volta tutti i documenti messi assieme durante la sua missione più appassionante.

«C'è chi racconta — si legge in una pagina di Viterbo — che quando l'Eterno ebbe creato il mondo, trovò che resti della materia e degli spiriti erano rimasti. Di questi molto eterogenei residui avrebbe fatto un gran mucchio nell'Africa orientale e da essi, nei secoli, sarebbe risultato l'altopiano abissino, strano paese con le sue multiformi popolazioni. Possiamo ora fare un'aggiunta a questo fantasioso mito, immaginando che nel mucchio ci fossero anche i resti della materia e dello spirito adoperati per la formazione del popolo ebraico e che, da quei resti, siano venuti fuori gli ebrei africani, i falascia. Al ritorno dal mio viaggio in Abissinia mi sono proposto di stendere una narrazione della mia visita ai falascia. ..».

Cominciava così, ricorda il curatore del volume, Francesco Del Canuto, che è stato allievo di Viterbo, l'introduzione a un lavoro mai compiuto, quello che lo studioso avrebbe voluto dedicare al mistero della presenza ebraica in Africa. «Mentre era alla scrivania per correggere le bozze del "suo" "Israel" — scrive Del Canuto — un lampo di gioia gli animava gli occhi, quando gli chiedevo notizie della sua missione in Etiopia. Parlandomi dei falascia e del fatto che non aveva mai scritto nulla di organico al riguardo, nonostante il vasto materiale riportato dalla regione di Gondar, mi confidava: «Un ho mai trovato il tempo».

Viterbo, responsabile di un piccolo settimanale, che era però considerato rappresentativo dell'ebraismo italiano sui tavoli del governo, e appassionato uomo di cultura, tanto da abbandonare la professione di avvocato per dedicarsi fino in fondo ai suoi studi, dietro queste parole celava l'emozione per l'avventura più appassionante della sua vita e il dolore per non aver compiuto il proprio lavoro.

Lo stesso governo che gli aveva consentito la missione in Etiopia, infatti, poco dopo lo privava, con le leggi razziali, delle libertà personali e della possibilità di studiare. Ora che di falascia si parla in tutto il mondo, grazie al loro esodo verso Israele, e anche, purtroppo, delle carestie e delle persecuzioni di cui sono vittime, il lavoro dello studioso italiano torna d'attualità, mentre permane, attorno alla popolazione africana, un alone di mistero.

Chi sono questi ebrei africani che, alle prime apparenze, in nulla si distinguono dalle altre genti del continente nero? Cosa li lega alla religione di Mosè, per lungo tempo considerata propria esclusivamente della razza bianca? La storia dei falascia costituisce, ancora oggi, un vero e proprio rompicapo, in cui si intrecciano storia, leggenda e religione.

Solo dieci anni fa, il gran rabbino sefardita d'Israele, Ovadia Yossef, dopo lunghe ricerche e centinaia di colloqui con antropologi, teologi e storici, ha potuto concludere che i falascia sono ebrei, lasciandoli godere, così, della legge del ritorno, per la quale qualunque israelita deve essere riaccolto nello Stato ebraico, se lo chiede.

Le ipotesi per spiegare, almeno parzialmente, il mistero della comunità africana, però, restano varie. I falascia, che rappresentano, con il loro livello di vita media, una delle popolazioni più povere al mondo, hanno vissuto per centinaia e centinaia di anni isolati sulle alture, nei pressi del lago Tana, e nelle province più settentrionali.

La religione praticata da questa gente, che per il resto non si distinguerebbe dalle altre popolazioni africane più povere, è proprio quella dell'Antico Testamento, applicato alla lettera in tutte le sue disposizioni. Per questo, anche se non conoscono la Mishnà e il Talmud, gli altri testi sacri ebraici, i falascia si possono considerare parte della religione israelitica.

Alcuni sostengono che gli ebrei etiopi siano i discendenti del re Salomone e della regina di Saba. Nella Bibbia, e più precisamente nel libro dei Numeri, infatti, si racconta che la regina di Saba si recò a Gerusalemme per incontrare Salomone. Un libro sacro dei falascia, il «Kebra Nagast», specifica che i due regnanti trascorsero la notte assieme ed ebbero un figlio, Menelik.

Al suo rientro, la regina di Saba, che aveva promesso di «non adorare più il sole, ma colui che il sole ha creato», divenne propagatrice dell'ebraismo in Etiopia. Quando anche il giovane Menelik andrà a sua volta a Gerusalemme, ne tornerà scortato da un gruppo di ebrei che, secondo la leggenda, costituiranno il nucleo della futura comunità africana. Altri ritengono che gli ebrei negri siano discendenti della misteriosa e mitica tredicesima tribù di Israele, e, più probabilmente, di una delle altre dodici, quella di Dan. Nel 729 avanti Cristo, infatti, dieci tribù istraelitiche furono deportate dagli Assiri e una parte, forse, finì nei territori dell'attuale Etiopia.

Una terza ipotesi, infine, sostenuta da uno studioso italiano del secolo scorso, Filosseno Luzzato, immagina che i falascia, dopo aver lasciato l'Egitto, si siano impiantati in Abissinia nel mezzo del terzo secolo avanti Cristo. Le prime notizie storiche su questa gente, del resto, risalgono al decimo secolo della nostra era, quando l'Etiopia era già stata largamente cristianizzata. Risulta che i falascia furono governati da propri regnanti e, in particolare, da alcune leggendarie regine guerriere.

La storia di una comunità un tempo potente e sempre ancorata saldamente alle proprie tradizioni religiose, è sfociata in persecuzioni secolari, che si protraggono ancora oggi, sotto il regime del generale Mengistu, alle prese con una carestia senza precedenti e con la strenua lotta dei ribelli eritrei.

Tali difficoltà, affiancate a uno spirito messianico che ne ha fatto dei sionisti ante litteram, hanno spinto alcuni falascia a dirigersi, con ogni mezzo e molto spesso a costo della vita, in direzione di Gerusalemme. Nel 1862, 35 anni in anticipo sul primo congresso sionistico, una parte della comunità si era già incamminata verso la Palestina. Il difficile esodo ha ora conosciuto, come è noto, un balzo spettacolare con il ponte aereo che ha condotto, nei primi mesi di quest'anno, migliaia di ebrei negri in Israele.

Questa difesa delle proprie tradizioni culturali attraverso i millenni, questa rivendicazione di una personalità interamente ebraica, emergono per intero dagli scritti dell'esploratore italiano. Nel volume curato da Del Canuto, della missione di Viterbo si possono leggere particolari ancora sconosciuti: dai documenti ufficiali intercorsi fra l'Unione delle comunità israelitiche italiane e il governo dell'Africa orientale italiana, al diario dell'esaltante viaggio, di villaggio in villaggio, sui sentieri di un mondo che resta ancora oggi quasi sconosciuto.

«Il riposo del sabato è istituzione fondamentale — scrive Viterbo nella sua relazione per il ministero dell'Africa italiana — dal venerdì sera prima del tramonto, tutti i focolari vengono spenti. L'aspetto che prendono i villaggi nei giorni di festa è del tutto consimile a quello dei gruppi ebraici osservanti, in ogni altra parte del mondo. Ho già accennato — prosegue — come l'ansia, la passione, il desiderio vivissimo di studiare, siano generalizzati e costituiscano il segno che più di ogni altro indica le ragioni per cui le popolazioni falascia si eleveranno. Ricordo con commozione che un ragazzetto di una quindicina d'anni si era aggregato alla nostra carovana, fuggendo di casa col dichiarato proposito di venire fino a Gondar per frequentare una scuola».

Le speranze che la missione italiana aveva, purtroppo illusoriamente, suscitato nei villaggi ebraici d'Africa, sono tutte contenute nelle commoventi lettere che a Viterbo continuarono a indirizzare i notabili falascia dopo il suo rientro in Italia: «Tu come stai? — scrivevano — noi bene, che il Signore sia benedetto. Eravamo in pensiero per te e per te abbiamo pregato. Noi non cessiamo di ricordare mattina e sera la tua bontà... tuttavia, siccome siamo uomini convinti che il fondamento incrollabile di Israele è lo studio della legge di Dio, ciò che chiediamo soprattutto è che non ci si stanchi di aiutarci, perché diventiamo forti nella conoscenza delle leggi e delle prescrizioni dei nostri padri. Noi speriamo che questi nuovi tempi ci portino l'elevazione e la luce...».

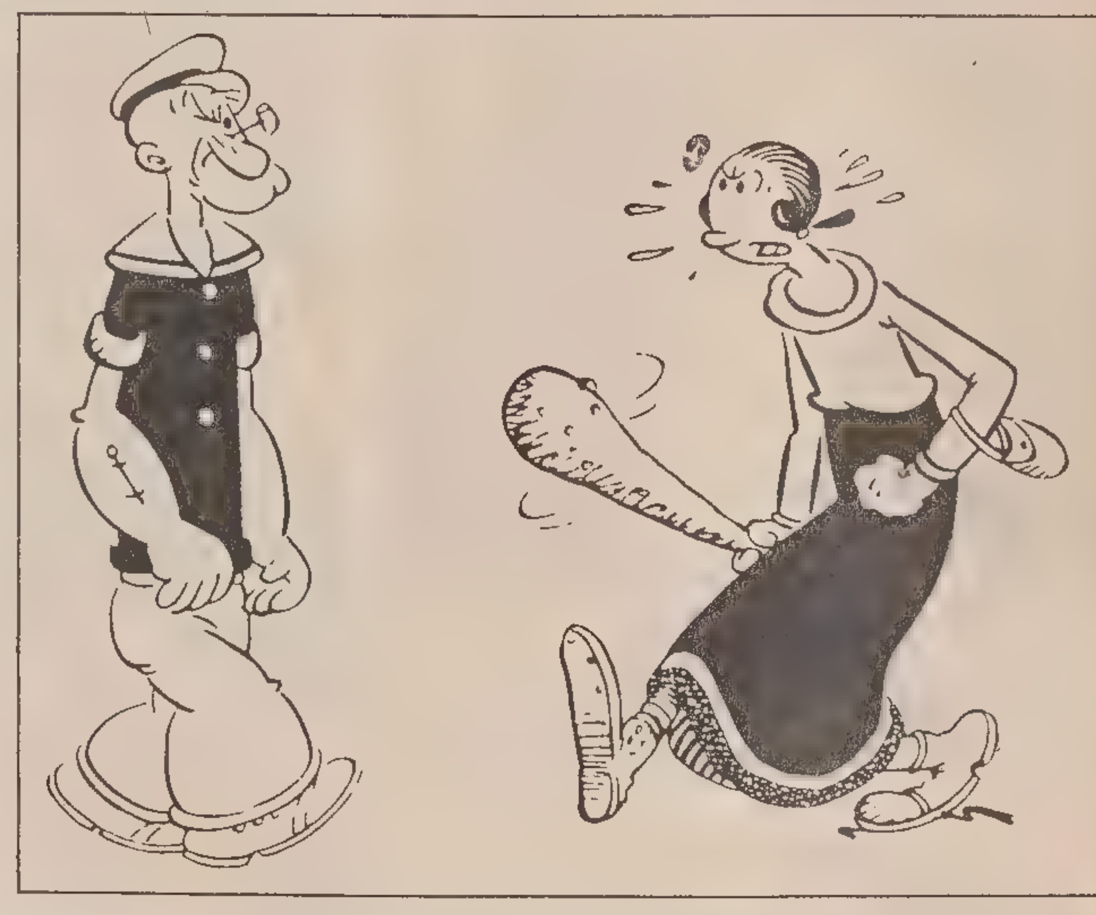
Ma per i falascia, almeno per quelli di loro che sono riusciti a raggiungere i campi profughi israeliani, le scuole sono cominciate appena da qualche settimana.

**Guido Vitale**

A PARIGI È NATO IL «FRONTE DI LIBERAZIONE MASCHILE»

# Adesso sono le mogli a bastonare i mariti

PARIGI — *Gli uomini hanno paura delle donne? Sociologi e sessuologi francesi ne sono più che convinti: detronizzato dopo dieci anni di battaglia femministe, insidiato nel campo del lavoro, spogliato dell'autorità di «paterfamilias», minacciato perfino nella prerogativa della potenza fisica, il maschio degli Anni Ottanta guarda con spavento alla nuova realtà delle «donne liberate». Ha paura a letto, ha paura in ufficio, ha paura a casa, ha paura perfino in palestra: dappertutto vede il fantasma di una donna più vorace, più abile, più determinata, più forte di lui.*



*Per cercare di rovesciare la tendenza, è stato creato un «Fronte di liberazione maschile». Il suo profeta, Hugo De Garis, dice: «Basta con i diritti della donna. Hanno già avuto tutto, adesso tocca a noi, maschi perseguitati e discriminati».*

*De Garis sta battendo l'Europa in lungo e in largo a caccia di adepti, e vuole portare la sua «bibbia» maschilista a Strasburgo, dove secondo lui dovrebbe essere istituita al più presto una «Sottocommissione dell'uomo» al Parlamento Europeo. «Chi pensa alle sventure, alle angherie cui vengono sottomessi i poveri padri divorziati? Chi pensa ai poveri mariti massacrati di botte dalle mogli? Nessuno lo sa: i ceffoni oggi li prendono gli uomini aggrediti perfino durante il sonno. E dopo, non hanno il coraggio di confessare in pubblico di averle prese».*

*Per suffragare questa teoria il dottor Gilbert Tordjiman, sessuologo parigino, mostra la fotografia di Dominique Dardè, campionessa francese e mondiale di «body building»; questa gentile signora di Toulouse esibisce bicipiti di 36 centimetri, cosce da minatore, muscoli e vene da incubo anatomico. «Solleva trenta tonnellate in sei ore; ha aperto palestre in mezza Francia, e le clienti accorrono a frotte. Che intenzioni hanno? A che cosa serve tutto quell'ansimare e sudare gonfiando muscoli da Tarzan?».*

*«La donna sta scalzando l'uomo in ogni campo, a partire da quello relativo alla vita sessuale: lo butta giù da tutti i piedistalli», scrivono Pascal Bruckner e Alain Finkiel-Kraut nel libro «Il nuovo disordine amoroso». Lo schema classico è completamente rovesciato: «Lei ne ha voglia, lui no. Lei insiste e lui scappa. Mano a mano che gli appetiti erotici crescono nella donna, diminuiscono nell'uomo. Una volta era lui a manifestare il suo "grande desiderio", adesso non ci prova nemmeno», conferma il dottor Tordjiman.*

*Negli ultimi dieci anni — secondo un'inchiesta appena pubblicata dal settimanale francese «Le Point» — l'uomo ha del tutto perso la sua identità: i suoi modelli sono diventati ambigui, il viso e la voce hanno perso il timbro classico della virilità; si è avvicinato sempre più ai tratti somatici della sua «amica-rivale», la donna appunto.*

*Perché tutto questo? «Per paura», conclude il settimanale: «La liberazione della donna ha sconvolto regole e parametri, ha messo sottosopra i principi della identità maschile».*

*Anche il mondo della pubblicità si è accorto del fenomeno: un manifesto che reclamizza la Kodak ci mostra un ragazzo-padre con occhiali e grembiule da cucina, che dà un biberon di latte ad un neonato; un altro, realizzato per conto di una fabbrica di jeans, fa vedere una ragazza che violenta letteralmente un uomo, sdraiato senza difesa sul cofano di un'automobile.*

**Giovanni Serafini**

UNO STUDIO DELL'ISTITUTO DI ECONOMIA MONDIALE DI KIEL

# L'Italia va verso la ripresa

Per il dollaro si prevede un assestamento: nel 1986 varrà tre marchi

BONN — Solo il prossimo anno i paesi dell'Europa Occidentale raggiungeranno un tasso medio di crescita economica del 2,5 per cento. Per l'anno in corso si attesteranno attorno al 2. Le previsioni soo del rinomato Istituto di economia mondiale di Kiel, i cui studiosi hanno passato al vaglio lo stato della congiuntura nell'Europa Occidentale e l'hanno comparata all'evoluzione negli Stati Uniti d'America e in Giappone.

Per la Germania Federale sono state corrette al ribasso le attese del governo di Bonn. Il prodotto sociale (o prodotto nazionale lordo), vale a dire la somma dei beni e dei servizi, aumenterà del 2 per cento in termini reali, e non del previsto 3.

In continua espansione le esportazioni, che nel 1985 batteranno ogni record: si aggireranno sui 60 miliardi di marchi. Sono favorite da tre fattori: la quotazione del dollaro, ancora piuttosto alta, la qualità tecnologica e la stabilità dei prezzi, in presenza di un tasso di inflazione al di sotto del 2 per cento.

Per il dollaro l'Istituto di Kiel prevede un assestamento: nel 1986 si collocherà sui tre marchi o anche leggermente al di sotto. Il che darà la possibilità alle banche centrali europee di impostare una politica monetaria senza scosse e di favorire la stabilità nei prezzi.

L'Italia — sempre secondo lo studio — avrà nel 1986 una buona crescita economica, il 3 per cento in termini reali: come la Germania Federale e gli Stati Uniti. A guidare il gruppo dei paesi più industrializzati dell'occidente sarà — una volta di più — il Giappone: 4,5 per cento.

**Cesare De Carlo**

| PAESI | 1984 | 1985 | 1986 |
|---|---|---|---|
| Germania Federale | 2,6 | 2 | 3 |
| Francia | 1,7 | 1,5 | 2,5 |
| Gran Bretagna | 2,4 | 3 | 2,5 |
| Italia | 2,6 | 2 | 3 |
| Olanda | 2,2 | 1,5 | 2,5 |
| Belgio | 2,2 | 1,5 | 2 |
| Europa Occidentale | 2,4 | 2 | 2,5 |
| Stati Uniti | 6,8 | 3 | 3 |
| Giappone | 5,8 | 4,5 | 4,5 |
| Paesi industrializzati dell'Occidente | 4,8 | 3 | 3 |

Crescita del prodotto sociale secondo l'Istituto di economia mondiale di Kiel (in percentuale – 1985 e 1986 prognosi)

I SUOI USI POTENZIALI ALIMENTANO I SOGNI DEI FUTUROLOGI

# *Litio, metallo atomico*

Un progetto per estrarlo ha sconvolto una piccola comunità cilena

CHEPICA DEL SALAR (Cile) — Il lago salato di Atacama, presso i confini boliviano e argentino, è secco: le onde sembrano dita di sale, scricchiolano sotto il sole anche se nessuno le calpesta. Al di sotto c'è uno dei massimi giacimenti noti di litio, il più leggero dei metalli.

I suoi usi potenziali alimentano i sogni dei futurologi. Oggi serve per fare vetri resistenti agli sbalzi di calore, varie leghe di alluminio, grassi industriali, medicine e pile elettriche a lunga durata. Ma gli esperti contano sul litio per fusoliere leggerissime di aerei, per l'avvento dell'auto elettrica, per le centrali elettriche del futuro.

Qualcuno ritiene esagerate tante speranze, ma un progetto per estrarre il minerale ha già sconvolto il ritmo lento di vita rurale in questa piccola comunità indigena andina, i cui antenati arrivarono qui millenni fa. La Scl (Società cilena del litio: è una joint venture fra il Corfo, ente statale per lo sviluppo, e la statunitense Foote Mineral Company) produce da un anno: dei 51 lavoratori, 32 vengono dal vicino villaggio, Peine.

Il direttore dell'impianto della Scl, Felipe Anguita spiega: «Da millenni gli abitanti di Peine si occupavano solo dei raccolti. D'improvviso si sono dovuti mettere il casco protettivo e le scarpe di sicurezza, per presentarsi al lavoro alle otto del mattino con qualche problema. Prima usavano il baratto, ora sono arrivati molti soldi: quasi tutte le cinquanta abitazioni ora hanno la tv, anche se c'è elettricità solo due ore al giorno. Altre usanze moderne faticano di più a instaurarsi. Un manovale mi ha chiesto se poteva andare in Argentina a comprare qualche lama: poco tempo, solo un mese. Ho dovuto dirgli no».

Estrarre il litio è facile. Il lago salato di Atacama è lungo 100 chilometri e largo 30, è sul Tropico del Capricorno circa 1400 chilometri a Nord di Santiago, nel deserto più secco e alto del mondo. Il materiale viene pompato in enormi stagni, dove il feroce sole moltiplica per 20 la concentrazione del litio, la più alta in natura. Il liquido impiega un anno a percorrere i dodici stagni rivestiti di plastica. Si lascia dietro sali di sodio, potassio e magnesio che vengono raccolti. Una centrifuga estrae la soluzione ricca di litio che con i camion e i treni va all'impianto chimico della Scl vicino al porto di Antofagasta, dove il carbonato di litio è preparato per l'esportazione.

RICERCA NELLA COMUNITÀ DEGLI AMISH

# L'impulso al suicidio sembra sia ereditario

WASHINGTON — L'impulso al suicidio potrebbe avere radici in predisposizioni genetiche trasmesse di generazione in generazione. È la conclusione cui è giunto — non senza stupore — un gruppo di ricercatori americani studiando una delle più singolari, appartate e pittoresche comunità religiose degli Stati Uniti: gli Amish.

Venuti tre secoli fa dall'Olanda in Pennsylvania per poter professare liberamente la loro fede, gli Amish rientrano nella galassia delle sette fondate sulla scia della riforma protestante e vivono di agricoltura in un mondo che è rimasto quello dei loro antenati sbarcati in America: vestono semplici vestiti di panno nella moda del Settecento, viaggiano solo in calessi trainati da cavalli, lavorano la terra con gli attrezzi antichi e rifiutano tutte le «modernità» (con l'eccezione del frigo).

Ventimila Amish vivono nella loro «patria» americana, la contea di Lancaster in Pennsylvania, in un'atmosfera bucolica rovinata solo dal crescente numero di turisti: tanto pacifici che nei trecento anni della loro storia non si ha notizia di un solo caso di omicidio.

Grande è stata quindi la sorpresa dei ricercatori della «University of Miami school of medicine» quando — spulciando negli archivi Amish per il periodo 1880/1980 — hanno scoperto numerosi episodi di suicidio riconducibili a poche famiglie.

Ricorrendo anche a interviste dirette con gli schivi Amish, i «sociologi sanitari» di Miami hanno accertato che malattie mentali percorrono la storia di tutte le famiglie «suicide», però non tutte le famiglie con precedenti di malattia mentale hanno prodotto casi di comportamento autodistruttivo.

Per la professoressa Janice Egeland e il dott. James Sussex, che hanno reso noti i risultati della loro indagine sulle colonne del «Journal of the american medical association», si può avanzare una sola ipotesi per spiegare i ripetuti casi di suicidio nelle stesse famiglie: una predisposizione genetica, legata a tendenze e stati di profonda depressione.

Gli esperti di Miami si concentrano su questa ipotesi perché rifiutano a priori di ricondurre il comportamento autodistruttivo a fattori socio-ambientali: gli Amish vivono, infatti, nel culto della non-violenza, lontano dal mondo, presi dalla loro fede, con indici di criminalità bassissimi. Niente alcolismo o droga, fenomeni che hanno esasperato il problema del suicidio nelle comunità «aperte».

«Gli Amish — spiega la prof. Egeland — vivono in un modello di comunità iper-protetta. Eppure, anche se con percentuali inferiori a quelle nazionali, abbiamo riscontrato casi di suicidio. E li abbiamo studiati tenendo conto di come queste popolazioni non siano inquinate dai mali della società moderna».

Nei cento anni di vita Amish presi in esame, analizzando un campione iniziale di popolazione di mille persone salito fino a 12.500, i ricercatori hanno trovato e analizzato 26 casi di suicidio: 19 all'interno di soli quattro gruppi familiari, cioè il 73 per cento dei suicidi concentrati su un segmento di popolazione non superiore al 16 per cento.

## Ha cento anni il mercato delle pulci di Parigi

PARIGI — Alla rispettabile età di cento anni il mercato delle pulci di Parigi è arzillo e florido. Le Marche Aux Puces, il più grande mercato dell'usato del mondo, ha sempre più successo e affari, e visitatori più numerosi del palazzo di Versailles. Il dollaro forte permette agli americani di venire a migliaia per comprare pezzi belli e rari a basso costo.

Aperto al pubblico sabato, domenica e lunedì, ogni settimana ha da 20 a 100 mila visitatori. Trentamila metri quadrati, 1200 rivendite fisse con 1500 commercianti registrati e altri novemila volanti: è tutto ben diverso dal pugno di straccioni che nel 1885 cominciò a vendere il contenuto migliore dei bidoni della spazzatura. Cento anni fa il municipio parigino spinse fuori porta i mercanti di stracci, che decisero di stabilirsi appena a nord dei confini comunali, tra la Porte de Saint-Ouen e la Porte De Clignancourt.

Il mercato si sviluppò in fretta, in quanto i parigini la domenica andavano a Saint-Ouen per correre all'aria aperta e per bere il vino del posto. I vigneti furono distrutti all'inizio del secolo, ma il mercato continuò a crescere. Il suo nome evoca le vecchie e polverose merci vendute a Saint-Ouen, con qualche pulce in omaggio ancora in anni recenti. Pian piano stracciaioli e ogni sorta di venditori si organizzarono in sette mercati distinti. Dal 1920 specializzati in campi precisi: tessuti, antichità, giocattoli, orologi. I due più recenti, Serpette e Rue Des Rosiers, nati una trentina di anni fa, vendono art deco.

Con un sorriso nostalgico una vecchia mercante dice: «Negli ultimi trenta anni tutto è cambiato. Avevamo bancarelle logore, aperte, la pioggia entrava tutta, un disastro. Ora tutto va bene, ci sono tetti veri, il riscaldamento e perfino il telefono, che lusso! Ma è cambiato anche l'atteggiamento verso il commercio di seconda mano. Chi aprì uno stand per hobby, ha scoperto che si tratta di un lavoro duro, a pieno tempo».

Qualcuno è diventato un mercato-dipendente: non può più starne lontano. Si piazza magari per terra, e tratta il prezzo di merci che i non addetti troverebbero del tutto inutili, per lunghe ore.

Ufficialmente il mercato apre alle 7.30 di sabato, ma in realtà tutti i «pezzi» interessanti vengono venduti il venerdì. I professionisti vengono all'alba, ci sono frenetiche trattative alla luce delle pile, e venerdì alle 10 quasi tutti gli oggetti buoni sono spariti: al pubblico restano le briciole, i pezzi non così speciali.

## Incidenti aerei e dischi volanti

ROMA — «Il fenomeno luminoso osservato lo scorso 15 agosto in provincia di Ancona da decine di testimoni è da considerarsi "non identificato". Devono perciò escludersi interpretazioni quali aeromobili convenzionali, stelle o fenomeni meteorici». E' quanto afferma una nota del Cun, il Centro ufologico nazionale, in merito alle recenti notizie di stampa relative a «ripetute violazioni degli spazi aerei italiani da parte di presunti aeromobili non identificati».

Il Cun prosegue sottolineando la sua «preoccupazione riguardo agli oggetti volanti non identificati che vengono osservati sul territorio nazionale e per l'incapacità delle autorità competenti a classificare e a controllare il fenomeno».

Il Centro ufologico «denuncia inoltre l'assenza di contromisure atte ad evitare tragedie quali l'incidente aereo di Ustica» del 1980 o altre mancate collisioni contro oggetti volanti non identificati.

JEAN DROUET AVEVA AMMASSATO NELLA SUA CASA OTTO TONNELLATE DI RICORDI

# *In fumo settant'anni della vita di un poeta*

PARIGI — *«Un poeta nella spazzatura»: potrebbe intitolarsi così la crudele storia di Jean Drouet, personaggio minore ma rispettabile della cultura parigina «Entre deux guerres». Ottantenne, ex impiegato di banca, un po' eccentrico, artista fino alla punta dei capelli, Jean Drouet coltiva una sola grande passione: accumulare le testimonianze del passato.*

*Nel suo appartamento di tre stanze e servizi, quasi alla periferia della città, ha ammassato ogni genere di reliquia: intere collezioni di giornali ormai defunti, carteggi, vecchie fotografie, persino i programmi dettagliati della radio risalenti agli Anni Cinquanta. Otto tonnellate di carta, settant'anni di ricordi.*

*Un po' alla volta, l'appartamento si è «gonfiato». Jean Drouet sacrifica per prima la cucina, poi il bagno, poi la camera da letto, poi lo studiolo e l'ingresso. Pur di conservare tutto, si rassegna a diventare un mezzo clochard: un giorno, infilata la chiave nella porta, sente una specie di terremoto, una frana di carta. Pile e pile di giornali sono crollate, e ostruiscono completamente l'ingresso: imperterrito, Drouet si sdraia sullo stuoino e lì passa la notte, custode del suo tesoro.*

*Letteralmente «sfrattato» dagli oggetti della sua «memoria palpabile» (come la chiama lui), il vecchio poeta continua regolarmente a pagare l'affitto e dorme all'addiaccio. Poi, fulminea, la catastrofe: l'inquilino del piano di sotto si accorge di una infiltrazione d'acqua nel soffitto, chiede a Drouet di controllare, e quello si stringe nelle spalle. Vengono avvertiti i pompieri, i quali non trovando nessuno nell'appartamento e non riuscendo a buttar giù la porta decidono di entrare dalla finestra: «Ci si è aperta davanti una scena incredibile, tutto un museo polveroso in cui era impossibile farsi strada», raccontano.*

*Che fare? C'è un po' di imbarazzo iniziale, tanto più che Jean Drouet, proprio in quei giorni, è irreperibile: ignaro di tutto è andato a trovare degli amici fuori Parigi. I funzionari della nettezza urbana, chiamati ad intervenire, non hanno esitazioni: inviano otto uomini, che in ventiquattro ore «puliscono» tutto. Giornali, documenti, foto, manoscritti tutto finisce nell'inceneritore: «C'erano parassiti, le norme igieniche non erano rispettate», si giustificano. Anche i mobili, i vestiti, gli effetti personali del poeta vengono portati giù, in mezzo alla strada. E — incredibilmente — vengono venduti all'asta, lì per lì. Il macellaio di fronte si aggiudica per seicentomila lire un armadio, un tavolo, due comodini e il letto. Si salva soltanto una piccola cassaforte, che contiene pochi gioielli e alcune carte.*

*Quando rientra a casa, salita la rampa dei tre piani di scale, Jean Drouet ha una specie di collasso: non c'è più niente, settant'anni della sua vita sono andati in fumo, le stanze sono vuote e c'è puzza di disinfettante. Accasciato, piangente, il vecchio poeta corre in commissariato a denunciare il furto «di tutti i suoi ricordi più cari». Gli agenti rimangono interdetti (furto di ricordi? Il reato non è previsto dal codice) e svolgono una piccola indagine.*

*Non è difficile ricostruire quanto è accaduto: difficile è rendere giustizia. Certo: il macellaio viene costretto a restituire i mobili al legittimo proprietario (e a sua volta fa causa alla nettezza urbana per riavere i quattrini sborsati). La cassaforte, intatta, viene riconsegnata.*

*«Vivevo dei miei ricordi», piange il poeta «e adesso nessuno potrà più restituirmeli. E' come se avessero dato alle fiamme la mia vita. Non potrò più abitare in quella casa triste e vuota». Non potrà, anche perché il proprietario ha colto l'occasione per sfrattarlo: vuole fare una verifica — ha detto — su eventuali lesioni al pavimento.*

## DALL'ESTERO

# Test riuscito



Santa Barbara — Gli ambienti militari americani esprimono soddisfazione per il positivo collaudo dalla base californiana di Vandenberg del missile «Mx», che, privo di testate atomiche, è stato lanciato l'altra sera per la prima volta da un silos sotterraneo con un apparato di lancio e di controllo del tutto simile a quello di cui questi missili saranno dotati quando, alla fine del 1986, cominceranno ad essere dislocati nella base aerea di Wyoming (Telefoto Ap)

DEFINITA LA LINEA EUROPEA NEI CONFRONTI DI PRETORIA

# Andreotti: in Sud Africa appoggio ai moderati

### La delegazione ministeriale Cee vuole incontrare Nelson Mandela

LUSSEMBURGO — I ministri degli esteri d'Italia, Olanda e Lussemburgo, che si recheranno in SudAfrica venerdì prossimo, cercheranno di incontrare Nelson Mandela, il capo del «Congresso nazionale africano», che è in carcere da molti anni e rifiuta di venire a patti con i governanti dell'apartheid

I contatti dei ministri — dice un comunicato emesso dopo due giorni di discussione tra diplomatici dei dieci paesi della Comunità ed esperti di politica estera — comprenderanno incontri con l'opposizione ufficiale e non ufficiale. «La missione va vista come un ulteriore tentativo di contribuire all'abolizione dell'apartheid. Il governo sudafricano deve prendere provvedimenti immediati e si insiste sull'urgenza dell'apertura di un dialogo vero con i rappresentanti autentici della popolazione negra».

Al Presidente sudafricano Botha — dice anche il comunicato — sarà chiesta l'abolizione dello stato di emergenza e la liberazione di coloro che in base ad esso sono stati arrestati.

«Il documento che il consiglio dei ministri ha espresso il 22 luglio scorso sul rifiuto dell'apartheid è chiaro — ha sottolineato Andreotti —; non dissimuliamo le difficoltà che incontrano gli illuminati e i moderati, laggiù, e crediamo che la solidarietà del mondo libero debba aiutarli a prevalere».

Il documento della Cee dice ancora che se la segregazione in Sud Africa non sarà modificata «il più rapidamente possibile», l'Europa adotterà «delle misure inevitabili» contro Pretoria.

Nel frattempo, in Sud Africa si registra un ulteriore giro di vite da parte del governo impegnato a riprendere il controllo di una situazione che potrebbe sfuggirgli di mano da un momento all'altro. I servizi di sicurezza hanno arrestato nelle ultime ore e imprigionato diciotto degli esponenti più rappresentativi del movimento anti-apartheid.

I rastrellamenti sono iniziati allorché il reverendo Boesak ha annunciato che mercoledì prossimo dimostranti a Città del Capo sarebbero scesi in piazza per dirigersi in corteo verso il carcere di Pollsmoore, dove è attualmente detenuto Nelson Mandela, e chiederne la liberazione.

Dal canto suo, il presidente Botha ha risposto nuovamente no alle richieste di immediati cambiamenti del regime dell'apartheid di Pretoria. In un discorso pronunciato venerdì notte, egli ha ribadito che il suo governo «non si farà prendere dalla febbre delle riforme».

## Tunisi: passo italiano

ROMA — L'Italia segue con attenzione l'evoluzione dei rapporti fra Libia e Tunisia, a seguito della polemica originata dalla espulsione di cittadini tunisini disposta dalle autorità libiche. L'incaricato d'affari italiano a Tunisi è stato convocato dalle autorità tunisine, che gli hanno fatto stato delle loro preoccupazioni.

Da parte italiana — si fa notare alla Farnesina — si attribuisce ovviamente importanza prioritaria alla stabilità di tutti i paesi del bacino mediterraneo.

REPULISTI ALL'AMBASCIATA DI MOSCA

# Washington si libererà del personale sovietico

### Dipendenti sostituiti dopo lo scandalo della polvere-spia

WASHINGTON — Il Dipartimento di stato ha deciso di chiedere 18 milioni di dollari al Congresso per sostituire la metà del personale sovietico che lavora all'ambasciata americana di Mosca insieme al personale americano. La ragione è di sicurezza: esistono fondati motivi per ritenere che il personale sovietico non solo riferisce tutto quello che accade all'interno del complesso americano a Mosca, e nel consolato di Leningrado, ma è con ogni probabilità all'origine della «spies dust», la «polvere-spia» dalla quale sono stati trovati contaminati gli americani.

Il problema del personale sovietico è sul tappeto da innumerevoli anni ma non è mai stato risolto, nonostante le insistenze di numerosi parlamentari, preoccupati del potenziale spionistico della situazione. A insabbiarlo metodicamente sono stati il Dipartimento di stato e la stessa Casa Bianca nel corso degli anni.

Fra Mosca e Leningrado, lavorano nelle sedi diplomatiche americane 211 cittadini sovietici incaricati dei compiti minori: portieri, addetti alle pulizie, magazzinieri, autisti. In totale, i 211 costano 300 mila dollari all'anno. Sostituire la metà con americani costerà, invece, esattamente i 18 milioni di dollari che il dicastero degli esteri si prepara a chiedere al Congresso.

L'enorme differenza è dovuta alle spese particolari che lavoratori americani inviati in Russia implicherebbero: alloggi, stipendi, indennità di disagiata residenza, pensioni, assistenza medica, benefici collaterali, eccetera.

C'è poi un problema più difficile: trovare americani disposti ad accettare questi tipi di lavori in Russia sarebbe problematico, secondo il Dipartimento di stato. Inoltre, secondo una corrente all'interno del ministero, questo personale «sarebbe esposto in maniera del tutto particolare alle pressioni e seduzioni sovietiche, e potrebbe dimostrarsi un pericolo più grave del personale russo già in servizio».

In ogni caso, la decisione di chiedere il nuovo stanziamento è stata presa A Washington come nelle altre città americane dove i sovietici hanno uffici diplomatici e consolari, tutto il personale è sovietico e non un solo americano viene impiegato.

Frattanto a Washington sta per essere ultimata la nuova sede dell'ambasciata sovietica, un complesso con due grandi palazzi di marmo bianco destinati alle funzioni ufficiali e un gruppo di palazzi di abitazione dove alloggia l'intero personale sovietico a Washington. Si tratta di un'«isola» circondata da alti muri.

G. M.

## Temporale in Florida: rinviato il lancio del Discovery

**CAPE CANAVERAL — La missione del traghetto spaziale Discovery — la 20.a del progetto Shuttle — è stata rimandata ieri dalla Nasa a causa delle avverse condizioni atmosferiche sulla base di Cape Canaveral, in Florida.**

**Il lancio, che sarebbe dovuto avvenire tra le 14.30 e le 15.15 italiane è stato fissato in linea di massima per oggi, domenica, alle 13.57 italiane.**

**Il portavoce della Nasa Hug Harris ha detto che il rinvio è stato necessario a causa dell'approssimarsi di un forte temporale un'ora circa prima che fosse terminato il conto alla rovescia che, cominciato giovedì scorso, si era svolto senza intoppi.**

**Secondo quanto hanno spiegato i tecnici del centro spaziale Kennedy lo Shuttle non viene fatto volare attraverso strati di nuvole dove potrebbero svilupparsi fulmini e che impedirebbero la visibilità all'equipaggio qualora si rendesse necessario un «ritorno alla base» di emergenza.**

**Il programma del Discovery, che in questa missione ha un equipaggio di cinque persone e un carico di tre satelliti per comunicazioni, prevede una passeggiata spaziale di sei ore per la riparazione del ripetitore per telecomunicazioni inattivo, il «Leasat-3» messo in orbita nell'aprile scorso dallo stesso Discovery, e il cui costo è di 85 milioni di dollari (circa 160 miliardi di lire).**

**L'astronauta Bill Fisher, che è medico chirurgo, sfrutterà le sue capacità professionali per compiere sul satellite inattivo una specie di «operazione di bypass coronarico». Dovrà scavalcare, con un conduttore elettrico multiplo, il temporizzatore automatico che ha mancato, in aprile, di far aprire l'antenna del satellite e di accendere i motori che avrebbero portato il satellite sull'orbita giusta.**

**L'operazione, di per sé abbastanza semplice, diventa difficile per un uomo che deve operare in assenza di gravità, nello spazio aperto, con gli impedimenti di una tutta spaziale e con le dita racchiuse in pesanti guanti ermetici.**

DUBBI SULLA MANUTENZIONE E VERIFICHE DEI MOTORI AEREI

# Negligenza nelle ispezioni all'origine degli incidenti?

WASHINGTON — Una certa trascuratezza nelle ispezioni agli aerei sembra essere all'origine degli ultimi incidenti aerei, almeno entro certi limiti.

La Pratt and Whitney, la ditta produttrice del motore «JT8D», che è esploso nell'incidente di Manchester in Inghilterra, segue le indagini svolte dalle autorità britanniche e ha rilasciato una breve dichiarazione nella quale ricorda alle compagnie aeree «precedenti raccomandazioni sulle ispezioni e la manutenzione dei motori».

Evidentemente, la compagnia ritiene che queste raccomandazioni non vengano seguite con la diligenza necessaria.

Ci sono, in giro nel mondo, 12 mila motori del tipo di quello esploso a Manchester, e nella lunga storia del «JT8D», si registrano solo quattro casi nei quali, come a Manchester, una delle otto camere di combustione si è incrinata.

Per questa ragione e in attesa che l'inchiesta chiarisca alcuni punti ancora in sospeso, la «Federal Aviation Administration» americana «non vede ancora nulla» che suggerisca un'ispezione particolare a tutti i motori in questione. Se qualcosa di nuovo emergerà nelle indagini, la Faa non esclude che l'ordine di ispezione possa essere emanato. Il motore «JT8D» viene montato sui Boeing 727 e 737, e sui Douglas Dc 9.

Problemi minori, ma da non sottovalutare sono emersi nel corso della ispezione ordinata dal governo giapponese dopo la tragedia del 747 che ha perduto parte degli impennaggi di coda, in maniera che è ancora misteriosa. Ventitré dei 41 Boeing 747 ispezionati hanno mostrato «anormalità». Sebbene queste anormalità non costituissero un imminente pericolo, le necessarie riparazioni sono state subito effettuate.

Nel complesso l'ispezione ha trovato «35 problemi in 23 aerei» della «Jal» e di altre compagnie giapponesi: incrinature, ruggine, cuscinetti consumati, bulloni allentati.

Il governo ha concluso che «il sistema di ispezioni deve essere riveduto e migliorato».

Ma non è questione solo di sistema. «Sotto il presente sistema — scrive il Washington Post — bulloni e altre parti debbono essere ispezionati dopo 20 mila ore di volo. L'aereo giapponese caduto aveva volato più di 25 mila ore».

Un'inchiesta è in corso da parte della Federal Aviation Administration qui negli Stati Uniti sul sistema di ispezione e manutenzione dell'American Airlines, la seconda compagnia aerea degli Stati Uniti. Il curriculum dell'azienda è eccellente, ma l'inchiesta è stata messa in movimento dopo che il motore di un Boeing 727 in volo si staccò, e dopo che una parte dell'ala, che avrebbe dovuto essere di metallo, e che era invece di plastica, cadde da un Dc 10 mentre il jumbo stava atterrando.

Girolamo Modesti

## Nordcoreani cacciati

KAMPALA — Circa 100 istruttori nordcoreani ingaggiati da Milton Obote per l'addestramento di uno speciale reparto dell'esercito dell'Uganda adibito a compiti repressivi, sono stati «congedati» dalla nuova giunta militare che ha esautorato Obote con un colpo di stato il 27 luglio scorso.

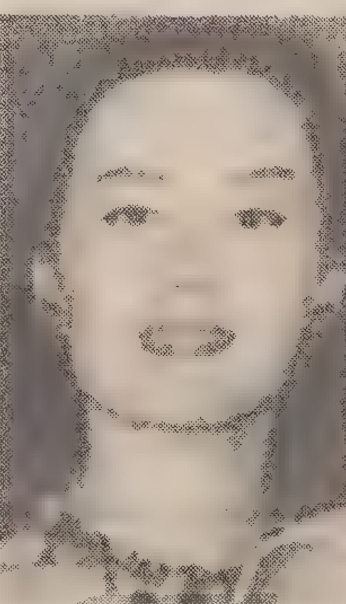
ANZIANA EX MODELLA DISPERATAMENTE SOLA SI LASCIA MORIRE

# Diario di un'autodistruzione nel cuore della «Ville Lumière»

PARIGI — Tutte le metropoli del mondo vomitano ogni tanto storie orribili, costruite sulla disperazione, sulla solitudine, sulla miseria. Quella scoperta ieri a Parigi è, però, una storia che oltrepassa ogni soglia immaginaria dell'incubo.

Si è svolta in un edificio abitato da duecentoventi famiglie, a pochi passi dal quartiere turistico di Montmartre, in una città di sette milioni di abitanti: nessuno ha voluto accorgersi di nulla.

Protagonista di questa tragedia metropolitana è Marcelle Pichon, 64 anni, ex indossatrice, una donna «sola come un cane». E' morta di fame, dieci mesi fa. Il suo cadavere è rimasto per trecento giorni nell'appartamento al sesto piano di rue Championnet, diciottesimo arrondissement. Lo hanno scoperto ieri. I vicini dicono di non essersi accorti di niente: «Credevamo che fosse in viaggio».



Marcelle Pichon trent'anni fa

Marcelle Pichon non era una donna povera. Aveva il necessario per vivere materialmente: ma era troppo disperata per andare avanti. In una trasmissione radiofonica, nel gennaio dell'anno scorso, dedicata alla triste condizione degli anziani, aveva lanciato un tragico, pudico «sos». «Non riesco più a parlare con nessuno. E' terribile rientrare in casa, e non sentire nemmeno una voce che ti dice "Bonsoir chérie"».

All'inizio di settembre (1984) ha deciso di lasciarsi morire. Non è più uscita di casa, non ha più comprato né il pane, né il latte. Ha affrontato una spaventosa agonia, che è durata quarantaquattro giorni. In un quaderno scolastico, che è stato trovato su un comodino vicino al letto, ha annotato tutto, giorno per giorno: la sua discesa all'inferno, la progressiva scomparsa delle forze, la devastazione dei reni, del fegato, dei polmoni.

E' una lettura sconvolgente. L'ultimo messaggio, con una grafia incerta, è datato del 6 novembre. Dice: «Non posso più alzarmi in piedi. Le urine sono rosso sangue. Ho molto male alla schiena». Poche ore dopo, come hanno potuto stabilire le pagine bianche del quaderno, Marcelle Pichon era morta.

Sono terribili, nel diario dell'agonia, la lucidità e la sobrietà con cui ogni frase viene descritta.

9 ottobre: «Diciassettesimo giorno di digiuno. Mezzo litro d'acqua al giorno. Toilette seduta. Il cuore batte molto piano. Quarantacinque chili». 24 ottobre: «Trentaduesimo giorno. Quaranta chili. Crisi spaventosa di fegato. Per una tazza di brodo, una fetta di melone, un arancio, si potrebbe vendere l'anima».

28 ottobre, data che segna il punto di non-ritorno, la corsa definitiva verso la morte: «Non riesco più nemmeno a inghiottire una goccia d'acqua. La mia lingua è una lumaca che sputa sale. La mia anima è lucida».

Marcelle Pichon non racconta che cosa abbia generato la decisione di entrare in quel campo di concentramento. Non dice nulla del passato recente, delle delusioni, del male, delle ferite che l'hanno portata alla follia. Nessuno ha voluto sapere niente di lei.

Soltanto la macchina della burocrazia amministrativa, per un po', ha registrato la sua presenza: tagliati i fili dell'elettricità per mancato pagamento di bolletta, tagliati i fili del telefono, non pagata la tassa per la spazzatura...

Questo è accaduto a Parigi, in una strada dove passano ogni giorno centinaia di pullman carichi di turisti, innamorati della «Ville lumiére». In un palazzone dove vanno su e giù centinaia di persone, frettolose e incuranti, dove nemmeno l'odore della putrefazione, per dieci lunghi mesi, ha spinto qualcuno a porsi una domanda.

G. S.

■ GUERRA — Il governo greco ha annunciato ieri che abrogherà lo stato di guerra con l'Albania, ancora in vigore dall'inizio della seconda guerra mondiale.

# Divergenza d'opinioni



Quito — Violento scambio d'opinioni al Parlamento dell'Ecuador: Carlos Plaza, deputato liberale (a sinistra, con una pistola infilata nella cintura, forse nel timore che la «bagarre» possa ulteriormente degenerare), affronta il collega comunista Lenin Rosero (Tel. Ap)

IL GIOVANE ITALIANO RICERCATO PER ATTIVITÀ SOVVERSIVA

# Il Nicaragua rifiuta l'estradizione del «volontario sandinista» Prevato

MANAGUA. — Dopo otto lunghi mesi di attesa, le autorità nicaraguensi hanno risposto negativamente alla richiesta italiana di estradizione di William Libero Prevato, il cittadino italiano ricercato nell'ambito di un'inchiesta sul terrorismo e coinvolto in Nicaragua nell'omicidio, ancora avvolto nel mistero, del giovane milanese Ettore Cesa Bianchi.

La sentenza della Corte suprema di giustizia nicaraguense, composta da sette magistrati, è stata resa nota ieri. L'unico voto contrario è stato quello del giudice Hernaldo Zuniga.

La decisione della Corte di non luogo a procedere alla richiesta di estradizione di Prevato è stata comunicata all'ambasciata d'Italia a Managua per essere inoltrata alle autorità italiane.

Libero Prevato, 22 anni, originario di Padova, era stato arrestato un anno e mezzo fa, nell'ambito di un'investigazione sull'assassinio di Ettore Cesa Bianchi, ma il 26 aprile scorso, a conclusione dell'istruttoria la giudice penale Yolanda Huembes, proscioglieva Prevato da ogni responsabilità nel crimine, «per mancanza di prove».

Tuttavia, nonostante la sentenza assolutoria, la scarcerazione di Prevato — giunto in Nicaragua nel 1983 come «collaboratore volontario della rivoluzione sandinista» — era stata sospesa in seguito alla richiesta di estradizione avanzata dall'ambasciata d'Italia a Managua.

Secondo la Corte, che ha respinto la richiesta, non esistendo un trattato di estradizione fra il Nicaragua e l'Italia, l'iniziativa italiana è stata esaminata in base alla legislazione nicaraguense, soprattutto alla luce di un decreto sulle estradizioni.

Tale decreto cita, fra le eccezioni da prendere in considerazione ai fini di rifiutare una richiesta di estradizione, i casi in cui i delitti addebitati al presunto reo siano di carattere politico.

In questo contesto, la Corte ha osservato che nella richiesta italiana si indicano espressamente i legami di Prevato con i «collettivi» e successivamente, con il «movimento comunista organizzato», organizzazioni che, come rileva la richiesta italiana, «sono destinate a sovvertire attraverso la violenza l'ordinamento vigente».

«Pertanto, prosegue la sentenza, ritenendo i delitti attribuiti al reo di carattere politico, la Corte suprema ha deciso di respingere la richiesta».

## Terremoto nel Sinkiang

**PECHINO — Almeno cinquantacinque persone sono morte ed oltre un centinaio sono rimaste ferite per il terremoto che ha interessato la regione del Sinkiang nella Cina occidentale, a ridosso del confine sovietico. Il sisma, pari per intensità a 7,6 della scala Richter, ha raso al suolo l'85 per cento delle case, quasi tutte in legno del capoluogo di Wuqia, epicentro del movimento sismico.**

NON MANCANO I RISVOLTI GROTTESCHI NELL'OPERAZIONE GREENPEACE

# Quando gli 007 si tradiscono per una pizza

*PARIGI — C'è ancora un futuro per gli 007? A giudicare dalla pietosa serie estiva in Francia, in Germania, in Inghilterra e in Unione Sovietica, dovremmo dubitarne.*

*I prestigiosi James Bond di un tempo si sono arrugginiti e appesantiti, perdono colpi come vecchie automobili spompate, fanno cilecca ormai un po' troppo spesso. Forse è venuto il momento di mandarli in pensione, o in cassa integrazione; o di licenziarli «tout court» per mancanza di professionalità.*

*Un agente segreto dovrebbe, per definizione, far parlare il meno possibile di sè. Dovrebbe muoversi in assoluta discrezione, portare a termine la missione, e quatto quatto tornarsene a casa senza lasciare tracce. Da un po' di tempo, invece, i passi degli 007 sono diventati rumorosi come petardi e le impronte lasciate sul terreno sono così fitte che è un gioco da ragazzi ricostruire ogni mossa.*

*Basta leggere le prime pagine dei giornali, dove una bella storia di spionaggio non manca mai, con tutti i dettagli e i retroscena: ecco le segreterie della Repubblica federale tedesca che passano tutte le informazioni oltrecortina; ecco i «Superman» dell'Intelligence Service scoperti a ficcare il naso negli affari della Bbc in Inghilterra, ecco i patetici «compagni spioni» dell'Urss che spruzzano con la polverina i diplomatici americani, ecco i francesi della Dgse che, per affondare una barca di ecologisti, rischiano di far affondare il ministro della difesa se non lo stesso presidente del consiglio...*

*Che tempi! Dove sono andati a finire James Bond e Mata Hari? Sono mai esistiti davvero, aldilà della finzione cinematografica e romanzesca? Con che criteri si assumono oggi le nuove reclute?*

*Di tutti gli episodi recentissimi, quello francese è senza dubbio il più esilarante, perché mette in luce le inconcepibili grossolanità con cui agiscono personaggi non di secondo piano della Dgse, il controspionaggio transalpino. I fatti sono noti: due commandos debbono affondare un battello dell'organizzazione ecologista «Greenpeace», che intende ingenuamente contrastare gli esperimenti nucleari francesi in Polinesia. Gli 007 arrivano sui mari del Pacifico e, sarà per il troppo sole, sarà per il clima esotico, ne combinano di tutti i colori.*

*Mandano a picco il battello, ma provocano un morto. Scappano, e non riescono a cancellare le tracce. Vengono smascherati, e inventano una storiella secondo cui qualcuno si serve di loro per «screditare il buon nome della Francia». Roba da piangere.*

*Del gruppo spedito in missione fanno parte due donne, che hanno il grado di ufficiali. La prima, Christine Cabon, 34 anni, ex studentessa alla facoltà di lettere, bocciata a ripetizione (non è riuscita a laurearsi) è da una decina d'anni nella «armée». Lì ha fatto carriera, tanto che l'hanno scelta per la delicata «operazione Greenpeace».*

*Che fa dunque Christine quando il fattaccio esplode, e tutta la stampa parla del battello affondato? Va a nascondersi prima a Tahiti, poi in Israele. Da lì si mette a telefonare ad amici e conoscenti in Francia: e in questo modo viene individuata dalla polizia.*

*L'altra donna, Sophie Turenge, accusata di essere autrice materiale dell'attentato, fa ancora di peggio: arrestata, e piantonata dalla polizia neozelandese in un motel, chiama il marito a Parigi, nella caserma dei pompieri in cui lavora...*

*Sembra di sognare. Ma non è finita: gli altri complici della «missione Greenpeace», esaurito malamente il loro compito, invece di scomparire subito dalla circolazione si fermano ad Auckland (il porto in cui hanno affondato il battello) per mangiare una pizza. Entrano in un locale caratteristico, a ordinano, mangiano, pagano il conto.*

*Poi, al momento di uscire, notano un tavolino su cui è esposto il «libro d'oro» della pizzeria, con le firme e i commenti dei visitatori. Come si fa a non lasciare nemmeno un piccolo cenno? Presto detto: uno dopo l'altro, mettono la propria firma, a sottolineare il grande entusiasmo per la bontà della pizza servita. Quelle décadence!.*

Giovanni Serafini

■ VATICANO — L'«Osservatore Romano» ha scritto che «è comprensibile, di fronte a tante atrocità, che nel Libano martoriato si sia diffuso il parere che le stragi con l'auto bomba non siano opera di libanesi, bensì di "mani straniere"».

IN PIENO BOOM LA RIVISTA AMERICANA PER GLI EMULI DI «RAMBO»

# «Veterano del Vietnam offresi»

WASHINGTON — È difficile trovare un esempio migliore di giornalismo impegnato: «Soldier of fortune», la rivista americana dei soldati di ventura, festeggia questo mese il decimo compleanno, offrendo un milione di dollari a chi le fornirà un elicottero sovietico d'assalto Mi-24 in condizioni buone.

Lettura obbligata per ogni mercenario in servizio o in pensione, nostalgici delle giungle vietnamite o africane, «Sof» è un prospero mensile diretto dal «colonnello» Robert K. Brown, ex berretto verde di 52 anni, pronto sempre «ad andare a rompere il muso ai comunisti» in capo al mondo.

Nel 1975, «il giornale degli avventurieri professionisti» tirava appena 8.500 copie, ma oggi ne diffonde da 180 e 210 mila, di cui 15 mila all'estero. Le entrate nell'84 hanno toccato la rispettabile cifra di 7 milioni di dollari, circa 14 miliardi italiani. Afferma di ricevere soldi solo con le vendite, e con la pubblicità, che vanta i meriti di fucili, revolver e simili.

Il «colonnello» spera sempre che gli facciano annunci anche le sigarette e gli alcoolici, in difficoltà su altre pubblicazioni a causa delle pressioni degli igienisti.

«Abbiamo scoperto una breccia nel mercato, e facciamo seguire le azioni alle parole», dice Brown. I lettori di «Sof» sono per un 44 per cento veterani del Vietnam, che non digeriscono di avere fatto l'unica guerra mai perduta dagli Usa.

Rosi dall'amarezza, essi divorano «Sof», applaudono Sylvester Stallone in «Rambo» e Chuck Norris in «Missing in action», sempre in cima agli incassi dei cinema americani. «Sof» pubblica tanto articoli sui conflitti in America centrale o in Afghanistan e il «colonnello» Brown ripete: «I reporter che inviamo in Afghanistan in Salvador, o con i partigiani "contras", gli antisandinisti del Nicaragua, non sono mercenari né istruttori. Non partecipano ai combattimenti e non sono pagati. La loro profonda motivazione è l'anticomunismo. Le vacanze, per me, significano andare all'attacco di un forte in Afghanistan».

Leggono la rivista pure molti «survivalists», i nevrotici dell'Armageddon che accumulano casse di razioni e di munizioni nei rifugi antiatomici o nelle grotte più profonde in attesa dell'apocalisse nucleare.

«Sof» poi pubblica speciali volumi: come il «Catalogo dei colpi sporchi», vero inventario delle vendette più o meno sanguinose, destinate a «insegnare le buone maniere» a chi abbia mancato di rispetto al lettore.

Quest'ultimo può ordinare per posta i prodotti reclamizzati: armi da fuoco, archi con frecce esplosive, croci di ferro dei reparti del terzo Reich, pugnali, cerbottane, divise dalla Legione straniera, giubbotti antiproiettile, tirapugni, manuali di arti marziali.

Si offrono poi come guardie del corpo, o investigatori, «ex» dei Marines o delle Special Forces o dei Rangers; ottimo biglietto da visita è «Vietnam vet», veterano; nessuno si propone quale mercenario, la legge Usa lo vieta.

Per fare il punto delle attività i lettori di «sof» si riuniscono in congresso ogni anno. Dal 18 al 22 settembre, in tante migliaia saranno nel Nevada, a Las Vegas; al «Sahara Hotel» potranno seguire anche seminari sulle cariche sottomarine per demolizione. O sul corpo a corpo a coltello, o sui percorsi da combattimento particolarmente duri.

Un pò tesi — tuttavia — i rapporti tra «Sof» e i servizi segreti degli Usa, perché i professionisti della guerra segreta tendono a non prender troppo sul serio gli amici del «colonnello» Brown.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 750, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 800, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

### 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**PRESTASERVIZI** offresi 3 volte mattino. Tel. 822068. 60859/1

**REFERENZIATA** pratica offresi lavori domestici e assistenza persona anziana. Tel. 568584. 60566/1

**TUTTO** fare per signora anziana dalle 8 alle 16. Tel. 414219.

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** collaboratrice familiare referenziata, capace cucinare e lavori, massimo 35enne, orario da stabilirsi, ottimo trattamento, zona Roiano per 3 persone. Scrivere a Cassetta n. 24/A Publied 34100 Trieste.

**CERCASI** prestaservizi esperta. Telefonare lunedì mattina 639810. 60832/2

**CERCASI** prestaservizi per comunità, capace. Tel. solamente mattino 764844. 4364/2

**GIOVANE** coppia cerca prestaservizi 3 ore al giorno. Tel. 577661. 60874/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**MEDIA** età diplomata esperta custodirebbe bambini qualsiasi età orario lavoro o doposcuola. Tel. 70923. 60229/3

**NEODIPLOMATO** ragioneria serio volonteroso cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 420862. 60598/3

**OFFRESI** 18enne per qualsiasi lavoro pratica pane-alimentari anche zona Monfalcone. Tel. 200649. 60848/3

**PIANISTA** cerca lavoro. Postogna Plinio, via Montfort 6, tel. 752793. 60854/3

**SEGRETARIA** d'azienda esperienza quinquennale lavori ufficio cerca impiego anche part-time. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12 al n. 746920. 60873/3

**TEDESCO** fluente parlato e scritto acquisito in Germania, diploma ragioneria, pratica contabilità e ufficio export, referenze, signora 33enne offresi mezza giornata. Cassetta Publied n. 6/B 34100 Trieste. 1/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A.A. CERCASI** pizzaiolo e banconiere. Telefonare 60367. 60783/4

**A.A.A.A. SOCIETA'** internazionale seleziona ambosessi automuniti minimo 25 anni residenti S. Giovanni al Natisone, Cervignano, Palmanova e provincia Gorizia per facile attività di contatto e assistenza clienti con possibilità elevato guadagno. Primo colloquio lunedì 26 ore 17-19 ristorante Al Ponte Gradisca D'Isonzo. 147/4

**A.A. COLLABORATRICE** ore capace contatto persone cercasi per agenzia pubblicitaria gradita esperienza campo vendite, trattamento di sicuro interesse, anche 1/2 giornata presentarsi lunedì ore 10.30-12.30 via Mazzini n. 30 I piano Trieste, Agenzia Rovere. 60815/4

**AGENZIA** di pubblicità cerca venditrici/ori per vendita spazi pubblicitari. Telefonare martedì ore 16-19 al 040/60739. 4320/4

**AMBOSESSI** militesenti automuniti età minima 25 anni per lavoro semplice organizzato determinante la volontà. Telefonare per appuntamento ore 13-14 martedì ore 13-14 al 728454. 4269/4

**ASSUMO** carrozziere verniciatore con esperienza, stipendio adeguato alla produzione. Tel. 830478. 399/4

**AZIENDA** commerciale in Trieste cerca ragioniere/a per conduzione ufficio e contabilità generale. scrivere a Cassetta n. 50/A Publied 34100 Trieste. 4298/4

**BANCONIERE** esperto cercasi urgentemente, indicare età, posti occupati, stipendio adeguato, posto responsabilità, manoscrivere a Cassetta n. 19/B Publied 34100 Trieste. 4378/4

**CERCASI** aiuto banconiera capace. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 bar Romano, via Rossetti 4. 398/4

**CERCASI** geometra militesente max 25.enne per inserimento in campo immobiliare. Inviare curriculum manoscritto a cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. 4378/4

**COMMESSA/O** giovane bella presenza pratica/o abbigliamento conoscenza lingua slovena cerca primaria società commerciale per impiego immediato. Scrivere a Publied cassetta 46/A 34100 Trieste. 050179/4

**COMMESSA** 24 o 40 ore settimanali età 20-30 esperienza abbigliamento bambino presentarsi solo se requisiti richiesti lunedì via Oriani 7, 15.30-16.30. 4557/4

**DISCOTECA** «Princeps» Grignano cerca barman e cameriere. Presentarsi ore 22. 394/4

**DITTA** leader nel settore distribuzione prodotti nazionali ed esteri cerca agenti di vendita per Trieste e Gorizia. Si richiede esperienza. Telefonare per appuntamento ore 9-12, tel. 231934. 4366/4

**FABBRO** specializzato con esperienza decennale in campo artigianale cerca officine tel. 795014. 60773/4

**IMPORTANTE** ditta locale settore elettrico cerca magazzinieri banconieri impiegate manoscrivere a cassetta n. 47/A Publied 34100 Trieste. 4294/4

**INDOSSATRICE** per presentazione campionari, tg. 44, anche prima esperienza presentarsi il 29 corr. hotel Corso dalle ore 9.30. 60682/4

**INDUSTRIA** cerca ragioniera referenziata conoscenza tedesco/croato, condizione preferenziale «operatrice Ibm» offerta manoscritta. Scrivere a Cassetta n. 25/A Publied 34100 Trieste. 4183/4

**LOCALE** società navigazione cerca operai elettricisti per imbarco I decade settembre p.v. su motocisterna bandiera nazionale contratto naviglio maggiore. Telefonare lunedì ore ufficio 64536. 4304/4

**ODONTOTECNICO** capace minimo quinquennale esperienza, desideroso migliorare attuale posizione cercasi prontamente. Scrivere a Cassetta n. 4/R Publied 34100 Trieste. 60792/4

**OPERAIO** militesente referenziato con patente, cerca Industria locale offerte manoscritte, massimo 30enne. Scrivere a Cassetta n. 26/A Publied 34100 Trieste. 4183/4

**PENSIONATO** referenziato cui affidare custodia immobile e giardino periferia di Udine privato cerca. Offre appartamento arredato e compenso adeguato da concordare. Tel. ore ufficio 0432/69722. 050184/4

**SOCIETA'** produttrice sistemi elettronici seleziona agente di vendita nel settore informatico e dell'ufficio. Interessanti prospettive di guadagno. Telefonare per appuntamento lunedì, martedì e mercoledì ore 9-12 al n. 231934. 4366/4

**SOCIETA'** sportiva cerca marinaio per servizi di banchina. Scrivere a Publied Cassetta n. 12/B 34100 Trieste. 60829/4

**SPA** assume persone con mezza giornata libera, pensionati giovanili, dinamici per svolgimento attività finanziaria esterna: guadagni elevati seppur commisurati capacità individuali. Scrivere dettagliando proprio curriculum a Cassetta n. 45/A Publied 34100 Trieste. 4290/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**A** venditore attivo, serio, disciplinato, concessionaria alimentari, bevande, dolciumi, offre esclusiva clientela zonale, telefonare 829781. 4331/5



**AGENTE** generale cerca concessionaria prodotti largo consumo. Scrivere cassetta n. 5/B Publied 34100 Trieste. 4331/5

**CERCASI** per Trieste e provincia rappresentante settore dentale, massima serietà, preferibilmente introdotto. Inviare curriculum a Publied, Cassetta n. 11/B, 34100 Trieste. 050186/5

**CERCASI** validi produttori/trici, bella presenza, per facile lavoro pubblicitario. Si assicura fisso giornaliero più premi. Presentarsi dalle 9 alle 12 presso l'ufficio de Il Mobile in via Roma 30, Trieste. 050177/5

**SOCIETÀ** commerciale cerca rappresentante introdotto articoli ristorazione per interessante iniziativa promozionale Ts e Go. Per colloquio telefonare 040/65012 ore 9.30-12. 4319/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere telefonare 811344-810012 4338/6

**A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche, elettriche, domicilio. Telefonare 811344-810012. 4338/6

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 4372/6

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa posa telefonare 727620. 4313/6

**ANTENNE** Canale Cinque impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate tv colori garanzia 3 mesi 763545. 3972/6

**ARTIGIANO** bandaio-installatore cerca ditta locale per lavoro come dipendente. Tel. 53032, ore pasti. 60786/6

**PARCHETTI** Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 60797/6

**PITTORE** tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 60870/6

**PITTURAZIONI** applicazione carta parati abbassamenti a olio. Preventivi gratuiti. Telefonare 944153. 4359/6

**RISCALDAMENTO** caldaie, bruciatori, radiatori, valvole, termoregolazioni delle migliori marche. Assistenza e ricambi. Centro gas, via Lavatoio 2/A, (p.zza Oberdan) tel. 60701. 4242/6

**SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti telefonare 757376. 60809/6

**STUDIO DENTISTICO** aperto tutto agosto. Via Maiolica 1, tel. 734006. 59847/6

### 8 Istruzione

**BABYSITTER** ripetizioni lingua inglese, materie scolastiche elementari, elevata cultura, referenziata anni 27. Tel. 724615. 60757/8

**CUCITO** taglio scuola Sitam corsi diurni e serali iscrizioni via Reti 4 presso Lega nazionale ore 17-19 tel. 767491 pasti. 4353/8

**NEO** laureata inglese certificati British school impartisce lezioni, tel. 724615. 60737/8

### 9 Vendite d'occasione

**FATTURATRICE** macchina scrivere elettrica vendo 1.000.000. Tel. 726817. 60860/9

**PRIVATO** vende cassa registro fiscale 5 mesi perfetta. Tel. 818159. 0060570/9

**VENDO** Fender Twin Reverb 135 W lire 1.500.000 trattabili. Fender stratocaster elite (attiva) nuovissima lire 1.400.000 trattabili. Telefono 53973-566043. 60888/9

### 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili mobili tappeti intere giacenze ereditarie. Telefonare 300719. 4356/10

**BOTTEGA** vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). 64958. 60794/10

**LIBRI** antichi moderni compero massimo prezzo serietà. Tel. 414127 serali. 4358/10

**SCARPE ANTICHE**, abiti, cappelli, bigiotteria d'epoca, compera Marialeta Verchi. Telefonare 793972-abitazione 941093.

### 11 Mobili e pianoforti

**CAMERA** matrimoniale buono stato vendesi ottimo prezzo. Telefonare mercoledì 566524. 60864/11

**MOBILE** libreria stile m 2.90 vendesi. Tel. 61173 ore 9.30-11.30. 60738/11

**MOBILI** viennesi, sedie, poltroncine, divanetti, scrivanie del 900, soprammobili, curiosità, comperano Franco e Marialeta Verchi. Interpellateci 793972-abitazione 941093. 4339/11

**VENDESI** mobili quasi nuovi camera cucina soggiorno 743487 ore pasti. 60846/11

### 12 Commerciali

**A.A.A.A.A.A.ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMente-goldmarket via Roma 20. 4238/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

### 13 Alimentari

**DI.BE.MA** offerta valida sino al 15 settembre birre speciali 2/3 Vap Amstel 990 Nastro Azzurro 890, vino frizzantino Canei Bosca 1.5 vap 3.450, Bracchetto di Bersano 3.750, extra vergine Desantis 4.950, whisky G e B 7.400, presso le bottiglierie di via Commerciale 27-via Pagliaricci 2-via Canova 9 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 4251/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A.A.ALL'**Autosalone Fiat Emauto di via F. Severo 65 tel. 54089 troverete autovetture nuove con super valutazioni dell'usato, occasioni garantite 1 anno, pagamenti senza anticipi: Fiat 127 81, Ritmo 60 CL 81, Panda 30 81, A112 79, Renault 5 Alpine 80, Renault 5 TL 77, R 4 GTL 82, Golf 1100 78, Alfetta 1.8 82, Giulietta 1.6 79-80, Alfa Sud sprint 83. 4379/14

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 60716/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 4272/14

**A.A. CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47 827782: BMW 320i, A112 Abarth, Golf 1.1, Mercedes 250 Aut, Fiesta, Escort 1.3, Dyane 6, LNA, R 5 TS, R14 TL, Mini De Tomaso, Topolino C, 126, 127, Panda 30, Uno 55S, Ritmo Diesel 65, 131 Racing, Alfa Sud, Sunbeam 1.0/1.6 Ti, Horizon 1.1, Peugeot 205 GR/84, 104, 305 SR/GLD, 505 Turbo Diesel 82. 4329/14

**A112** Abarth rossa 70 HP 1983 accessoriata vendesi, ritirasi piccola cilindrata. Tel. dalle 16 in poi 764080. 60709/14

**A 112** Elite anno 81 vendesi occasione L. 4.300.000. Tel. 750028. 395/14

**ALFA 90** 2.500 Quadrifoglio oro 7 mesi cedo contratto leasing. Affarone. Tel. 771688. 4360/14

**ALPINA** Seat: 500, 127, 112, Alfetta, Beta, Volvo, CX, Golf, R 5, Panda, Fiesta, Horizon. Telefonare 226600. 4367/14

**AUTOSALONE GIROMETTA VENDITA AUTONUOVE SEAT BMW.** Occasioni: Panda 30, 127 CL, Ritmo 75 Super, Diesel, Uno 55S, A112 E, Delta 1300, Golf GLS, GTD, R 14 TS, Mini Clubman, Dyane 6, Visa, CX Pallas, BMW 320I, Fiesta. Via Franca 4/2 telefono 750749. 4105/14.

**CERCASI** automobile con cambio automatico in ottime condizioni preferibilmente Volvo. Telefonare 944012. 60865/14

**CERCO** auto familiare in buone condizioni. Telefonare al numero 571623. 60838/14

**CONCESSIONARIA** Seat Gienne, via del Cerreto 4 Barcola. Tel. (040) 44181. Ricambi. Assistenza. Esposizione e vendita: Fura, Ronda, Ibiza GLX a benzina e diesel. Pagamento dilazionato. Permute usato per usato. BMW 735, 528, 524 TD, 520, 318, 1602. Lancia Trevi, Beta HPE, Delta. Autobianchi 112 Elegant. Citroen 2CV, Visa. Fiat 131, Panda, 132, Ritmo. Renault 9 TSE. Golf GTI, GLS, GL. 4315/14

**FIAT** Autoccasioni 126 Personal, Panda 30, 127 900 e 1050 CL, 128 CL, 131 1300 TC, Uno 55 S 5 porte e Ritmo 60 CL tutte in ottimo stato vende Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. Telefono 568331. 3/14

**FIAT** Uno 45 S bianca, 6 mesi ancora in garanzia. Tel. 910754. 60701/14

**FIAT** 500/F celeste L. 800.000. Telefonare dopo le ore 20 al 912461. 60878/14

**FIAT** 500 R revisionata prezzo conveniente vendesi. Telefonare ore serali 759414. 60774/14

**FIESTA** RX2 1983 34.000 km con garanzia vendesi. Tel. 762761. 4346/14

**GARAGE** Regina abbonamenti: mensili e giornalieri. Autovetture moto scooter. Tariffe 1984. Raffineria 6, tel. 040/725345. 4341/14

**GARAGE** Regina BMW 320i 4P in pronta consegna. Tel. 040/725345. 4341/14

**GIULIETTA** 1.6 1981 perfetta vendesi. Tel. 762761. 4346/14

**HONDA** CBX 400 F II 4000 chilometri vendo. Tel. 820797 ore serali. 60718/14

**KAWASAKI** 650/SR da immatricolare vendo contratto cause famigliari netto su strada 5.000.000 eventuali rateazioni, veicolo da Walmotor. 4175/14

**MALANCA** 125 Ob/one e Mark Enduro al prezzo vecchio per tutto agosto pronta consegna 50 st/54 raffreddato acqua 1.499.000 concessionario Walmotor. 4175/14

**MERCEDES** 280 69 vetri elettrici tetto apribile riverniciata vendo 2.500.000. Tel. 726817. 60860/14

**MINI** Metro HLE 1983 rossa pochi chilometri vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

**MOTO** Honda Gold Wing 1000 perfetta km 14.000 vendo anche rate via lavatoio 5/A feriali. 60839/14

**MOTO** Guzzi sconti eccezionali su moto nuove 850 Le Mans III, 1000 SP, 1000 Le Mans e 1000 California II. Pagamento fino 60 mesi senza acconto. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52. Telefono 568331. 3/14

**MOTO** KTM 350 1984 6000 km vendesi prezzo interessante. Tel. 762761. 4346/14

**MOTO** Laverda LB 125 sport 3000 km effettivi come nuova 575457. 60715/14

**MOTO** Laverda 125, accessoriata, ottimo stato vendo 900.000. Tel. 54519. 60788/14

**OCCASIONE** Suzuki 550 E anno 83. Tel. 813236. 60883/14

**ORGANIZZATA** Alfa Romeo. Aerre-Car, via S. Francesco 60. Tel. 771222. Massime facilitazioni di pagamento, vendita usato per usato, tre mesi di garanzia. Alfetta 2000 L 79 80, Giulietta 1800 80, Alfa Sud Super 1300 5M 78 79, Alfa Sud III Serie 81, Golf 1100 LX fine 83, Fiat 127 900 80, Fiat 131 1300 79, Volvo 343 DL Aut. 77. Aperto sabato mattina. 4305/14

**PRIVATO** vende Golf GL 1300 85 3000 km. Tel. 766682 lunedì. 60863/14

**RENAULT** 5 1980 ottima vende privato. Tel. 68373 negozio. 60839/14

**RITMO** Abarth 130 84 perfetta privato vende eventuali facilitazioni. Tel. 573162 serali. 60839/14

**RITMO** diesel GL 1984 motore nuovo, garanzia, vendo tutto rateizzato. Tel. 771821. 4367/14

**RITMO** 60CL 5 porte perfetta con garanzia vendesi. Tel. 762761. 4346/14

**SIGNORA** vende Golf GL fine 1982 km 29.000 nuova 7.200.000. Telefonare 744247 ore ufficio. 60688/14

**SPIDER** 124 Fiat colore rosso cerchi lega. Tel. 575457 Sandro. 60715/14

**VENDESI** Vespa GTR km 5500. Telefonare dalle ore 12 alle 2 756433. 60720/14

**VENDO** Honda CB 900 F anno 82 prezzo interessante. Tel. 733074. 60881/14

**VENDO** Mini 90 buone condizioni lire 1.500.000 trattabili. Telefonare 910409 ore pasti.

**VOLKSWAGEN** autoccasioni Polo 900 e 1050 Golf 1100 e 1300 in ottimo stato vende Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**GOMMONE** Lomac 320 con motore Johnson 15 cv del 1985 vendo. Tel. 575123. 60882/15

**JOHNSON** i fuoribordo più venduti nel mondo e British Seagull il motore da traino di fama mondiale, sconti di fine stagione su tutte le rimanenze. Unici distributori Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

**ROULOTTE** Fendt 5.35 nuova occasione vendesi. Tel. 573541. 00830/15

**TECNAUTICA** Concessionaria fuoribordo Mercury. Mostra permanente di imbarcazioni e motori. Nuovo e usato. Ultime giacenze. Prezzi interessanti. Chiuso domenica. Via Pietraferrata 13, Trieste, zona industriale. Tel. 040/823755. 050187/15

**TECNAUTICA** Occasioni imbarcazioni usate: Edel A601 metri 5.98, pilotina Shetland 5.36, pilotina Shetland 4.99 con Evinrude 25 HP e carrello Reggiana rimorchi, pilotina Salvador con Suzuki 16 HP, Rio 500 Onda con Volvo Penta 115 HP, Cranchi Trim metri 4.20, Molinari 410, Motoscafo Panther metri 4.20. Occasioni gommoni usati: Asso 38 m. 3.80, Zodiac Mark II m. 3.80. Eurovinil E3 m. 3.70, Novurania m. 4.20, Pirelli Laros 40 m. 4.20. Via Pietraferrata 13, Trieste, tel. 040/823755. 050187/15

**TECNAUTICA** trasporti, officina meccanica, manutenzione generale imbarcazioni, rimessaggio invernale. Via Pietraferrata 13, Trieste, tel. 040/823755. 050187/15

**TORTUGA** 27 motorsailer 1976 vendo o permuto. Tel. 229203, 12-15. 60818/15

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**ABITAZIONE** collettiva per anziani in villa con giardino, zona residenziale. Tel. 302051. 60221/17

**ABITAZIONE** collettiva per anziani in villa con parco. Telefonare 229448. 4335/17

**AFFITTO** stanze con comodo di cucina e bagno per 1, 2, 3 persone, prezzo L. 5000 giornaliere. Tel. 68752. 4373/17

**STANZA** ammobiliata uso bagno, telefono giovane distinto. Tel. 730618. 60761/17

**XX SETTEMBRE** affittansi stanze a studenti, tutti confort. Tel. 0431/80112. 60788/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CASAPIU'** cerca urgentemente per propri clienti referenziati non residenti appartamenti ammobiliati/vuoti, varie dimensioni. Assicurasi massima solvibilità. Massima riservatezza, nessuna spesa per proprietari. Telefonare 60582, 9-12. 4276/18

**CERCASI** appartamento non ammobiliato in affitto max L. 350.000 mensili: 2 camere cucina o cucinino soggiorno servizi. Tel. 280475 ore pasti. 60759/18

**CERCASI** da privato ufficio in affitto. Telefonare 68848 Amministrazione Stabili. 050188/18

**CERCO** in affitto per due anni vasto appartamento o casetta. Trattative riservate. Telefonare pasti 823435. 60736/18

**CERCO** miniappartamento con servizi in affitto. Scrivere a cassetta n. 1/B, Publied, 34100 Trieste. 60743/18

**DIRIGENTE** non residente cerca con urgenza 6 stanze più servizi in Trieste centro. Telefonare ore ufficio 0481/492611, ore serali 0481/73471. 1/18

**FAMIGLIA** 4 persone adulte non residenti a Trieste per ragioni turistiche cerca appartamento arredato per 1 anno. Solvibilità massime garanzie. Tel. 759366, 411534. 4377/18

**FUNZIONARIO** Banca d'Italia per breve permanenza a Trieste cerca alloggio in fitto almeno mq 100. Telefonare a Valoroso 0784/33041. 60655/18

**GIOVANE** coppia neoresidenti laureati impiegata fisico referenziatissimi, cerca alloggio, equo canone. Tel. 53029. 60812/18

**INSEGNANTE** referenziato cerca appartamento Monfalcone Trieste province. 040/767892. 1/18

**PROFESSIONISTA** non residente cerca appartamento ammobiliato periodo transitorio. Telefonare 60755, 9-12. 4276/18

**PROFESSIONISTA** solo non residente cerca appartamento elegantemente arredato. Telefono 60543, ore ufficio. 60813/18

**REFERENZIATISSIMO** cerca villa affitto qualsiasi contratto. Scrivere a cassetta n. 3/B, Publied, 34100 Trieste. 60781/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.A.G. VUOI AFFITTARE L'APPARTAMENTO VUOTO, ARREDATO** noi ci occupiamo senza spese per te nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4354/19

**A.A. ECCARDI** affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore, 732266. 4324/19

**AFFITTASI** camera, cucina, bagno in casetta. Tel. 941164. 60884/19

**AFFITTASI** Rossetti lussuoso salone tre stanze cucina tre bagni poggiolo garage altri ammobiliati Aurisina due stanze cucina bagno poggiolo viale XX Settembre salone due stanze bagno cucina veranda Ghirlandaio cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio, pomeriggio 65010 ARA. T.A. 392/19

**AFFITTASI** Settembre appartamentino, Trieste tel. 824659. 60811/19

**AMM.NE SAMARITAN AFFITTA** appartamento Via Parini uso ufficio o uso ambulatorio I piano 2 stanze cucina ripostiglio servizi telefonare ore ufficio 631953. 4363/19

**CAR** affitta zona Tigor grazioso soggiorno cucinino matrimoniale bagno arredato a non residenti Valdirivo 13, tel. 631192. 4377/19

**CAR** affitta zona stazione camera cucina doccia arredato 200.000 a non residenti Valdirivo 13, tel. 631192. 4377/19

**CARDUCCI** 761383 **AFFITTASI** a non residenti contratto a termine 1 appartamento. 4371/19

**CASAPIÙ** 60582 affitta casetta ammobiliata soggiorno cucina due stanze giardino non residenti. 4347/19

**CASAPIÙ** 60582 affitta Baiamonti ammobiliato soggiorno cucinino due stanze bagno studenti referenziati non residenti. 4347/19

**CASAPIÙ** 60582 affitta Perugino appartamenti vuoti cucina due stanze bagno. Contratto triennale non residenti referenziati. 4347/19

**CASAPIÙ** 60582 affitta Burlo-Tigor ammobiliati cucina soggiorno matrimoniale bagno non residenti. 4347/19

**CASAPIÙ** 60582 affitta Muggia in casetta ammobiliata soggiorno cucina matrimoniale bagno. 4347/19

**CEDO** affittanza monolocale zona centrale per 2 persone arredato 50.000 mensili compensando spese, tel. 726817. 60860/19

**DIMENSIONE** Casa 729233 affitta non residenti appartamento recente camera cucina bagno 250.000 mensili altro 2 stanze soggiorno cucina 300.000. 10/19

**DOMUS** Cantù monovano nuovo per non residenti senza mobili, tel. 69210. 1/19

**DOMUS** centralissimo uso ufficio 4 stanze servizi, tel. 69210/61763. 1/19

**DOMUS** centralissimo uso ufficio 5 stanze servizi, tel. 61763. 1/19

**DOMUS** Mazzini uso ufficio 8 stanze servizi, tel. 69210/61763. 1/19

**DOMUS** Nicolò ufficio 4 stanze servizi l. 500.000 tel. 69210. 1/19

**DOMUS** Timignano cucina 5 stanze vuoto non residenti, tel. 61763. 1/19

**DOMUS** Tribunale non residenti cucina 4 stanze bagni, tel. 61763. 1/19

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta zona UNIVERSITÀ ammobiliato 3 stanze cucina bagno poggiolo veranda ripostiglio centralnafta ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 21120/19

**LORENZA** affitta ufficio, centrale da restaurare, 4 stanze, servizio. Altro appartamento ammobiliato solo studenti 3 stanze, cucina, bagno, 300.000, tel. 734257. 4336/19

**LORENZA** affitta Valmaura deposito mq. 200 più 300 scoperti recintati 500.000; altro: mq. 70 uso artigianale 400.000. Altro mq 50 più soppalco uso commerciale 400.000, tel. 734257 4336/19

**LUKY** Trade affitta ammobiliato non residenti centrale soggiorno, matrimoniale, cucina, servizi, rivolgersi Valdirivo n. 13 I piano. 2/19

**LUKY** Trade affitta ammobiliato non residenti centralissimo soggiorno 2 stanze cucina biservizi rivolgersi Valdirivo n. 13 I piano. 2/19

**LUKY** Trade affitta studenti non residenti stanza due letti indipendente. Rivolgersi Valdirivo n. 13 I piano. 2/19

**LUKY** Trade affitta Sistiana non residenti, palazzina soggiorno, due stanze, cucina abitabile servizi, rivolgersi Valdirivo n. 13 I piano. 2/19

**MONFALCONE** Agenzia ALFA affitta Staranzano piano terra locale 120 mq servizi cantina. 41807. 1/19

**MONFALCONE** affittiamo appartamenti ammobiliati. Tel. 43934-779805. 1/19

**ROMAGNA** affittasi appartamenti tre camere cucina servizi terrazza garage. Persone referenziate non residenti. 69349. 4375/19

**SISTIANA** affittasi locale affari 180 mq altezza 4 metri ampio parcheggio passo carraio. Greblo 299969. 23/19

**XX** Settembre V piano ascensore riscaldamento 2 camere soggiorno signorile ammobiliato affittasi 550.000 non residenti. Tel. 0431 80112. 60788/19

### 20 Capitali Aziende

**A.G. ADRIA** Mazzini 30, tel. 68758 CEDE ATTIVITÀ BAR LATTERIE DROGHERIE ALIMENTARI ABBIGLIAMENTO GIOCATTOLI ARTICOLI REGALO ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 4354/20

**A.G. LICENZE** possibilità trasferimento alimentari frutta verdura articoli regalo preziosi articoli fotografici ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 4354/20

**ACQUISTO** bar o latteria o frutta verdura pago contanti inintermediari. 755059. 14/20

**CARDUCCI** 761383 **VENDE** ALIMENTARI-SALUMERIA reddito interessante zona buona commercialmente. 4371/20

**CARDUCCI** 761383 **VENDE** attività rivendita SERRAMENTI DI ALLUMINIO valido portafoglio clienti. 4371/20

**CARDUCCI VENDE** 761383 avviatissima attività trattoria con cucina zona rionale reddito interessante. Trattative riservate. 4371/20

**CARDUCCI VENDE** 761383 avviatissimo bar superalcoolico zona rionale. Reddito interessante. 4371/20

**CARDUCCI** 761383 **VENDE**. Grandioso negozio ABBIGLIAMENTO zona centrale possibilità acquisto muri. 4371/20

**CARDUCCI VENDE** 761383 pensione centralissima totalmente restaurata ottimo avviamento commerciale trattative ns. uffici riservate. 4371/20

**CARDUCCI VENDE** 761383 rivendita giornali centralissima reddito dimostrabile. Trattative riservate. 4371/20

**CAUSA** partenza vendesi avviatissimo negozio di articoli da regalo bomboniere e tipografia inclusa o separata. Tel. 794715. 400/20

**CEDESI** colori parati belle arti prezzo trattabile. Tel. 761595-822397. 60708/20

**CERCHIAMO** urgentemente Trieste centro e semicentro licenze commerciali tab. VIII, definizione immediata. Pagamento contanti. Scrivere dettagliatamente Publied cassetta 39/A 34100 Trieste. 1/20

**GRADO** vendesi attività artigianale mq 40 centralissima buon giro d'affari. Prezzo interessante. Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/20

**MONFALCONE** acquisterei pagamento contanti distributore benzina tabacchi mandamento. Tel. ore pasti 43934. 1/20

**MONFALCONE** Agenzia GABBIANO vende negozio di mercerie mq 73 tabelle: IX, X. Avviato. 45947. 1/20

**NEGOZIETTO** abbigliamento adiacente Stazione, tab. 14/46. Immob. Solario tel. 61061, orario 16-19. 4361/20

**NEGOZIO** abbigliamento zona borgo Teresiano con ampia licenza e arredamento moderno cedesi 80.000.000. Telefonare 64885 mattino. 4325/20

**PESCHERIA** anche surgelati ampia metratura cedesi a Sistiana con magazzino ufficio attrezzature complete parcheggio. Greblo 299969. 23/20

**RABINO** 762081 nota discoteca regionale ottimo avviamento clientela propria forte reddito documentabile trattative riservate. 14/20

**RABINO** 762081 rivendita moto centralissima famosa marca in esclusiva ottimo reddito documentabile trattive riservate 115.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 adiacenze ospedale articoli sanitari ed ortopedici ottimo avviamento 39.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 barriera licenza avviamento arredamento frutta verdura ottimo reddito 19.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 chiosco bar superalcolici avviatissimo alto reddito ottima posizione 89.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 tabacchi giornali cancelleria articoli per fumatori avviatissimo 123.000.000 trattative riservate. 14/20

**RABINO** 762081 centrale trattoria con cucina in locale rinnovato avviamento arredamento 99.000.000. 14/20

**RABINO** 762081 adiacenze Barriera ferramenta articoli casalinghi materiale elettrico 39.500.000. 14/20

**RABINO** 762081 via Ginnastica calzature articoli pelle cuoio avviamento arredamento 28.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Pulitura lavanderia centrale ottimo avviamento clientela propria 32.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. San Giusto licenza alimentari avviamento arredamento tabelle I-VI 23.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Zona Università latteria caffè buon avviamento clientela propria 15.500.000. 14/20

**RABINO** 762081. Torrefazione con vendita al minuto e ingrosso di caffè 49.500.000. 14/20

**RABINO** 762081. Adiacenze piazza Unità pasticceria caffè articoli da regalo ottimo avviamento 99.500.000. 14/20

**RABINO** 762081. Baiamonti fiori piante sementi avviamento arredamento zona di transito 21.000.000. 14/20

**SALUMERIA** - Alimentari, semicentrale, forte lavoro. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 4361/20

**SIT** Studio Immobiliare Triestino S.r.l., passo Goldoni 2 vende CENTRALISSIMO negozio strumenti musicali tab. XIV/20 licenza con inventario 65.000.000. 728644. 22/20

**SIT** zona RIVE licenza drogheria tab. XIV 26.000.000. 728644. 22/20

**SIT** buffet zona BARRIERA forte avviamento trattative riservate nostri uffici. 728644. 22/20

**SIT PIAZZA GOLDONI** licenza avviamento arredamento calzature. 728644. 22/20

**SIT AFFARE CENTRALISSIMA** licenza abbigliamento tab IX X XIV/5A ampio locale vendesi causa trasferimento 55.000.000. 728644. 22/20

**SIT ROSSETTI UDINE COMMERCIALE** licenza avviamento caffè latteria pasticceria tab. I/A. 728644. 22/20

**VENDO** bar trattoria con giardino prezzo interessante. Telefonare mattino 281253. 60760/20

**VENDESI** magazzino mq 315 attualmente adibito autosalone. Per informazioni telefonare 757339 ore 10-11. 60729/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A.A. ECCARDI** cerca per proprio cliente appartamento cucina, soggiorno, due stanze, servizi. Definizione immediata. Massima serietà. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 4324/21

**ACQUISTASI** appartamento libero da privato. Telefonare mattino 68848 Amministrazione Stabili. 050188/21

**ACQUISTASI** appartamento 80 mq-95 mq pagamento contanti. Telefonare 227237. 4374/21

**ACQUISTO** appartamento 2 stanze soggiorno poggiolo ascensore. Scrivere a cassetta n. 16/B Publied 34100 Trieste. 60887/21

**CERCHIAMO** seriamente alloggio tricamere cucina bagno Roiano-Gretta. Spaziocasa. 60125. 6/21

**CERCO** urgentemente casetta libera preferibilmente con giardino pagamento contanti inintermediari. 755059. 14/21

**ININTERMEDIARI** cercasi appartamento 50-60 mq zona via Flavia e adiacenze. Tel. mattino 827672. 60764/21

**OPICINA** villino acquistasi inintermediari. Scrivere a cassetta n. 18/B Publied 34100 Trieste. 60892/21

**PRIVATO** acquista appartamento da restaurare in casa epoca decorosa 100-130 mq. Tel. 815682. 60895/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A. ALVEARE** 724444 casetta indipendente da ristrutturare: 75 mq più giardino 45.000.000. 4310/22

**A.A. ALVEARE** 724444 Perugino recente piano alto panoramico: soggiorno bistanze, grande cucina, bagno poggioli 72.000.000. 4310/22

**A.A. ECCARDI** vende splendidi appartamenti e villette schiera Cattinara. Mansarde, giardini, taverne. Permute e pagamento dilazionato. Piazza Sangiovanni 6, 732266. 4324/22

**A.A. ECCARDI** centralissimo salone, quattro stanze, cucina, servizi, ascensore, 732266. 4324/22

**A.A. ECCARDI** via Capodistria luminoso settimo piano ascensore cucinino soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggiolo rifiniture perfette. 732266. 4324/22

**A.A. ECCARDI** vende S. Giovanni appartamenti cucina due stanze servizi due poggioli ascensore 732266. 4324/22

**A.A. ECCARDI** viale XX Settembre ultimo piano ascensore cucina due stanze servizi 732266. 4324/22

**A.A. ECCARDI** S. Giusto-S. Michele luminoso cucina due stanze servizi occasione 38.000.000. 732266. 4324/22

**A.A. ECCARDI** vende VILLA con ampio terreno a Opicina. Trattative riservate 732266. 4324/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Barcola vista mare palazzina recente cucinotto tinello 2 matrimoniali bagno 2 balconi posto auto. 75.000.000. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** panoramico recente ampio ingresso salone 3 camere cucina tinello 2 servizi balcone termoautonomo 85.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** villetta panoramica recente con giardino soggiorno cucina 2 camere mansarda taverna doppi servizi 150.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** appartamento in casetta zona tranquilla 3 stanze bagno box giardino 45.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Sistiana casetta bifamiliare recente su due piani completamente indipendenti 4 stanze 2 stanzette 2 cucine 2 bagni 1.400 mq di giardino. 160.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** zona Commerciale costruzione recente ingresso soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio balcone posto macchina. 54.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** recentissimo zona esclusiva attico con mansarda palazzina signorile saloncino salotto 4 stanze cucina 3 servizi terrazze box 250.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** adiacenze Papa Giovanni epoca da sistemare salone cucina bistanze 2 stanzette servizi separati balcone 135 mq 60.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** Altopiano bellissima casetta ristrutturata soggiorno con caminetto cucina 2 stanze bagno cortile termoautonomo 88.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI** San Pasquale ottimo appartamento saloncino letto cucina bagno posto macchina 59.500.000. 772244. 21/22

**A.A. STUDIO** 77 vende primentrata in palazzina: soggiorno matrimoniale stanza mansardata cucina doppi servizi ripostigli terrazze posto macchina. Telefonare 62595. 4325/22

**A.A. STUDIO** 77 vende via Carducci extramoderno: salone con caminetto matrimoniale cucina bagno particolari comforts. Telefonare 62595. 4325/22

**A.A. STUDIO** 77 vende fine via Rossetti perfette condizioni: saloncino due stanze cucina con tinello doppi servizi ripostigli terrazze. Telefonare 62595. 4325/22

**A.A. STUDIO** 77 vende locale d'affari adatto a qualsiasi attività adiacente alla via Carducci. Telefonare 62595. 4325/22

**ADVISER** piazzale S. Giacomo appartamentino tranquillo 17.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER** vista mare centralissimo cucinino tinello matrimoniale bagno 20.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER** Roiano appartamentino buonissime condizioni interne 22.500.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER** zona Fiera 2.o piano cucina soggiorno camera bagno poggiolino 30.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER** casetta S. Giovanni ottima posizione buonissime condizioni 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER** casetta Ponziana 85 mq abitativi terrazza giardinetto 55.000.000. Tel. 64411. 4/22

Continua in 17.a pagina

## Ricerche e offerte di personale qualificato

## CRONACHE DELLO SPORT

# Nono alloro iridato per Nakano nella velocità

AI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA UNA FINALE TUTTA GIAPPONESE

## Dazzan escluso dalla finalissima conquista per l'Italia il bronzo

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Soltanto un brivido ha separato Koichi Nakano dalla nona maglia iridata della velocità professionisti. Alle 19.07 precise il francese Philip Vernet, 24 anni, campione del mondo del tandem dilettanti del 1983 a Zurigo, ha giocato al grande imperatore dagli occhi a mandorla un tiro mancino. Nella prima manche della semifinale Vernet, che dietro le quinte dei velodromi si diverte a fare il comico, ha bruciato al fotofinish il grande Nakano.

La platea è ammutolita. Ma il samurai della velocità è rimasto di ghiaccio. Non si è scomposto, ha continuato a fare le flessioni di riscaldamento, a darsi schiaffetti sulle gambe per far circolare meglio il sangue. E nelle due manches successive ha giustiziato Vernet. Non gli ha concesso un attimo di respiro, stroncandolo puntualmente in volata con degli allunghi da far scoppiare il cuore.

Octavio Dazzan si è fatto buttare fuori dalla finalissima da Yoshiyuchi Matsueda, un giapponese di 23 anni che guadagna 640 milioni all'anno con il keirin. Nella prima volata Matsueda ha danneggiato l'italiano con una scodata. Niente di grave, anzi. Nella fossa dei leoni della velocità si vede di peggio. Ma la delegazione italiana non ha voluto digerire questo sgarro. Ha presentato appello, poi controappello. Tutte e due le volte i giudici hanno respinto i reclami.

«Nella seconda volata non c'è stata storia — ha raccontato Dazzan — perdere per una scorrettezza non è giusto e così ti passa la voglia di continuare la gara. Forse con un primo sprint vinto sarei riuscito a dare fastidio a Nakano in finale. Lui è molto forte, ma non imbattibile».

Le illusioni di Dazzan per il momento non fanno testo. Nakano, infatti, ha liquidato Matsueda come se corresse da solo.

Dal 1977 Nakano ha perso soltanto dieci volate ai mondiali. Per altre due volte nella finalissima della velocità ha sconfitto atleti nipponici: nel 1977 Sugata a San Cristobal e nel 1980 Ozaki a Besançon.

Contro Vernet, nella finale per il terzo posto, Dazzan ha tirato fuori le unghie. Persa la prima manche, ha vinto in rimonta la seconda. Nella bella ha fulminato il francese sul rettilineo opposto al traguardo con un allungo impressionante, mantenendo poi il vantaggio accumulato. Prima medaglia, quindi, per l'Italia anche se solo di bronzo. Il digiuno di «metalli» alla terza giornata di gara cominciava a preoccupare. Quarti e quinti altri due italiani: Adriano Baffi e Claudio Golinelli che è riuscito a impressionare perfino il commissario tecnico dei pistards belgi Patrick Sercu.

Finale tutta sovietica nell'inseguimento individuale dilettanti. Vechislav Ekimov, 19 anni, uno studente che è già stato campione del mondo juniores nell'individuale a punti l'anno scorso, ha battuto l'altro atleta di scuola russa il lituano Guintautas Umaras. Al terzo posto un tedesco occidentale, Roland Gunther, ha soffiato il terzo posto per una manciata di centesimi di secondo all'australiano Dean Woods.

I velocisti dilettanti italiani sono riusciti a rimediare solo figuracce. Luigi Tessero è stato eliminato già in batteria. Renzo Sarti e Gabrielle Sella sono riusciti per ben tre volte dalla lista dei promossi al turno successivo. I ripescaggi li hanno salvati per ben due volte, ma alla terza sono rimasti impigliati nella rete. Ed eliminati definitivamente.

Alessandro Mezzena Lona



Il giapponese Nakano, imperatore della velocità

ECCO CHI È IL DANESE CAMPIONE DEL MONDO DELL'INSEGUIMENTO

## Lo chiamavano polpaccio di burro

DAL NOSTRO INVIATO

BASSANO DEL GRAPPA — Lo chiamavano polpaccio di burro. E lui Hans Henrich Oersted, 31 anni a dicembre, biondissimo, la faccia di un bambino cresciuto senza accorgersene e due gambe lunghe da fenicottero, non se la prendeva più. Nei momenti importanti, infatti, finiva quasi sempre per fare la figura del brocco. E per di più contro avversari che non erano degni neanche di gonfiargli le gomme della bici. Poi è arrivato Guido Costa. Il mago in esilio, ripudiato dal clan della nazionale azzurra perché stava sullo stomaco a qualche padrino della Federciclismo, è riuscito a compiere un vero prodigio. Ha trasformato un cavallino di razza, ormai incancrenito nella sua insicurezza, in un autentico puro sangue. Lo ha portato a polverizzare il record di Moser sui cinque chilometri a livello del mare, stabilendo il nuovo limite di 5'45"64. Adesso, a poche ore dalla mitica cavalcata nelle semifinali dell'inseguimento professionisti che ha messo alla corda perfino un mostro come Moser, Oersted pensa già di andare all'assalto del record dell'ora.

«Verso metà settembre vado in Colombia — racconta Oersted — e là, in altura, cercherà di effettuare una serie di test e una preparazione specifica per sapere se sono in grado di correre per un'ora intera sopra il muro del 51.151. Se avrò delle risposte positive alla fine del mese andrò a Città del Messico per il tentativo ufficiale».

Oersted ha dalla sua perfino la benedizione dell'accoppiata Moser-Conconi. Il campione trentino e il professore di Ferrara sono perfettamente d'accordo: «In questo momento c'è uno solo in grado di tentare il record dell'ora. Ed è proprio il danese». Alcuni precedenti confermano questa profezia: il 1.o luglio del 1979 Oersted ha stabilito il nuovo limite dei dilettanti correndo per un'ora sulla pista del centro sportivo di Città del Messico alla media di 48.200; un anno fa ha ottenuto il record mondiale indoor sui cinque chilometri con il tempo di 5'59"; un mese fa, infine, il nuovo record sui cinque chilometri sulla pista di Bassano, dove ha abbassato di quasi due secondi il vecchio 5'47"16 di Moser.

«Per il momento non voglio che ci si faccia troppe illusioni —, precisa Guido Costa, che ormai è diventato la controfigura di Oersted —, Hans sta andando molto forte. Ma il record dell'ora è una corsa al massacro. Non dimentichiamoci di Giuseppe Manenti: pochi mesi fa il dilettante bresciano è andato all'assalto per tre volte del record di Oersted. E, nonostante la preparazione curatissima, ha sempre fallito».

La seconda maglia iridata nell'inseguimento non farà diventare ricco Oersted. La federazione danese, infatti, non ha una lira in cassa. E il presidente ha detto chiaro e tondo che non ci saranno premi per il campione venuto dal Nord.

«Abbiamo già fatto spese pazze per venire qui in Italia ai campionati mondiali». I commenti non si sono fatti attendere: Oersted, ha detto qualcuno, avrebbe fatto meglio a incassare i 60 milioni offerti dalla Federciclismo azzurra. E lasciare libera la strada a Moser. Sempre che la storia dell'offerta «in nero» corrisponda a verità.

Il primo a non credere a questa faccenda naturalmente è proprio il trentino Moser. «Dovete mettervi in testa che se non ci sono le gambe non si può vincere — spiega inarcando le sopracciglia

A. M. L.

FORMULA UNO: OGGI IL GRAN PREMIO D'OLANDA (TV 2, ORE 14.10)

## Piquet e Rosberg in prima fila Alboreto è relegato in ottava

ZANDVOORT — *La pioggia sospinta dal vento gelido dell'Atlantico ha cancellato le speranze di un recupero, problematico ma non impossibile della Ferrari. Così Alboreto parte oggi in ottava fila e Johansson un posto più indietro quindi sarà dura infilare il muso davanti ai più veloci soprattutto se il tempo non cambierà come le previsioni meteo sembrano confermare.*

*Le prove libere della mattina, metà con la pioggia ma comunque sempre con la pista bagnata, hanno dato ragione alle gomme Pirelli. De Cesaris e Laffite hanno portato le Ligier al vertice della classifica ufficiosa con tempi comprensibilmente lenti, 1'25"057 e 1'26"534. La terza prestazione è stata della Toleman di Ghinzani, anche questa calzata Pirelli.*

*A proposito di gomme l'ingegner Mezzanotte, direttore tecnico della Pirelli ha spiegato: «Abbiamo sperimentato nuove mescole sulla Brabham di Piquet che oggi parte in pole position e se le condizioni dovessero essere le stesse di ieri potremmo decidere di utilizzarle anche in gara programmando alcune soste ai box per sostituirle perché siamo più veloci di cinque secondi al giro rispetto ai nostri avversari».*

*Gli avversari sono anche la Ferrari che si è impegnata a fondo per tentare di trovare una soluzione dopo la sconcertante e deludente prestazione di venerdì. Purtroppo la pioggia non ha consentito di fare una sperimentazione positiva. Alboreto ha riconosciuto che è stato fatto molto lavoro senza però riuscire a capire qualcosa. Non è stato possibile utilizzare gli alettoni posteriori fissati sotto lo scivolo della parte inferiore della carrozzeria e altro materiale nuovo arrivato direttamente da Modena con un furgone che abbiamo superato sull'autostrada per Haarlem.*

*Amareggiato, nervoso, senza neppure la voglia di mettere fuori il naso dal tendone della Ferrari, Alboreto ha finito per vuotare il sacco: «C'è mezza macchina da rifare, dobbiamo cominciare daccapo».*

— Qual è la parte che non va?

*«Tutto fuori che il motore».*

— Ma se si rompe anche quello, come sta capitando sempre più spesso, cosa resta da salvare?

*«Non è vero che il motore non vada. Le rotture succedono a tutti, quindi anche a noi ma quello che non va sono le sospensioni che invece di assicurare la stabilità alla macchina la fanno saltellare. E a quel punto è impossibile guidarla al limite. Mercoledì a Monza proveremo una nuova sospensione anteriore e monteremo i radiatori in posizione diversa. Speriamo bene.*

*Chiediamo ancora a Michele:* È vero che hai telefonato a Ferrari?

*«Certo, devo pure spiegargli come stanno le cose».*

— E cosa ti ha detto?

*«Mi ha fatto la solita lavata di testa». A questo punto interviene Piero Lardi Ferrari, figlio del costruttore che smentisce la telefonata di Alboreto: «Non credo che sia andata così perché le lavate di testa toccano sempre a me».*

*In questo clima di comprensibile tensione si è inserita una voce che registriamo. Il possibile interessamento della Ferrari per Gerard Ducarouge, ex tecnico Matra, Ligier-Am e Alfa che ha fatto nuovamente decollare la Lotus. Ma il progettista francese non conferma nulla.*

*Oggi sarà una giornata dura per la Ferrari costretta a inseguire fino dal primo giro, senza molte prospettive. Se pioverà o comunque se il tempo sarà quello di ieri i favoriti sono Rosberg, Piquet. E forse il titolo potrebbe decidersi cinque gran premi prima della conclusione del mondiale. Per un successo parziale sono in corsa anche Teo Fabi che parte in terza fila accanto a Tambay e De Angelis che ha buone possibilità non proprio di vittoria ma sicuramente di un piazzamento che lo aiuterebbe molto nelle trattative con Brabham (ma c'è anche De Cesaris) e con Ligier.*

*Entro domani si deciderà intanto, il futuro di Andrea De Cesaris, il pilota Ligier costretto a cercare una nuova sistemazione. L'addetto stampa della Olivetti ci ha detto di avere assistito a una lunga conversazione fra Bernie Ecclestone, proprietario della Brabham e De Angelis e la sua impressione è che ci siano buone possibilità. In questo caso il pilota romano potrebbe correre già a Monza al posto dello svizzero-tedesco Marc Surer che, sembra abbia dalla sua parte i dirigenti della Bmw, fornitrice del motore al team inglese.*

*Niente da fare per una terza Ferrari a Monza. Lo ha smentito sabato il «diesse» Piccinini e lo conferma il regolamento che prevede l'iscrizione di una vettura oltre le due previste un mese prima del Gran premio. E Monza si corre l'8 settembre.*

*De Angelis, al quale scade il contratto con la Lotus, sta trattando con Brabham ma non perde di vista, la Ligier a cui sembra sia interessato anche Arnoux. E infine, come ultima ipotesi, un corteggiamento molto discreto alla Ferrari nel caso che Johansson se ne vada (non si sa bene con quale destinazione visto che la Toleman, dove lo svedese potrebbe tornare non è del tutto sicura di restare in formula 1).*

Saverio Ciattini

### La griglia di partenza

| | |
|---|---|
| PIQUET Brabham 1'11"074 | ROSBERG Williams 1'11"647 |
| PROST McLaren 1'11"801 | SENNA Lotus 1'11"837 |
| FABI Toleman 1'12"310 | TAMBAY Renault 1'12"486 |
| MANSELL Williams 1'12"614 | BOUTSEN Arrows 1'12"746 |
| SURER Brabham 1'12"856 | LAUDA McLaren 1'13"059 |
| DE ANGELIS Lotus 1'13"078 | WARWICK Renault 1'13"289 |
| LAFFITE Ligier 1'13"435 | BERGER Arrows 1'13"680 |
| GHINZANI Toleman 1'13"705 | ALBORETO Ferrari 1'13"725 |
| JOHANSSON Ferrari 1'13"768 | DE CESARIS Ligier 1'13"797 |
| PATRESE Alfa Romeo 1'14"240 | CHEEVER Alfa Romeo 1'14"912 |
| BRUNDLE Tyrrell 1'14"920 | BELLOF Tyrrell 1'15"236 |
| PALMER Zakspeed 1'16"257 | MARTINI Minardi 1'17"919 |
| ALLIOT Ram 1'18"525 | ROTHENGATTER Osella 1'19"410 |

# *L'Universiade torna a far gareggiare insieme americani e russi*

INAUGURATI IERI A KOBE IN GIAPPONE I TREDICESIMI GIOCHI MONDIALI DELLO SPORT UNIVERSITARIO

## Saranno in lizza oltre quattromila atleti di 113 paesi Andrei e Numa capeggiano la spedizione azzurra

### Samaranch auspica la partecipazione della Corea Nord ai Giochi '88

**KOBE — Il principe ereditario giapponese Akihito ha aperto ieri ufficialmente le Universiadi di Kobe. La cerimonia di apertura si è svolta dopo la tradizionale parata aperta dagli atleti afghani.**

**Accolte dagli applausi del pubblico le delegazioni delle due Coree.**

**Ai margini dell'Universiade Juan Antonio Samaranch, presidente del comitato internazionale olimpico, ha respinto ancora una volta la proposta della Corea del Nord di un'organizzazione congiunta con la Corea del Sud dei giochi olimpici del 1988.**

**Il presidente del Cio, nel corso di una conferenza stampa ha detto di ritenere che il movimento olimpico dovrebbe «trovare le condizioni per consentire agli sportivi nordcoreani di partecipare ai giochi estivi del 1988. I giochi si svolgeranno a Seul: non è questione di separarli ma il Cio fa tutto il possibile per trovare le condizioni che permettano a tutti i Paesi, compresa la Corea del Nord, di partecipare alle Olimpiadi».**

**Alla domanda se sarebbe possibile allestire prove lontane da Seul come accadde a Mosca e Los Angeles, Samaranch ha risposto: «studiamo questa possibilità» senza precisare le città che potrebbero eventualmente essere scelte né se potrebbero essere località nordcoreane.**

**Samaranch ha aggiunto di avere avuto colloqui con i dirigenti nordcoreani a Kobe ma soltanto contatti ufficiosi.**

KOBE — Lo sport universitario per la tredicesima volta chiama a raccolta i suoi migliori elementi in una micro olimpiade che ha cadenza biennale e che rappresenta ormai l'avvenimento sportivo centrale degli anni dispari.

A 40 anni dall'incubo nucleare spetta al Giappone, per la seconda volta, organizzare questo festival della gioventù, un inno alla vita attraverso la disputa sportiva di 4500 atleti di 113 nazioni.

Le Universiadi, moderna dizione dei giochi mondiali universitari coniata dal giornalista italiano Massimo Della Pergola (il creatore della schedina del totocalcio), approdano in Giappone dopo 18 anni: nel 1967 fu Tokio sull'onda delle Olimpiadi di tre anni prima a ospitare gli atleti aspiranti alla laurea, ora tocca a Kobe, città poco nota al pubblico ma terzo porto del mondo, che si trova nel settore meridionale dell'isola di Honshu sulla baia di Osaka.

Le Universiadi, che sono state inaugurate ieri e si chiuderanno il 4 settembre, rappresentano il clou di una stagione sportiva di transizione, un anno dopo le Olimpiadi «hollywoodiane» e un anno prima dei Mondiali di calcio in altura. Ben diverso è però lo spirito di questa manifestazione, l'unica che almeno in parte rispetta l'antico motto decoubertiano.

Le Universiadi si svolgono all'insegna della moderazione, della discrezione. Lo sport non è solo al servizio dell'eclatante, dello spettacolo a tutti i costi, gli sforzi degli organizzatori sono notevoli, ma non c'è il pericolo di gigantismi. Per quanto possibile c'è una ricerca del rispetto della dimensione umana, troppo spesso dimenticata da chi vuole trasformare l'evento sportivo solo in un business.

La funzione sociale delle Universiadi è sentita dai paesi che vi partecipano con spedizioni numerose, spesso private delle «superstar» che preferiscono, nel caso dell'atletica, prendere parte a meeting più remunerativi. I giochi di Kobe rappresentano inoltre un ideale ricongiungimento del movimento sportivo mondiale dopo troppi anni di boicottaggi incrociati. È anche un segnale di speranza affinché la situazione politica internazionale permetta un'adesione totale alle Olimpiadi di Seul del 1988 su cui si addensano nubi fin dal momento della designazione.

Creatura della Fisu (la federazione internazionale dello sport universitario) le Universiadi hanno spesso parlato italiano. Presidente della Fisu è Primo Nebiolo fin dal 1961.

Il programma delle Universiadi comprende undici sport: pallavolo, scherma, nuoto, judo, ginnastica, tennis, tuffi, pallanuoto, atletica, calcio e basket. L'Italia, a parte l'exploit iniziale di Torino 1959 con 36 medaglie (la metà d'oro), prima nella classifica delle nazioni, si è ben distinta a Budapest 65 e Torino 1970, poi dopo un periodo interlocutorio, in concomitanza con la crescita del movimento sportivo, ha raggranellato cospicui allori a Bucarest 1981 e a Edmondton 1983. Nell'ultima edizione si è piazzata quarta alle spalle dei due giganti Urss e Usa e del Canada, paese organizzatore. Una posizione ampiamente confermata l'anno scorso nella più insigne rassegna olimpica.

È globalmente una buona squadra quella che sarà impegnata a Kobe in nove discipline (mancano le squadre di calcio e basket — per annosi contrasti del Cusi con le federazioni). Il settore trainante dovrebbe essere come al solito la scherma dove l'assopigliatutto Mauro Numa e la squadra di fioretto maschile sono favoriti per un'altra accoppiata d'oro dopo quella dei mondiali di Barcellona. Grande peraltro anche per Andrei, Tilli, Fontecchio e Da Milano nell'atletica.

Questi gli azzurri presenti nelle varie discipline:

ATLETICA

**Uomini** — 100: Stefano Tilli; 200: S. Tilli; 800: Alberto Barsotti; 1500 Stefano Mei; 5000: S. Mei, Walter Merlo e Antonio Selvaggio; 3000 siepi: Francesco Panetta, Franco Boffi; 110 hs: Daniele Fontecchio; 400 hs: Giorgio Rucli; lungo: Giovanni Evangelisti; triplo: Dario Badinelli; asta: Marco Andreini; alto: Giampiero Palomba; peso: Alessandro Andrei; martello: Lucio Serrani; giavellotto: Fabio Michielon; marcia: Maurizio Damilano, Alessandro Pezzatini; maratona: Orlando Pizzolato, Salvatore Nicosia; 4×100: da definire.

**Donne** — 100: Marisa Masullo; 200: M. Masullo, Rossella Tarolo; 1500: Roberta Brunet; 3000: R. Brunet; 100 hs: Patrizia Lombardo; 400 hs: Giuseppina Cirulli, Irmgard Trojer; lungo: Alessandra Becatti, Antonella Capriotti; peso: Concetta Milanese; maratona: Antonella Bizioli; 4×100: M. Masullo, Roberta Rabaioli, Anna Catalano, Rossella Tarolo; 4×400: Nicoletta Belloli, G. Cirulli, I. Trojer, P. Lombardo, M. Masullo.

GINNASTICA

**Uomini** — Allievi, Amboni, Bianchi, Lazzarich, Scaglia.

JUDO

**Uomini** — Fontana, Gerevini, Giannelli, Grandi, Rosati, Oleari, Parutta, Sulli, Verdoliva, Vecchi.

NUOTO

**Uomini** — Benedetti, Bortolon, Carbonari, Ceccarin, Colombo, Dell'Uomo, Del Prete, Divano, Falchini, Giovanni e Raffaele Franceschi, Grandi, Marini, Minervini, Rampazzo, Tornatore.

**Donne** — Manuela Carosi, Grazia Colombo, Manuela Dalla Valle, Laura Dusio, Martina Giuliani, Carla Lasi, Silvia Persi, Ilaria Pilli, Cristina Quintarelli, Jolanda Van Der Straten.

PALLANUOTO

**Uomini** — Averaimo, Caldarella, Campagna, D'Altrui, Ferretti, Fiorillo, La Cava, Misaggi, Pisano, Porzio, Postiglione, Tempestini, Trapanese.

PALLAVOLO

**Uomini** — Babini, Bertoli, Dametto, De Luigi, Errichiello, Lucchetta Andrea e Pierpaolo, Milocco, Rebaudengo, Squeo, Vecchi, Vullo.

**Donne** — Arfelli, Baiardo, Benelli, Bigiarini, Bernardi, Flamigni, Giuliani, Guiducci, Monetti, Pasi, Tovalieri e Turchet.

SCHERMA

**Uomini** — Bermond, Borella, Cavaliere, Cerioni, Cervi, Cipressa, Cuomo, Dalla Barba, Manzi, Marin, Mazzoni, Numa, Randazzo, Scalzo, Virgilio.

**Donne** — Canevelli, Gandolfi, Sparaciari, Traversa, Zalaffi.

TENNIS

**Uomini** — Bellini, Binaghi, De Mincis.

**Donne** — Canapi, Collodel, Rossi.

TUFFI

**Uomini** — Castellani, Italiani, Rinaldi.

## Lignanobasket '85: la seconda giornata

### Stefanel-Segafredo 103-97 (52-43)

**STEFANEL:** Trimboli, Francescatto 12, Fischetto 14, Howard 18, Montgomery 18, Collarini, Zarotti 6, Vitez 17, Bertolotti 4, Lucantoni 14. All. Puglisi.

**SEGAFREDO:** Biaggi 6, Marussig 10, Sfiligoi 4, Jackson 27, Ardessi 2, Lorenzi, Hardy 18, Borsi 1, Stramaglia 7, Bullara 13, Amos 9, Zullini. All. Medeot.

**ARBITRI:** Cazzaro di Venezia e Nadalutti di Udine.

**NOTE:** tiri liberi Stefanel 32 su 36, Segafredo 26 su 37; usciti per cinque falli Lucantoni (79-70), Marussig (70-79), Bertolotti (81-70), Montgomery (87-77).

LIGNANO — Ancora una vittoria e ancora cento punti per la Stefanel. Stavolta però è arrivata con il brivido perché sul finire dell'incontro con la Segafredo i triestini avevano Lucantoni, Bertolotti e Montgomery fuori per falli.

Ieri la Segafredo è stata l'ombra di sé stessa. Play e guardie hanno perso una marea di palloni. Solo «frigorifero» Jackson con tiri alla Morse si è mantenuto all'altezza.

Ancora una volta bene la Stefanel. Puglisi ha fatto giocare gli schemi lunghi, al limite dei trenta secondi, per affinare l'intesa. La partita è stata rallentata, ma i giochi hanno funzionato. Anche la manovra lunga triestina è spettacolare perché porta Howard in posizione di play e le guardie sotto canestro. È stata una grande partita per Montgomery.

Il giovane mulatto s'intende ormai con i compagni e sta migliorando di ora in ora il tiro, ma perde ancora parecchi palloni e si concede qualche pausa in difesa. Nel dilemma prendere o lasciare la bilancia della Stefanel forse sta pendendo per la prima ipotesi. Bene Fischetto, Vitez, Howard, Lucantoni che non ha paura più di nulla e di nessuno e anche Francescatto che sembra sempre più pallido eppure ha una grinta sanguigna.

Gorizia ha condotto solo nelle prime battute. Howard ha segnato il sorpasso sul 17-15: splendido un contropiede con rimbalzo in difesa di Howard e lancio lunghissimo per Bertolotti che è andato a schiacciare. Il massimo vantaggio i triestini lo hanno raggiunto a due minuti dalla fine sul 98-92. Con le riserve in campo la Segafredo si è rifatta sotto ma Zarotti ha portato a 100 i punti triestini.

### Benetton-Fantoni 96-93 (49-51)

**BENETTON:** Caglieris 4, Morrone, Facchin, Marietta 10, Solomon 30, Casarin, Norris 18, Spaziani, Jacopini 12, Minto 22.

**FANTONI:** Wright 26, Venturi, Lorenzon 21, Bisanzon 5, Sala, Tombolato 12, Bettarini 2, Burello, Gregoris 3, Milani 5, Kea 19.

**ARBITRI:** Zanon e Bolettino di Venezia.

Grande battaglia nel primo incontro. La Fantoni ancora una volta ha dimostrato di avere il fiato corto e ha ceduto nel secondo tempo contro la Benetton Treviso come già aveva fatto venerdì contro la Stefanel.

Stavolta però non è stata Wright-dipendente, dimostrandosi più squadra. Lorenzon, aria da cantastorie irlandese, ha dimostrato un tiro micidiale dalla distanza, anche da posizione centrale a dispetto del suo ruolo di ala. Tombolato è stato un gran combattente. Quando il leggendario Larry è appannato, però la squadra risente di gravi carenze di idee nell'impostazione del gioco.

Dall'altra parte la Benetton ha dimostrato di avere grandi possibilità.

Silvio Maranzana

## In poche righe

### Federico Stopani tricolore Finn

MONFALCONE — Federico Stopani della Svoc di Monfalcone è il nuovo campione d'Italia della classe Finn. Nell'arco della settimana velica, il neotricolore ha senz'altro dimostrato di valere la corona, regatando con intelligenza e perizia pur nell'incostanza delle condizioni atmosferiche. L'onore delle armi va, comunque, al suo grande rivale, il romano Enrico Passoni, che fino all'ultima bolina ha cercato di contrastargli il passo. Ieri l'ultima prova in programma è stata sospesa per l'ennesima mancanza di vento, ma il campionato è salvo poiché il minimo di prove (quattro) è stato disputato.

Il successo dei colori monfalconesi è completato dal terzo posto di Mauro Fioretto, il quale, pur senza acuti, ha sempre navigato a ridosso dei primi, conquistandosi la meritata piazza d'onore. Quinto assoluto, il toscano Paolo Rossi è risultato primo nella categoria juniores.

*La classifica:* 1) Federico Stopani (Svoc Monfalcone) p. 11,7; 2) Enrico Passoni (Cv Nettuno) p. 27,7; 3) Mauro Fioretto (Svoc Monfalcone) p. 46,4; 4) Luigi Casali (Yacht club Cinquale) p. 61,7; 5) Paolo Rossi (Cn Marina di Carrara) p. 66; 6) Angelo Costa (Cv Forte dei Marmi) p. 66,7; 7) Emanuele Vaccari (Cv Roma) p. 67; 8) Leonardo Lachi (Cv Trasimeno) p. 68,7; 9) Giorgio Ricci (Cv Roma) p. 80; 10) Marco Passoni (Cv Nettuno) p. 85.

### Equitazione a Lignano

LIGNANO — A Lignano Sabbiadoro è cominciato ieri il tradizionale concorso ippico nazionale di formula due «Città di Lignano» arrivato alla 12ª edizione. Tra ieri e oggi alle dieci gare in programma parteciperanno oltre duecento cavalieri provenienti da tutta Italia.

Il clou della manifestazione si avrà con in gara gli olimpionici Graziano Mancinelli e Antonio Orlandi, attuale commissario tecnico della nazionale di equitazione.

Nelle gare principali di ieri hanno vinto l'amazzone Elena Salvatori, su «Night Sierra» (categoria S a tempo) e Vittorio Orlandi, su «Nautilus» (categoria S mista). Nell'ultima gara si è esibita anche la signora Mancinelli.

### Motonautica sul lago di Auronzo

AURONZO — Lo svedese Mats Kimby ha vinto la prima manches del premio motonautico del Cadore, campionato del mondo per la classe SE fino a 850 cc, che si svolge in questo fine settimana nelle acque del lago di Auronzo di Cadore; campionato del mondo che vede al via 18 piloti in rappresentanza di 6 nazioni.

Secondo si è piazzato il monzese Maurizio Selva, che gareggia per la Mila di Como, con una rimonta appassionante dopo che era partito in sesta posizione e aveva completamente sbagliato nell'affrontare la terza boa. Insomma un risultato molto sorprendente per gli italiani che in queste tre manches odierne potranno puntare decisamente, proprio con Selva, alla vittoria finale. Buono anche il piazzamento del padovano Marco Campiglia, che con 96,264 di media è riuscito a piazzarsi al quinto posto precedendo l'altro italiano Francesco Testa, un battagliero tarantino partito assai bene che poi ha lentamente mollato qualche posizione.

### Auto: rally dei mille laghi

JYVASKYLA — Il finlandese Timo Salonen è passato al comando della classifica del Rally dei mille laghi di automobilismo, a conclusione della seconda tappa della corsa.

Questo l'assetto della classifica, aggiornato alla seconda tappa: 1) Salonen-Harjanne (Fin-Peugeot 205 T 16) 1h 25'30"; 2) Bonqvist-Cederberg (Svu-Audi Quattro) a 47"; 3) Alen-Kivimaki (Fin-Lancia Martini 037) a 56".

CRONACHE DELLO SPORT

# La Coppa Italia offre la riabilitazione alle deluse

## Cartellone «secondo» di Coppa

Secondo turno di partite della Coppa Italia di calcio, dopo quello inaugurale di mercoledì scorso. Si giocherà ancora mercoledì prossimo, domenica 1.o settembre e mercoledì 4 settembre.

**Girone 1**
Juve-Casertana: Coppetelli
Fiorentina-Perugia: Baldi
Monza-Palermo: Baldas

**Girone 2**
L.Vicenza-Napoli: Longhi
Salernitana-Lecce: Redini
Pescara-Padova: Fabricatore

**Girone 3**
Catania-Sampdoria: Casarin
Atalanta-Lazio: Tubertini
Monopoli-Taranto: Cassi

**Girone 4**
Inter-Brescia: Pezzella
Avellino-Ancona: Pellicanò
Cesena-Empoli: Frigerio

**Girone 5**
Verona-Parma: Pirandola
Piacenza-Pisa: Esposito
Bologna-Cremonese: Greco

**Girone 6**
Cagliari-Milan: D'Elia
Reggiana-Udinese: Testa
Arezzo-Genoa: Vecchiatini

**Girone 7**
Rimini-Torino: Sguizzato
Varese-Triestina: Gabrielli
Sambenedettese-Como: Bianciardi

**Girone 8**
Roma-Catanzaro: Lombardo
Ascoli-Bari: Magni
Campombasso-Messina: Tarallo



GALVANIZZATA DALLA PRESENZA DI DE FALCO LA COMPAGINE ALABARDATA

## La Triestina cerca a Varese un rilancio dopo il Rimini

*Coppa Italia atto secondo. La Triestina vi si butta da arrabbiata e con nuovi stimoli. Deve cancellare il pareggio con il Rimini, vuol dimostrare che con De Falco è un'altra squadra. De Falco non aveva giocato a Varese, in camionato, lo scorso aprile: un turno di riposo per riassettarsi; ha rischiato di non giocarvi neanche in Coppa oggi. Invece il suo caso si è risolto in tempo, questa sera sarà al comando della Triestina, intenzionata a sfoderare tutti gli ex in una battaglia...fratricida: da una parte i vari Scaglia, Strappa, Orlando, Di Giovanni e Salvadè; dall'altra Pescatori, ormai per il secondo anno varesino, assieme a Calvani, Weffort e Cotterle, con in più Vailati, peraltro a riposo dopo un infortunio in amichevole. Da precisare, a proposito di Pescatori, che non è lui l'autore del gol varesino al Como, bensì Cattaneo, il poderoso ex udinese. La paternità dell'importante gol è stata attribuita in parti uguali da vari giornali ai due giocatori. Ma il gol è proprio di Cattaneo.*

*I motivi sentimentali di questa partita sono stati praticamente già esposti. Ma quando il calcio si gioca a livello professionistico, esso lascia ben poco spazio al sentimento. Quindi sarà una partita come le altre, dopo pochi minuti giocati magari con un po' di commozione da chi ha militato nella squadra che oggi le sarà avversaria. Succede spesso e succederà sempre.*

*La Triestina a Varese si gioca una fetta di Coppa Italia e soprattutto una fetta di credibilità. Si ha un bel dire che il vero giudice è il campionato, ma il tifoso guarda comunque ai risultati e a quelli fa credito. Non ha pazienza, non va per il sottile. La Triestina è squadra da prime posizioni, deve dimostrarlo sul campo, e subito.*

*Logico che questo ragionamento contrasti con la concezione tattico-strategica dell'allenatore, che punta tutto sul campionato, salvo racimolare quanto è possibile anche in Coppa. È la solita storia di una Coppa che viene snobbata quando le cose non vanno bene e presa in considerazione quando vanno benissimo. Certo, la Triestina punta in alto; la Coppa è solo trampolino di lancio, è base di rodaggio, se vogliamo, non traguardo immediato ma punto di passaggio. Contano le indicazioni fornite durante i suoi incontri più che i suoi risultati.*

*Difesa del diavolo? Comunque la si guardi, la questione si esplica proprio in questi termini. Stasera la Triestina vuole soprattutto convincere, vuole fare bel gioco, vuole fare gol. Se riuscirà a fare tutto questo, avrà accontentato i suoi tifosi, che stavolta la seguono a distanza, senza partecipazione diretta sugli spalti.*

*Sarà indubbiamente interessante vedere all'opera per la prima volta in partite ufficiali De Falco e Cinello. Il friulano ha già dimostrato di essere «bomber»; De Falco lo è per fama consolidata ormai a suon di gol, stagione dopo stagione. Se la squadra saprà convenientemente caricare questa doppietta, è come se alla Triestina si fosse aperta proprio stasera la stagione della caccia. E dovrebbero essere dispiaceri per i portieri avversari, «impallinati» dai due alabardati. Sarà così?*

*L'altro discorso riguarda ancora la difesa. A un certo punto quella della sua vulnerabilità rischia di diventare un luogo comune. Sta di fatto che prende sempre gol, in maniera beffarda anche. Con il Rimini forse ha congiurato anche la penombra del «Grezar», mentre i filmati a replay (una trovata di Ferrari, che venerdì mattina ha voluto visionare con tutta la squadra la prima partita di Coppa) hanno dato parzialmente ragione a Bistazzoni, in quanto Pircher per segnare si è aiutato con una mano, nascosta all'altezza della testa. Fabbricatore, esordiente nella categoria, non se n'è accorto, ha convalidato. Non sarà il primo torto che la Triestina dovrà subire. Ma il torto peggiore sarebbe quello di recriminare, senza badare alle possibili compensazioni.*

*Braghin libero, in attesa di un giocatore di ruolo che la Triestina sta cercando soprattutto per restituire Braghin al ruolo di laterale. Aspettiamoci novità, magari non a stretto giro di posta. Biagini è ancora ingessato, su di lui non si potrà far conto. Per questo i responsabili alabardati stanno studiando la soluzione di emergenza. Che non potrà essere di emergenza ma dovrà essere definitiva e rassicurante. Sballare nelle prime partite di campionato potrebbe essere pericoloso. La Triestina deve partire lanciata. Gli intoppi iniziali sono sempre doppiamente pagati, perché le corse a inseguimento sono le più faticose.*

*Appuntamento dunque allo stadio Ossola, stasera alle 20.45. E mercoledì grande partita con il Torino. Un esame importante per la Triestina tutta. E se vogliamo anche per i tifosi, chiamati a una prova di attaccamento alla squadra, anche se la partita è fuori abbonamento. Con il Rimini la risposta è stata tiepida. Il Torino fa richiamo, non ci saranno giustificazioni per gli assenti. Questo il pensiero dei responsabili della Triestina.*

**Dante di Ragogna**

### Avellino: Robotti in panchina

AVELLINO — Enzo Robotti, 50 anni, ex terzino della Fiorentina, è l'allenatore dell'Avellino che affiancherà sulla panchina irpina durante il prossimo campionato il direttore tecnico, lo jugoslavo Tomislav Ivic.

Robotti si è incontrato con i dirigenti della società per definire le modalità del contratto.

In precedenza l'Avellino aveva interpellato Romeo Benetti e Mario Facco, quest'ultimo ex calciatore dell'Avellino, ma l'accordo non era stato raggiunto.

## I lombardi sfoderano i giovani in un incontro di grandi ritorni

VARESE — Gli alabardati sono in cerca di riscatto dopo la mezza scivolata interna contro il Rimini. Sull'altro fronte i biancorossi varesini son reduci da un convincente pareggio contro il Como: il classico punticino che vale il doppio. Due presupposti ideali per pronosticare una partita piacevole nel secondo turno di Coppa stasera al comunale di Masnago (inizio alle ore 20.45) per l'arbitraggio di una giacchetta nera di Prato, il signor Gabbrielli. In quanto alle formazioni, pretattiche a parte, sembra scontata la riconferma per tutti, con l'inserimento di De Falco al posto di Scaglia per quanto riguarda la squadra ospite. C'è poi l'arcinoto motivo della doppia schiera di ex che affolleranno il campo e le panchine, a rafforzare la convinzione di chi a Varese sta già pregustando un match ricco di emozioni.

La Triestina è giunta ieri a Varese nel primo pomeriggio, dopo il viaggio aereo. La comitiva si è sistemata al «Bel Sit» di Comerio, a pochi chilometri dallo stadio ma in una posizione tranquilla e godibilissima. Riposo fino alle ore 17, quindi la rifinitura della vigilia fatta sul campo di Cocquio Trevisago. Quest'oggi gli alabardati si muoveranno solo al momento di raggiungere lo stadio.

Clima sereno nel gruppo, c'è la convinzione di poter offrire una buona prestazione. A schiarire l'ambiente è servita anche la definizione del problema di De Falco, da cui ci si aspetta un deciso rilancio delle azioni triestine. Ferrari non si smentisce, non vuole parlare di formazioni. Archiviata la delusione del risultato contro il Rimini («Troppa presunzione, un peccato che non deve più ripetersi»), Ferrari appare ottimista e fiducioso sulle possibilità dei suoi: «Partiamo per fare una buona partita, giocheremo ovviamente per vincere. Con il Rimini abbiamo regalato la partita nel secondo tempo. Ma a parte un rigore non datoci, a parte le stupidaggini che abbiamo commesso, c'è da dire che i ragazzi hanno messo insieme sei o sette palle gol. E speriamo che abbiano capito la lezione». Sul fronte opposto il Varese si sente un po' le ali ai piedi. Il suo gioco garibaldino, veloce e imprevedibile, ha messo in serio imbarazzo il Como di Serie A. Una squadra sbarazzina che anno dopo anno fa vedere partenze promettenti e finali di stagione risicati. Sarà forse la miscela continuamente rinnovata di giovani, con quel che segue di imprevedibilità di gioco che può mettere sì fuori causa gli avversari, ma può anche ritorcersi contro i biancorossi. Il Varese deve inoltre riscattare le polemiche dello smantellamento seguito alla caduta in C. La presidenza Colantuoni è passata a Beppe Marotta.

Le formazioni. Varese: Zunico, Misuri, Cattaneo, Stefano Pellegrini, Urdich, Gatti, Davide Pellegrini, Picinin, Tinti, Lucchi, Pescatori. Brovelli, Acone, Calvani, Zurini, Cotterle.

Triestina: Bistazzoni, Costantini, Bagnato, Salvadè, Cerone, Braghin, De Falco, Strappa, Di Giovanni, Romano, Cinello. Gandini, Orlando, Zanin, Chiarenza, Scaglia.

**Franco Cavalieri**

BARBADILLO ANCORA ASSENTE NELLA PARTITA IN EMILIA

## Udinese a punteggio pieno dopo l'impegno di Reggio?

UDINE — Ottenere una vittoria a Reggio Emilia costituirebbe per l'Udinese una grossa soddisfazione, questo è pacifico, accompagnata comunque da tanti risvolti positivi. Intanto in riferimento al prosieguo del cammino in Coppa Italia, che almeno sulla carta appare abbastanza agevolato dal calendario, visto che le uniche due trasferte previste i bianconeri le compiono oggi a Reggio Emilia e domenica prossima a Cagliari, mentre affrontano in casa l'Arezzo (già liquidato nella partita di avvio della competizione), il Genoa mercoledì prossimo, e il Milan in quello che è ormai scontato sarà uno scontro ad alto livello tra due compagini che non solo puntano per ora alla qualificazione, ma che si «studieranno» in vista degli scontri che poi affronteranno in campionato, essendo Udinese-Milan l'unico match del girone tra due squadre di serie A.

Ma un'affermazione sarebbe estremamente positiva anche dal lato psicologico: i bianconeri stanno attraversando un periodo, del resto ovvio, di assestamento, di ricerca di amalgama tra «vecchi» e «nuovi», di ricerca della posizione migliore da fare assumere ai singoli giocatori onde ottenerne il migliore rendimento, non solo in funzione dell'accoppiata Chierico-Barbadillo, il quale ultimo comunque non potrà giostrare insieme neppure questa sera, essendo ancora alle prese con la tendinite che già lo aveva colpito.

Prendendo in considerazione queste cose, appare chiaro quale funzione tranquillizzante e di stimolo deriverebbe ai bianconeri se potessero affrontare mercoledì prossimo il Genoa a pieno punteggio, e se soprattutto si rendessero conto che, nonostante le inevitabili difficoltà, il lavoro svolto finora sta dando positivi risultati anche sul piano del migliorato rendimento della squadra nel suo insieme.

A proposito di lavoro, sarà anche interessante questa sera verificare come si muove la squadra quando non sia sottoposta ai pesanti ritmi della preparazione estiva. Nel senso che proprio contro l'Arezzo la tenuta complessiva dei giocatori bianconeri è stata più che buona, ma si è notato più di qualche segnale di imballamento tipico dei giocatori che ancora non sono riusciti a digerire e assimilare il carico di lavoro di base piuttosto pesante e del resto indispensabile per consentire di affrontare il campionato in buone condizioni ma soprattutto per disputarlo tutto a un buon livello atletico.

La formazione con la quale l'Udinese affronterà la Reggiana, che come è noto mercoledì scorso ha pareggiato sul proprio campo a reti inviolate con il Cagliari, dovrebbe risultare la seguente: Brini; Galparoli, Baroni (a meno che Vinicio non intenda impiegare Storgato, rimessosi dall'attacco febbrile dal quale era stato colpito); Tagliaferri, Edinho, De Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Miano e Criscimanni; quest'ultimo si è ristabilito dall'attacco febbrile e dovrebbe prendere il posto del giovane Pasa, che lo ha sostituito nella gara contro l'Arezzo.

La comitiva bianconera, dopo aver svolto ieri mattina un lavoro di rifinitura abbastanza leggero, è partita nel pomeriggio alla volta di Modena, città dalla quale questa sera poco prima dell'inizio dell'incontro, anticipato alle 20.30, raggiungerà Reggio Emilia.

**Giorgio Verbi**

## I granata pensano a un colpaccio...

REGGIO EMILIA — Dopo l'Arezzo, una squadra di serie C1 sul cammino di Coppa Italia dell'Udinese. Nella gara di esordio la Reggiana è riuscita nell'intento di mettere alle corde una formazione di categoria superiore come il Cagliari, salvato in un paio di occasioni dalle prodezze del portiere Sorrentino, e in altrettante dai legni della porta.

La Reggiana è alla ricerca del «figurone» contro una squadra di serie A, cosa che in passato le è riuscita frequentemente, poiché su tre partecipazioni in questi ultimi anni in Coppa Italia, ben due hanno riservato agli emiliani la qualificazione alla fase successiva, e nell'edizione '81-82 proprio ai danni dell'Udinese.

Da segnalare per questa sera la quasi certa assenza nelle file granata del giocatore che è forse considerato il gioiello della Reggiana, e cioè il regista Scarsella, alle prese con un attacco influenzale.

Questo dovrebbe essere l'undici di partenza che sfiderà l'Udinese: Bertolini, Alpi, Joriatti, Remondina, Tanzi, Peroncini, Ori, Restelli, Cacciatori, Bizzotto, D'Agostino. Tra i bianconeri di Vinicio particolarmente attesi alla prova saranno gli ex Galparoli e Carnevale, che con la Reggiana hanno conosciuto un periodo davvero brillante in serie B.

**Marco Gibertini**

PONTELLO NON HA ACCETTATO DI INCONTRARE L'AVVOCATO DEL GIOCATORE

## Ormai la Fiorentina per Socrates si è messa a giocare a nascondino

FIRENZE — Ancora senza soluzione la vertenza tra Socrates e la Fiorentina. Ieri doveva esserci un incontro tra l'avvocato del giocatore, José Abud, e il presidente della Fiorentina, Ranieri Pontello. Lo aveva chiesto il legale e, l'altra sera, il direttore sportivo della società Viola, Claudio Nassi, aveva promesso di telefonare ad Abud per dirgli a che ora il presidente sarebbe arrivato a Firenze. Ma Ranieri Pontello è rimasto al mare, a Castiglioncello.

I dirigenti della Fiorentina recitano ormai alla lettera il copione che si sono dati: Socrates non è più un nostro giocatore, dicono, e, di conseguenza, non abbiamo necessità di parlare con nessuno, né con il suo avvocato, né con il presidente del Ponte Preta. Forse rispondere troppo in fretta alla richiesta di incontro di Abud è stato considerato come un possibile segno di debolezza e per questo Pontello è rimasto al mare.

La Fiorentina dice di essere sicura delle carte che ha in mano e solo per cortesia è disposta, aggiungono i suoi dirigenti, a partecipare ad altri incontri. José Abud, invece, continua a dire che Socrates è ancora un giocatore della Fiorentina, anche se in viola non vuol più giocare. Per andare via, però, vuole i soldi, almeno i 400 mila dollari dell'ingaggio dello scorso anno.

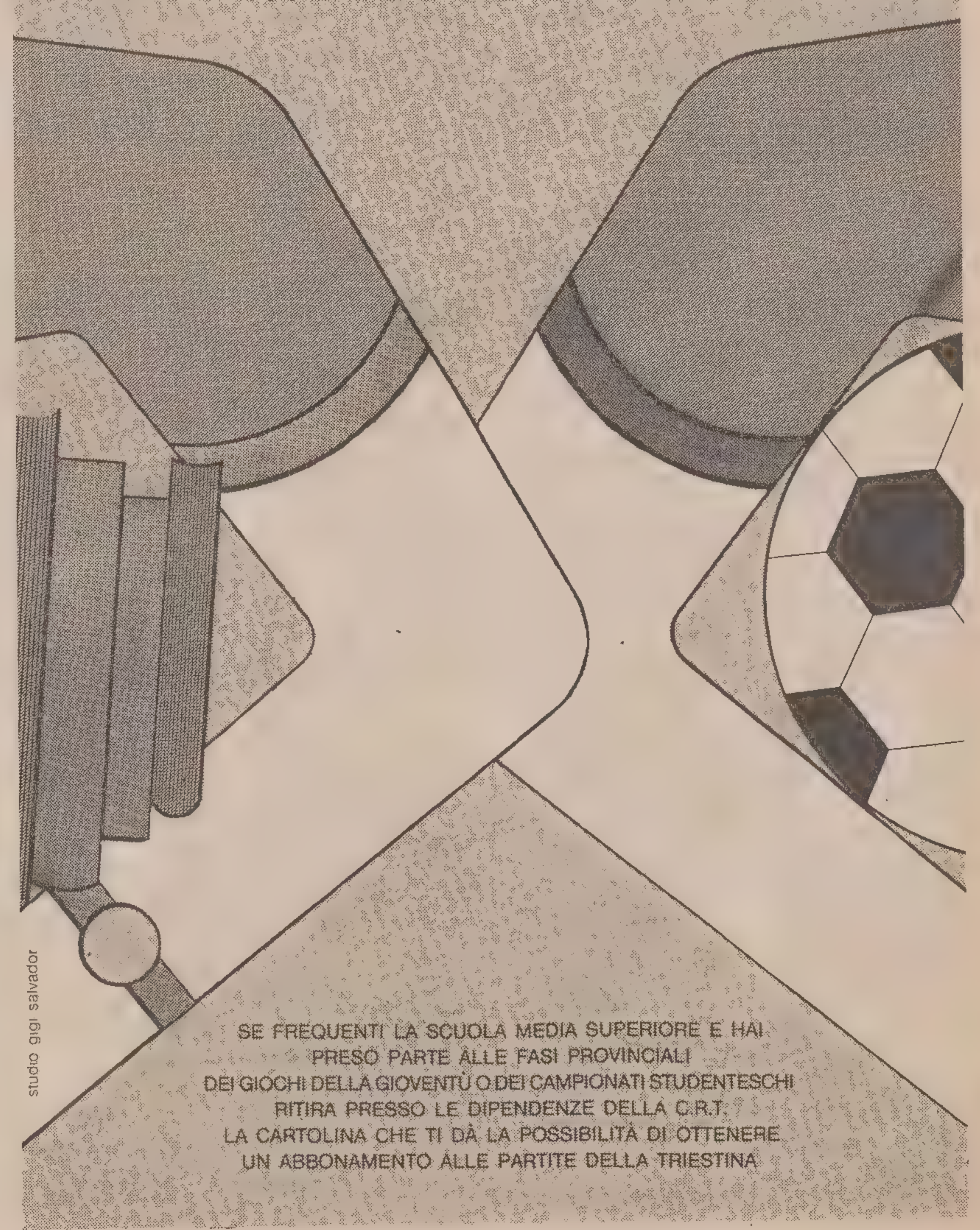
Terzo personaggio della storia è Carlos Vacchiano, il presidente del Ponte Preta. Ha inviato un telex alla Fiorentina per dire che la sua società rinunciava a Socrates. Ieri doveva partire per il Brasile. In teoria questo affare non lo riguarda più. Ma, invece, è rimasto a Firenze: «andrò allo stadio a vedere Fiorentina-Perugia», ha detto cercando di spiegare così la sua permanenza.

### Ginocchio di Maradona: martedì una decisione

NAPOLI — «A un consulto sanitario internazionale stiamo pensando, ma continuiamo a sperare che non sarà necessario. In ogni caso, non abbiamo ancora deciso dove potremo farlo».

Lo ha detto il general manager del Napoli, Pierpaolo Marino, relativamente all'ipotesi di un viaggio all'estero di dirigenti del Napoli per far controllare il ginocchio destro di Maradona da specialisti ortopedici di fama mondiale. Al riguardo è stata avanzata l'ipotesi che il consulto avvenga a Lione, la città dove un tempo operava il prof. Trillat, attualmente in pensione, o a Sant'Etienne, dove esiste un altro moderno centro di ortopedia, ma per il momento si tratta solo di ipotesi.

Il Napoli prenderà le sue decisioni martedì, al termine del riposo prescritto dai medici al giocatore. Se i miglioramenti saranno tali da indurre i sanitari della società a ritenere superfluo il consulto, Maradona sarà autorizzato alla ripresa degli allenamenti. Se i dubbi persisteranno, si opterà per il consulto, nel corso del quale sarebbe deciso o un altro periodo di riposo o l'intervento chirurgico. Maradona, intanto, è rimasto a casa, rinunciando anche a far visita ai compagni allo stadio.





COPPA DI SERIE C

### Il Pordenone oggi gioca a Trento

FIRENZE — Questi gli arbitri designati per le partite della seconda giornata della Coppa Italia di serie C in programma oggi.

**Girone A:**
Asti Tsc-Sanremese: Beschin
Cairese-Savona: Falca

**Girone B**
Omegna-Novara: Forte
Orceana-Pro Vercelli: Frattin

**Girone C**
Pavia-Derthona: Giuriola
Vogherese-Alessandria: Scaramuzza

**Girone D**
Leffe-Legnano: Dal Forno
Pro Patria-V.Boccaleone: Rungger

**Girone E**
Ospitaletto-Fanfulla: Leita
Pergocrema-Mantova: Gazzetta

**Girone F**
Montebelluna-Giorgione: Boemo
Pievigina-Treviso: Giordano

**Girone G**
Mestre-Venezia: Bonazza
Trento-Pordenone: Frusciante

FINALISSIMA DEL «MUNDIALITO» FEMMINILE

## *Italia-Inghilterra questa sera a Caorle*

CAORLE — Sarà l'Inghilterra l'avversaria delle azzurre nella finalissima del «Mundialito '85» di calcio femminile che si giocherà questa sera allo stadio comunale di Caorle.

Le inglesi, battendo per 3-1 la nazionale Usa, hanno infatti conquistato per la differenza reti l'ingresso in finale; Danimarca e Usa, invece, si batteranno per il terzo posto.

In fase eliminatoria Italia e Inghilterra avevano pareggiato 1-1 il 20 agosto scorso, con una rete segnata fortunosamente dalle britanniche a cinque minuti dalla fine di una gara sempre condotta dalle azzurre.

Venerdì sera contro gli Usa, però, l'Inghilterra si è mostrata estremamente combattiva, molto mobile in ogni reparto e capace di costruire azioni su azioni senza mai concedersi un attimo di pausa.

L'impegno che attende le azzurre guidate da Ettore Recagni, quindi, non appare, sulla carta, dei più facili, ma il tecnico è convinto di poter conquistare questo «Mundialito», facendo il bis sul terreno di Caorle del successo già conquistato lo scorso anno in questa manifestazione, battendo in finale con un netto 3-1 la Germania.

### Lo stadio di Firenze è agibile

FIRENZE — Lo stadio di Firenze — come altri stadi in tutta Italia — è stato sottoposto a controlli ed è stato riconosciuto agibile.

La notizia è importante, anche perché lo stadio comunale del Campo di Marte, in questa prima fase di Coppa Italia e del campionato di calcio, dovrà ospitare anche gare di altre squadre fra cui quella dell'Empoli con l'Inter della prossima settimana di Coppa Italia. Allo stadio di Empoli sono infatti in corso lavori di ampliamento per i quali occorre ancora del tempo.

AMICHEVOLE MA MOLTO GRINTOSA

## «Ivan il terribile» si è fatto sentire

| | |
|---|---|
| **Gorizia** | **3** |
| **Monfalcone** | **1** |

**MARCATORI: 34' Volic, 42' Rugo, 53' Sgorlon, 64' Roberto Gon (autogol).**

**GORIZIA: Ermacora (Brisco); Rugo (Patatti), Grazzolo; Lazzara (Grimaldi), Grillo, Fedele; Bertolutti, Beltrame (Giacometti); Volic (Del Degan), Dreolini, Brugnolo (Macuglia).**

**MONFALCONE: De Sabo (Donda); R. Gon, Iaccarino (Savarin); Butassi (Malusa), Benussi, Murra; Brugnolo (F. Gon), Matkovic; Sgorlon, Severini (Piliutti), Jacoviello.**

**ARBITRO: Harland di Monfalcone.**

GORIZIA — Due amichevoli in pochi giorni, quanto basta per cominciare a intravedere quelli che saranno i fiori all'occhiello del Gorizia in versione Interregionale. È d'obbligo cominciare da Ivan Volic che, a suon di gol, si sta meritando l'appellativo di «Ivan il terribile». Con il Pieris, mercoledì, aveva segnato una doppietta. Ieri pomeriggio, nonostante il caldo soffocante, ha corso per tutto il primo tempo, mettendo a segno la prima delle 3 reti con le quali il Gorizia ha superato un buon Monfalcone. Il gol dello slavo è arrivato al 34'. Beltrame lo ha pescato sulla destra, Volic si è liberato di due difensori come fossero fastidiose zanzare e ha messo dentro con tocco sapiente.

Al 42' ha raddoppiato Rugo con un tiro dal limite dell'area. Al 53' il Monfalcone ha impostato una bella azione che Sgorlon ha concluso nel migliore dei modi e al 64' un rasoterra di Beltrame è stato involontariamente deviato in rete da Roberto Gon.

Parlando di fiori all'occhiello lo abbiamo usato il plurale, pensavamo infatti a Massimo Brugnolo, che rischia di diventare indispensabile, e a Beltrame; ottime le sue botte di sinistro. Peccato che entrambi si siano buscati delle brutte botte durante quest'amichevole troppo grintosa, peccato anche che la manovra del Gorizia sia così macchinosa a centrocampo. Al campionato manca meno di un mese, urge provvedere.

**Paolo Polverino**

## CRONACHE DELLO SPORT

# Da domani i mondiali di canottaggio in Belgio

L'ITALIA RIPRESENTA L'OTTO SEI ANNI DOPO BLED

## Con Miccoli sull'ammiraglia assieme all'ultimo Abbagnale

HAZEWINKEL — La squadra azzurra, 47 atleti tra titolari e riserve, ha lasciato il ritiro di St. Moritz per Hazewinkel dove dal 26 agosto al 1.o settembre si svolgeranno i campionati mondiali assoluti e pesi leggeri. La partecipazione italiana, questa volta limitata ai soli equipaggi maschili, è massiccia: sette barche su otto (a eccezione del «doppio») nella categoria seniores, quattro su quattro nei pesi leggeri.

Festa in casa azzurra per il varo del nuovo «otto» seniores che torna a nobilitare la flotta azzurra dopo cinque anni di assenza (la sua ultima apparizione fu ai mondiali '79 di Bled dove venne eliminato ai recuperi). La ricomparsa dell'«ammiraglia» azzurra segna pure l'esordio — in un mondiale assoluto — dell'ultimo rampollo della famiglia Abbagnale, Agostino, ormai ben avviato a seguire la fantastica carriera dei suoi due più celebri fratelli i quali in Belgio cercheranno — con ottime possibilità di riuscita — di conquistare dopo l'alloro olimpico il loro terzo mondiale nel due con timoniere.

Nell'otto c'è anche un triestino, il vigile del fuoco Miccoli a tenere alto il nome del glorioso canottaggio giuliano.

Questa la squadra azzurra: **Seniores maschili:** 4 con misto Sisport Fiat/Cc Napoli/ Moto Guzzi (Carando, Iseppi, Suarez, Lanfranconi, tim. Lucchetta); 2 senza: Cn Posillipo (Aiese, Romano); singolo: Sc Nino Bixio (Savino); due con: Cn Stabia (Abbagnale G., Abbagnale C., tim. di Capua); 4 senza: misto Sc Padova/Sisport Fiat (Carletto, Bulgarelli, Furlan, Zunino); 4 di coppia: misto Vv. F. Tomei/ Cn Posillipo/Moto Guzzi/Sc Eridanea (Lari, Gaeta, Poli, Farina); otto: misto Cn Posillipo/Fiamme Gialle/VV.F. Ravalico/Cn Stabia (Marigliano, Venier, Donà, Miccoli, Maurogiovanni, Bollati, Abbagnale Agostino, Caropreso, tim. Meli).

**Pesi leggeri:** doppio: misto Cn Stabia/Moto Guzzi (Esposito, Gaddi); singolo: Cc Barion (Verroca); 4 senza: Sisport Fiat (Torta, Gainotti, Longhin, Pantano); otto misto Sc Milano/Cus Pavia/Baldesio/Virtus Lagunare/Cn Posillipo (Rafasi, Re, Marostica, Spremberg, Lana, Torcellan, Savoia, Losi, tim. di Deco). Riserve: Iannotti, Nastro, Tontodonati, Bellomo.

C. A.

### Programma velico nel golfo

Stamane, vento permettendo, tre società veliche giuliane metteranno in moto i propri dispositivi organizzativi per altrettante manifestazioni sulle acque del nostro golfo. La regata principale sarà curata dalla Società velica di Barcola e Grignano che farà navigare tre classi di derive su triangolo (Europa, Laser e 420) con una cinquantina di iscritti in lotta il Trofeo Faro. La Laguna di Duino (Villaggio del Pescatore) organizza il raduno Optimist per la coppa Paolo Fonda; infine la Nautica Aurisina Sorgenti prepara il trofeo Tempo Libero.

### Sorprese nella Tris: vince Giurgiu Quasi cinque milioni per 3-14-2

Da tempo impegnato soltanto sul miglio, l'otto anni Giurgiu (1.22.4 la miglior media stagionale sul doppio chilometro) si è imposto sorprendentemente nella Tris cesenate venendo a piegare di spunto il più atteso Cinok For, lo specialista in questo tipo di corse, che aveva costretto alla resa la battistrada Aristodema. Cimescia Mo completava il trionfino del primo nastro giungendo terza, un attimo prima dei due favoriti Corazon Om e Cruciale.

Totalizzatore: 241; 70, 34, 49; (1689). Monte premi Tris 924.963.000 lire (in ascesa), combinazione vincente 3-14-2.

Ci sono stati 136 vincitori (ben dodici a Trieste), ai quali spettano lire 4.624.815.

SUCCESSI TRIESTINI ALLE REGATE INTERNAZIONALI

## Ad Isola, 60 anni dopo

Il bel mare di Isola d'Istria, ha visto degnamente ricordati i sessant'anni di attività delle società di canottaggio della cittadina istriana. Il nostro ricordo non poteva non andare al prodigioso «quattro con» formato dagli indimenticabili V. Perentin, G. Deste, N. Vittori, G. Delise, R. Petronio tim. che nell'ormai lontano 10 agosto 1928 alle Olimpiadi di Amsterdam, si imposero a tutti gli equipaggi del mondo.

Il VK Argo, subentrato alla Pullino, ha continuato l'attività, non venendo meno a quella tradizione di impegno e serietà che ha, in certo modo, ereditato dalla Pullino: lo dimostra il fatto stesso di aver voluto ricordare con una regata internazionale i sessant'anni di attività dello sport del remo in Istria.

Non tutte le società triestine erano presenti alla regata, ma le cinque che vi hanno partecipato hanno ottenuto un grosso successo; conquistando complessivamente 6 medaglie d'oro e sei d'argento.

La S.G. Cividin ha iniziato la serie delle vittorie schierando il «quattro senza» (Marassi, Fragiacomo, Malusa, Asaro) che ha confermato il risultato del lago di Cavazzo. E' seguita la vittoria del CC. Saturnia nel singolo, con Cappelletto già prescelto, assieme a Medau dell'Adria per rappresentare il Friuli-Venezia Giulia alle finali dei G.d.G.

E' stata poi la volta dell'Adria che si è aggiudicata la gara «doppio pionieri», con il predetto Medau e Cristalli. Ritorno alla vittoria per il singolista della SC Trieste, Stefano Simonelli.

Nella gara che ha impegnato le singoliste «ragazze», assenti Cristina Metta e la campionessa regionale Sodomaco, i colori regionali sono stati difesi con un buon terzo posto dalla Kermoli Emiliana. Sempre fra le femmine, la STC Adria si è imposta ancora una volta con il doppio Tedesco/ Schiemer.

La canottieri Saturnia ha presentato infine un inedito e fortissimo Cozzolino che ha vinto da lontano, la gara skiff junior.

TROTTO: IL PREMIO DELLA PUERIZIA AL CENTRO DEL CONVEGNO A MONTEBELLO

## Folador Jet vuole confermare di essere il puledro più forte

Appuntamento tradizionale con i puledri di 2 anni stasera a Montebello dove nel Premio della Puerizia il lanciatissimo Folador Jet vorrà confermare la sua «leadership» nel confronti di un gruppetto di coetanei locali ai quali si aggiungerà il patavino Faldarmut.

Pur sistemato in seconda fila, il «trimotore» di Toni Di Fronzo non dovrebbe avere problemi per ottenere il terzo riconoscimento consecutivo. Detentore in comproprietà con Edgarb Bi del record assoluto della pista dei giovanissimi (1.20.4), Folador Jet va atteso ad una nuova dimostrazione di superiorità ed è favorito senza remore in un campo di otto concorrenti che vedrà al via il terzetto della Scuderia Max, composto da Freesby, Falcon Cik e Faster Cik, oltre al citato Faldarmut, e a Fulvass, Fedelissimo e al debuttante Festoso Liv.

Dopo Folador Jet, le primarie citazioni sono per Freesby e Fulvass. Quest'ultima ha preceduto piuttosto nettamente il maschio di Prioglio nel recente confronto diretto e potrebbe finirgli nuovamente davanti, anche se il figlio di Major Lobell possiede mezzi non indifferenti e quindi appare in grado di prendersi la rivincita sulla femmina di Schipani.

Per gli altri in gara il compito si presenta più difficile, anche se in progresso potrebbero esprimersi Falcon Cik e Fedelissimo che nominiamo comunque dopo la terna che si stacca piuttosto nettamente e che comprende nell'ordine Folador Jet, ovviamente, e poi Fulvass e Freesby.

* * *

Il patavino Doc Fc, un sauro figlio dell'indimenticato Ugeno, è favorito piuttosto evidente della corsa di apertura dove affronterà i coetanei Diavolo Effe e Ducavastu, migliori di Darko e Dirteo.

In categoria G, Afros d'Ausa appare in grado di ottenere quella vittoria che insegue da tempo. Con il miglior numero, il figlio di Top Hanover non dovrebbe temere Gimos e Bottaio che si presentano come i suoi principali oppositori.

Nella corsa Totip fa il suo rientro Bassofondo che non corre da inizio di giugno. Ora affidato a Pouch, il sauro da Bourbon, se all'altezza dei giorni migliori, dovrebbe farla da protagonista anche in virtù dell'ottima posizione di partenza, però Abadan, Aforisma, Caiurla, il progredito Commissario e il ben situato Adamuz, sono senz'altro in grado di rendere duro l'assunto al portacolori della Scuderia Riviera.

Pur in seconda fila, Escudo, passato come Dimomo in allenamento a Corelli, non dovrebbe temere i rivali capeggiati da Equiseto (ben sistemato alla corda) fra i 3 anni del Premio Andromeda, mentre l'ospite Equino, sulla prediletta distanza del miglio, dovrebbe essere migliore di un folto gruppo di coetanei capeggiati dai compagni di colori Elite Pap ed Edredone Rl nell'altra prova riservata ai nati nel 1982.

I «gentlemen» in categoria E, con Ambrosiana in grado di ritornare al successo anche in virtù del bel numero di partenza che dovrebbe consentirle di guadagnare rapidamente il comando della corsa. Altomare, Cucciolo e Calcutta Fa gli avversari più pericolosi per la femmina di Livio Cepak.

In chiusura, categoria F per un gruppetto di velocisti che avranno negli alleati Calister e Bombolino due probabili protagonisti, e in Bulawayo il più atto a mettere in imbarazzo la coppia della Scuderia Max.

Mario Germani

**PREMIO POLLUCE:** Doc Fc, Diavolo Effe, Ducavastu.
**PREMIO GEMMA:** Afros d'Ausa, Gimos, Bottaio.
**PREMIO ALTAIR (TOTIP):** Aforisma, Bassofondo, Abadan.
**PREMIO ANDROMEDA:** Escudo, Equiseto, Erikass.
**PREMIO CHIOMA DI BERENICE:** Equino, Elite Pap, Edredone Rl.
**PREMIO DELLA PUERIZIA:** Folador Jet, Fulvass, Freesby.
**PREMIO CASTORE:** Ambrosiana, Altomare, Cucciolo.
**PREMIO ALDEBARAN:** (Calister-Bombolino), Bulawayo, Acanto.

## Com'è difficile emergere per i nuotatori triestini

Si sono conclusi senza particolari emozioni per gli atleti triestini i campionati assoluti di nuoto a Pesaro; partiti con scarse ambizioni, i due rappresentanti locali, Marco Braida e Barbara Gobbo, hanno disputato gare onorevoli, così giudicate dal loro allenatore Franco Del Campo: «Marco e Barbara hanno vissuto dei campionati che possono senz'altro essere definiti di transizione.

«Il primo, dopo un inverno sfortunato, nel corso del quale, bloccato da un principio d'asma, ha dovuto interrompere gli allenamenti, si è presentato a Pesaro in condizioni di forma non ottimali, dimostrando ugualmente di essere un nuotatore di buon livello nazionale, arrivando nono in due occasioni, una volta decimo e guadagnando la finale nei 100 metri delfino, gara che non è certo la sua specialità. Per Barbara Gobbo, giunta per la prima volta agli assoluti, dopo un eccellente risultato in categoria, si è trattato di un esordio certamente positivo con tempi ragguardevoli».

Soddisfazioni maggiori sono venute da atleti della regione...

«Indubbiamente il secondo posto della pordenonese Giovanna Fonda nei 400 misti è un ottimo risultato che fa sperare molto per il futuro in quanto si tratta di una specialità non molto frequentata. Accanto alla Fonda sono certamente da menzionare le prestazioni di Barbara Scaini, di Codroipo, giunta alla finale sia nei 100 sia nei 200 dorso».

— Un suo giudizio generale su questi campionati?

«Il brevissimo lasso di tempo intercorso fra gli europei di Sofia e quest'edizione degli italiani ha dato origine a dei confronti che hanno lasciato sconcertati i tecnici. Alcuni nuotatori, impegnati sulla stessa distanza nelle due occasioni, hanno fornito prove molto diverse per consistenza tecnica e ciò fa supporre che nella preparazione psicofisica della formazione azzurra non tutto funzioni a dovere. A proposito di preparazione comunque tengo a sottolineare, tornando ai problemi di casa nostra che Braida e la Gobbi, nei giorni immediatamente precedenti le gare di Pesaro, sono dovuti emigrare a Monfalcone per potersi allenare in vasca da 50 metri.

Ugo Salvini

### Domenica «povera» per gli sportivi triestini: Lignano li aspetta...

Scarsi gli avvenimenti sportivi in programma oggi a Trieste. In trasferta la Triestina a Varese in Coppa Italia, oltre alla tradizionale notturna di trotto a Montebello c'è soltanto la curiosità di un torneo di canoa-polo all'Ausonia, mentre gli autoferrotranvieri si disputano in famiglia il campionato nazionale di pesca sportiva.

In questa ultima domenica d'agosto agli sportivi triestini e della regione non resta che raggiungere Lignano per godersi all'aperto il concorso di equitazione e per... una sana serata nella palestra di Sabbiadoro annessa al campo comunale, dove si gioca la serata conclusiva del «Lignanobasket '85».

Per chi è in montagna, da non perdere il Gran Premio motonautico del Cadore, sul lago di Auronzo, con i bolidi di formula due impegnati nel campionato mondiale.

### Oggi a Trieste

**TROTTO**

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 20.45.

**CANOA-POLO**

Torneo «Città di Trieste» alla piscina dello stabilimento Ausonia, in riva Traiana; ore 9.30 semifinali ore 15.30 finale primo posto.

**PESCA SPORTIVA**

Secondo campionato nazionale per autoferrotranvieri, diga foranea «Luigi Rizzo», ore 8-11.

**CALCIO**

Torneo Stendardi, campo di Villa Carsia, ore 9.30.

**TENNIS**

Torneo Ussi per giornalisti, conclusione primo turno eliminatorio.

Continuaz. dalla 14.a pagina

**ADVISER** mansarda l.go Santorio perfetta cucina soggiorno 2 camere bagno 50.000.000. Tel. 62765. 4/22
**ADVISER** pressi PAM ottima casetta a schiera buone condizioni per 2 persone 60.000.000. Tel. 64411. 4/22
**ADVISER** Roiano ottimo appartamento stabile recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 67.000.000. Tel. 62765. 4/22
**ADVISER** Bagnoli casetta bifamiliare 140 mq più 1200 terreno coltivato a vigna; affrettatevi! Tel. 64411. 4/22
**ADVISER** ottimo appartamento panoramico Rossetti (pressi) cucina salone camera cameretta bagno terrazza posti macchina 140.000.000. Tel. 62765. 4/22
**ADVISER** Piccardi ottimi appartamenti recenti dai 100 ai 120 mq a partire da 100.000.000. Tel. 64411. 4/22
**ADVISER** ottimo attico iperpanoramico stupende condizioni terrazze 300 mq totali 130.000.000. Tel. 62765. 4/22
**ADVISER** S. Luigi ultimo piano recente panoramico tutti comforts cantina terrazza 70 mq 150.000.000. Tel. 64411. 4/22
**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono CENTRALISSIMO appartamento grande metratura adatto uso ufficio. Tel. 764664.
**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono zona ROSSETTI appartamento in costruzione recentissima ultimo piano con mansarda soggiorno doppio cucina tre stanze doppi servizi grandi terrazzi. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 20/22
**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono COSTIERA appartamento fronte mare con ampia terrazza arredato. Tel. 764664. 20/22
**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono in casa ristrutturata piano basso adatto uso ufficio/ambulatorio. Luminoso. Tel. 764664. 20/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Opicina villette bifamigliari tutti confort vendonsi. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Commerciale primingresso panoramicissimo bistanze soggiorno cucina bagno terrazza possibilità mansarda taverna giardino autometano mutuo approvato. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Baiamonti primingresso bistanze soggiorno cucina servizi autometano 100 mq terrazza posto macchina. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Università vendensi quadristanze cucina wc panoramico soleggiato prezzo interessante.
**AGENZIA** Gamba 793390. Settefontane tranquillo stanza cucina bagno IV piano ascensore riscaldamento. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Romagna panoramico salone tristanze cucina servizi terrazze garage. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. San Giacomo stanza cucina veranda wc rinnovato 20.000.000 altro simile Perugino. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Baiamonti soggiorno cucinotto bistanze terrazza confort panoramico. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Severo vicino Università soleggiato panoramico soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina occasione. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Lignano Grado vendonsi deliziosi appartamenti vicino spiaggia vere occasioni. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. Viale XX Settembre vendonsi ultime disponibilità posti macchina in garage. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. D'Annunzio piano VII panoramico soleggiato saloncino bistanze cucina servizi terrazza. 4309/22
**AGENZIA** Gamba 793390. San Giovanni casetta quadristanze cucina wc 500 mq terreno. 4309/22
**AGENZIA** Meridiana 733275 zona CHIADINO appartamento in villa, salone, tre stanze, cucina, bagno, giardino. 4198/22
**ALABARDA** 768821 primo ingresso Sanzio stanza soggiorno cucinetta arredata bagno poggiolo tutti conforts. 4327/22
**ALABARDA** 768821 XX Settembre alta moderno 2 stanze stanzetta cucina servizi separati 2 poggioli autometano confort. 4327/22
**ALABARDA** 768821 S. Giacomo piano alto moderno 2 stanze soggiorno cucinetta servizi separati 2 poggioli 65.000.000 trattabili. 4327/22
**ALABARDA** 768821 Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina bagno 2 poggioli tutti conforts. 4327/22
**ALABARDA** 768821 epoca signorile centrale tranquillo luminosissimo soggiorno 3 stanze stanzino cucina doppi servizi tutti conforts. 4327/22



**ALPICASA** ospedale ristrutturato camera soggiorno cottura bagno 26.000.000. 733229. 25/22
**ALPICASA** D'Annunzio recente soggiorno cucinino bistanze bagno terrazzino 25.000.000 più mutuo 733209. 25/22
**ALPICASA** Revoltella recente soggiorno cucina bistanze bagno 68.000.000. 733209. 25/22
**ALPICASA** centralissimo signorile salone cucina tre stanze stanzetta servizi poggiolo 733229. 25/22
**AGENZIA** Meridiana 733275. Zona GARIBALDI epoca, piano IV, appartamento mansardato mq 62, ristrutturato, autoriscaldamento 35.000.000. 4185/22
**AGENZIA** Meridiana 733275. GIULIA zona, epoca, piano I mq 100, 4 stanze, cucina, servizi separati, cantina, 50.000.000. 4185/22
**AGENZIA** Meridiana 733275. PICCARDI seminuovo, piano V, rifinitissimo salone, 3 stanze, cucina arredata, bagno, poggioli box macchina. 4185/22
**AGENZIA** Meridiana 733275. PRIMINGRESSI Commerciale, S. Luigi, appartamenti con mansarda o taverna, posto macchina, vista golfo, esente provvigione. 4185/22
**AGENZIA** Meridiana 733275. REVOLTELLA seminuovo, ultimo piano, tinello, cucinino, due stanze, bagno, ampi poggioli. 4185/22
**B. SAN** Giacomo libero 1 stanza cucina wc possibilità doccia affarone IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3, tel. 755672. 4322/22
**B. BERNINI** soleggiatissimo totalmente restaurato 3 stanze cucina bagno wc separato autometano giardino mutuo bancario già concesso. Vendesi libero. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. MAGAZZINO** zona Marina 600 mq passo carraio vendesi adatto supermercato prezzo interessante. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. GRETTA** panoramici liberi 2/3 stanze soggiorno servizi posto macchina autometano totalmente restaurati vendesi possibilità mutuo. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. SAN** Michele salone 2 stanze cucina bagno veranda wc separato vendesi libero 32.000.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. GIULIA** vendesi mansarda libera soggiorno 2 stanze cucina wc affarone 24.000.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. VIALE** libero affarone 1 stanza cucina ripostiglio wc vendesi 14.800.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. SAN** Sabba libero 55 mq 2 stanze tinello cucinino poggiolo bagno ripostiglio vendesi affarone. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. VIA** Udine appartamenti totalmente restaurati 1 stanza vano cottura tinello bagno 40 mq autoriscaldamento affarone. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. VIA** Udine monolocale con servizi restaurato autoriscaldamento affarone 13.500.000. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. VIA** Udine mansarde 25 mq restaurate con servizi autoriscaldamento caminetto rifiniture extra vendesi affarone. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**B. VIA** Udine locale d'affari vendonsi muri libero 40 mq 38.000.000 già restaurato. IMMOBILIARE EUROPA CRISPI 3. Tel. 755672. 4322/22
**BOSCHETTO** riscaldamento autonomo comodi vende impresa Marcon Castaldi 3. Tel. 728012. 4284/22
**CAMPANELLE** pronti soleggiati tranquilli vende impresa Marcon. Castaldi 3, tel. 728012. 4284/22
**CANARUTTO** vende appartamenti varie grandezze primingresso, secondo ingresso, da ristrutturare, zone Baiamonti, Commerciale, Roiano, Piccardi, S. Giacomo, Rismondo, centro città. Ville signorili Barcola. Negozi adatti ogni genere di attività commerciale. Tel. 69349. 4375/22
**CANARUTTO** vende Strada del Friuli casetta da ristrutturare con terreno. Tel. 69349. 4375/22
**CAPANNONE** periferia 650 mq altezza 5 m accesso autotreni vendiamo. Spaziocasa Valdirivo 36. 6/22
**CARDUCCI VENDE** 761383 appartamento nuovo per coppia moderna zona Università 2 terrazzi 80 mq. 4371/22
**CARDUCCI** 761383 VENDE GRADO PINETA tre appartamenti varie misure. MARINA JULIA due appartamenti. LIGNANO appartamento fronte spiaggia in residence. 434/22
**CARDUCCI** VENDE 761383 Opicina 2 villette con parco recintato nel verde silenziose bus a 100 metri 120 mq. 4371/22
**CARDUCCI VENDE** 761383 Padriciano primo ingresso 2 villette a schiera per gli amanti del Carso. 434/22
**CARDUCCI** 761383 VENDE via Nathan camera soggiorno cucina poggiolo cantina V p. ascensore 35.000.000 trattabili. 434/22
**CASA** mq 131 possibilità 2 appartamenti internamente da rimodernare, possibilità ampliamento, con terreno recintato mq 1428 coltivato viti, frutteti, meravigliosa vista mare, 200 milioni, visite Darsella di Chiampore n. 2 (Muggia). 60683/22
**CASETTA** zona Stadio possibilità bifamiliare giardino vendesi 35 milioni. Tel. 229365.
**DIMENSIONE** Casa Studio Immobiliare via Rossetti 59, 729233. V.le D'Annunzio adiacenze libero 8.o piano perfetto salone 2 stanze cucina bagno poggioli 105.000.000. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 Fiera adiacenze primo ingresso saloncino 3 stanze cucina doppi servizi autometano terrazzo 100.000.000 eventuale box. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 Rotonda Boschetto recente perfetto soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo 67.000.000. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 D'Annunzio adiacenze soggiorno cucinotto 2 stanze bagno terrazzo 65.000.000. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 Canova libero soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli 57.000.000. 10/22



**DIMENSIONE** Casa 729233 Campo Marzio da rimodernare vista mare soggiorno 2 stanze cucina bagno. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 recente nel verde piano alto soleggiato cucinotto matrimoniale bagno balconi posto macchina 52.000.000. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 Ponziana vista mare da rimodernare soggiorno 2 stanze cucina servizio 37.000.000. 10/22
**DIMENSIONE** Casa 729233 Rozzol terreno agricolo 3000 mq acqua luce accesso auto 27.000.000. 10/22
**DOMUS** Bellosguardo nuovo: cucina, 4 stanze, bagni, box auto. 61763. 1/22
**DOMUS** Borgo S. Sergio: cucina, 1 stanza, bagno, L. 30.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Cantù nuovo: cucina, 5 stanze, bagni, box auto. 61763. 1/22
**DOMUS** Carlo Alberto: cucina, 3 stanze, bagni. 90.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Commerciale: cucina, 4 stanze, bagni, posto auto. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Eremo: cucina, 5 stanze, bagni, 2 box auto. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** San Giovanni: cucina, tre stanze, bagno, posto auto. 60.000.000 + mutuo. 69210. 1/22
**DOMUS** Servola nuovo: cucina, 3 stanze, bagni, taverna, giardino, box auto. 69210. 1/22
**DOMUS** Timignano nuovo: cucina, 5 stanze, bagni, posto auto. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** via dei Porta: cucina, 4 stanze, bagni, terrazzone. Tel. 69210/61763. 1/22
**DOMUS** Gambini nuovo: cucina, due stanze, bagno. 70.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Gatteri: cucina, due stanze, bagno. L. 40.000.000. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Giulia: cucina, 3 stanze, bagno. L. 65.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Gretta: cucina, 4 stanze, bagni, posto auto, 130.000.000. 61763. 1/22
**DOMUS** Montanelli: cucina, 3 stanze, bagno. 60.000.000 trattabili. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Petronio locale 190 mq impianto elettrico rinforzato. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Piccardi nuovo: cucina, 3 stanze, bagni, 125.000.000. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Roiano: cucina, 2 stanze, bagno. L. 35.000.000. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Vergerio: cucina, camera, bagno. L. 45.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Vico: cucina, 3 stanze, bagni. L. 90.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Cattinara: casetta cucina, 5 stanze, bagni, taverna, terreno. 61763. 1/22
**DOMUS** centralissimi alloggi occupati varie metrature a partire da L. 40.000.000. 61763. 1/22
**DOMUS** Costalunga locale vuoto con servizi. Tel. 69210/61763. 1/22
**DOMUS** Daurant villa su due piani con giardino 600 mq. 61763. 1/22
**DOMUS** Goldoni mansarda cucina, 3 stanze, bagno, 100.000.000. Tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Matteotti monolocale arredato box auto. L. 55.000.000. Tel. 61763. 1/22
**DOMUS** Roiano occupato: cucina, 2 stanze, bagno, 40 milioni, tel. 69210. 1/22
**DOMUS** Rupinpiccolo casetta al grezzo: cucina, 6 stanze, bagni, terreno 1000 mq. 69210. 1/22
**DOMUS** Scorcola villa con due alloggi: cucina, 2 stanze, bagno e cucina, 4 stanze, bagni. 69210. 1/22
**DOMUS** Settefontane cucina matrimoniale bagno. L. 25.000.000. Occupato. Tel. 69210. 1/22
**DUINO** vendesi appartamento libero tre letti più soggiorno e servizi mq 110. Telefonare 208251. 1/22
**DUINO** vendesi villa con ottima ubicazione vista mare giardino doppi servizi garage centralnafta inintermediari. Tel. 040/208600. Dalle 14 alle 17. 362/22
**EDILE MONTEBELLO** accetta prenotazioni APPARTAMENTI LUSSUOSI in villino complesso residenziale via dei Mirissa. Doppi servizi, due camere, soggiorno articolato, cucina abitabile, ampio box, portico, giardino o grande mansarda. Vista completa Golfo. Nessuna revisione prezzi. Iva 2%. Parco. Visite con appuntamento telefonando 944602. 4267/22
**ESSEFFE** 744841 rotonda Boschetto due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo IV piano ascensore riscaldamento centrale veramente perfetto 65.000.000. 4365/22
**ESSEFFE** 744841 Servola 115 mq salone mansardato recentissimo compreso box auto 93.000.000 trattabili. 4365/22
**ESSEFFE** 744841 zona stadio 80 mq recentissimo autoriscaldamento giardino posto macchina coperto. 4365/22
**ESSEFFE** 744841 via Udine magazzino di 104 mq più soppalco adibibile a negozio. Altri via Baiamonti di 400 mq e di 112 mq. Trattative riservate. 4365/22
**G. SISTIANA** in costruzione piccola palazzina signorile 3 stanze servizi terrazze giardino condominiale riscaldamento autonomo. Greblo, 299969. 23/22
**G. SISTIANA** panoramico saloncino tre stanze cucina abitabile doppi servizi cantina garage. Greblo 299969. 23/22
**G. SISTIANA** come nuovo ampio terrazzo panoramicosaloncino cucinotto matrimoniale posto macchina. Greblo 299969. 23/22
**G. AURISINA** villa recente salone tre stanze cucina mansarda taverna garage giardino. Greblo, 299969. 23/22
**G. AURISINA** in costruzione appartamenti a schiera indipendenti 3 stanze salone cucina taverna giardino proprio e condominiale. Greblo 299969. 23/22
**G. AURISINA** terreno 1500 mq recintato 2 accessi edificabili anche 2 villini. Greblo 299969. 23/22
**G. DUINO** vista mare signorile saloncino cucinetta matrimoniale mansarda doppi servizi posto macchina. Greblo 299969. 23/22



**G. DUINO** recente signorile salone 3 stanze servizi terrazzo box. Greblo, 299969. 23/22
**GEOM.** Sbisà: GIULIA restaurare 4 camere cucina doppi servizi poggiolo autometano, 58.000.000. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: D'ANNUNZIO rinnovato soggiorno cucina tre camere doppi servizi autometano, 68.000.000. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: TORREBIANCA soggiorno cucina tre camere servizi ripostigli, 68.000.000. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: VALMAURA ultimo piano perfetto soggiorno cucinino due matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: Donadoni recente lussuoso soggiorno cucinino camera cameretta doppi servizi, 72.000.000. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: SERVOLA salone tinello-cucinino, 4 camere bagno garage giardino, 74.000.000. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: GRETTA vista mare appartamento con mansarda mq 170, cantina box, 200.000.000. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: COMMERCIALE casetta trentennale indipendente due piani, giardino, 118.000.000. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: VILLE recenti Opicina Università Valmaura Prosecco Scorcola Grignano Trebiciano Sistiana. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: TERRENI edificabili Opicina progetti approvati ville bifamiliari. 942494. 3814/22
**GEOM.** Sbisà: BARCOLA attico amatore, 105 mq più 52 di terrazza box. 942494. 3814/22
**GINNASTICA** Triestina vicinanze appartamento recente 90 mq vendesi. Tel. 227237. 4374/22
**GORIZIA** centralissimo 5 camere cucina salone doppi servizi cantina garage, 90.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**GORIZIA** 2 camere cucina soggiorno salotto in palazzina con giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**GORIZIA** centrale 3 camere cucina soggiorno terrazza cantina. Grimaldi 0481/45283.
**GRADO** centralissimo piccolo vano arredato con servizio vendesi. Telefonare 040/64885 mattino. 4325/22
**GRADO** centralissimo ultimo piano con grande terrazza, camera soggiorno, cucinino bagno riscaldamento autonomo ascensore completamente arredato vendesi. Telefonare 040/64885 mattino. 4325/22
**GRIMALDI** 040/764952, Trieste, via Palestrina 10; 8.30-18.30. Rotonda del Boschetto libero recente cucinino soggiorno camera cameretta servizi balcone, 44.500.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Zona Pam libero recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi 2 balconi giardinetto proprio, 77.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Piazza Sansovino libero completamente ristrutturato 2 camere cucinino servizi, 27.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Giardino Pubblico libera mansarda camera cucina servizi, 23.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Via San Marco casetta libera su due piani 3 stanze cucina servizi ripostiglio cortile soffitta, 67.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Mansarda libera centralissima con ascensore riscaldamento aria condizionata 2 camere cucina servizi 38.500.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Via Giulia libero in ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo, 57.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Rozzol libero recente cucinino soggiorno camera cameretta servizi balcone cantina, 46.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. San Luigi libero in casetta camera cucina servizi cantinetta, 25.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Stazione libero completamente ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio, 39.900.000.
**GRIMALDI** 040/764952. Via Vespucci libero soggiorno matrimoniale cucina servizi, 25.000.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. San Giacomo libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi, 56.500.000. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Campanelle libero recentissimo in palazzina vista mare salone cucina 3 camere 2 servizi 2 balconi giardino box. 1000/22
**GRIMALDI** 040/764952. Sgonico terreno inedificabile di circa 4000 mq, 17.000.000. 1000/22
**IMMOBILIARE CIVICA** vende VILLA GRIGNANO, salone, 3 stanze, mansarda, cantina, taverna tripli servizi, garage, giardino, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4323/22
**IMMOBILIARE CIVICA**, vende VIGNETI in palazzina moderno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 4323/22
**IMMOBILIARE CIVICA** vende FABIOSEVERO, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizio, 38.000.000 S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4323/22
**IMMOBILIARE CIVICA**, vende SETTEFONTANE, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4323/22
**IMMOBILIARE CIVICA** vende via FABIOSEVERO recente salone, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, 3 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 4323/22
**LA Chiave** 272725 immobiliare amministrazione stabili cede trattoria con giardino zona periferica gestione familiare ottimi incassi trattative riservate.
**LA Chiave** 272725 immobiliare amministrazione stabili vende Muggia panoramica centralissima villa bi-familiare in costruzione. 4317/22
**LA Chiave** 272725 vende Muggia appartamento 104 mq panoramico con giardino. 4317/22
**LA Chiave** 272725 vende terreno Muggia 9.000 mq con progetto approvato 55 milioni. 4317/22
**LA Chiave** 272725 vende Bellosguardo ultimo piano appartamento panoramicissimo 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 terrazze cantina 95 milioni. 4317/22
**LA Chiave** 272725 vende terreno edificabile Muggia mq 2.250 anche frazionabili. 4317/22



**LIGNANO** Pineta vicinissimo spiaggia camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, parcheggio vendesi o permutasi. Telefonare 040/64885 mattino. 4325/22
**MONFALCONE** libero cucina salone 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento contaore 43.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**MONFALCONE** centralissimo circa 250 mq 7 vani doppi servizi ripostigli terrazze garage doppio. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**MONFALCONE** bicamere in residence con parco 59.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**MONFALCONE** appartamento da ristrutturare 2 piani mansarda 47.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**MONFALCONE** centralissimo anche uso ufficio 2 vani servizio ingresso indipendente 37.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**MONFALCONE** libero da rimodernare 2 vani cucina bagno 20.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**MONFALCONE** recentissimo tricamere cantina garage rifiniture lusso. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**LORENZA** vende: Opicina, villa mq 120, giardino mq 900; altra: Aurisina mq 70, giardino mq 700; altra: S. Luigi mq 150 più mq 80 giardino da restaurare. Tel. 734257. 4336/22
**LORENZA** vende: Rossetti, appartamento in palazzina mq 120, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, confort 105.000.000; altro Valmaura, V piano, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, confort 45.000.000; altro: S. Nicolò da restaurare, mq 80, 40.000.000. 4336/22
**MONFALCONE** Agenzia ALFA Fogliano appartamento 3 letto doppiservizi cucina soggiorno cantina garage. 41807. 1/22
**MONFALCONE** Agenzia ALFA Aquileia appartamento indipendente 2 letto soggiorno cucina bagno. 41807. 1/22
**MONFALCONE** Agenzia ALFA San Canzian appartamento recente perfetto mq 85. Garage. 41807. 1/22
**OPICINA** terreno 1400 mq progetto per due villette. Tel. da lunedì 418361. 60726/22
**PAPARIANO** vendesi: appartamento in palazzina, autoriscaldamento 2 letto, cantina garage. Occasione Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22
**PRIMAVERA** 767993 PICCARDI ammezzato bistanze cucina bagno OFFICINA (muri) zona Barriera GIULIA bistanze cucina bagno terrazzo CENTRALISSIMI appartamenti da 110-160 mq. 4362/22
**PRIVATO** vende Muggia appartamento + ampie terrazze. Tel. 271251 ore 20. 60776/22
**PRIVATO** vende Roiano appartamento luminoso recente perfette condizioni L. 55.000.000 più eventuale posto macchina. Tel. 421398. 60861/22
**PROGETTOCASA** San Francesco 6 propone: Pirano, recentissimo, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, poggiolo. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Bonomea, vistamare, soggiorno, bistanze, angolo cottura, servizi, terrazza. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** adiacenze Stazione, luminoso, salone, quattro stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 68.000.000. 767549.
**PROGETTOCASA** Commerciale, signorile, salincino, bistanze, cucina, servizi, termoautonomo, giardino. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** adiacenze Carducci, soggiorno, bistanze, cucinino, servizi, poggiolo, termoautonomo, 43.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Alpi Giulie, recentissimo, saloncino, bistanze, cucina, servizi, terrazza, 72.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Strada Friuli casetta vistamare soggiorno, camera, cucinino, bagno, mansardina, giardino, 800 mq. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Ospedale mansarda panoramicissimo camera, cucina, servizio, soffitta, 21.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Miramare prestigioso, ampia metratura, terrazza, giardino, box, trattative riservate. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Barcola, vistamare, casetta bifamiliare, taverna, giardino, 255.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Centrale, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 46.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Aurisina terreno edificabile 600 mq 27.000.000; Contovello casetta da restaurare 36.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Commerciale adiacenze, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 59.000.000. 767549. 24/22
**PROGETTOCASA** Centralissimo, ampia metratura, servizi, terrazza, adattissimo ufficio, prezzo interessante. 767549. 24/22
**PROSECCO** appartamento indipendente in villa giardino piscina 140.000.000. Primavera 767993. 4362/22

Continua in ultima pagina

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA QUARANTADUESIMA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA



## Sotto la tenda: perplessi

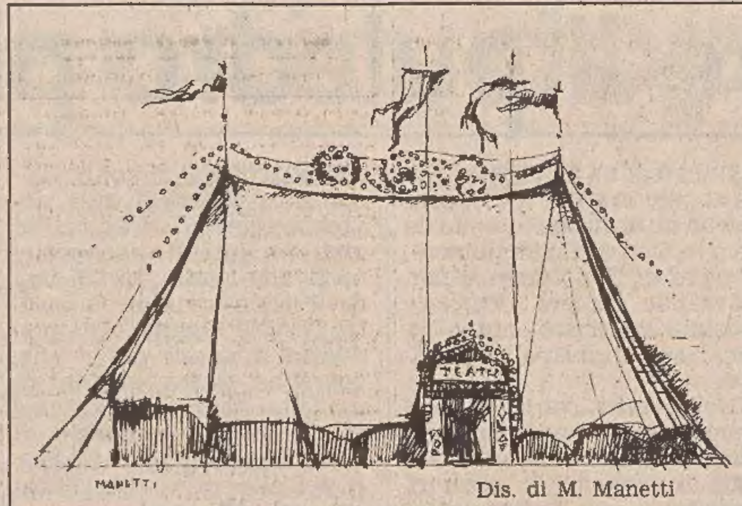
Alla ricerca di simboli e significati nel festival più antico del mondo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ancora una volta a Venezia per raccontare di un rito che il cinema — novantenne il prossimo dicembre — celebra qui da cinquantatre anni con alterne fortune, abbandonando sempre sulla scia ricordi, gioie e scontentezze.

Giorni e spazio ci saranno, da domani, per dire di nomi e di film. Oggi s'impone invece l'obbligo di qualche riflessione, della ricerca di qualche segno che aiuti a definire l'evento e la sua ripetizione (il numero ufficiale è quarantadue), insomma il suo perché oltre a quello della nobiltà acquisita con la primogenitura. Già, perché a parlare di festival o di mostre nel mondo non si può evitare l'attacco: «In principio era Venezia...», anche se uomini, tempo ed eventi hanno cinicamente stinto il blu di quel sangue.

Forse non a caso, peciò, vediamo un segno da interpretare nella grande tenda innalzata quasi di fronte al vecchio e semiparalizzato Palazzo del Cinema, a pochi metri dalla spiaggia, per allargare il numero delle proiezioni, con l'ovvio rimbalzo del pensiero al titolo di un film che nel '68, anno di contestazione, si meritò giustamente il Leone d'Oro: «Artisti sotto la tenda del circo: perplessi». Perché è proprio la perplessità che oggi circola attorno al cinema nonogenario: la fretta di taluni nel commemorarne il traguardo con largo anticipo, nel timore quasi che il vecchietto abbia a spirare anzitempo. E così il ricorso alla tenda, secondo il vocabolario «tela stesa allo scoperto per riparare dal sole, dalla pioggia, dal vento», oppure «ricovero campale per persone e materiali». Dunque riparo e ricovero, inoltre in prossimità della spiaggia, che potrebbe anche essere l'ultima.



Dis. di M. Manetti

Immagini e fantasia cavalcano e si associano, ma se allarghiamo la ricerca ad altri simboli vediamo perplessità e paure ugualmente incrociarsi. Quelle, a esempio, da televisione, a sommesso parere infondate, eppure esistenti, mentre senza scomodare l'opinione di registi famosi, di attrici intelligenti, di sceneggiatori, anche il più placido teledipendente capisce — avendo seguito i programmi di quest'estate — che senza l'aiuto del cinema (e della cronaca vera, quando c'è) ben poca cosa è la tv. Proprio un piccolo, piccolissimo schermo. Poi, è vero, nella febbre di mettere a ogni costo tanta carne sul fuoco, anche Venezia ricorre ai magazzini di Walt Disney, un po' inutili, un po' superati, ma questo, come alla fine del capitolo di ogni lungo romanzo, è un altro discorso.

Dunque ancora una volta a Venezia, magari sotto la tenda e perplessi, ma con l'attesa e la curiosità di sempre, cioè antiche, per questo mistero-gioco-trucco-insidia che è il cinema.

Più di trent'anni fa annotava Corrado Alvaro: «Se occorresse una prova della condizione del mondo d'oggi che dispone di strumenti incomparabilmente potenti e non riesce ancora a servirsene per gli scopi utili delle più primitive e ingenue invenzioni umane, il cinema sarebbe abbastanza significativo». Ed è appunto cercando d'individuare questo significato che va interpretata la vetrina di Venezia '85; non cercando cioè le ragioni di certe assenze (Fellini, Scala), o consolandoci solo per alcune presenze (Huston, Lizzani). Nel bene e nel male il cinema a Venezia ha sempre portato un mattone alla propria storia. I Dreyer, i Bergman, i Visconti, i Clair di qua sono passati.

Mettiamoci allora sotto la tenda-riparo-ricovero per noi e per il materiale che ci sta a cuore, e attendiamo non con l'alterigia snobistica di Achille ma con la speranza che la spiaggia del Lido non sia ancora l'ultima. Sempre un po' perplessi, naturalmente.

**Libero Mazzi**

## I primi cinque film in programma domani

Il più atteso è «Legend» di Ridley Scott

Ecco il programma delle proiezioni di domani, lunedì 26 agosto, giorno inaugurale della quarantaduesima edizione della Mostra internazionale del cinema di Venezia:

*Ore 12.00* — Sala Grande: cerimonia di inaugurazione della XLII Mostra internazionale del cinema. Sala Convegni: inaugurazione della Mostra W. Disney: «Alchimia di una fiaba - Taron e la pentola magica» e presentazione del catalogo.

*Ore 16.00* — Sala Grande: Settimana internazionale della Critica: «**A Tanitvanyok**» (I discepoli) di Géza Bereményi, Ungheria, durata 103', sottotitoli in italiano.

*Ore 17.30* — Cinema Tenda: Venezia De Sica: «**L'amara scienza**» di Nicola de Rinaldo, durata 86', a seguire: incontro con l'autore.

*Ore 19.00* — Sala Grande: Venezia XLII: «**Los paraisos perdidos**» (I paradisi perduti) di Basilio Martin Patino, Spagna, durata 100', sottotitoli in italiano, in concorso.

*Ore 20.30* — Arena: Venezia XLII: «**Legend**» (Gran Bretagna) di Ridley Scott, in concorso, 95'. «**Los Paraisos perdidos**» (Spagna) di Basilio Martin Patino, in concorso.

*Ore 22.00* — Sala Grande: Venezia XLII: «**Legend**» (Gran Bretagna) di Ridley Scott, in concorso.

*Ore 24.00* — Sala Grande: Venezia Giovani: «**Running out of Luck**» (A corto di fortuna) di Julien Temple, Gran Bretagna, durata 90'.

IN ONDA OGNI GIORNO CRONACHE, INFORMAZIONI, INDISCREZIONI

## La Tv non dimentica Venezia

ROMA — Riprese serali di un'ora in diretta su Raitre: informazioni, commenti e interviste con protagonisti e partecipanti; trasmissione in diretta della serata conclusiva, in onda su Raiuno. Questi, in sintesi, i servizi organizzati da reti e testate giornalistiche televisive della Rai in occasione della XLII edizione della Mostra del cinema di Venezia (da domani al 6 settembre). Ecco in dettaglio come l'avvenimento verrà seguito:

*Raiuno:* oltreché con la presentazione dei film prodotti e coprodotti, la rete è presente a Venezia in varie manifestazioni sia in maniera diretta sia in forma non ufficiale. Raiuno è infatti interessata alla mostra della Walt Disney con la quale, come è noto, ha di recente concluso un importante accordo per l'acquisto di film e altri programmi. Ed è anche coinvolta sia in un'operazione proposta nella sezione «Venezia Tv»: una nuova elaborazione dei telefilm di Alfred Hitchcock fatta dagli americani con nuove sceneggiature e realizzata in elettronica, sia nel film «A passage to India», presentato fuori concorso, per il quale si è assicurata i diritti di trasmissione in Italia.

Raiuno sarà presente al ricordo di Paolo Valmarana che Venezia farà il primo settembre con la proiezione del film «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani. Un omaggio a una personalità della cultura italiana che, nel ruolo di dirigente della Rai ha rappresentato per anni un punto di contatto tra cinema e televisione. Come è noto, Valmarana scomparve il 13 settembre dello scorso anno, una settimana dopo la fine della mostra che aveva seguito anche come critico per le dirette organizzate da Raitre.

*TG 1:* il telegiornale seguirà quotidianamente la mostra con i servizi di tre inviati: Lello Bersani (interviste e commenti nell'edizione delle 20), Vincenzo Mollica (i suoi servizi saranno in onda nel Tg delle 13.30) e Gregorio Zappi che curerà giornalmente le trasmissioni da Venezia per il tg della notte.

Il tg 1 organizzerà inoltre la trasmissione diretta della serata di chiusura della Mostra del cinema, con la consegna dei Leoni d'oro ai film vincitori, venerdì 6 settembre alle ore 21.40. Telecronista: Lello Bersani; regista: Armando Dossena.

*TG 2:* anche il Tg 2 fornirà ai propri telespettatori tre servizi quotidiani da Venezia con cronache, informazioni, indiscrezioni. Inviato è Marlisa Trombetta che elaborerà due minuti al giorno di trasmissione da mandare in onda nelle edizioni del Tg 2 delle 13, delle 19.50 e della notte.

*Tg 3:* servizi tutti i giorni anche per le varie edizioni del Tg 3 nazionale e regionali, curati dalla redazione di Venezia a cura di Gianni Raccanelli.

*Raitre:* la terza rete della Rai curerà, come al solito, un'ora di trasmissione in diretta sui film, i personaggi e le curiosità della Mostra del cinema con una serie di trasmissioni, condotte da Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi, Patrizia Carrano in onda tutte le sere alle 20.30 da domani al 6 settembre.

AL CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE DI AREZZO

## «Illersberg», un fenomeno e il «Vox Julia» raddoppia

AREZZO — Il Polifonico di Arezzo, continua a donarci emozioni: non solo è il momento dei cori italiani, ma il Friuli-Venezia Giulia ha mietuto finora il maggior numero di allori.

È con vero orgoglio che riportiamo altri due splendidi piazzamenti: il secondo premio del «Vox Julia» (voci miste) nella competizione A (Polifonia rinascimentale e barocca a Cappella) e il primo premio del Coro «Illersberg» (voci virili) nella competizione B (musica corale romantica e del XX secolo).

Si tratta di due affermazioni nettissime, ben meritate, emerse nel confronto con complessi corali di statura internazionale.

Questo Polifonico, così ricco di sorprese e attrattive ha dato riconoscimento prestigioso alla nostra coralità amatoriale, al lavoro costante che si svolge da anni a vari livelli nella nostra regione ma sempre con passione, coraggio, entusiasmo. Siamo certi che questo non sarà solo un premio ma anche uno sprone a continuare.

Il «Vox Julia» non sperava tanto, ma il suo canto fluido, pervaso da un sentimento sempre equilibrato, ricco di espressività e attento a ogni sfumatura ha conquistato tutti, pubblico e giuria.

Ancora una volta il duello canoro si è svolto a suon di... Gesualdo: infatti ben sei cori presentavano lo stesso brano ricco di ardue evoluzioni e continui passaggi tonali.

Il Coro, dopo l'affermazione nel Nazionale, ci è sembrato ancora più sciolto e vibrante, sotto la guida magistrale e l'impeccabile gesto di Sonia Sirsen.

Gli avversari più diretti erano «I Cantori di Santomio» (terzo premio) un coro italiano cresciuto notevolmente da un anno a questa parte e grandi, imbattibili Ungheresi del «Monteverdi di Budapest» (1 premio).

L'altro fenomeno canoro è il coro triestino «Illersberg» destinato a vincere, veterano di concorsi, dotato di un «song» unico, inconfondibile, che avvince dalla prima nota all'ultima e si può definire la «vocalità Illersberg». Anche nella finale della competizione B c'erano degli ossi duri, cori di tutto rispetto come quello di Oslo (terzo premio) ricco di voci belle e limpide, tecnicamente sicuro e il settore virile del «Santomio» (secondo premio) impeccabile e preparatissimo.

L'Illersberg, sotto la mano dinamica e coinvolgente di Tullio Riccobon, ha signorilmente vinto con una «Notte» di Schubert ricca di palpiti, vocalmente matura, romantica nel senso più consapevole del termine e con un «usignolo» di Poss, rifinito in tutti i particolari descrittivi, reso nei più tenui trapassi tonali.

Il nome dell'Illersberg è scritto per la quarta volta nell'albo d'oro di Arezzo, che appare sempre più come una super coppa di campioni del canto corale, dove si misurano solo i migliori e in cui possiamo dirci orgogliosi di avere una squadra triestina che continua a essere imbattuta.

**Liliana Bamboschek**

PRIME CONSIDERAZIONI SUI CARTELLONI E I PROGRAMMI DELLA PROSSIMA STAGIONE

## Il teatro italiano non pensa al domani ma va sul sicuro, guardando al passato

*ROMA — Il teatro, notava alla fine della scorsa stagione Roberto De Monticelli, non cerca più un successo dialettico, che nasce dal confronto, ma cerca di raggiungerlo attraverso il consenso: «E' ovvio che per ottenere un tale scopo — scriveva il critico — la prima mossa da compiere è quella di abbassare la qualità del prodotto, ma non, come si fa in commercio, per venderlo a prezzi più accessibili, ma per renderlo più gradito, anzi familiare, al maggior numero possibile di spettatori».*

*Questo vuol dire che il teatro invece di svolgere un lavoro culturale contemporaneo e di ricerca si propone come luogo rassicurante e spesso di evasione, e i dati distribuiti dall'Agis dimostrano che solo così il pubblico cresce, anche se volendo arrivare a provocatorie conclusioni estreme ci si potrebbe chiedere che senso abbiano allora i contributi statali.*

*I cartelloni e i programmi della prossima stagione 1985/86 sono ormai in gran parte noti e assieme a tanti sicuri, non più inquietanti lavori di Pirandello e proposte di Shakespeare ecco un po' di teatro inglese e americano degli anni Sessanta, che sembrava tanto provocatorio ma spesso oggi mostra di avere le unghie già spuntate e poi quel teatro più o meno boulevardier, da Feydeau a Neil Simon, in cui si rifugia chi pensa che la farsa, il comico, attirino sempre e comunque la gente.*

*Assieme ai grandi ritorni di «Enrico IV» con Salvo Randone, «Il berretto a sonagli» con Paolo Stoppa e «Vestire gli ignudi» con Mariangela Melato, le novità che riguardano Pirandello dovrebbero essere un «Tutto per bene» con Giulio Bosetti e «Il gioco delle parti» con Alberto Lionello.*

*Il teatro di Roma vedrà invece Scaparro allestire una riduzione del «Fu Mattia Pascal» che dovrebbe seguire un'apertura di stagione particolare, con Massimo Ranieri impegnato in una sorta di «Storia del varietà», che sarà inevitabile paragonare al fortunato e delicato «Cinecittà» di Antonio Calenda, che sempre al mondo dell'avanspettacolo si ispira e la cui riproposta è pure in programma.*

*Per quanto riguarda Shakespeare, autore che è diventato particolarmente caro alle programmazioni estive, si parla di tournée invernali di alcuni degli allestimenti che hanno girato finora all'aperto e sempre il Teatro di Roma annuncia un «Antonio e Cleopatra» con la Moriconi e Micol mentre Enrico Maria Salerno sarà «Otello», ma la novità vera è la grande Pupella Maggio impegnata in un «Amleto» adattato e napoletanizzato per lei da Calenda.*

*Napoli, si dice, attira sempre e i fratelli Giuffrè puntano su due atti unici di Petito, col titolo «Rispettabile pubblico»; Luigi De Filippo oltre al classico di suo padre Peppino «Non è vero ma ci credo», annuncia una sua novità, «Buffo napoletano».*

*Più curiosa e attesa la prova che Carlo Cecchi farà con la versione firmata Eduardo del «Pompiere napoletano» di Scarpetta, con al suo fianco la rivelazione cinematografica Marina Confalone e quindi il gioco di sovrapposizioni D'Annunzio-Scarpetta «I figli di Iorio» che Gregoretti prepara per lo Stabile di Torino.*

*Tra i lavori che quest'inverno saranno in tournée ricordiamo un curioso «Zio Vanja» di Cecov con Massimo Ranieri e Florianda Bolkan e, sempre per restare sul classico, «Le false confidenze» di Marivaux con Anna Maria Guarnieri e una «Lisistrata» per Maddalena Crippa.*

*Sui nostri palcoscenici, dove gli autori italiani brillano per la loro assenza, se si eccettua il «Regina madre» di Manlio Santanelli che tornerà dopo l'ottima accoglienza avuta in primavera, rispuntano invece Edward Albee, Tennessee Williams per prove d'attrice di Anna Proclemer e Adriana Asti, mentre «Il bell'indifferente» di Cocteau sarà Mastelloni.*

*Poi ci sono i filoni delle riscoperte, che, se hanno avuto successo, trovano sempre tanti epigoni: in testa è Italo Svevo che vedrà Gianrico Tedeschi e Corrado Pani impegnati in suoi due lavori, seguito da grandi e piccoli allestimenti degli inglesi più arrabbiati, Stoppard, Sherpad e Bond.*

*Tutti vanno sul sicuro, guardano al passato, si direbbe senza pensare al domani, ma giocando ogni volta sull'immediato e, se non si punta sull'evasione, si evita comunque di far trovare lo spettatore davanti a qualche sorpresa. Una sorpresa diventerà così il debutto in teatro di Edwige Fenech, scelta da Aldo Terlizzi per «D'Amore si muore» di Patroni Griffi o, a maggior ragione, il ritorno sulle scene dopo sedici anni di assenza di Elsa Albani in uno dei pochi testi nuovi di questa stagione, «Retrò» del giovane autore sovietico Alexandr Galin in programma allo Stabile di Genova, assieme al nuovo lavoro di David Mamet, l'autore di «American Buffalo».*

*Fa notizia poi Lavia che abbandona il teatro romantico o nordico per «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre, Otomar Krejca che firmerà varie regie a cominciare da una «Signorina Giulia» di Strindberg e naturalmente Vittorio Gassman che ripropone un non facile testo di Pasolini, «Affabulazione».*

*Infine mentre attori e registi da qualche anno dichiarano il loro desiderio di riuscire a fare un vero e proprio musical, che reputano un banco di prova personale, ma anche uno dei generi più amati dal grande pubblico, l'ultimo grande mattatore/regista/autore delle nostre scene, Giorgio Albertazzi, riuscirà a realizzarne uno in coppia con Ornella Vanoni, «Romantic Comedy» di Bernard Slade.*

**Paolo Petroni**

## «Fantastico 6» alla ricerca di nuove «rockstar»

ROMA — Il Poligrafico dello Stato ha iniziato nei giorni scorsi la stampa di 15 milioni di biglietti e di 20 milioni di cartoline per la «Lotteria Italia» 1985/86, abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico 6» che andrà in onda dal prossimo 5 ottobre ogni sabato sera, in diretta dal «Teatro delle Vittorie» di Roma.

Il programma anche quest'anno, come già nella passata edizione, sarà condotto da Pippo Baudo.

Mentre la Rai sta mettendo a punto il meccanismo di «Fantastico 6» (tra le novità, ci sarà un concorso per la ricerca di nuove «rock star»: la prima selezione avverrà martedì prossimo, 27 agosto, negli studi di via Teulada), il ministero delle finanze ha già predisposto tutta l'organizzazione della lotteria, che metterà in palio anche quest'anno premi per più di 12 miliardi di lire.

Solo la mattina del 6 gennaio 1986, però, si conoscerà l'esatto ammontare dei premi.



IL FILM DI DE CRESCENZO PREMIATO A VEVEY

## Giuria e pubblico concordi nel giudicare «Bellavista»

VEVEY — Il film italiano «Così parlò Bellavista» dello scrittore Luciano De Crescenzo ha vinto i due più importanti riconoscimenti del quinto «Festival internazionale del film di commedia» di Vevey (Losanna): il «Gran premio» assegnato dalla giuria e il «Premio del pubblico» attribuito dagli spettatori.

E' questa la prima volta nella storia dei festival cinematografici che giuria e pubblico sono concordi nel riconoscere i valori di un film considerando, inoltre, che si tratta di un'opera prima.

La giuria ha assegnato al film di De Crescenzo il «Gran premio» all'unanimità definendolo «la migliore commedia presentata nella selezione ufficiale».

Il premio rappresenta la caratteristica canna che Charlie Chaplin adoperava nei film dell'epoca «charlottiana» proprio perché il festival è stato creato per ricordare il più grande attore comico di tutti i tempi.

La giuria è stata presieduta dall'attrice francese Claudine Auger e composta da un regista svizzero, un distributore americano presidente del Festival cinematografico di San Francisco, un direttore della fotografia austriaco e un cineasta inglese.

Il regista era venuto a Vevey nei giorni scorsi per assistere alla proiezione del suo film ed era ripartito subito dopo.

Già in quell'occasione De Crescenzo aveva espresso la sua meraviglia avendo constatato che gli spettatori ridevano per le situazioni divertenti seguendo le didascalie in francese.

■ PAVAROTTI — Dopo il successo ottenuto a Modena, il tenore Luciano Pavarotti è stato protagonista applaudito anche all'Arena di Verona completamente esaurita. Con Pavarotti hanno diviso il successo altre tre «stelle» del bel canto: il soprano inglese Rosalin Plowringht, il baritono Piero Cappuccilli e il basso russo Paata Borciuladze.

## Morto il cineasta Andre Legrand

CANNES — Il cineasta francese Andre Legrand, regista e produttore di un centinaio di film è morto a Cannes all'età di 89 anni.

MARTEDÌ 27 AGOSTO CON LILIANA COSI E MARINEL STEFANESCU

## Ultimo balletto in Castello



La Compagnia di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu si ripresenterà al Castello di San Giusto di Trieste il 27 agosto alle ore 21.30, con un nuovo spettacolo, formato da due balletti: «Raymonda» di A. Glazounov e «Spartacus» di A. Kaciaturian su coreografie di Marinel Stefanescu.

Le scene sono di Hristofenia Cazacu, scenografa rumena, ormai stabile collaboratrice della Compagnia.

Il primo balletto è «Raymonda» di cui viene presentato il III atto. Tutto si svolge in pratica alla Corte ungherese per i festeggiamenti delle nozze tra la principessa Raymonda e il valoroso combattente Jean de Brienne.

Famose sono le «czardase» che si susseguono in stile classico pur mantenendo tutto il bellissimo stile di un popolo altero e pieno di temperamento.

«Spartacus» lo vedremo in un nuovo allestimento di scene e costumi, in una forma musicale e coreografica che ha voluto valorizzare le parti più ispirate del compositore e il dramma dei protagonisti.


















# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

**11.00** Dalla cattedrale di Cesena (Forlì): Santa Messa. Regia di F. Batassi.
**11.55** Giorno di festa, a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. 7.a puntata: «Camaldoli: il fascino del silenzio».
**12.15** Linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
**13.00** Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi. «The Catherine wheel». Coreografia e regia di Twila Tharp. Musica di David Byrne. Con la Twyla Dance Company (seconda parte).
**13.30** Telegiornale.
**13.45** Pomeriggio al cinema: «L'ALA O LA COSCIA?» (1976), film. Regia di Claude Zidi. Con Luis De Funes, Michel Coluche, Vittorio Caprioli.
**15.30** Giovani ribelli: «Terrore e violenza», con Ricky Ely.
**16.20** Da Auronzo: Motonautica, Coppa Europa classe OB e campionato mondiale.
**17.30** Il grande teatro del West: «Una città in preda al terrore».
**18.00** Dagli studi della Fiera di Milano: «Italia mia». Conduce Jocelyn. Testi di Sergio D'Ottavi e Michele Ghisleri. Regia di Gianpaolo Taddeini (7.a puntata) - Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** «Due prigionieri», dal romanzo di Lajos Zilhay. Sceneggiatura in sei puntate di Anton Giulio Majano e Adolfo Minconi. Con Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, Isabella Goldmann, Giorgia Moll, Glauco Onorato, Cochi Ponzoni, Jole Silvani, Giancarlo Zanetti. Con Alain Cuny nel ruolo del professor Almady. Regia di Anton Giulio Majano (1.a puntata) - Siamo a Budapest nell'autunno del 1913. Miett Almady, un'incantevole ragazza figlia di uno storico insigne, conosce durante una festa in casa del dottor Varga, il giovane Pietro Takacs, funzionario di banca. I due giovani s'innamorano perdutamente l'uno dell'altra suscitando le gelosie dell'alfiere Giannetto Razy e del giovane regista teatrale Michele Adams, anche loro innamorati di Miett. L'anno successivo Miett e Pietro si sposano, ma mentre sono in viaggio di nozze scoppia la prima guerra mondiale. Pietro viene richiamato e inviato in Galizia. L'amore tra Miett e Pietro, all'improvviso, è come strangolato dagli spietati eventi bellici.
**21.45** Hit parade. I successi della settimana. Presentano Flavia Fortunato e Carlo Conti. Regia di Luigi Bonori.
**22.25** La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata. A cura della redazione sport del Tg 1. Nel corso del programma (23.20): Bassano del Grappa: Ciclismo, Campionati del mondo su pista.
**23.10** Tg 1 Notte - Notizie della domenica sportiva - Che tempo fa.

### RAIDUE

**10.50** Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica di Rosanna Lambertucci.
**11.25** Matinée. Al cinema di domenica. Anni '50: drammi e sorrisi all'italiana. A cura di Nedo Ivaldi (VII): «IL MARITO BELLO» (Il nemico di mia moglie), film del 1959. Regia di Gianni Puccini. Con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Vittorio De Sica, Memmo Carotenuto, Luciana Paluzzi, Teddy Reno.
**13.00** Tg 2 Ore tredici.
**13.15** Due e simpatia. Uno sceneggiato al giorno. A cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri: «Malombra», di Antonio Fogazzaro. Libero adattamento di Diego Fabbri e Amleto Micozzi (2.a puntata). Con Giulio Bosetti, Marina Malfatti, Miranda Campa, Emilio Cigoli, Leda Palma. Regia di Raffaele Meloni.
**14.15** «Mixer musica speciale».
**14.45** «Tg2 Diretta sport». Da Zandvoort: Gran premio d'Olanda di Formula 1 di automobilismo.
**17.45** Film: «OGNI GIORNO È DOMENICA».
**18.50** Toshiro Mifune in «Samurai senza padrone». Telefilm: «Sacrificio al dio del fiume», con Toshi Ooide e Jiro Sakagami - Meteo 2, previsioni del tempo.
**19.50** Tg 2 Telegiornale.
**20.00** Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
**20.30** L'ispettore Derrick, telefilm: «La sorella» con Horst Tappert e Fritz Wepper.
**21.30** Tg 2 Stasera.
**21.40** «Ombre su Dublino», tratto dal romanzo di James Plunkett. Con Cyrill Cusak, Angela Harding, Brian Murray, Peter Ustinov e Pèter O'Toole. Regia di Tony Barry (3.a puntata) - Bernie Mulhall, l'operaio irlandese che si era battuto per la riuscita dello sciopero, esce di prigione e tenta di inserirsi nuovamente nel lavoro presentandosi in fabbrica, dove, superate le prime controversie, riprende il suo posto. Padre O'Connor, che non riesce a comprendere la realtà politica del momento, continua a scontrarsi con il suo superiore, padre Gifley, di cui non accetta la critica. Fitzpatrick viene promosso caposquadra e, fiero del suo nuovo incarico, va a comunicarlo alla moglie Mary, non sospettando di averlo ottenuto per mezzo della signora Bradshaw. Lo entusiasma meno la raccomandazione che gli è stata fatta: ora che è avanzato di grado, deve abbandonare il sindacato. Mulhall in un incidente di lavoro perde le gambe e Fitzpatrick, angosciato, si assume il triste incarico di portare la cattiva notizia alla moglie ed al figlio.
**23.10** Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder.
**23.45** Tg 2 Stanotte.

### RAITRE

**18.00** Tg 3 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Da Boiano: Atletica leggera, La matesina.
**19.00** Tg 3.
**19.25** Via Asiago Tenda. Ovvero puntata 1000. Organizzato da Radiouno. Regia di Carlo De Siena (1.a parte).
**20.30** Finché dura la memoria. Un programma di Francesco Falcone: «I figli dei fiori / Ritorno a Woodstock» di Carlo Tuzii. Regia di Carlo Tuzii.
**21.30** Tg 3.
**21.55** Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.
**22.25** Concertone, un programma di Lionello De Sena. Presenta Sergio Mancinelli. Regia di Lillo Gullo.
**23.15** La cinepresa e la memoria, a cura di Giovanna Ventura: «Vita privata» (1966). Regia di Alessandra Mann.
**23.25** Speciale Orecchiocchio, con Franco Simone e P. Lion.

### ITALIA 1

**8.30** Cartoni animati.
**10.30** Film: «I GIORNI DELLA PAURA» con Robert Horton, Diane Baker, Sal Mineo. Regia di Alex March (1966) western.
**12.15** Telefilm: «Hardcastle e McCormick».
**13.15** Grand prix. Settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
**14.00** Video estate '85. A cura di Claudio Cecchetto.
**16.15** Film per la tv: «BATTAGLIA PRIVATA» con Jack Warden, Anne Jackson, Rachel Kelly. Regia di Robert Lewis (1980) drammatico.
**18.00** Telefilm: «Masquerade».
**19.00** Telefilm: «La banda dei sette».
**20.00** Cartone animato: Simpatiche canaglie.
**20.30** «Tutto in una notte: maratona d'estate con Vincent Price». Film: «L'ABOMINEVOLE DR. PHIBES» con Vincent Price, Joseph Cotten, Hugh Griffith. Regia di Robert Fuest (1971) orrore.
**24.00** Film: «L'ESPERIMENTO DEL DR. K» con Vincent Price, Patricia Dwen, Herbert Marshall. Regia di Hurt Newman (1958) orrore.
**1.45** Film: «LA VENDETTA DEL DR. K» con Vincent Price, Brett Halsey, David Frankman. Regia di Edward L. Bernds (1959) orrore.

### TELEQUATTRO
(Collegata a Italia 1)

**19.30** Fatti e commenti.

### TELEPADOVA

**12.00** Telefilm: «Il ritorno del Santo».
**13.00** Cartoni animati.
**14.00** Telefilm: «L'incredibile Hulk».
**15.00** Telefilm: «Petrocelli».
**16.00** Telefilm: «I nuovi Rookies».
**17.00** Telefilm: «Barnaby Jones».
**18.00** Cartoni animati.
**20.30** Film: «SEMINOLE». Regia di Budd Boetticher. Con Rock Hudson e Barbara Hale (avventura).
**22.15** Telefilm: «Barnaby Jones».
**23.15** Telefilm: «Il ritorno del Santo».

### IBC TRIESTE

**9.00** Buongiorno Elefante.
**14.30** I viaggi e le avventure.
**15.00** Film: «SENZA SCAMPO».
**16.30** Film: «BRIGATA DI FUOCO».
**19.00** Cartoons: Skooby.
**20.30** Film: «BUCCIA DI BANANA».
**22.00** «Videomusic».
**23.00** Lo spettacolo continua.

### RETEQUATTRO

**8.30** Film tv: «CAL IL SELVAGGIO» con David Janssen, Trish Van Devere. Regia di William Hale (1976) avventura.
**10.00** Film: «BAGDAD» con Maureen O'Hara, Paul Christian. Regia di Charles Lamont (1949) avventura.
**11.30** Telefilm: «Mi benedica padre» (replica).
**12.00** Telefilm: «California» (replica).
**13.00** Muppet show: «Paul Williams».
**13.30** Documentario Jambo Jambo: «Simba il leoncino solitario».
**14.00** Telefilm: «Amici per la pelle».
**15.00** Film: «IL LADRO DI BAGDAD» con Steve Reeves, Georgia Moll. Regia di Bruno Vailati (1960) fiaba.
**16.45** Film tv: «RICERCATE ETTA PLACE» con Katharine Ross, Steve Forrest. Regia di Lee Philips (1979) western.
**18.30** Telefilm: «Attenti a quei due».
**19.30** Telefilm: «Bravo Dick».
**20.00** Telefilm: «Con affetto Sidney».
**20.30** Telefilm: «California».
**21.30** Telefilm: «Mai dire sì».
**22.30** Telefilm: «A cuore aperto».
**23.30** Film: «IL GRANDE PECCATORE» con Gregory Peck, Ava Gardner. Regia di Robert Siodmak (1950) dramma.
**1.30** Telefilm: «L'ora di Hitchcock».

### ANTENNA-TMC

**14.00** Cartoni animati.
**14.20** In Eurovisione e in diretta da Zandvoort: Automobilismo, Gran premio di Formula 1 d'Olanda.
**16.30** Film: «DOLCE VELENO» con Anthony Perkins, Tuesday Weld, Beverly Garland. Regia di Noel Black (drammatico).
**18.00** Discoinverno '84: Galà italiano.
**19.15** Piccola storia della musica.
**19.30** Oroscopo di domani - Notizie flash - Bollettino meteo.
**19.45** Sceneggiato: «Capitol».
**20.30** Varietà: «Due come noi» con Ornella Vanoni e Pino Caruso. Regia di Antonello Falqui.
**21.30** Sceneggiato: «Piccolo mondo inglese».

### T V M

**18.20** Film: «MASCHERE E PUGNALI».
**19.55** Cartoni animati.
**20.30** Film: «ROSA DEL SUD».
**22.00** Telefilm della serie «La grande barriera».
**22.25** Film: «FRUSTATELI SENZA PIETÀ».

### CANALE 5

**8.30** Telefilm: «Galactica».
**9.30** Telefilm: «Flo».
**10.00** Telefilm: «Phyllis».
**10.30** Telefilm: «Mama Malone».
**11.00** Film: «LA SCARPETTA DI VETRO» con Leslie Caron e Michael Wilding. Regia di Charles Walters (1955) fantastico.
**13.00** Superclassifica show.
**14.00** Film: «ORGOGLIO DI RAZZA» con Jeff Chandler e Jane Russel. Regia di Joseph Pevney (1955) drammatico.
**16.00** Film: «RIVISTA DI STELLE» con Gary Cooper e Bob Hope. Regia di George Marshall (1947) commedia.
**18.00** Telefilm: «Gavilan».
**19.00** Telefilm: «Condo».
**19.30** Telefilm: «Lottery».
**20.30** Film per la tv: «JESSE OWENS» con Dorian Harewood, Debbi Morgan e Tom Bosley. Regia di Richard Irving.
**22.30** Telefilm: «Mississippi».
**23.30** Film: «MANO PERICOLOSA» con Richard Widmark e Jean Peters. Regia di Samuel Fuller (1952) poliziesco.

### PORDENONE

**14.25** «I cavalieri del cielo», documentario.
**14.50** «Due americane scatenate», telefilm.
**15.20** «IL LETTO», film.
**17.10** «La pagina delle erbe», rubrica.
**17.35** «ZANNA BIANCA E IL CACCIATORE SOLITARIO», film.
**19.00** «Le avventure di Bailey», telefilm.
**20.00** «CORTE MARZIALE», film.
**22.20** «SABOTATORI», film.
**14.00** «Uomini e armi», documentario.

### TELECAPODISTRIA

**19.00** «A TU PER TU CON UNA RAGAZZA SCOMODA», film.
**20.25** Gran premio d'Olanda di Formula 1.
**22.00** «Passo di danza - Il corsaro» con Rudolf Nurejev.
**23.00** «Combat», telefilm.

### R. D. F. - V. G.

**17.00** Film musicale: «GANGSTER, AMORE E UNA FERRARI» con Shirley Jones.
**18.30** Telefilm: «La grande vallata».
**19.30** Cartoni animati: «Archie e Sabrina».
**20.00** Telefilm: «Gli sbandati».
**21.00** Film avventuroso: «IL TULIPANO NERO» con Alain Delon.
**22.30** Telefilm: «Enos».
**23.30** Documentario.

### TELEFRIULI

**11.15** «Sì o no», mercatino telefonico.
**13.28** Buongiorno Friuli.
**13.30** «L'uomo e la città», telefilm.
**14.30** «EL ZORRO», film.
**16.00** Hanna & Barbera show, cartoni animati.
**16.30** La piccola Nell, cartoni animati.
**17.00** L'invincibile Shogun, cartoni animati.
**17.30** «LA SETTIMA VITTIMA», film.
**19.00** «L'uomo e la città», telefilm.
**20.00** «Kiss kiss», telefilm.
**20.30** «NICK CARTER, QUEL PAZZO DETECTIVE AMERICANO», film.
**22.00** «EL CHE GUEVARA», film.

### BARBARA

**9.00** Daltanius, cartoni animati.
**9.20** Quella magnifica dozzina, cartoni animati.
**9.40** King Arthur, cartoni animati.
**10.05** «Una famiglia si fa per dire», telefilm.
**11.30** Barbara allo specchio special.
**12.00** Vetrina in tv.
**15.00** «Provaci ancora Lenny», telefilm.
**15.30** Vetrina in tv.
**19.00** «Una famiglia si fa per dire», telefilm.
**19.30** «Nonno va a Washington», telefilm.
**20.30** Film.
**22.00** «Long street», telefilm.
**23.00** Film.

## PROGRAMMI RADIO

**RADIOUNO**
Giornali radio: 8, 10.13, 13, 19, 23.23. – Onda verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 20, 21.50, 22.57. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. – 6, 8.40: Il guastafeste estate, regia di Elio Di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: Gr1 copertina, la notizia a tutta pagina; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Sotto il sole, sopra la luna; 11.49: E' eccezionalmente estate; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: L'estate di Carta bianca stereo; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Sono sempre loro (8); 20.03: Marisa Fabbri: le audaci memorie di una donna fatale (12): Roger Cormans; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: Norma, musica di Vincenzo Bellini; 23.05: La telefonata di Piero Cimatti; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

**STEREOUNO**
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57-18.57-22.57: Onda verde; fra le 18 e le 22 da Bassano del Grappa interviste per il Campionato mondiale ciclismo su pista; 19: Gr1 sera; 19.20: Domenica hit; 20.30-21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32-23.59: Da Trieste Girostereouno; 23: Gr1 Ultima edizione.

**RADIODUE**
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. - 6: Leggera ma bella, con Giustino Durano, regia di Corrado Russo; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Il diavolo nel clavicembalo: Domenico Scarlatti, regia di Giuseppe Rocca; 9.30: Gr2 estate; 9.35: Tre quarti di quinta di A. Cordini; 11: Gigliola, Gigliola di P. Tommassini; 12: Mille e una canzone; 14.08: Domenica con noi estate; 18.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle; 21: L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni tra memoria di musiche e musica di memorie, regia di D. Giannassi; 22.40: Buonanotte Europa: un attore e la sua terra: Luciano De Crescenzo: «La Napoli di Bellavista» di F. Martini; (al termine, 23.20 circa, Intervallo musicale); 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

**STEREODUE**
14.30: Stereosport: in diretta dai mari, dai monti, dai campi e dagli stadi con ospiti, giochi musica e personaggi; 19.30: Gr2 Radiosera; 20-23.59: Fm in musica.

**RADIOTRE**
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.55, 20.45. - 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico; 13.05: Viaggio di ritorno: Africa tra mito e storia, di C. Moffa, regia di O. Borgia; 14: Antologia di Radiotre, al termine: «L'anello del nibelungo» (atto 2.o) dirige George Solti; 18: Poema e musica di R. Wagner, concerto sinfonico, dirige Care Welles (nell'intervallo, ore 18.50 giornale radio); 19.20: Pagine da «Sorelle Materassi» di A. Palazzeschi; 19.50: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: antropologia; 21.10: Anno europeo della musica: terzo centenario della nascita di J.S. Bach: Le cantate sacre (44); 22.35: Musiche di A. Dvorak; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

**STEREONOTTE**
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.

**RADIO REGIONALE**
8.45: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Intermezzo musicale; 9.15: Santa Messa; 12: Gaetano Donizetti. Un genio tra arte e mestiere (5.a); 12.35: Giornale radio del F.V.G.; 18.35: Giornale radio del F.V.G.
**Programma per gli italiani in Istria:** 14: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.30: Gaetano Donizetti. Un genio fra arte e mestiere (5.a) (replica); 15: Nazioni vicine (replica).
**Programma in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Immagini musicali; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale; 10: I programmi della settimana; 10.30: Teatro dei ragazzi: «La principessa Li-ciu-ghing-gong», di Lea Pertot. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori - Raccordi con Pot-Pourri-musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore pomeridiano della domenica: Magazzino musicale; 15: In vacanza (replica); 16: Nel mondo del valzer; 17: Annotazioni; 17.30: Eugenio Ferdinando Palmieri: «Il bugiardo, atto quarto». Divertimento. Traduzione di Alenka Rebula. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Stana Kopitar; Riprese di manifestazioni culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

## TEATRI E CINEMA



**ARISTON.** Vedi estivi.
**EDEN. 15.30 ult. 22.10:** «Selvagge». Luce rossa. Severam. v.m. 18. Da domani: «Babette la pompomaniaca».
**EXCELSIOR MULTISALA. 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «7, Hyden park - La casa maledetta». Sono passati tanti anni... qualcuno ci vive ancora. Vietato minori 14 anni.
**SALA AZZURRA.** Prossima apertura.
**FENICE.** Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15 «La leggenda del rubino malese» con Christopher Connelly, Marina Costa, Lee Van Cleef. Una colossale avventura ricca di suspense e di mistero.
**GRATTACIELO. 17.30 ult. 22.15:** «Mondo senza veli», un film girato nei paesi più svariati del mondo con le scene più inedite. Viet. min. 14 anni.
**MIGNON. 16.30 ult. 22.15:** «Teachers», con Ralph Macchio e Nick Nolte. Vi divertirete da matti con questo esilarante film ambientato in un college americano, con le musiche più in voga del momento.
**NAZIONALE 1. 16, 18.30, 21.15.** Doppio spettacolo a prezzi normali: 1.o film «Accoppiamenti di lingue perverse», 2.o film: «Ulla manicure in calore». Severam. v.m. 18.
**NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15** Rassegna film orrore: «Le vergini cavalcano la morte».
**NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15:** «Vacanze calde». Al sole dei Caraibi un urugano di risate, sesso e musica. V.m. 14.
**CAPITOL. 16.30:** Non mancate l'occasione di vedere e rivedere l'ottimo, drammatico ma anche divertente technicolor di W. Hill «48 ore» che riporta il genere poliziesco a livelli eccezionali. Impagabile l'interpretazione di Eddie Murphy («Beverly Hills Cop») e di Nick Nolte.
**MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto).** Chiuso per ristrutturazione.
**VITTORIO VENETO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22:** «Professione giustiziere». Per fare giustizia non c'è nessun giustiziere come Bronson. Diretto da J. Lee Thompson, con Charles Bronson e Josè Ferrer. V.m. 14.
**ALCIONE (Tel. 796162).** Riapre oggi dalle 17, 19.30, 22: «Mai dire mai». Ritorna con Sean Connery l'intramontabile James Bond l'agente 007 nel suo ultimo più spettacolare film.
**LUMIERE-FICE. (Tel. 820530).** Ore 15.30, 17.40, 19.50, 22: Il capolavoro di Francis Ford Coppola «Cotton Club» con Richard Gere.
**RADIO. 15.30 ult. 21.30:** «Punizione carnale» in un porno carcere per detenute calde e vogliose. Sev. viet. anni 18.

### ESTIVI
**ARENA ARISTON. «Rassegna Vietato!».** Ore 21.15: (in caso di maltempo proiezione in sala). Il nuovo appassionante «giallo» di Brian De Palma: «Omicidio a luci rosse», con Craig Wasson, Greg Henry, Melanie Griffith. V.m. 18. Ultimo giorno. Da domani: «China blue» di Ken Russell.
**GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Lui è peggio di me». Supercomicissimo con Adriano Celentano e Renato Pozzetto.

### GORIZIA
**CORSO. 15.30, 22:** «Scuola di polizia».
**VERDI.** Chiuso per ferie.
**VITTORIA. 15.45, 22:** «L'Alcova». V.m. 18 anni.

### MONFALCONE
**EXCELSIOR.** Chiuso per ferie.

### RONCHI DEI LEGIONARI
**RIO. 16:** «Piaceri morbosi». V.m. 18 anni.

### PALMANOVA
**GARIBALDI. 16:** «Delizie pornografiche di giovani vergini». V.m. 18 anni.
**ITALIA. 16:** «La casa». V.m. 14 anni.

### GRADO
**CRISTALLO. 20.30:** «Urla del silenzio», con S. Waterson.

## Oggi sul piccolo schermo

# I due prigionieri

**«Due prigionieri»** (Raiuno — ore 20.30) — prima delle sei puntate dello sceneggiato diretto da Anton Giulio Majano, tratto dal romanzo di un narratore ungherese molto popolare negli anni Trenta: Lajos Zihaly. È la storia di un grande amore fra due giovani, Miett e Pietro, che appena sposati vengono divisi dallo scoppio della prima guerra mondiale. Malgrado la lunga separazione, e la tragedia di quegli anni, non cessano di amarsi; sullo sfondo il terribile dramma della guerra. «Cast»: Ray Lovelock, Barbara Nascimbene, William Berger, Jean Bolssery, Gianni Franco.

* * *

**«Hit parade»** (Raiuno — ore 21.45) i successi della settimana, programma di Antonello Caprino, presentato da Flavia Fortunato e Carlo Conti. Regia di Luigi Bonori.

* * *

**«Ombre su Dublino»** (Raidue — ore 21.40) terza puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di James Plunkett, con Cyril Cusal, Angela Harding, Peter O'Toole. Regia di Tony Barry.

## Si aprono le «Settimane» di Stresa

STRESA (NOVARA) — Con un concerto del violinista Nathan Milstein, accompagnato dall'orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz, si apre questa sera nel teatro del Palazzo dei congressi di Stresa la 24.a edizione delle «Settimane musicali» che in 25 giorni (il concerto di chiusura è fissato per la sera del 18 settembre prossimo) richiamano sulle sponde del Lago Maggiore alcuni tra i protagonisti mondiali della musica classica e da camera.



## REBUS (Frase: 5, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

AE
TRIANGOLO
L
G. CARDUCCI MIRAMAR
CO
ubi

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
C ami; ciottoli SO = camiciotto liso.



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Se notate che le tensioni intorno a voi sono in aumento riflettete e individuate quegli elementi che occorrono per correggere la situazione; non impuntatevi sulle vostre opinioni e portate avanti le cose con realismo, senza farvi dominare dalla «luna storta».

TORO 21-4 • 20-5
Il rischio della giornata per alcuni può esser rappresentato da una certa dose di presunzione che porta a non valutare bene determinate circostanze di cui invece sarebbe utile tener gran conto. Attenti alle spese e ai problemi legati alla casa, alla famiglia, alla salute.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Giornata di netti contrasti in cui non avrete proprio modo di annoiarvi; non prendete di punta gli impegni, evitate di stancarvi e di farvi delle illusioni perché col tempo potrebbero procurarvi qualche delusione: valutate con calma le varie situazioni e prospettive.

CANCRO 21-6 • 21-7
Avete molte idee, aspirazioni e desideri che vogliono essere realizzati, fate perciò un po' di introspezione per esaminare ogni pro e contro e non lasciatevi incantare dalle apparenze (o dai venditori di fumo). Utile tener sotto controllo il bilancio... e la dieta.

LEONE 22-7 • 21-8
In questo periodo possono succedervi tante cose interessanti e stimolanti, c'è solo il rischio di qualche contrasto in famiglia o di un problema di salute (propria o di un familiare), ma riguarda pochi di voi; cercate di rilassarvi e di svagarvi (farà bene alla salute di tutti).

VERGINE 22-8 • 22-9
Gli astri possono offrirvi momenti positivi in diversi campi a patto che dimentichiate il vostro «Io» e vi mostriate disponibili verso gli altri, soprattutto sul piano psicologico. Incontri e colloqui metteranno in chiaro dei punti oscuri, conoscerete meglio una persona.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Giornata abbastanza positiva e creativa nell'insieme, anche se per alcuni non si devono sottovalutare i rischi di un comportamento incoerente, dovuto forse alla vicinanza di persone non del tutto positive. Non rinunciate ad affermarvi, a essere voi stessi, ma con tatto.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
I vostri problemi richiedono ancora pazienza e riflessione; esaminate un progetto che ha buone possibilità di realizzazione e tenete gli occhi aperti perché ci sono molte novità nell'aria, ma fate attenzione agli imbrogli che possono portarvi fuori strada.

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Una buona energia e fiducia in voi stessi vi sta aiutando a realizzare i vostri desideri; approfittate del dinamismo e delle buone occasioni ma non sovraffaticatevi, concedetevi delle pause di relax o fra un paio di settimane vi sentirete svuotati ed esauriti.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Molti si trovano davanti a circostanze che non sono proprio quelle di tutti i giorni; impegnatevi a fondo nelle questioni pratiche, che richiedono parecchie energie e attenzioni e cercate di non ingannare voi stessi o gli altri per quanto riguarda gli affetti, i sentimenti.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Gli sforzi prolungati non vi convengono in questo periodo perché il vostro fisico non li sopporta, non affaticatevi inutilmente e controllate il nervosismo, l'impulsività non deve prendere sempre il sopravvento sulla riflessione. Prudenza nelle attività fisiche, sportive.

PESCI 21-2 • 20-3
Evitate di sconvolgere la vostra vita con iniziative dalle quali potreste uscire con le ossa rotte, debilitati e frustrati; gli influssi astrali non sono completamente negativi, anzi, ma c'è la possibilità di un comportamento precipitoso: sempre calma e razionalità.



## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | | 4 | ■ | 5 | 6 | 7 | 8 | | 9 |
| 10 | | | ■ | 11 | 12 | | | | | ■ | |
| 13 | | ■ | 14 | | | | | | ■ | 15 | |
| | ■ | 16 | | | | | | ■ | 17 | | |
| 18 | 19 | | | | | | ■ | 20 | | | |
| ■ | 21 | | | | | ■ | 22 | | | | |
| 23 | | | | | ■ | 24 | | | | | ■ |
| 25 | | | | ■ | 26 | | | | | | 27 |
| 28 | | | ■ | 29 | | | | | | ■ | |
| 30 | | ■ | 31 | | | | | | ■ | 32 | |
| | ■ | 33 | | | | | ■ | 34 | | | |
| 35 | | | | | | ■ | 36 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Una bevanda e il locale in cui si prepara - 5 Le difese dell'istrice - 10 Frutto che si pilucca - 11 Giorno che verrà - 13 Nomi senza consonanti - 14 Arcipelago del Tirreno - 15 Sigla di Modena - 16 Starsene zitti - 17 Preposizione semplice - 18 Avvince l'uditorio - 20 Provincia della Puglia - 21 Lo custodisce il pastore - 22 Si dà bianca affidando pieni poteri - 23 Località sul lago Maggiore - 24 Mostra di vanità - 25 Invenzione di Alessandro Volta - 26 La crudeltà della belva - 28 La poetessa Negri - 29 Il nome della Di Lazzaro - 30 La fine di tutto - 31 Il sesto mese - 32 Riceve Panaro e Tanaro - 33 Archibald Joseph scrittore - 34 Il nome di Benelli - 35 Si fanno ai festeggiati - 36 La vena poetica.

VERTICALI: 1 Un esperto in cucina - 2 Gli antenati - 3 La quarta nota musicale - 4 Rivendita di riviste - 5 Volere molto bene - 6 Pagate molti soldi - 7 Si citano con gli altri - 8 Avverbio di luogo - 9 Rassnta il sarcasmo - 12 Quelle d'arte sono capolavori - 14 Provincia laziale - 15 Armi da trincea - 16 Si apparecchia per mangiare - 17 L'assalto della cavalleria - 19 Bagnato di rugiada - 20 Pregiato vino piemontese - 22 Il nome della Clery - 23 Rende indifferenti a tutto - 24 I sudditi di Fabiola e Baldovino - 26 Compagni delle ninfe - 27 Era ritenuto indivisibile - 29 Famosa casa di mode di Parigi - 31 Solleva pesi enormi - 32 Preposizione semplice - 33 Iniziali della Gravina - 34 Mostra in centro.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 ruscello; 8 NG; 11 teoria; 12 voi; 13 AP; 15 tram; 16 mito; 17 reo; 19 Oliver; 21 Arno; 22 anuri; 23 blu; 24 amaca; 25 da; 26 ia; 27 prete; 28 sol; 29 Capra; 30 Dalì; 31 idonei; 34 ics; 35 Eire; 36 cren; 39 ET; 40 Rai; 41 chalet; 43 IZ; 44 adesione.

VERTICALIt 2 UT; 3 set; 4 coro; 5 era; 6 limonata; 7 la; 8 note; 9 giornalista; 10 carabinieri; 12 vivi; 14 perla; 16 mira; 18 Onu; 20 luce; 22 Americhe; 24 arpe; 25 dolce; 27 pane; 28 sai; 29 Cori; 32 Diaz; 33 veli; 37 ras; 38 neo; 41 CD; 42 TN.

Continuaz. dalla 17.a pagina

**ESSEFFE** 744841 stupenda mansardina per persona sola con terrazza di 50 mq completamente arredata tutti conforts 65.000.000. 4365/22

**ESSEFFE** 744841 occasione a S. Giacomo 60 mq camera soggiorno cucina bagno ottimo stato di manutenzione luminosissimo 27.000.000. 4365/22

**Q. STADIO** ottimo stato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo box. 630174. 12/22

**Q. ROZZOL** vista mare soggiorno cucinetta camera cameretta bagno poggioli posto macchina. 630175. 12/22

**Q. ZONA** Baiamonti perfetto cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza. 631171. 12/22

**Q. VALMAURA** recente soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio terrazze. 630174. 12/22

**Q. CENTRALISSIMO** autometano cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglio cantina. 630175. 12/22

**Q. PERIFERICI** primingressi in palazzina diverse grandezze con cantina box giardino. 630174. 12/22

**Q. CHIAMPORE** vista golfo appartamenti cucina soggiorno 2 stanze con mansarda o giardino proprio. 630175. 12/22

**Q. PICCARDI** recente saloncino cucina 3 stanze servizi grande terrazza. 631171. 12/22

**Q. ROSSETTI** adiacenze, piano alto cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio terrazza. 630174. 12/22

**Q. BAIAMONTI** ogni comfort cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. 630174. 12/22

**Q. VIA** dell'ISTRIA adiacenze, soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo. 631171. 12/22

**Q. S.GIACOMO** luminosissimo cucina 2 camere doccia cantina autometano 28.500.000. 630174. 12/22

**Q. BELPOGGIO** mansarda prontingresso 65 mq circa. 630175. 12/22

**Q. MANZONI** perfetto cucina soggiorno stanza bagno poggiolo cantina autometano. 631171. 12/22

**Q. CENTRALE** da rimodernare cucina 3 camere doccia 33.000.000. 630174. 12/22

**Q. SISTIANA** stupendo ultimo piano 70 mq circa più ampia terrazza. 630175. 12/22

**Q. GIARDINO** Pubblico luminosissimo soggiorno cucina stanza stanzetta bagno. 631171. 12/22

**Q. ALTIPIANO** villetta schiera seminuova perfetta 190 mq su 2 piani più giardino. 630174. 12/22

**Q. ELIA** affittato cucinino soggiorno camera bagno poggiolo posto macchina. 630175. 12/22

**Q. CONTOVELLO** casetta ristrutturata cucinino soggiorno 2 stanze bagno ampia cantina. 631171. 12/22

**Q. COMMERCIALE** in palazzina salone cucina 3 stanze servizi poggiolo posto macchina. 630174. 12/22

**Q. SEVERO** recente piano alto appartamento 135 mq circa confortevolissimo. 630175. 12/22

**Q. SAN** Vito cucina doppio salone 3 stanze servizi soffitta autometano. 631171. 12/22

**Q. ROSSETTI** in palazzina d'epoca saloncino cucina 3 camere servizi giardino proprio. 630174. 12/22

**Q. CENTRO STORICO** appartamento 170 mq circa II piano da ristrutturare. 630175. 12/22

**Q. SCALA SANTA** villa trifamiliare indipendente panoramicissima ampio giardino. 631171. 12/22

**RABINO** 762081 libero via Giulia ottimo stato soggiorno 2 stanze cucina bagno 58.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero zona Fiera soleggiato camera cameretta tinello cucinino bagno balcone 43.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 21.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Giusto salone 4 stanze cucina servizio 46.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 via Benussi recente autometano soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone giardino condominiale 66.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via della Guardia piano alto camera cucinotto bagno 16.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero zona Vico ottimo stato camera cucina bagno 41.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 31.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Servola appartamento con mansarda soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 52.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero adiacenze via Commerciale camera cucina servizio 14.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Viale piano alto 3 stanze cucina servizio 27.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Rocco recente sul mare appartamento con mansarda salone soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi balconi 136.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero adiacenze via Foscolo soggiorno 2 stanze cucina servizio 34.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Giusto soleggiato camera cucina servizio 10.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Barcola recente signorile salone 4 stanze cucina doppi servizi giardino proprio 260 mq garage 225.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero zona Pam camera tinello cucina bagno 15.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Pietà ingresso camera cucina servizio 25.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 San Luigi casetta rinnovata su due piani salone 3 stanze cucina bagno 138.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Vasari completamente rinnovato soggiorno 3 stanze cucina bagno 76.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero strada di Fiume rinnovato soggiorno 2 stanze cucina bagno 55.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero zona Baiamonti recente soggiorno 3 stanze cucina bagno 78.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Revoltella soggiorno camera cucina bagno balcone 49.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Gambini camera cameretta cucina servizio 23.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Campo Marzio saloncino camera cameretta cucina bagno balcone 67.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Giardino Pubblico soggiorno camera cucina bagno 32.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Michele piano alto camera cucina servizio 14.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Roiano autometano camera cameretta cucina bagno 38.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Paisello recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno posto macchina 64.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 Università casetta con giardino saloncino camera 2 camerette cucina bagno 68.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 28.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Roiano recente vista sul mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno balcone 75.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Sistiana recentissimo autometano giardino salone 2 stanze cucina bagno posto macchina 99.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Giuliani soggiorno camera cucina servizio 18.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero zona Viale completamente rinnovato soggiorno camera cucina bagno 36.500.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero zona Rossetti signorile soggiorno 4 stanze cucina bagno balconi 90.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Parini piano alto camera cameretta cucina servizio 22.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Volta soggiorno camera cucina servizio ripostiglio 31.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero via Giulia soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno 67.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 libero Scorcola piano alto camera cameretta cucina servizio 39.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 San Giovanni casetta su due piani 3 stanze cucina terrazzo cortile 46.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 Sevola appartamento recente con mansarda vista mare ampio salone con caminetto soggiorno 4 stanze cucina servizi terrazzi 189.000.000. 14/22

**RABINO** 762081 via Bonomea villa prestigiosa vista sul golfo salone soggiorno 6 stanze cucina guardaroba servizi garage giardino 1000 mq 390.000.000. 14/22

**ROSSETTI** zona Sanatorio privato vende appartamento signorile con giardino proprio riscaldamento autonomo 135.000.000. 734446 mattina. 60857/22

**ROTONDA** Boschetto 70 mq vendesi piano alto. Telefono 227237. 4374/22

**SIMI** 772629. ULTIMO PIANO luminoso, perfette condizioni. Matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno. 22.000.000. 4326/22

**SIMI** 772629. CATULLO in stabile ventennale salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi separati, balconi, ripostigli. 95.000.000. 4326/22

**SIMI** 772629. LUMINOSISSIMO ultimo piano zona centrale. Soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, soffitta. Stabile restaurato, 79.000.000. 4326/22

**SIMI** 772629. MURI NEGOZIO posizione d'angolo. Adiacenze piazza Sansovino 40.000.000. Immediata disponibilità. 4326/22

**SIMI** 772629. IPPODROMO (zona) con termautonomo soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, servizi, veranda, cantina. 64.000.000. 4326/22

**SIT** Studio immobiliare triestino Srl passo Goldoni 2 vende S. LUIGI appartamentino recente tutti conforts. 729862, 729863. 22/22

**SIT PONTICELLO** casetta alloggio ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno autoriscaldamento giardinetto 55.000.000, 729863. 22/22

**SIT SANSOVINO** ottimo appartamento cucina soggiorno matrimoniale bagno 35.000.000. 729862. 22/22

**SIT P.ZZA PERUGINO** alloggio ristrutturato luminoso cucina soggiorno bistanze bagno autometano 68.000.000. 729863. 22/22

**SIT STUPARICH** ristrutturato piano alto cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento. 40.000.000. 729862. 22/22

**SIT GINNASTICA** occasione cucina soggiorno matrimoniale bagno 33.000.000. 729863. 22/22

**SIT** adiacenze **BESENGHI** panoramicissimo cucina salone due stanze bagno terrazzo posto in garage 135.000.000. 729862. 22/22

**SIT S. GIOVANNI** recente cucinino tinello stanza bagno poggiolo 37.000.000. 729863. 22/22

**SIT** adiacenze **VC. CASTAGNETO** alloggio panoramico cucina soggiorno due stanze bagno autoriscaldamento 74.000.000. 729862. 22/22

**SIT ROSSETTI** recente cucinino tinello salone due matrimoniali stanzino bagno terrazzo giardino condominiale 89.500.000. 729863. 22/22

**SIT V.LE MIRAMARE** mansarda ampia metratura da ristrutturare 35.000.000. 729862. 22/22

**SIT OPICINA** prestigiosa villa vendesi causa trasferimento visione planimetrie previa telefonata 729863. 22/22

**SIT PETRONIO** cucina salone tre stanze doppi servizi cantina riscaldamento 729862. 22/22

**SIT OPICINA** signorile grande alloggio con mansarda panoramico 118.000.000. 729863. 22/22

**SIT UDINE** alloggio con mansarda soggiorno quattro stanze bagno balcone cantina 729862. 22/22

**SIT V.LE D'ANNUNZIO** angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno 52.000.000. 729863. 22/22

**SIT CENTRO** occasione intero stabile parzialmente ristrutturato con locali d'affari trattative riservate 729862. 22/22

**SIT** adiacenze **CARDUCCI** epoca signorile ampia metratura adatto ufficio 115.000.000. 729863. 22/22

**SIT RIVE** grande ufficio trattative riservate 729862. 22/22

**SIT GINNASTICA** locale d'affari primo ingresso passo carraio tre fori 58.000.000. 729863. 22/22

**SIT MUGGIA** stupenda villa panoramicissima ampio terreno 729862. 22/22

**SIT P.ZZA VICO** ristrutturato salone tre stanze servizi autometano 729863. 22/22

**SIT VILLA** carsica recentissima con taverna garage terreno con dolina 729862. 22/22

**STUDIO 4** 728334 Rossetti recente soggiorno cucinotto due stanze bagno poggiolo cantina. 4303/22

**STUDIO 4** attico Rossetti salone cinque stanze servizi terrazzi box. 4303/22

**STUDIO 4** 728334 Venti Settembre epoca V piano ultimo autometano salone tre stanze stanzetta doppi servizi. 4303/22

**STUDIO 4** Gortan soggiorno tre stanze servizi terrazzi posto auto perfetto. 4303/22

**STUDIO 4** Scaglioni salone due stanze servizi taverna box giardino condominiale. 4303/22

**SPAZIOCASA** Valdirivo 36, tel. 64266 PICCOLINO piano alto camera cucina servizi 23.000.000 altro piano basso camera cucina servizi 13.500.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 60125 COMMERCIALE seminuovo signorile salone cucina bicamere biservizi SUPERPREZZO 68.000.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 64266 S. VITO 4.o piano luminosissimo tinello cucinino bicamere bagno MUTUABILISSIMI 59.000.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 60125 SENSAZIONALE mutuo 14% primingresso salone cucina bistanze biservizi AFFARONE. 6/22

**SPAZIOCASA** 64266 BONOMEA fronte mare recentissimo 2 piani taverna giardino 145.000.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 60125 BELPOGGIO ottimo stabile mansarda bicamere cucina da riordinare 19.500.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 64266 VILLA nuovissima 2 piani parco alberato finiture signorili OCCASIONE 200.000.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 60125 ROIANO in palazzina cucina tricamere bagno SUPERPREZZO 55.000.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 64266 AFFARONE occupato perfettissimo tricamere cucinotto bagno INVESTIMENTO 33.500.000. 6/22

**ST.IMM.** Centralissimo libero in prestigioso stabile d'epoca salone cinque camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio autometano. Trattative riservate ns. uffici. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** Centrale da ristrutturare libero camera cucina abitabile servizio 23.000.000. Tel. 61718. 27/22



**ST.IMM.** attico periferico libero recente soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 140 mq terrazze 134.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** zona Ospedale libero in buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno autometano 59.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** zona tranquilla libero in stabile recente ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno balconi. Trattative riservate. Tel. 61718.

**ST.IMM.** Torrebianca libero luminoso in casa d'epoca salone due camere cucina abitabile doppi servizi autometano 65.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** zona Rive mansarda da ristrutturare 90 mq con progetto 30.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** adiacenze Politeama libero luminoso panoramico soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Trattative riservate. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** adiacenze Giardino Pubblico libero da ristrutturare soggiorno due camere cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 41.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** Baiamonti libero recente luminoso soggiorno due camere cucinotto bagno ripostiglio balconi 68.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** adiacenze San Marco libero in stabile recente ascensore soggiorno camera cucina abitabile bagno balconi 65.000.000. Tel. 61718. 27/22

**ST.IMM.** adiacenze Rossetti libero recente ultimo piano luminoso panoramico salone due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio terrazzo balcone 86.000.000. Tel. 61718. 27/22

**STUDIO B.G.** 272500 viale Ippodromo piano alto panoramico bicamere salone cucina servizi. Trattative riservate. 4321/22

**adviser**

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Via S. CATERINA 5 - Tel. 62765-64411

**ADVISER ABBIGLIAMENTO INTIMO** tra i più conosciuti e apprezzati in città. TEL. 62765.

**ADVISER INGROSSO ARTICOLI PER FUMATORI** ottimo reddito per persone dinamiche 37.000.000. TEL. 64411.

**ADVISER BAR** ottima posizione con posti a sedere esterni estivi 75.000.000. TEL. 62765.

**ADVISER PESCHERIA** veramente bella e ottimamente attrezzata 50.000.000. TEL. 64411.

**ADVISER DROGHERIA** adattissima per persona sola stanca delle dipendenze 29.000.000. TEL. 62765.

**ADVISER FOTO CINE OTTICA** semicentrale e/o centralissimo. TEL. 64411.

**ADVISER BOTTIGLIERIA ALIMENTARI** zona forte passaggio 45.000.000; altra 59.000.000. TEL. 64411.

**STUDIO B.G.** 272500 Fiera appartamento signorile grandi dimensioni adatto persone anziane anche professionista. Solo 85.000.000. 4321/22

**STUDIO B.G.** 272500 Muggia attico recente bicamere salone doppi servizi cucina 75 mq terrazzo. Prezzo interessantissimo. 4321/22

**STUDIO B.G.** 272500 Muggia grande casa colonica con trattoria terrazza terreno 135.000.000. 4321/22

**TERRENO** Rupinpiccolo-Sales 3000 mq-6000 mq vicino strada vendesi. Telefonare 227237.

**VENDESI** appartamento centralissimo, I piano, due stanze, bagno, cucina abitabile. Tel. 765211 preferibilmente prima ore 9, dopo le 20. 60825/22

**VENDESI** casetta con giardino. Tel. 794333. 60803/22

**VENDESI** o affittasi appartamento centrale, sette stanze e accessori adatto casa di riposo per persone anziane. Scrivere cassetta Pubblied Trieste n. 13/B 34100 Trieste. 4351/22

**VENDESI** appartamento libero tre stanze, stanzino, cucina, bagno e terrazzino interno. Scrivere cassetta Pubblied Trieste n. 14/B 34100 Trieste.

**VENDESI** terreno vigna mq 4719 zona Ceroglie (non costruibile) L. 36.000.000 trattabili. Tel. 299457. 60826/22

**VENDO** appartamento in Villa Vicentina di mq 80, due camere, sala da pranzo, cucina, servizi, ripostiglio, posto macchina. Telefonare allo 0431-999461 dalle ore 8-11. 1/22

**VENDO** appartamento moderno mq 43 zona Ippodromo. Tel. 948118 ore pasti. 60772/22

**VENDONSI** zona Baiamonti ultimi tre appartamentini liberi prezzi convenientissimi. Telefono 65558. 60769/22

**VESTA** vende villa Sistiana di recente costruzione su due piani con mq 1.000 di terreno. Telefonare 730344. 4318/22

**VESTA** vende libero zona Catullo piano terzo panoramico due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore garage. Telefonare 730344. 4318/22

**VESTA** vende libero via Lazzaretto Vecchio piano primo mq 250 adatto ufficio da ristrutturare. Telefonare 730344. 4318/22

**VESTA** vende libero strada del Friuli piano primo casa d'epoca due stanze stanzetta cucina bagno giardino. Telefonare 730344. 4318/22

**VESTA** vende libero via Fabio Severo piano ammezzato casa d'epoca tre stanze cucina bagno da restaurare. Telefonare 730344. 4318/22

**VESTA** vende nuovi prontingresso zone Campanelle, Servola, piazza Perugino, S. Luigi, Commerciale, Gretta da 1-2-3 stanze cucina servizi con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina. Telefonare 730344. 4318/22

**VESTA** vende liberi zona Barriera piano ammezzato stanza cucina wc 14.000.000, via Toti piano primo stanza stanzino cucina wc con doccia 25.000.000, via S. Vito piano terzo due stanze cucina servizi 27.500.000, via Pietà piano terzo due stanze cucina, bagno 32.000.000. Telefonare 730344. 4318/22

**VIP** 64112. GALILEI libero recente signorile soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggioli 60.000.000. 26/22

**VIP** 65834. VIALE libero ultimo piano prestigioso salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio 150.000.000. 26/22

**VIP** 64112. D'ANNUNZIO adiacenze libero mansardato cucina matrimoniale due camerette bagno 20.000.000. 26/22

**VIP** 65834. ROSSETTI libero da restaurare in ottimo stabile ampia cucina camera cameretta servizio ripostiglio 26.000.000. 26/22

**VIP** 64112. VIA UDINE libero locale d'affari tre fori 104 mq più soppalco 100 mq 80.000.000. 26/22

**VIP** 65834. VALMAURA affittato recente ultimo piano saloncino cucina camera cameretta doppi servizi poggioli 55.000.000. 26/22

**VIP** 64112. BAIAMONTI box auto 5x2.55 luce acqua 16.000.000. 26/22

**ZONA** ospedale appartamenti varia metratura anche ristrutturati possibilità finanziamento. 229365. 4348/22

**850.000** lire/mq appartamenti pronta entrata oppure prossima consegna varie dimensioni comforts. Impresa Immobiliare La Quercia, via Rossini 12. Telefono 61430. Orario 16-19. 4344/22

## 23 Turismo e villeggiature

**GRADO** centro fronte mare affittasi appartamento 4 posti letto mese settembre. Telefonare allo 0431/80408 oppure 83002. 050182/23

**GRADO** vacanze supereconomiche appartamenti immersi nel verde vicino spiaggia. 0431/80112. 60789/23

## 24 Smarrimenti

**SPAZIO** basso monte esistente lato sinistro vicinanze tabella indicante Pese dimenticato vera et anello prego rinvenitore tel. 568427 compenso pari. 397/24

**16** agosto smarrito pappagallo grande verde telefonare 410449 ricompensa. 60816/24

## 25 Animali

**CENTRO** estetico del cane esegue bagni e tosature, dispone di pensione per cani e gatti cuccioli barboncini bassotti pastori tedeschi anche adulti addestrati e scuola addestramento. Tel. 040/946595-829128. 3271/25

**CUCCIOLI** pastore belga bellissimi tel. 0431/31989. 60814/25

**MONDO** cane via di Servola 144 dispone cuccioli gatti persiani. 60879/25

**VENDO** gattini persiani visibili genitori, tel. 274979. 60890/25

## 26 Matrimoniali

**30.ENNE** separato conoscerebbe signorina signora separata libera per duratura amicizia e matrimonio. Carta identità 75800665. Fermoposta Gradisca (Go). 1/26

**40.ENNE** separato, presenza, serio, ottima posizione, casa propria, cerca compagna leale scopo amicizia e matrimonio. Scrivere cassetta 2/B Publied 34100 Trieste. 60754/26

# aziende informano

## La Rolex Cup per il vincitore della più bella regata del mondo

Dal 2 al 10 settembre, si disputerà a Porto Cervo, in Sardegna, la più bella regata del mondo. Tutto sarà eccezionale. La posta in palio: la conquista del 3.o Maxi Yacht Championship, il terzo campionato delle barche più belle e più grandi della loro categoria. Lo scenario: quello favoloso della Costa Smeralda, che farà da sfondo a tutte le competizioni. Gli uomini: prender parte a una gara di maxi yacht è il sogno dei più esperti yachtsmen; e quella di Porto Cervo è la più prestigiosa. Gli skipper dovranno dimostrare tutta la loro abilità e prontezza di spirito per manovrare al millimetro dei giganti che sono lunghi circa 80 piedi e possono raggiungere la velocità di 25 nodi. In settembre, a Porto Cervo si affollerà il più bel mondo internazionale per vedere in azione uomini e barche dal nome famoso: si prevede infatti la partecipazione anche dell'Elisara VI del maestro Herbert von Karajan, dello yacht del Barone Edmund De Rothschild, Gitana e del Moro di Venezia di Raoul Gardini. La serie delle regate, organizzate dallo Yacht Club Costa Smeralda, culminerà con l'assegnazione della Rolex Cup, messa in palio dalla casa di Ginevra, che produce i cronometri più prestigiosi del mondo. Chi meglio di Rolex potrebbe premiare una combinazione così perfetta di stile e di precisione?

## I più prestigiosi vini italiani alla crociera dei vini

Alcuni dei più prestigiosi vini italiani saranno presentati nel corso di una «Crociera dei vini italiani» che si terrà nel prossimo ottobre a bordo della motonave «Carla C.» in navigazione nelle acque dei Caraibi. L'iniziativa è congiuntamente organizzata dalla Costa Armatori e dall'Italian Wine & Food Institute. I partecipanti alla crociera, che, in aggiunta ai normali passeggeri della elegante nave italiana, comprenderanno un qualificato gruppo di operatori vinicoli americani (ristoratori, grossisti e dettaglianti di vino), avranno la possibilità di degustare alcuni dei più interessanti vini italiani. Nel corso della crociera si avranno una serie di seminari tecnici sui vini italiani in un immaginario giro delle principali zone vinicole italiane, che saranno condotti dal dott. Lucio Caputo, presidente dell'Italian Wine & Food Institute, e varie degustazioni guidate nel corso delle quali tutti i partecipanti potranno ampliare la loro conoscenza dei vini italiani.

## Vincono il loro peso in formaggio olandese

Quanto meno originali alcuni dei più recenti premi assegnati in un concorso di Radio Monte Carlo: tanto formaggio tipico olandese quanto è il peso dei vincitori (ma in più: per il primo, un viaggio in Olanda per due persone). Il concorso consisteva nell'indovinare quanti sigari e sigaretti sono stati fabbricati nell'84 dal principale produttore olandese Henry Wintermans. La cifra, di 550.200.350, è stata quasi perfettamente centrata dal vincitore italiano Enrico Pingani, di La Spezia che andrà in Olanda.

## Premio giornalistico

Il Ministero della Sanità ha bandito un premio giornalistico riservato ai cittadini italiani per articoli pubblicati sulla stampa quotidiana o periodica e per servizi radio televisivi sui temi pubblicizzati nel corso della recente campagna informativa organizzata dal Ministero sulla salute dei bambini («Un bambino sano e bello» — Cosa fai per meritarlo?).

Questi i messaggi informativi: Hai già fatto una visita pre-matrimoniale? Hai già imparato a «conoscerlo» ancora prima che nasca? Lo sai che c'è il pediatra di famiglia? Hai già smesso di fumare? Hai modificato qualche abitudine di vita? Hai già pensato ai pericoli nell'ambiente familiare? Rivedi la tua casa con i suoi occhi.

I premi sono così ripartiti: Settore stampa (quotidiani e periodici): 1.o premio L. 5.000.000; 2.o premio L. 3.000.000; 3.o premio L. 1.000.000.

Settore radio televisione: 1.o premio L. 5.000.000; 2.o premio L. 3.000.000; 3.o premio L. 1.000.000.

Possono partecipare gli autori di articoli pubblicati su quotidiani o periodici e di servizi trasmessi attraverso reti radiofoniche e televisive pubbliche e private a livello nazionale nel periodo compreso tra il 1 luglio e il 15 ottobre 1985.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Segreteria del premio presso il Ministero della Sanità — Direzione Generale dei Servizi di Medicina Sociale — entro le ore 12 del 31 ottobre 1985 — gli articoli in duplice copia per il settore stampa ovvero la registrazione magnetica audio e/o video per il settore radio-televisione.

Gli aspiranti dovranno unire idonea documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione dell'articolo o l'effettuazione della trasmissione radiofonica o televisiva.

Il premio verrà assegnato sulla base del giudizio tecnico di una Commissione che verrà nominata con decreto del Ministro della Sanità. La premiazione avverrà entro il mese di dicembre 1985.

## Nuova stella del basket femminile

Il grande basket femminile ha oggi un nuovo nome: Primigi Fashion. Da questa stagione, la Primigi, azienda da anni leader nel settore delle calzature, ha deciso di sponsorizzare la squadra femminile di Vicenza (ex Fiorella Basket), da tempo considerata la più forte e qualificata formazione italiana del settore. Come linea di calzature, il marchio Primigi Fashion, risponde ai desideri di stilismo, fantasia e colore delle ragazze di oggi, dal gusto attento, dinamico e personalizzato. Giovani donne che vivono lo sport non solo come manifestazione agonistica ma anche come «emozione moda». La squadra Primigi Fashion, oltre a mantenere al livello più alto l'attività sportiva, si occupa attivamente della formazione giovanile nel proprio «Centro» di Vicenza: un ampio edificio di tre piani in cui sono coinvolte circa 600 giovani, con varie squadre dilettanti.